Anno 98 - Numero 216

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 22 Settembre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele leg. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. (60; *Libia plas. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La ripresa in Borsa

Converrà innanzitutto non sopravalutare la ripresa che si è manifestata, nelle ultime settimane, nelle nostre borse - valori: notoriamente mercati assai modesti. L'indice dei corsi per i valori azionari era, agli inizi dell'anno, a quota 80, calcolato l'indice sul 1938. Ed allora quei corsi sembravano assai bassi, poiché i raffronti prendevano le mosse, spesso, dai massimi del '60. Ma il peggio doveva ancora succedere. Un primo minimo fu toccato a metà di aprile: a quota 70. Si ebbe una breve ripresa agli inizi del maggio, ma effimera. Un secondo minimo, ancor più basso, si toccò verso la metà del luglio. L'indice era inferiore a quota 57. Successero settimane d'incertezza. L'autunno soltanto ci ha recato un movimento di ascesa più pronunziato.

Si badi però: oggi siamo ancora ad una quota inferiore all'indice 70; un 15% in meno del livello d'inizio 1964. Stiamo medicandoci le ferite, ma siamo ancora lontani dalla nuova robustezza d'un tempo.

* *

A che si deve questa ripresa, per ora limitata? Addurre motivi speculativi significa arrestarsi di fronte ad un paravento. Ciò che interessa, sta dietro. La speculazione per sua natura anticipa quasi sempre scelte collettive.

Ora, i veri fattori di rialzo nei corsi possono, a nostro parere, ricondurai a tre principali motivi: *a* di carattere politico; *b*) di carattere monetario; *c*) di carattere istituzionale. Manca, e subito lo si vede, il principale fattore d'ogni durevole ripresa: il motivo economico. Quanto a dire, per il momento almeno, la ripresa in borsa corregge errori del passato, ma non segnala speranze di produzioni espanse, di maggiori profitti aziendali, di più robusti dividendi. Il ritmo produttivo, anzi, resta a livello basso ed il tasso d'incremento del prodotto nazionale lordo ci darà, quest'anno, scarso conforto. E' di norma, del resto, nei periodi di stabilizzazione monetaria.

* *

Allora, l'analisi. Sotto il titolo: *Motivi di carattere politico* vogliamo raccogliere i mutati orientamenti della collettività, dopo il recente congresso democristiano. A ragione od a torto, se ne trasse la convinzione che di sicuro *non* ci avvieremo ad un periodo di disordine monetario; che non si vuole abbandonare l'economia di mercato; che la stessa programmazione non verrà introdotta nel nostro sistema economico, ad occhi chiusi. Inoltre, le previsioni della scorsa estate, circa un «autunno molto caldo» per ora non si sono avverate. E se tutti saremo giudiziosi, lottando a vantaggio della produzione e dell'occupazione, mentre si continua a fissare lo sguardo sui prezzi dei beni finali, quell'autunno caldo non ci sarà. Il pessimismo di un tempo trova così la sua correzione.

Motivi di carattere monetario. Hanno una duplice radice, internazionale ed interna; non sono legati, sostanzialmente, al migliorato andamento della nostra bilancia dei pagamenti. Ciò ha rassodato la fiducia nel futuro della lira.

Ora, se pochi ormai ritengono che si dovrà, da parte nostra, abbandonare gli attuali rapporti di parità fra la lira ed il dollaro, ne consegue: primo, un maggior afflusso di capitali dall'estero, destati dai forti divari nei rendimenti dei titoli altrui e nostri, sui mercati europei da un lato, su quelli italiani dall'altro. Ne consegue inoltre, secondo, un maggior afflusso di capitali monetari verso gli impieghi borsistici, abbandonando le funeste pratiche di tesaurizzazione: delle quali si va valutando l'onerosità.

Un elemento aggiuntivo: qualche addolcimento nella stretta creditizia. Esso già si manifesta timidamente alla periferia del sistema bancario, ma trae origine al centro, oggi che la banca centrale sa di poter contare su qualche sollievo, proveniente dalla maggior imposizione fiscale.

Quanto ai *motivi di carattere istituzionale*, essi si ricollegano ai provvedimenti adottati, nel quadro della politica stabilizzatrice, per facilitare l'investimento ed il risparmio, sui mercati mobiliari. Modificazione del sistema dell'imposta cedolare, con l'introduzione della cedolare d'acconto; agevolazioni tributarie sull'aliquota delle tasse speciali sui contratti di borsa; agevolazioni fiscali, per favorire le operazioni di trasformazione, fusione e concentrazione delle società; nuovo progetto di legge, per la costituzione di fondi comuni d'investimento.

La serie è pressoché conclusa e, come si vede, non è molto robusta. In più, spesso, si resta allo stadio di progetti sottoposti ancora al vaglio parlamentare. Ma la speranza di poter avere, anche in Italia, *investment trusts* (che irrobustiscono la domanda di titoli e giovano ad esercitare azione di calmieramento sul mercato) ha indubbiamente rafforzato il senso di ottimismo, dovuto ai fattori dianzi elencati.

* *

Così, dunque, da qualche settimana le borse sono in ripresa. Non sappiamo se ciò durerà, ma vogliamo sperarlo. Si badi però: i mercati finanziari più vantaggiosi per un sistema in sviluppo, non sono quelli che, esangui, procedono a strappo. Ma quelli che, robusti, sono sorvegliati continuamente, nel loro vigore, dalle autorità governative e monetarie e giovano a facilitare il processo di capitalizzazione delle famiglie, avviando i nuovi fondi monetari verso fecondi investimenti.

La *prima* misura da prendersi consiste allora nel mantenersi sulla strada già intrapresa: confortando il lieve senso di ottimismo collettivo. E, a questo riguardo, siamo al preludio. La *seconda* (continuando il sostegno dei corsi) si ritroverà in una maggior offerta di titoli, sul mercato: a moderare la ripresa, specie se dovesse mostrarsi per troppo vivace. Per incrementare la produzione e l'occupazione, occorre infatti rimettere in sesto le imprese, dando loro modo d'ottenere nuovi capitali, a costi ragionevoli. La *terza* misura, infine, si avrà nell'esaminare attentamente il nuovo progetto di legge sui fondi comuni, per giudicare se la forma prescelta (*o forma aperta*) sia la più opportuna, considerati i minuscoli mercati italiani; e non faccia invece correre il rischio di fluttuazioni troppo marcate.

Ma, ripetiamo, per ora c'è tempo. Saranno questioni sulle quali avremo modo di ritornare. Non siamo che alle prime battute. La vera resistenza del mercato verrà saggiata dalle prime nuove emissioni.

Ferdinando di Fenizio

E' cominciata una impegnativa settimana politica

Colloqui fra i segretari dei quattro partiti per le elezioni comunali e la malattia di Segni

I socialisti sono favorevoli al rinvio delle «amministrative» previste per novembre; inoltre vorrebbero che si accertasse se esiste un «impedimento permanente» per il Presidente della Repubblica - I socialdemocratici insistono che le votazioni si svolgano in autunno - I democristiani non hanno ancora fatto dichiarazioni - Tra pochi giorni dovrà decidere il Consiglio dei Ministri

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 21 settembre.

Ci si prepara al Consiglio dei ministri, che si riunirà in settimana. Sondaggi, polemiche dirette e indirette e, forse domani o dopodomani, incontri tra i quattro segretari dei partiti di centro-sinistra, annunciano l'importanza politica rilevante del prossimo Consiglio dei ministri. In teoria, devono essere trattati e, in parte, regolati, due problemi molto grossi: la presidenza della Repubblica e le elezioni amministrative che dovrebbero essere indette per novembre. In pratica, niente è sicuro: vi sono incertezze, perplessità e ovunque molti dubbi.

La situazione è obiettivamente complessa. Ma per un minimo di prudenza non può essere ignorata l'ipotesi di elezioni amministrative che diano un risultato tale da costringere a qualche revisione in sede di governo. In quel caso, ci si troverebbe in una situazione di emergenza politica nelle more di una carenza al vertice dello Stato.

Intanto, le pressioni sono forti per la soluzione del problema presidenziale e perché le elezioni amministrative siano tenute in novembre. Per il problema presidenziale si sono pronunciati, invocando l'immediato avvio del meccanismo per la dichiarazione di «impedimento permanente», i socialisti attraverso il loro stesso segretario. Ci si domanda quali ragioni abbiano spinto i socialisti a porre con tanta energia e in termini quasi perentori il problema presidenziale. Si parla di una mossa diretta, soprattutto, a favorire il rinvio delle elezioni amministrative. Si parla anche di preoccupazioni per le eventuali candidature, collegate alla situazione interna democristiana. Si parla anche di manovre tattiche. Probabilmente si tratta di tutte queste ragioni; il fatto è che un partito di governo appare deciso a chiedere formalmente, nei prossimi giorni, che si provveda a dichiarare Segni permanentemente impedito e, quindi, ad indire, entro quindici giorni, le elezioni per il nuovo presidente.

Fino a poco fa erano, più o meno, tutti d'accordo in questo senso. Ora l'accordo non c'è più: Segni migliora e per una serie di ragioni di varia genere, i democristiani non si sentono di fare in modo che venga ufficialmente proclamata l'inabilità di Segni all'esercizio delle proprie funzioni. Una proposta che si limitava a provvedere all'accertamento, attraverso un collegio medico, se si o no esistano speranze fondate di una ripresa entro un tempo ragionevole, è caduta: una simile procedura apparirebbe, per alcuni, di per sé irriguardosa.

Circola anche la voce di possibili dimissioni dello stesso interessato: ma non sembra, anche se la voce avesse un fondamento, che sia cosa da attendersi per l'immediato. Così, in questa incertezza, per queste complicazioni, tutto è sospeso.

Ma c'è anche, forte, la pressione perché le elezioni amministrative siano tenute, secondo la scadenza costituzionale, in novembre: i comunisti ne hanno fatto un motivo di agitazione nel paese, i socialdemocratici le vogliono, insieme ai liberali, e c'è una serie di interpellanze e di interrogazioni alla Camera. Il governo dovrà rispondere, per rispondere dovrà, comunque, aver deciso se fare o no le amministrative in novembre. L'orientamento è per il rinvio, giudicato opportuno, nonostante le esitazioni del ministro dell'Interno, per molte ragioni. Col rinvio dichiarato delle elezioni amministrative, il rinvio prolungato di ogni decisione per la presidenza della Repubblica non sarà più possibile.

Molto dipende, in realtà, da come andranno le cose all'interno della dc, da come, cioè, si profileranno (e tutto dovrebbe essere più chiaro in questi giorni, prima che si riunisca il Consiglio dei ministri), le alleanze tra le correnti e, perciò, dai termini degli accordi che le correnti stipuleranno tra loro.

I partiti alleati ne trarranno le indicazioni che attendono, e potranno regolarsi con cognizione di causa, il governo saprà se conserva tutta la propria forza e può, quindi, affrontare serenamente i rischi che ogni passo, in una materia così delicata come quella del Quirinale e delle amministrative, comporta.

m. t.

La prima «uditrice» al Concilio

ROMA, 21 settembre — Il Pontefice ha ricevuto ieri in udienza Marie Louise Monnet, sorella dell'uomo politico francese Jean Monnet. La signora, che ha 62 anni, è la prima donna ammessa ad assistere al Concilio Vaticano II (Tel. «Associated Press»)

La proposta fatta dal direttore dell'Inps

Sindacati e imprenditori respingono l'aumento dell'età per la pensione

Portare il limite a 65 per l'uomo e a 60 per la donna (o peggio a 70 anni) è ritenuto ingiusto sotto ogni punto di vista - La Cgil minaccia agitazioni nel caso che la proposta diventasse ufficiale - La Uil sollecita aumenti degli attuali minimi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

L'opposizione alla proposta, avanzata da una commissione ministeriale di studio, di elevare a 70 anni il limite di età pensionabile sia per gli uomini che per le donne si è oggi ulteriormente estesa, confermando la previsione che essa non potrà avere alcun seguito. Le confederazioni sindacali dei lavoratori e degli imprenditori hanno ribadito il loro parere decisamente contrario, mentre le varie organizzazioni nazionali di categoria hanno dichiarato di essere decise a sostenere con ogni mezzo il diritto alla pensione al 55° anno di età per le donne e al 60° per gli uomini. La federazione elettrici della Cgil ha esplicitamente affermato che questo diritto «*conquistato con la lotta, sarà con la lotta difeso*», lasciando chiaramente intendere che su questo punto potrebbero essere proclamate vaste agitazioni; inoltre, in netto contrasto con la commissione di studio, ha rilevato le esigenze di assicurare il diritto al minimo di pensione dopo venticinque anni di servizio «*e con qualsiasi età*». Numerosi telegrammi di protesta sono giunti al centro da ogni parte d'Italia, inviati da sindacati e organizzazioni, ma anche da singoli lavoratori e pensionati: respingono anche l'ipotesi di elevare il limite d'età a 65 anni per l'uomo e 60 per la donna.

La Cgil ha convocato per i prossimi giorni una riunione di tutte le categorie interessate per giungere ad una «mobilitazione» contro gli orientamenti contenuti nel documento inviato dal direttore generale della Previdenza sociale dr. Carapezza a tutte le confederazioni degli imprenditori e dei prestatori d'opera.

La segreteria confederale della Uil ha discusso oggi ampiamente la questione. Per quanto si riguardo non siano stati diramati comunicati ufficiali, si sa che questa confederazione ha assunto un atteggiamento del tutto negativo sulle indicazioni fornite, sia pure a titolo di studio, dalla commissione tecnica ministeriale. L'età pensionabile, è stato unanimemente osservato, deve essere mantenuta al 60° anno per gli uomini e al 55° per le donne: speciali incentivi potrebbero essere messi in atto dalla legge per la volontaria protrazione dell'età di pensionamento.

Inoltre, secondo la Uil, dovrebbe essere costituito con gradualità un regime che assicuri, a carico dello Stato, un trattamento minimo per tutti i cittadini vecchi o invalidi al lavoro. Infine il trattamento di pensione, per i nuovi pensionati, dovrebbe differenziarsi in rapporto ai salari o ai redditi convenzionali soggetti a contributo, nonché alla anzianità lavorativa. L'attuale sistema per marche, che ha rivelato in più occasioni inconvenienti notevoli, dovrebbe essere sostituito: la pensione dovrebbe essere rapportata all'80% dell'ultima retribuzione goduta; gli importi delle pensioni stesse dovrebbero essere adeguati automaticamente con un aggancio al costo della vita o eventualmente alle variazioni salariali. Sempre secondo la Uil i trattamenti pensionistici in atto dovrebbero essere rivalutati mediamente nella percentuale del 30%, assicurando il massimo impegno per le pensioni «minime».

A diversi livelli tecnici, intanto, è stato compiuto un attento esame delle conseguenze che avrebbe un ipotetico differimento dell'età pensionabile. La popolazione pensionabile con il limite di 60 anni per gli uomini e di 55 anni per le donne alla fine del 1963 ammontava a 9.200.000 circa con una incidenza sulla popolazione totale del 17,50 per cento. Elevando l'età pensionabile di 5 anni (e cioè a 65 anni per gli uomini ed a 60 per le donne) la popolazione pensionabile alla fine del 1964 si ridurrebbe a poco più di 6.500.000 con una incidenza sulla popolazione totale del 12,60 per cento. Maggiorando l'età pensionabile di 10 anni, e cioè fino a 70 anni per gli uomini e a 65 per le donne, la popolazione pensionabile alla fine del corrente anno passerebbe a circa 4.500.000 con una incidenza sulla popolazione totale dell'8,52 per cento, pari praticamente alla metà del numero attuale di pensionabili.

E' da notare infine che nella situazione italiana spostare il limite di pensione potrebbe pregiudicare la stabilità della occupazione perché i 200 mila giovani che ogni anno si presentano alle aziende in cerca del primo posto avrebbero certamente meno possibilità di lavoro.

Giancarlo Fossi

Le misure congiunturali in discussione al Senato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Discussione globale da oggi al Senato sui cinque provvedimenti anticongiunturali approvati dal governo il 31 agosto: aumento delle aliquote dell'Ige, fiscalizzazione di alcuni oneri sociali, aumento delle aliquote della ricchezza mobile, addizionale all'imposta complementare sul reddito, imposta speciale sul reddito dei fabbricati di lusso. Con il metodo adottato su proposta del presidente, la discussione, che guadagna in organicità e unitarietà, dovrebbe concludersi mercoledì sera, mentre giovedì si procederebbe al voto su tutte e cinque le leggi.

Oggi hanno parlato solo rappresentanti dei gruppi di opposizione, il socialista Roda del psiup, il comunista Bertoli, il missino Ferretti, il liberale Bosso.

f. d. l.

Oggi il Capo dello Stato visitato dai tre medici

Roma, 21 settembre.

Negli ambienti del Quirinale si apprende che i professori Chailloi, Fontana e Giunchi si riuniranno domani mattina per una visita al Capo dello Stato. Questa visita avviene a distanza di 15 giorni dall'ultima (8 settembre) e di 45 giorni dall'inizio della malattia che ha colpito il Presidente della Repubblica. Al termine della visita verrà diramato il bollettino medico.

Il presidente Segni — le cui condizioni continuano a migliorare — in questo periodo è stato continuamente assistito dal prof. Giunchi e dall'assistente di questi, prof. Ortona.

Fallito lo sciopero dei macchinisti pochi treni sono partiti in ritardo

L'agitazione, indetta dallo Sma, termina domani alle 10: finora vi ha aderito una minima percentuale di lavoratori (1,7%) - La Cisl ha esaminato i problemi degli statali, sollecitando l'immediata attuazione del conglobamento - Il 24 e 25 settembre si asterranno dal lavoro i dipendenti dalle industrie di fibre tessili artificiali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 21 settembre.

Soltanto un limitato numero di treni viaggiatori e merci è partito oggi in ritardo di un'ora per lo sciopero dei macchinisti ed aiuto macchinisti dello Sma. Il Sindacato autonomo della categoria, iniziatosi alle 10, è che si concluderà alla stessa ora di mercoledì.

La manifestazione, alla quale non hanno aderito gli altri Sindacati dei ferrovieri, si può considerare quasi completamente fallita, almeno nella sua prima giornata: il personale di macchina ha sospeso il lavoro nella percentuale dell'1,7 per cento (152 su 9289 agenti di turno), determinando ritardi, fra le ore 10 e le 16, non su 49 treni — di cui 9 a lungo percorso e 40 locali — sui 2188 in orario. Nelle ore successive, la proporzione non è variata, per cui l'azienda delle F. S. ha accertato che la maggior parte dei convogli non ha risentito minimamente dell'agitazione dello Sma.

Nei confronti degli scioperanti l'amministrazione ferroviaria adotterà gravi sanzioni disciplinari, oltre alla trattenuta della retribuzione per le ore di inattività non giustificata, perché le modalità di esecuzione dello sciopero «a singhiozzo» contrastano con la giurisprudenza della Corte di Cassazione e gli orientamenti che si vanno affermando presso la Corte Costituzionale.

I problemi degli statali, dei ferrovieri, del postelegrafonici e delle altre categorie di pubblici dipendenti sono stati esaminati oggi in una riunione dei dirigenti dell'intero settore aderente alla Cisl. Preso atto delle dichiarazioni del ministro Preti sulla definizione legislativa del provvedimento per il conglobamento, il settore non ha nascosto la sua preoccupazione per il pericolo che si ripetano i ritardi e gli inconvenienti avvenuti in occasione dei provvedimenti sull'integrazione della tredicesima mensilità 1963.

Confermata la piena validità dell'accordo del 25 giugno con il governo sui miglioramenti per i pubblici dipendenti sul contenuto, i tempi e i modi convenuti, il «settore» si è dichiarato pienamente disponibile ad esaminare l'opportunità di provvedimenti aggiuntivi, anche sotto il profilo finanziario, a sempre a condizione che gli stessi non mutino il difficile e faticoso equilibrio raggiunto. Di conseguenza ha sollecitato il governo a rendere operante, con assoluta urgenza, l'accordo del giugno scorso, con particolare riferimento alla tredicesima mensilità, e ad iniziare trattative per la definizione delle questioni rimaste insolute (riforma burocratica, aziendale, della scuola ecc.), per sviluppare, nei singoli livelli di categoria, una trattativa articolata per l'attuazione dei riordinamenti strutturali, il riassetto delle qualifiche e della carriere, la revisione delle competenze accessorie, l'adozione di criteri oggettivi per garantire retribuzioni corrispondenti al valore delle prestazioni.

I lavoratori delle industrie delle fibre tessili artificiali e sintetiche sciopereranno per 48 ore il 24 e 25 settembre, secondo una deliberazione adottata oggi dai tre sindacati chimici.

Il comitato centrale dell'Unione lavoratori metalmeccanici (Uilm) aderenti alla Uil, ha esaminato oggi, sotto la presidenza del segretario generale dott. Corti, alcuni problemi di attualità per questo settore, con riguardo alla difesa dell'occupazione, alla tutela del potere di acquisto delle retribuzioni e al rispetto delle norme sui premi di produzione scaturite dalla libera pattuizione.

Dopo aver sollecitato periodici incontri fra governo e sindacati, il comitato ha ribadito la necessità di assicurare alla Cassa integrazione guadagni i mezzi finanziari indispensabili.

e. f.

Sentimento e ragione giuridica

«Qui, da noi, tutto può accadere e nulla ci può meravigliare». E' l'amaro commento (apparso domenica sullo «*Specchio dei tempi*») al contrasto fra la carta toccata a un accoltellatore della moglie, denunciato a piede libero, e quella toccata a Ippolito, condotto in catene al Policlinico di Roma, e assoggettato al trattamento di rigore riservato ai criminali più pericolosi.

Negli ultimi giorni, una maggiore umanità — e non vorremmo che fosse di breve durata — sembra esserai aperta nella vicenda Ippoliti: il conforto della moglie e delle figlie, qualche ammorbidimento di disposizioni inutili.

Ma al di là del sentimento (che è quello del lettore, definitosi «un piccolo uomo qualunque», e di tanta altra gente come lui) ci sono le ragioni di principio, a imporre non solo atti di spicciola pietà, i soliti accomodamenti suggeriti dal buon cuore italico, bensì la difesa a oltranza dei diritti individuali.

Un mio recente articolo sulla custodia preventiva mi ha procurato preziose attestazioni di consenso: tra le altre, quelle di alti e anziani magistrati, che hanno speso tutta la vita nel giudicare, e di giudici giovani, che si sono affacciati da poco alla professione con un forte impegno morale. (Fra tanti motivi di pessimismo è questo un motivo di conforto e di speranza nel futuro).

E fra gli studiosi del diritto, uno dei nostri più insigni processualisti civili mi ha scritto ricordando — e il richiamo mi pare essenziale — la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950.

Si noti bene: la Convenzione è stata stipulata dai membri del Consiglio d'Europa, e così anche dal nostro paese, ha un oggetto preciso: «*Prendere le prime misure atte ad assicurare la garanzia collettiva di certuni dei diritti enunciati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, proclamata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948*». Dunque, non si tratta solo di una solenne e astratta affermazione di principio, ma di un impegno fattivo, di un primo passo sulla via delle realizzazioni concrete.

E quel che più conta, la Convenzione del 1950 è stata ratificata in Italia con la legge 4 agosto 1955, n. 848. Questo vuol dire che essa è ormai *divenuta legge positiva, è entrata a far parte del nostro vigente ordinamento giuridico.*

Orbene, il paragrafo 3 dell'art. 5 dice: «*Ogni persona arrestata o detenuta nelle condizioni previste al paragrafo 1c) del presente articolo deve essere immediatamente tradotta davanti a un giudice o ad un altro magistrato abilitato dalla legge a esercitare delle funzioni giudiziarie e ha il diritto di essere giudicata in un termine ragionevole, o liberata durante la procedura. La messa in libertà può essere subordinata a una garanzia che assicuri la comparizione dell'interessato all'udienza*». E il paragrafo 1c), a cui il precedente si richiama, dispone che uno dei casi in cui qualcuno può essere privato della libertà personale è il seguente: «*Se è stato arrestato o detenuto allo scopo di essere condotto davanti all'autorità giudiziaria competente, quando c'è una ragione plausibile di sospettare ch'egli ha commesso un reato o sussistono motivi ragionevoli di credere alla necessità di impedirgli di commettere un reato o di fuggire dopo averlo commesso*».

Le anteriori norme del cod. proc. pen. sulla custodia preventiva debbono essere interpretate e applicate alla luce di queste norme chiaramente precettive. Anche chi è arrestato perché, avendo commesso il fatto, si teme che possa fuggire e quindi non scontare la pena, si trova di fronte a una precisa alternativa: o essere giudicato in un tempo ragionevole: o essere liberato durante il processo. Neppure le esigenze istruttorie possono giustificare il protrarsi della custodia preventiva.

Nel caso Ippolito, le esigenze istruttorie non sussistevano più; il timore di fuga appariva del tutto ipotetico; dal Cnen egli era già stato sospeso; il giudizio si prospettava lungo e complesso, certamente non esauribile in un «tempo ragionevole» (sette mesi di custodia preventiva non sono una bazzecola per nessuno); le condizioni di salute andavano e vanno peggiorando, come oggi non è più dubbio per nessuno: sono tutte ragioni che potevano e possono consentire la libertà provvisoria. Ma anche a prescindere da queste particolarità del caso, il dilemma posto dalla Convenzione europea sembra evidente. Qui si tratta, prima di tutto, di salvaguardare una libertà fondamentale dell'uomo; e ciò vale per Ippolito come per ogni altro cittadino nelle sue condizioni.

La Convenzione del 1950, che è legge vigente, non può essere trascurata. Ricordiamo in proposito un dibattito televisivo di alcuni mesi fa, e i precisi interventi di alcuni giuristi, in particolare Riccardo Monaco, Pietro Nuvolone e Pietro Rescigno. Quando questa Convenzione sarà finalmente entrata nella coscienza di tutti, e specialmente in quella dei giudici e degli amministratori, ci si avvedrà più facilmente che il sentimento dell'uomo della strada viene a coincidere con la ragioni del giurista.

A. Galante Garrone

CRONACA CITTADINA

Un'agitata riunione in Municipio

Al Consiglio la polemica sulle licenze commerciali

L'assessore Bartoletti risponde all'attacco dei comunisti: «Nessuna irregolarità è avvenuta nella concessione o nel rifiuto delle licenze» - Nuove accuse di carattere personale per il fallimento di una società, di cui Bartoletti era amministratore - Il sindaco: «Le esamineremo in Giunta»

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera le interrogazioni di Damico (pci) e dell'on. Castagno (ind.) sulla concessione delle licenze commerciali, le eventuali procedure di annullamento o sospensione, i criteri che consentono il formarsi di «catene» di esercizi intestati a una stessa persona.

Ha parlato per primo l'assessore all'Annona, comm. Bartoletti. Egli ha detto: «*Non avevo risposto prima d'ora all'interrogazione presentata mesi fa da Damico, perché ritenevo che si fosse già reso conto della grossolanità delle sue accuse. Ad ogni modo, vista l'insistenza, eccomi a sua disposizione*».

L'assessorato all'Annona, osserva il comm. Bartoletti, per quanto concerne le licenze è interamente regolato da un'apposita Commissione che comprende i rappresentanti di tutte le categorie e dei sindacati: «*Non è dunque l'assessore sollanto che è qui sotto accusa, ma l'intera Commissione*» afferma Bartoletti. «*L'accusa* — prosegue l'assessore — *sostiene che 300 concessioni sarebbero rimaste bloccate presso l'ufficio comunale o archiviate*». Egli spiega che la procedura è soggetta a criteri di diritto e di giustizia amministrativa; ci sono licenze che devono essere archiviate per decesso del richiedente, per mancanza di locali idonei, per trasferimento, ecc. La Commissione ha competenza e compiti ben definiti per legge, consistenti nell'espressione di pareri non vincolanti, ed è molto oberata di lavoro.

«*Tuttavia* — precisa l'assessore — *al 21 settembre le pratiche giacenti sono 31; chi ottiene una licenza ha tempo tre mesi per servirsene, naturalmente ci sono molte richieste di dilazioni, ma non vengono mai concesse per più di qualche mese. Aggiungo che ogni elenco di nuove licenze è pubblicato con affissione. Lo stesso avviene per quelle rinviate o respinte. Tutti gli interessati possono prenderne visione. Finora non sono mai risultati abusi o casi di millantato credito per le concessioni rilasciate. Nel '62 venni a sapere che un dipendente comunale (ma non dell'Annona) se ne interessava e ne chiesi subito il trasferimento*».

Il comm Bartoletti passa alla questione delle «catene» di licenze. Egli cita un'ampia casistica per dimostrare che essere proprietari di parecchi negozi non è contro le disposizioni di legge, né si può impedire che i titolari ne acquistino altri. Quindi termina dichiarando: «*Mentre assumo la piena responsabilità di quanto è avvenuto nel periodo del mio assessorato, respingo la richiesta di una commissione di indagine che è assolutamente ingiustificata. E' tutto regolare ed io ho sempre seguito gli stessi metodi dei miei predecessori*».

Alla relazione dell'assessore replicano Damico e l'on. Castagno, sostenendo «*la mancanza di una politica annonaria*». Novelli (pci) ricorda che il 28 luglio scorso il suo gruppo comunicava al Sindaco con una lettera di essere a conoscenza di nuovi elementi relativi alla licenza commerciale rilasciata al signor Podio (il commerciante che provocò il caso De Grazia). Afferma che è stata concessa senza il parere della Commissione, e come «nuova» perché come «trasferimento» non era possibile superando i 300 metri stabiliti dalla legge.

«*Non è vero! Sono bugie! Mettetelo per iscritto!*» interrompe indignato il comm Bartoletti.

Novelli prosegue: «*Come mai la concessione venne pochi giorni dopo una denuncia contro un consigliere comunale? Perché ne erano state negate altre 6 in quella zona, e un'altra analoga fu negata in via Luini 142?*».

Il Sindaco assicura che l'assessore prenderà nota di tutto e risponderà. Inoltre dichiara: «*Ho già detto che se ci sono fatti nuovi, mi si comunichino chiaramente: se saranno convincenti deciderò sul da farsi*».

L'on. Spagnoli (pci) chiede di parlare sull'argomento trattato nella precedente seduta, le vicende della società tipografica «Sigraf», di cui il comm. Bartoletti fu già amministratore ed alla quale per suo suggerimento venne poi affidata una fornitura per il Comune. Bartoletti aveva spiegato che al momento della fornitura egli si era già dimesso dalla società. Ma l'on. Spagnoli si rivolge ora al Sindaco e insiste asserendo che deve riferire «*elementi nuovi e gravi, quali il fatto che contro Bartoletti è in corso un procedimento penale per reati fallimentari riguardanti la società Sigraf*».

Il Sindaco lo avverte che se deve fare accuse bisogna trattare l'argomento in seduta segreta. L'on Spagnoli assicura che non farà nomi di altre persone, si limiterà ad accenni anonimi. Quindi legge alcune pagine della relazione fatta dal curatore fallimentare della «Sigraf». Risulterebbe che il comm. Bartoletti ed un altro amministratore il 5 febbraio '59 possedevano il 51 per cento delle azioni della società tipografica, ma nel maggio seguente le restituivano diventando creditori e nel novembre chiedevano la liquidazione della ditta, «avendone constatata la disastrosa situazione» afferma l'on. Spagnoli.

Il 30 giugno '60 il Bartoletti proponeva di affidare alla medesima «Sigraf» l'incarico di stampare l'annuario municipale con pagamento di 24 milioni. In realtà la società tipografica non fu in grado di assolvere l'incarico e l'annuario fu poi stampato da altri, con notevole ritardo.

L'on. Spagnoli conclude: «*A questo punto ritengo che l'unica soluzione stia nelle dimissioni di Bartoletti da assessore; primo si difenda, ma non si ripresenti in Giunta sino a quando graveranno su di lui simili ombre*».

Il Sindaco risponde prendendo atto delle dichiarazioni «*Mi riservo di esaminare il caso insieme alla Giunta, accerterò i fatti, poi riferirò al Consiglio*».

Da parte sua l'on. Segretario ci ha dichiarato al termine della riunione, che il partito socialdemocratico «*non è a conoscenza delle situazioni personali dell'assessore Bartoletti quali risulterebbero dalle affermazioni del consigliere comunista*».

Conclusa la discussione sulle licenze il consiglio ha proseguito i lavori indicati dall'ordine del giorno. Pecchio (pci) fa presente che l'attuale sessione dovrebbe essere l'ultima prima delle elezioni e chiede venga fatta una azione presso il governo al fine di ottenere la pronta convocazione dei comizi elettorali. Si associano Borgogno (dc), Filippa (psiup), on. Castagno (ind.) e il prof. Lamberto (psi). Risponde il Sindaco: «*Non mi riconosco autorità e diritto di intervenire in materia. Visto però che siete tutti d'accordo nella richiesta comunicherò alle autorità governative che il Consiglio comunale auspica questa importante decisione*».

Gli alberi sono in pericolo!

L'Azienda della Strada (Anas) ha informato la Sovrintendenza ai Monumenti che intende abbattere gli alberi che fiancheggiano le strade importanti del Piemonte - Energica protesta degli enti che tutelano il paesaggio

Si riaccende la polemica sull'abbattimento degli alberi lungo le strade. Nel febbraio '62 l'Anas adottò una drastica decisione: fece scapitozzare le piante che su due filari fiancheggiano la statale 20, presso Carmagnola e fra Racconigi e Cavallermaggiore. Era una toeletta che evidentemente doveva precedere l'abbattimento. Da ogni parte si levarono voci di protesta e l'Anas si fermò. Ora i tigli e i platani hanno fatticcemente ripreso rami e foglie: a due anni di distanza, hanno fronde abbastanza folte, ma ancora inadeguate al diametro del tronco. Forse fra un anno potrebbero ritrovare il loro originario equilibrio. Ma fra un anno ci saranno ancora?

In questi giorni l'Anas ha inviato una lettera alla Soprintendenza ai Monumenti per informarla di avere impartito le seguenti disposizioni: abbattimento di ogni albero sul lato interno delle curve su una lunghezza di 150 metri; abbattimento di ogni albero entro la distanza di 75 metri (150 metri sugli itinerari internazionali) dagli incroci; abbattimento delle piante poste a una distanza inferiore a 80 centimetri dal limite del ciglio bitumato e di quelle che per la loro particolare posizione sono causa di pericoli; inoltre: i filari di alberi posti a una distanza compresa fra gli 80 centimetri e i 3 metri dal limite del ciglio bitumato debbono avere un intervallo minimo da albero a albero non inferiore ai 30 metri. Disposizioni, queste, che sono state prese per la statale numero 20 nel tratto Carmagnola-Savigliano, per la 23 nel tratto None-Rivoli di Pinerolo e per la statale 25 nei pressi del comune di Bussoleno. Alla Soprintendenza si chiede se queste piante sono soggette a qualche vincolo.

La lettera è stata indirizzata alla Soprintendenza in base ad una disposizione che il Ministro dei Lavori Pubblici impartì nel '62 in seguito alla campagna de «*La Stampa*» e ad un intervento del cavaliere del lavoro Ratti presidente della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali. In quell'occasione il ministero precisava che soltanto nei casi di inderogabile esigenza l'Anas sarebbe ricorsa all'abbattimento, comunque «*con la massima cautela e d'intesa con le Sovrintendenze alle Belle arti*».

Ora le intenzioni dell'Anas sono chiare. Abbiamo chiesto il parere al comm. Ratti. «*Decisione assurda* — ci ha risposto; — *le alberate hanno una loro funzione utile e pacifica. Non è ammissibile abbatterle per salvare la testa degli spericolati che vogliono andare a 150 chilometri all'ora. Di questo passo dovremo poi abbattere le case, le spallette dei ponti, i pali. E le migliaia di vecchi paracarri pericolosissimi, perché sono ancora al loro posto? Casa si aspetta a sostituirli con i paracarri di gomma o di cemento in dimensioni ridotte?*».

Il prof. Jona, assessore al turismo, anch'egli ci ha detto: «*Se gli alberi sono di ostacolo, lo sono anche i paracarri. Incominciano a togliere quelli. E incomincino ad essere molto severi con i pirati della strada che spesso sono causa di sciagure. Quando un automobilista fa un sorpasso avventato o supera una colonna, infliggiamogli una grossa contravvenzione e alla seconda infrazione leviamogli la patente*».

Anche l'on. Fusi, presidente dell'Ente per il turismo, si oppone al progetto: «*Gli alberi costituiscono non già un pericolo, bensì un autentico motivo di sicurezza perché frenano con la loro presenza la velocità degli automobilisti*». Il prof. Getto, presidente di «Italia Nostra», si è così espresso: «*In Francia, Svizzera, Germania e tanti altri paesi civili c'è un vero e proprio culto per il verde e per gli alberi. Possibile che sia proprio l'Italia a fare scempio di questa nostra bellezza naturale?*».

Nella sua prossima seduta la Commissione per la tutela delle bellezze naturali sarà invitata a pronunciarsi, oltre che sulla proposta di vincolare i terreni adiacenti alla panoramica Superga-Pino di cui abbiamo già parlato, anche sulla decisione dell'Anas.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA 20
MINIMA 14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,1; pressione 747,2; umidità 50%; cielo quasi sereno. Precipitazioni: sereno, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +22; min. +11; media +17,4

Una ragazzina di dieci anni aveva gli anelli scomparsi

La madre, processata per istigazione al furto, è stata assolta

Una ziagara, Maria De Giandi, 32 anni, senza stabile dimora, è comparsa ieri in tribunale (pres. Jannelli, p. m. Russo, canc. Casatelli) con l'accusa di aver indotto una delle sue bambine a rubare due anelli.

Il 15 luglio, a Rivarolo, la De Giandi entrava con le figlie, Ottavia di 12 anni e Paola di 10 anni, nella gioielleria Allaria. Il proprietario era salito nell'alloggio, ma da uno spioncino la moglie scorse una delle ragazzine frugare nella vetrina. «Non toccarle, urlò la donna, mentre il marito, richiamato dalla sua voce, tornava di corsa in negozio e chiudeva la porta di uscita.

Uno sguardo alla vetrina permetteva al gioielliere di constatare che erano scomparsi due anelli con brillanti del valore di 100 mila lire.

— Non li abbiamo presi — asserì la De Giandi — ci lasci andare.

Il gioielliere telefonava ai carabinieri e durante l'attesa i due anelli ricomparivano. Li aveva la figlia più piccola sotto la maglia.

— Non volevo rubarli, — disse la bambina — li ho presi per chiedere quanto costavano.

— Io non mi sono accorta — aggiunse la madre — che Paola toccava nella vetrina. Ero entrata per vendere degli elastici.

La De Giandi fu arrestata, mentre le bambine furono rilasciate perché non punibili.

Ieri, al dibattimento, la zingara ha ripetuto le sue giustificazioni, confermando che la bambina aveva agito di sua iniziativa. Il P. M. ha chiesto 18 mesi per furto, ma il difensore, avv. Dal Fiume, ha insistito sulla mancanza di prove e il tribunale ha assolto la De Giandi con formula dubitativa. Dal '52 ad oggi la donna ha ottenuto cinque assoluzioni per insufficienza di prove.

Suocera con una bastonata rompe il braccio alla nuora

Lite per uno schiaffo al nipote

La signora Margherita Stura, 60 anni, abitante a Settimo in via Regio Parco 56, ieri pomeriggio si trovava in cortile a stendere la biancheria: vicino a lei giocava il nipote Claudio di 6 anni, un bambino vivace, che alle volte risponde un po' sgarbatamente. Per insegnargli l'educazione la nonna, deposti i panni, gli ha dato uno schiaffo.

Alla scena ha assistito dal balcone la nuora Chiarina di 35 anni. Veder colpire il figlio e precipitarsi urlando contro la suocera è stato un attimo. La Stura spaventata ha preso un bastone e si è difesa menando colpi, finché una randellata ha raggiunto il braccio la donna e glielo ha spezzato. Al Maria Adelaide è stata giudicata guaribile in 40 giorni; anche la Stura ha dovuto farsi medicare per contusioni al viso: prognosi 15 giorni.

A Mappano, poche decine di metri da casa

Operaio ucciso da un'auto mentre esce da un negozio

Il padre ottantenne trova il figlio morto sull'asfalto - Altre sciagure: due coniugi in moto si schiantano contro un camion, entrambi gravi; un'automobile contro un pullman

Il pianto del padre sul corpo pietosamente coperto

A Mappano, una borgata di Leinì, alle 20,10 di ieri un giovane è stato travolto e ucciso da un'auto, mentre usciva da un negozio. E' l'operaio Orfeo Versa, di 32 anni, nativo di Rovigo e abitante a Mappano in via Rivarolo 78 con il padre, Pietro di 80 anni, e una sorella sposata. L'abitazione è a poche decine di metri dal luogo dell'incidente. Il Versa è uscito dal bar che è nel centro del paese, sulla strada che porta a Leinì. In quel punto la visibilità è scarsa. Il giovane, assieme a tre grandi del negozio, ha raggiunto la metà della strada. Qui si è accorto che da Torino stava venendo una automobile.

Era una «1100» guidata dal ventitreenne Mario Tasso, operaio, residente nella nostra città, in corso Giulio Cesare 321, che era diretto a Caselle. L'automobilista ha affermato che in un primo momento ha avuto l'impressione che il pedone lo lasciasse passare; poi, si è messo a correre per raggiungere l'altro ciglio della strada. In tal modo, nonostante la frenata, egli non è riuscito ad evitare l'investimento.

Il Versa è stato colpito in pieno e sbalzato contro il parabrezza che ha mandato in frantumi; il corpo è rimasto sul cofano mentre la macchina ha percorso circa 40 metri, poi è rotolato a terra presso un muretto. Era già morto. Sono accorse persone. La tragica notizia è giunta quasi subito anche al padre della vittima che è venuto sulla strada a piangere sul figlio morto.

— Due coniugi sono finiti con la loro motoretta contro un autocarro e sono gravissimi.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio in corso Principe Oddone ed è stato causato da un attimo di distrazione dell'uomo. I feriti sono Felice e Maria Fornaro, che hanno 41 e 36 anni, abitanti in via Elvo 4. Lavorano entrambi alla «Metalmeccanica» di via Don Bosco.

Ieri, poco prima delle 14, andavano in fabbrica: il marito alla guida dello scooter, la moglie sul sedile posteriore. Li precedeva un camion «Gl» della ditta «Caffè Ferrero», guidato da Enrico Raineri, abitante in via Bologna 139. All'altezza di via del Fortino l'autocarro ha rallentato per fermarsi sulla destra. I vigili urbani accerteranno poi che si è trattato di una manovra regolare, segnalata dalla freccia luminosa. Ma il Fornaro, forse distratto, se ne è accorto all'ultimo momento e l'improvvisa sterzata non è valsa ad evitare lo scontro.

La motoretta si è incastrata sotto il camion: il marito è rimasto schiacciato contro il cassone, la moglie è stata sbalzata in alto ed è caduta in mezzo alla strada. Con auto di passaggio sono stati trasportati al Maria Vittoria. L'uomo è stato ricoverato con prognosi riservata per gravi lesioni interne; il prof. Ganzera lo ha sottoposto ad un difficile intervento operatorio durato oltre due ore, verso sera le sue condizioni erano lievemente migliorate. La donna, che ha avuto le due gambe fratturate, guarirà in un paio di mesi.

— Il pullman della linea Alpignano-Torino ieri alle 16, in strada Pianezza, è stato urtato da una «1100» sbandata a sinistra per evitare un'auto ferma. Per la brusca sterzata del guidatore, che aveva tentato invano di evitare lo scontro, il pullman è uscito di strada e si è fermato sul prato, mentre i passeggeri finivano uno contro l'altro. Una donna — Giuseppina Davoia, 40 anni, via Banfo 8 — ha picchiato il capo ed è stata ricoverata al Maria Vittoria. Guarirà in una settimana.

Tragica conseguenza di un gioco ai giardini

Scolaro di 8 anni morto per tetano dopo che si è fratturato un braccio

I primi dolori sotto l'ingessatura, poi alla spalla e alla gola - Quando il male si rivela in tutta la sua violenza, è ormai troppo tardi - Un altro episodio: centinaia di persone attorno a un bimbo con un dito pizzicato nell'ingranaggio di una giostra - Liberato dai vigili del fuoco

Uno scolaro di 8 anni è morto di tetano la scorsa notte all'ospedale Maria Vittoria. Si chiamava Massimo Gavito, era iscritto alla terza elementare: abitava in corso Regina Margherita 231 con il padre, Daniele, 41 anni, ferroviere, la madre Pasqualina, 36 anni, e altri tre fratelli.

All'inizio del mese Massimo era ritornato dalla colonia marina di Colombrone, presso Pisa. Il sette settembre scorso, verso le 10, era uscito di casa per andare nel vicino oratorio della chiesa di Sant'Agostino, in via San Donato. Per strada si era fermato a giocare con degli amici: mentre, in piedi su una panchina, imitava i gesti degli acrobati, perse l'equilibrio, era caduto, fratturandosi l'avambraccio destro. Un automobilista lo accompagnava all'ospedale Maria Vittoria: il medico del pronto soccorso gli praticava un'iniezione di siero antitetanico, lo ingessava e lo affidava ai genitori.

Nei giorni seguenti Massimo accusava dei violenti dolori alla spalla, febbre alta e mal di gola. I genitori lo curavano con degli antibiotici poi, visto che la temperatura non accennava a diminuire, lo riportavano al Maria Vittoria. Attraverso un'apertura praticata nell'ingessatura il medico constatava che la ferita era infiammata e praticava un drenaggio per liberarla dal pus. La febbre si abbassava.

Lunedì mattina Massimo si lamentava nuovamente: il braccio gli doleva, faticava a camminare, la febbre era salita a 39 gradi. I genitori lo riportavano al Maria Vittoria e i medici lo ricoveravano. Martedì mattina, dopo nove giorni di incubazione, si avevano i primi sintomi del terribile male: un trismo facciale impediva a Massimo di parlare, la febbre raggiungeva punte elevate. I medici usavano tutti i mezzi offerti dalla moderna terapia per affrontare l'infezione: iniezioni massicce di siero antitetanico e di curaro, potenti antibiotici. Nella notte di giovedì Massimo, assalito da una violenta crisi, invocava nel delirio il padre e la madre che da due giorni non abbandonavano il suo capezzale, poi perdeva conoscenza. Gli veniva praticata la tracheotomia, per permettergli di respirare.

Massimo Gavito, ucciso dal tetano. Nobile Corvino

Ma il male era ormai in stadio avanzato e tutte le cure si dimostravano inefficaci. Ieri notte Massimo tornava in sé per qualche attimo: si guardava intorno, riconosceva i genitori. A fatica, con la bocca semiparalizzata, cercava di dire qualcosa. La madre si curvava sul letto: «Parla Massimo, parla» singhiozzava. Il bimbo alzava una mano, le sfiorava il volto con una carezza e si abbandonava riverso sul cuscino. Mezz'ora dopo era morto.

Lo scorso anno, in autunno, era stato investito da un'auto in via Appio Claudio: scavezzato ad una ventina di metri di distanza, si era rialzato illeso. La madre era stata colta da un collasso e da allora gli aveva vietato di uscire da solo. Con una sola eccezione, il giorno della fatale caduta.

— Un bambino di 6 anni, Nobile Corvino, via Villar 53, è rimasto per oltre un'ora con un dito imprigionato negli ingranaggi di una giostra ai giardini di via Vibò. Attorno si erano radunate un centinaio di persone; c'erano il fratello Carlo di 5 anni, lo zio Pasquale di 15; sono arrivati in preda all'angoscia i genitori, Raffaele e Maria di 31 e 25 anni; ma nessuno sembrava in grado di liberarlo.

Nobile era salito sul mozzo della giostra rotante e si era appoggiato all'ingranaggio proprio mentre altri bambini la stavano avviando: un dito si era infilato fra il mozzo e il marchione. Impossibile estrarlo, ogni movimento gli procurava dolori lancinanti. Come fare? Passava il tempo e aumentava la folla: molti davano consigli, la madre piangeva e il bimbo impaurito le faceva eco. Finalmente sono arrivati i Vigili del Fuoco. Un colpo di martello sul marchione e Nobile era libero. All'autoambulanza Martini è stato medicato per escoriazioni e schiacciamento dell'ultima falange, guarirà in pochi giorni.

Un pazzo nel convento

Voleva a tutti i costi essere accolto tra le suore di clausura - Finita in manicomio

Un uomo anziano, malvestito e sconvolto, ha suonato ieri mattina alle 8,30 alla porta del convento di clausura delle suore del Santissimo Sacramento, in piazza Cavour 5. Alla religiosa che è andata ad aprire ha detto di voler essere accolto nel convento e le argomentazioni della monaca per convincerlo dell'assurdità della sua richiesta non sono servite a nulla. Anzi, lo sconosciuto ha cominciato a inveire, a minacciare, gridando forte.

Intanto un'altra suora era corsa al telefono per chiamare i carabinieri del nucleo radiomobile, i quali hanno condotto l'esaltato in caserma. Si tratta di Giuseppe Santarini, 75 anni, piazza Vittorio 11. Visitato dal medico comunale, è stato ricoverato pazzo pericoloso e mandato all'ospedale psichiatrico.

I tranvieri dal Sindaco

I rappresentanti dei tre sindacati (Cisl, Uil e Cgil) dell'Azienda tranviaria si sono recati ieri dal sindaco per fargli presenti le loro richieste sull'incentivo, che si trascinano da alcuni mesi. Il sindaco ha replicato illustrando la difficile situazione aziendale (continua la diminuzione dei passeggeri e riservandosi di dare una più precisa risposta tra un paio di giorni.

Il sindaco promuoverà un incontro col governo a Roma per la Lancia

L'ing. Anselmetti ha ricevuto ieri i rappresentanti dei tre sindacati Cisl, Cgil e Uil - Nei prossimi giorni esporrà la situazione al governo - Altre notizie: le elezioni alla Fiat, lo sciopero nei telegrafi

I rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil hanno avuto ieri mattina un colloquio con il sindaco ing. Anselmetti per esaminare la situazione alla Lancia dopo la riduzione dell'orario di lavoro a 24 ore settimanali per somma dipendenti. Per la Cisl si erano Fantino e Davico, per la Cgil Pugno e Alasia, per la Uil Ferrari. Sono anche intervenuti alcuni membri della commissione interna.

Gli esponenti dei sindacati hanno sollecitato l'intervento del Sindaco affinché venga organizzato un incontro fra i rappresentanti dei lavoratori, l'azienda e le autorità ministeriali, allo scopo di esaminare le cause della situazione in cui si trova la Lancia e di concordare i provvedimenti destinati a garantire la piena occupazione e quindi il ritorno, anche graduale, al pieno salario.

L'ing. Anselmetti — comunicano la Cisl e Cgil — ha assicurato che oltre a richiedere l'incontro a Roma tra i sindacati e l'azienda, interessando in proposito il ministero del Lavoro, quello dell'Industria e il ministero del Commercio con l'estero, nei prossimi giorni si recherà nella capitale per altri impegni e informerà il governo sulla situazione dei lavoratori della Lancia.

Al termine del colloquio — proseguono i comunicati Cisl e Cgil — il Sindaco ha informato le organizzazioni sindacali che «da quanto ha potuto apprendere dai dirigenti dell'azienda si esclude l'eventualità di licenziamenti del personale».

— Lo quattro correnti sindacali che hanno membri di commissione interna alla Fiat (Sida, Uil, Cgil e Cisl) hanno inviato ieri alla direzione dell'azienda lettere separate per chiedere un incontro al fine di stabilire il calendario e la procedura delle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. L'incontro con i delegati della direzione avrà luogo nei prossimi giorni.

— E' cominciato ieri mattina lo sciopero di due giorni del personale dell'ufficio telegrammi della posta centrale, per protesta contro la mancata corresponsione di un'indennità di disagio che il compenso della prevista sistemazione dei locali in cui lavorano, conseguente a lavori d'ammodernamento iniziati due mesi or sono. La ricezione e l'invio dei telegrammi avviene in misura ridotta: non tutti i messaggi saranno a destinazione in tempo utile.

— Alle 10 di ieri mattina ha avuto inizio lo sciopero dei ferrovieri del sindacato autonomo macchinisti e aiuto macchinisti. All'agitazione, che terminerà alle 10 di domani, vi sono state a Torino pochissime adesioni. Gli iscritti al sindacato che ha proclamato lo sciopero sono stati sostituiti con altro personale e il traffico ferroviario si è svolto regolarmente, salvo sporadiche eccezioni. Poiché l'agitazione consiste nel ritardare di un'ora la partenza dei treni, il ministero dei Trasporti ha comunicato che il sistema degli «scioperi a singhiozzo» è illegale.

Concluse le prove scritte agli esami di maturità

Mentre i candidati dell'abilitazione magistrale hanno iniziato ieri gli orali, i loro colleghi rimandati a luglio hanno sostenuto l'ultima prova scritta. Al classico, il tema di greco non presentava particolari difficoltà se si eccettua forse l'argomento: un brano descrittivo della Gallia.

All'abilitazione commerciale, gli studenti dovevano scrivere una lettera in inglese, o francese, o tedesco, su un argomento di pubblicità. Lingua straniera anche alla maturità scientifica: facile il tema di francese un po' meno quello d'inglese. Gli orali, per la maturità e l'abilitazione commerciale, incominciano domani.

Avvelenato dai funghi — E' stato ricoverato in osservazione al Mauriziano il commerciante Alberto Rosaier di 57 anni, via Modena 12. Ha mangiato funghi raccolti domenica da un venditore ambulante nel corso di una gita a Pont Canavese.

Grosso furto di armi

Da un negozio di corso Peschiera sono scomparsi dieci fucili e tre rivoltelle - Si teme che siano stati rubati per qualche impresa criminosa

Un furto è stato scoperto ieri mattina dal sig. Francesco Bellone, titolare del negozio di caccia di c.so Peschiera 177. All'apertura del locale s'avvedeva che la porta del retro era stata scassinata: al posto della serratura c'era un grosso buco. Nell'interno constatava che i ladri si erano impossessati di un fucile automatico Breda, due doppiette, sette carabine, due pistole a tamburo e una rivoltella «Beretta» 7,65: non si erano interessati di altro. Sul posto sono intervenuti funzionari del commissariato San Paolo, e del reparto scientifico. Si teme che le armi siano state rubate per qualche impresa criminosa.

— Un'automobile della polizia ieri visto l'altra notte alle 4 in piazza Croce Rossa, all'estremità di via Belfiore, due giovani che si inseguivano tra i cespugli. Gli agenti hanno sorpreso una battuta e, dopo una mezz'ora, acquattato dietro una siepe hanno trovato un uomo, Antonio Carrus, 30 anni, abitante in via Della Rocca. Il Carrus ha cercato di far credere che stava dormendo: «Io non sono scappato, non ho visto nessuno. Ieri sera avevo bevuto un po' troppo e mi sono trovato in questa zona».

Ma a poca distanza c'era un grosso sacco. Gli agenti vi hanno trovato bottiglie di liquori, scatole di caffè, un sacchetto di zucchero da 50 e 100 lire: era il bottino di un colpo effettuato poco prima nel bar di Vittorio De Luca, strada San Mauro 98. La merce è stata restituita al proprietario che non si era ancora accorto di nulla. Il Carrus, che non ha voluto rivelare il nome dei complici, è stato arrestato oltre che per il furto anche per favoreggiamento.

Specchio dei tempi

Né 70 né 65; l'età della pensione rimane ferma a 60 anni - Non affrettatevi, attendete la primavera - Quando si comincia a capire che cosa sia un fucile - "Lustrai con tenerezza il mio cavallo"

Sull'età della pensione abbiamo ricevuto parecchie decine di lettere. Ne pubblichiamo una:

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Ti scriviamo con nessuna speranza di pubblicazione data che non contiene denaro, non ha il visto del sindaco o il nulla osta del parroco o il benestare dell'onorevole, ma invece interessa la stragrande maggioranza dei cittadini italiani e purtroppo sappiamo come tu metti a tacere le cose non gradite dall'alto.

«Su "*La Stampa*" del 18 è pubblicata la consolante notizia che è allo studio (se non già deciso) che la pensione verrà liquidata a chi ne avrà diritto alla rispettabile età di 70 anni. Già si sa che per salvare la faccia ai vari sindacati si concederà l'età di 65 anni. Non ti pare che questa sia una delle più colossali truffe che si possano escogitare? Non ritieni che a tale età un lavoratore è stanco? E quanti arriveranno a percepirla dopo aver pagato contributi per lunghi anni?

«Aveva forse ragione il fu dicendo che siamo una massa di pecoroni? (istintoni monovrabili a piacimento e secondo certi interessi).

«Il nostro parere è che i signori sindacalisti di tutti i colori che si atteggiano a nostri protettori, anziché proclamare scioperi per tutti motivi anche politici (ne abbiamo avuti molti esempi) dovrebbero dare tutto il risalto possibile a questa manovra e nel caso proclamare lo sciopero generale di tutte le categorie di lavoratori, paralizzando la nazione anche per vari giorni, ad oltranza, affinché i nostri governanti (che vanno in pensione dopo pochi anni di parlamento) capiscano che tutti difendono i loro sacrosanti diritti scioperando e che non sono dei «pecoroni manovrabili».

«Ritenete che ciò avvenga? Noi no. Purtroppo sappiamo come vanno le cose in Italia. Scusandoci del disturbo arrecatoti, ti ringraziamo per averci letto e ti auguriamo ogni bene».

Un gruppo di dipendenti ancora indipendenti da mentalità sindacale

Una lettrice ci scrive:

«Stamane ho assistito a Porta Nuova al solito spettacolo che offre l'arrivo dei treni dal Sud: famiglie intere con poveri fagotti, valige di cartone e bambini, bambini, bambini. Ne sono giunti decine e decine tutti con molte speranze ma, quasi certamente, ben poche garanzie di fortuna.

«Perché, coi tempi che corrono, i meridionali non vengono dissuasi dall'affluire ancora ai vari centri del Nord? Non è più conveniente spostarsi verso Torino e Milano dove anche per chi ha una modesta sistemazione la vita è difficile. Restate a casa vostra, cari amici del Meridione: costi almeno conoscete l'ambiente, il clima, la terra e, vorrei dire, anche la parlata che spesso vi impedisce di farvi comprendere bene da noi. Quassù l'inverno è alle porte, il freddo è cattivo e inesorabile verso i vostri bambini che non vi sono abituati.

«Se al vostro paese avete il pane, tenetelo caro e non pensate che al Nord vi attendano l'automobile e l'accensore: la vita è difficile anche qui ed è poi meno allegra, credetemi. Se proprio volete poi venire quassù, aspettate almeno la primavera: sarà meglio per voi e per i vostri bambini».

Maria Rossi

Un lettore ci scrive:

«Molto vi è da dire sulla troppa facilità di come vengono rilasciate le licenze di caccia. Come per ottenere una patente di guida o un brevetto da pilota sono indispensabili quelle tante ore di prove pratiche, prima di permettere ad un cittadino equilibrato e sano di mente di portare a spasso un'arma che può dare la morte, dovrebbe essere indispensabile il saperla usare.

«Per imparare ad usare correttamente un'arma da caccia assicuro che non basta aver fatto il servizio militare, magari in fanteria. Perciò bisognerebbe obbligare gli aspiranti cacciatori a frequentare per un determinato tempo i nostri campi da tiro. Soltanto dopo aver sparato qualche migliaio di cartucce sotto lo sguardo severo di un direttore di tiro si incomincia a capire cosa sia un fucile».

Francesco Accomasso
(Pres. soc. tiro a volo Glanduja 'd Callianet)

Una lettrice ci scrive da Salerno:

«Ho 71 anno, vedova, ma fui felicemente sposata per 41 anno ad un uomo autorevole, che dal poco iniziale raggiunse una buona posizione. I primi tempi di matrimonio, trovava non giusto ch'io dovessi occuparmi oltre che della casa, anche di servizi personali suoi, per esempio, pulirgli le scarpe, spazzolargli soprabito e cappello prima che uscisse; cosa che egli mi chiedeva di fare sia pure con tutta gentilezza, anche il caffè voleva a letto mezz'ora prima di alzarsi.

«Un giorno mi lagnai con una mia zia, persona fine, moglie di un magistrato. Mi rispose semplicemente, così: "Cara mia, rifletti: — non è servo chi lustra il proprio cavallo, purché non si comporti da stalliere".

«La frase mi colpì, sorrisi e... lustrai con tenerezza il mio... cavallo, tutta la vita. Ne ebbi in compenso, soddisfazioni, tenerezza e un lungo amore. Chissà se quella signora che si sente nuova leggesse questa frase, e ci meditasse, non cambierebbe parere. Auguri a tutte le spose».

Anna Maria Bianchi
(torinese
a *Salerno per un soggiorno*)

Un guardacaccia denunciato per l'uccisione di un cane

L'animale era entrato nella riserva - Gli ha sparato

La Protezione animali ha denunciato un guardacaccia per l'uccisione di un cane pastore. E' Franco Tumiatti, 30 anni, guardacaccia della riserva «Alto Malone» di cui è proprietaria il ragioner Orlando Cravotto.

Una decina di giorni fa il contadino Bruno Bertolo, abitante in frazione Gianelli di Barbania, aveva portato le mucche all'abbeverata nel torrente Malone. Lo aiutava un cane da guardia pastore, una femmina di nome da. Ad un tratto il cane si è allontanato verso la riserva. Si è sentito uno sparo, la bestia è tornata latrando e perdendo sangue da una ferita alla zampa. Dietro veniva il Tumiatti che ha mostrato il contadino per avere lasciato libero il cane.

Giovedì, al ritorno dal torrente, il cane è sparito. E' stato trovato morto, il giorno dopo, in un prato vicino all'abbeveratoio: era stato ucciso da un proiettile calibro 22. Durante le indagini la guardia scelta Maselli ha accertato che il fucile del Tumiatti è appunto una carabina calibro 22, e benché il guardacaccia abbia negato di avere sparato all'animale, lo ha denunciato.

Una viva biografia di Francesco De Sanctis

Non è fra i minori pregi del *Francesco De Sanctis* di Elena e Alda Croce, pubblicato nella Collana di biografie dell'Utet l'offrire tante citazioni del De Sanctis stesso, e in particolare delle lettere, sicché ci par di ascoltare la voce di lui con quel caratteristico tono, e il libro sembra essersi fatto da sé, quasi compimento e integrazione delle *Memorie*, vagheggiate e rimaste interrotte: un compimento quale potevano dare studiosi del nostro tempo, forniti di tanto più ricca messe di documenti e, s'intende, di prospettiva tanto più ampia. E, quel che più importa, quei numerosi passi desanctisiani non si staccano dalla pagina, non fanno macchia, così agevolmente si fondono nel discorso delle autrici, nel tono di tutto il libro, che accoglie senza metterle in evidenza tante osservazioni loro intelligenti e acute, dissimulate da una costante discrezione, perché campeggi dal principio alla fine il De Sanctis solo.

Una vita la sua, varia e travagliata, e anche drammatica talora, sorretta e informata, vorremmo dire, da una «forza allegra», per usare un'espressione che gli fu cara e di cui si valse, ad esempio, nella conferenza *Il darwinismo nell'arte* («Oggi domanda il critico ed il pubblico: ci è nel cervello dell'artista luce, calore, quella forza allegra che produce e si chiama genialità?»), e nella chiusa di un capitolo delle *Memorie* sulla sua prima scuola napoletana: «Chi mi dà tanta parte di me, consumata in quel tripudio di un cervello esaltato, mosso da una forza allegra?».

Ché non soltanto della giovinezza è quella «forza allegra» («allegra» in tutto il vigore del suo étimo: *alacer*), che può parere e non è in contrasto con la bonomia del suo fare e del suo scrivere: la riconosciamo così nel giovane maestro nel prigioniero del carcere borbonico (trentadue mesi di quasi completo isolamento in attesa di un processo che mai non si fece), confortato e salvato dagli ardui studi in cui s'immerse; e poi, risorto quasi alla vita e attonito per l'angoscia sofferta, negli articoli, nelle conferenze, nell'insegnamento torinese — una riscoperta di se stesso e un approfondimento del suo pensiero, — e nel lavoro d'insegnante e di scrittore a Zurigo, quando ancora una volta delle esterne avversità e più di una grave intima turbamento riuscì ad aver ragione riconcentrandosi in se stesso e riprendendo le fila di una mai intermessa meditazione.

Né diverso ci appare quando di professore si tramuta in politico, ubbidendo a un dovere più imperioso per il quale, e non per ragioni casuali o per scarso spirito pratico, finì per non coprire dopo il '60 le cattedre offertegli, e seppe rivelare doti insospettate nei quindici giorni del governatorato di Avellino e nel riordinamento degli studi a Napoli, e poi, checché ne dicessero gli avversari, nell'opera di ministro, di parlamentare, di direttore di giornali.

Esempio certo non unico, particolarmente in un tempo in cui si andava formando una nuova classe dirigente, ma tutta desanctisiana quella capacità di darsi di volta in volta interamente a un'opera, a un lavoro, a un impegno, sì da lasciare l'impressione di avere ormai abbandonato gli interessi di un tempo, ma di saper pure rifarsi al lavoro interrotto con nuovo vigore, con nuova alacrità, per quella sua, come la chiamano le autrici di questo libro, «fortissima coscienza vitale». Di sé ebbe a dire un giorno, preso com'era dal compito di direttore de *L'Italia*: «Pensa che ora sono tutto giornale»; ma fu del pari successivamente «tutto scuola», «tutto studi», «tutto politica», e poté, appena l'impegno politico gli parve meno urgente, darsi negli anni intorno al '70 tutto all'*opus magnum*, alla *Storia*, come ricordò in un passo famoso di uno dei suoi ultimi discorsi:

«*Quando in Firenze scrivevo la mia* Storia della letteratura *mi fu due volte offerto il potere, la prima volta dal Lanza, la seconda dal Rattazzi ed io dissi: "No, ho una missione da compiere; mi è più caro rimanere in questi studi", e credo che ne sia uscito qualche cosa di più interessante che tutti i ministeri*».

Così sarà pure per il ritorno alla scuola degli anni 1872-76 coi corsi napoletani sulla letteratura del secolo XIX, e per le stesse dimissioni con cui pose fine per sempre all'opera sua di maestro («La durata relativamente breve del suo insegnamento universitario, commentano le Croce, fu dovuta... a quel sicuro ritmo interno, per cui De Sanctis non perseguì mai le cose che avevano fatto il loro tempo»); e ancora negli ultimi suoi anni in cui ad onta della malferma salute riuscì ad alternare all'attività di parlamentare, di ministro, di polemista-educatore il lavoro del memorialista e del critico. E non si riconosce quella giovanilità di spirito, quel suo, diciamo pure, estro nell'ultima campagna elettorale del 1883, intrapresa per un motivo sentimentale e personale più che propriamente politico, essendo già eletto alla Camera da altro collegio?

E' in questo episodio, come in certi modi e atteggiamenti del suo vivere pratico, la punta estrema o l'esterna apparenza di quel suo intimo spirito, che per un altro verso ci si dimostra in quella che il Croce ebbe a dire «spregiudicatezza» di pensiero, quell'ardimento, quell'impeto, quell'abbandono avventuroso e intero di se medesimo nella «cosa».

Di qui il calore come di improvvisazione del suo discorso, che pur presuppone una lunga preparazione culturale e meditativa; di qui, basti citare un esempio solo e il più insigne, la *Storia della letteratura italiana*, alla quale egli attese nel momento stesso in cui riconosceva che era passato il tempo delle grandi storie letterarie dell'età romantica e che «l'antica sintesi era sciolta» e si era iniziato il nuovo lavoro dell'analisi. Ma come poteva rinunciare a quello che era il frutto maturo di così lunga meditazione, alla sintesi sua, fosse essa pure provvisoria e per più rispetti problematica?

Ma è pur da rilevare con quell'impeto geniale il costante senso dell'equilibrio, che ha, diremmo, per suo simbolo o sigla un altro termine da lui prediletto e tanto più insistente nel suo discorso, significante quel che egli sopra tutto avversava e voleva correggere, l'«esagerazione», anche o talora l'«esagerazione» gli si presentava come un portato storico necessario, ad esempio nella reazione romantica o nel contemporaneo realismo. «Non ero sistematico», si legge nelle *Memorie*, «anzi aborrivo dai sistemi; ciascun sistema era per me una esagerazione». Aborriva peraltro sin da quei tempi giovanili l'eclettismo e il compromesso, e tale rimarrà sempre in letteratura e in filosofia come in politica — anche la patria risorta gli piaceva vagheggiarla, come è detto in una lettera a Ferdinando Martini del 1880, come «la grande figura di un'Italia sana e forte, maestra di buon senso, nemica di ogni esagerazione».

Era persuaso, come disse una volta dal banco di ministro, che «sono le *idee medie* quelle che governano il mondo», e di sé confessava: «Il mio temperamento intellettuale non mi ha reso mai inchinevole a opinioni estreme». Non però fu un moderato e tanto meno un «moderatucolo» (basti ricordare la antipatia viscerale per il Massari e per il Bonghi): come nella critica e nell'estetica cercava la risoluzione dei problemi non nell'accoglimento pacifico e indiscriminato di opposte tesi ma sempre in una visione più comprensiva e nuova perseguita con rigore tanto più severo quanto meno ostentato, così in politica non cedette mai alla cosiddetta opinione media, alla concillazione accomodante delle parti contrastanti, trovando nella propria coscienza e nel senso che gli fu proprio di ardimento e di moderazione una via diritta e sicura.

Non uomo di setta mai né dottrinario, poté perciò nonostante l'iniziale e fondamentale repubblicanesimo («Sappiamo, dirà nel '67 il De Meis, che in fondo ci è stato sempre in lui il repubblicano-mazziniano»), nonostante più di una delusione venutagli dall'ambiente piemontese e la diffidenza nutrita a lungo verso il Cavour, dimenticare le prevenzioni antiche e operare sostanzialmente secondo le direttive cavouriane a Napoli e a Torino. E prima ancora, nel '56 da Zurigo, dopo il congresso di Parigi, gli era sfuggito detto in una lettera: «Senza accorgermi mi son fatto piemontese. Circondato da mazziniani furibondi, che per sistema attaccano ogni atto del governo piemontese, io, nemico di ogni esagerazione, spesso mi approvo»; e, persuaso che «quando il nemico comune ci è in faccia, i liberali devon combattere come un sol uomo, e poco importa se alla testa vi sia Mazzini o Cavour», aveva aderito contemporaneamente alla sottoscrizione mazziniana per l'acquisto di diecimila fucili e a quella governativa, di poco precedente, dei cento cannoni, alla quale appunto il Mazzini aveva contrapposto la propria.

E il Mazzini e il Cavour a lui rivolsero (è da ricordare) la propria attenzione: lo ricercò il primo a Zurigo sulla fine del '59 e allora e in seguito lo invitò con parole calorose a collaborare a *Pensiero e azione*, avendolo trovato concorde in tanti punti; e già nel '57 il ministro piemontese lo avrebbe voluto professore all'Università di Torino (come si legge in una lettera del De Meis col è in fondo confermato in un passo dell'interpellanza dell'Alfieri di Sostegno al De Sanctis ministro), memore, si può pensare, dell'articolo sul padre Bresciani e della polemica antimuratiana. Tanto poco inopinata e casuale fu l'offerta del ministero dell'Istruzione nel 1861, motivata da ragioni ben più profonde di quella addotta nella nota battuta scherzosa!

Era nella *medietas* tipica del De Sanctis il valore e il significato della sua personalità; nel suo senso dell'equilibrio, nella diffidenza per le opinioni estreme, che non si confondeva mai con la timidezza, con l'acquiescenza a posizioni già raggiunte, con un inerte conservatorismo. Perciò ministro di Cavour non fu propriamente un cavouriano e neppure invece la costituzione di una Destra conservatrice, fedele al programma di «libera Chiesa in libero Stato» che egli più non accettava, e per contro l'avvento di una nuova Sinistra, la «giovane Sinistra», di cui avrebbe fatto parte, instaurandosi così un sistema bipartitico propugnato da lui non per un astratto dottrinarismo, come si disse, ma perché rispondente alle condizioni oggettive della politica italiana, come ebbe a osservare il Landucci nel recente vol. *Cultura e ideologia in Francesco De Sanctis*.

E se parve per questo agli antichi amici, come il De Meis, un transfuga, rimase sino alla fine, quale fosse la guida politica a cui di volta in volta guardò, il Ricasoli, il Rattazzi, il Cairoli, fedele alla sua propria natura e vocazione, con un vigile senso dei problemi per cui non bastavano le vecchie formule e che era urgente risolvere, e con la temperanza che non gli veniva meno nello stesso ardore di rinnovamento.

«*La mia vita ha due pagine*, scrisse una volta (nel 1869), *una letteraria, l'altra politica, né penso lasciare nessuna delle due: sono doveri della mia storia che continuerò sino all'ultimo*».

Né era soltanto una obbligata dichiarazione elettorale: ben più, critica e politica sono in lui intimamente connesse, due aspetti complementari di un'unica personalità, sì che un De Sanctis puro critico mal potremmo immaginarlo. E lo stile che si riconosce nel politico, quali che siano stati i risultati concreti dell'opera sua, è quello ben noto a tutti i lettori della *Storia* e dei *Saggi*, contraddistinto da quel senso di superiore misura che egli individuò come caratteristica precipua del Manzoni (la «misura dell'ideale»!) e che si manifesta nelle sue pagine, in modi non certo manzoniani, non in un discorso nella sua superiore temperanza tutto permeato di fermenti romantici.

Meglio se ne intenderanno gli spiriti e le origini se si avranno presenti le contraddizioni non letterarie, come quelle dell'epistolario (di cui sarebbe da augurare non lontana una compiuta edizione), anzi la vita sua tutta, così necessaria alla comprensione dell'opera, senza non il fondo se la vita di altri critici. Tanto più opportuna questa biografia, condotta diremmo con la misura che al De Sanctis fu cara, con una consapevolezza dei limiti che le autrici si sono imposti, tralasciando di discutere, senza ignorarli, i problemi critici e speculativi dal De Sanctis posti, per tenersi strette alla narrazione senza per questo mai indulgere non dico alla biografia romanzata, ma nemmeno al gusto del psicologismo.

Basti ricordare il capitolo sul matrimonio, uno scorcio di vita ottocentesca e insieme una pagina rivelatrice dell'*animus* desanctisiano, non disforme nello stile e nel metodo da tutti gli altri capitoli di questo libro, tra i più riusciti della Collana — un libro che sarebbe piaciuto a Benedetto Croce.

Mario Fubini

LA VITA DIFFICILE DEI NOSTRI EMIGRATI IN GERMANIA

Italiani e tedeschi a Stoccarda convivono in pace ma senza rapporti

La vita della città è dominata dalle norme di un ordine incomprensibile per i nostri connazionali - Chi accende il fornello della cucina la domenica rischia di essere condannato per «turbativa» dei coinquilini - I nostri lavoratori si sottopongono a ogni genere di sacrifici per raggranellare nel minor tempo possibile una cifra utile al ritorno in Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccarda, 21 settembre.

Stoccarda alle sette di sera è quasi completamente deserta. Chi viene da Roma, da Milano o anche soltanto da Bolzano non crede ai propri occhi. Una grande città moderna — quasi settecentomila abitanti — annotata, esanime, come in preda a un collasso. Negozi chiusi, traffico ridotto al minimo, silenzio. Lungo la «Koenigstrasse», la famosa grande arteria che divide la città in due parti, solo pochi passanti indugiano davanti alle vetrine. E quei pochi son quasi tutti stranieri. Questa improvvisa, sconcertante anemia è dovuta alla regolarità degli stoccardesi che a quell'ora rientrano a casa e si preparano alla cena. Tutti, senza eccezione. Perché Stoccarda si vanta la città più ordinata e metodica di quel mondo ordinato e metodico che è la Germania; a una certa ora tutta la gente lavora, a una certa ora mangia, a una certa ora guarda la televisione. L'eccezione, lo spostamento, novità destano apprensione, addirittura allarme.

A Stoccarda per esempio non verrebbe mai in mente a nessuno di lavare personalmente la propria automobile la domenica; l'automobile va lavata il sabato, chi la lava la domenica non soltanto rischia di disturbare il riposo del vicino col rumore del getto d'acqua, ma turba un principio, uno stato d'animo. E naturalmente viene punito. Pochi giorni fa un «ribelle» cui era saltato in mente di lavare la sua utilitaria la domenica mattina si è visto appioppare una multa di dodici marchi — circa 7000 lire — da un vigile che era stato avvertito dalla telefonata di un vicino. Motivazione «Sonntagsschadung», turbativa della domenica. La domenica si turba anche per molto meno: accendendo il fornello di cucina per esempio. In molti condomini fra le cento disposizioni che regolano la vita degli inquilini ve n'è una che vieta di accendere il fornello nei giorni festivi. Gli inevitabili rumori o anche soltanto le gravelenti esalazioni potrebbero inquinare la serenità. Chi ha appetito, ricorra al frigorifero.

Un'altra regola dispone che nella casa senza portineria — pochissime l'hanno — ogni inquilino a turno debba pulire le scale, l'ingresso e il tratto di marciapiede antistante la casa; e poiché le persone di servizio sono diventate rarissime, non è difficile vedere distinte signore o obesi professionisti intenti a strofinare il pavimento dell'atrio con tanto di spazzolone.

L'ordine e la regolarità come regola di vita, come modo di essere. Un professionista italiano che risiede qui da molti anni mi ha raccontato un episodio del tutto trascurabile, ma significativo. Socio di un club tennistico, si era recato alla sede in compagnia di un amico e connazionale per la quotidiana partita. Purtroppo tutti i campi erano occupati, tranne uno che però una vistosissima targa definiva riservato ai ragazzi, figli dei soci. Naturalmente i due italiani, dopo essersi ironicamente accertati che all'intorno non ci fosse qualche ragazzo desideroso di giocare, avevano finito per entrare. «Il campo era libero — mi diceva allargando le braccia il professionista — di ragazzi neppure l'ombra; tuttavia, mentre giocavamo, ogni socio che passava non il violetto batteva ostentatamente la racchetta contro la targa per sottolineare con sdegno il fatto che stavamo violando una norma». «E poi?». «Che vuole che facessimo? Abbiamo continuato a giocare. Dopotutto eravamo tutti e due abbastanza giovani».

Ebbene, per una strana ironia della sorte, questa Stoccarda meticolosa e regolarissima, che gli stessi abitanti di Monaco e di Norimberga prendono garbatamente in giro definendola la città delle «tre S», «schaffen, sparen, sterben»: produrre, risparmiare, morire, in questi ultimi anni è diventata la capitale dell'emigrazione italiana in Germania. Infatti del mezzo milione di italiani emigrati quassù, ben 150 mila si sono concentrati nella regione Baden-Wuerttemberg di cui Stoccarda è il capoluogo; e ben venticinquemila sono venuti proprio a stabilirsi fra le mura cittadine in questo modernissimo tempio della regolarità e dell'ordine germanici. Data la differenza fra le due mentalità — la maggior parte dei nostri emigrati proviene dal Mezzogiorno d'Italia — c'era da attendersi un attrito abbastanza violento. Invece di scintille ne sono scoccate assai poche per il semplice fatto che le due comunità, salva qualche eccezione, vivono l'una accanto all'altra ignorandosi a vicenda. Qualcuno potrà pensare a un sussiegoso distacco dei tedeschi — di regola silenziosi, educati e soprattutto abituati a un tenore di vita fra i più elevati del mondo — nei confronti dei nostri emigrati arrivati fin qui dall'estremo Sud del continente con il loro secolare carico di miseria e di esuberanza. Senza dubbio questo distacco c'è: ma bisogna dire che anche i nostri operai, dal canto loro, ignorano quasi completamente il mondo che li ospita. A Stoccarda insomma non si ripete neppure su scala ridotta il fenomeno che si verifica nei grandi centri dell'Italia settentrionale e soprattutto a Milano dove gli emigrati meridionali, affascinati dalle luci, dalle comodità, dalla modernità della metropoli, finiscono per tagliare i ponti dietro di sé, si sforzano di parlare il dialetto locale, voltano definitivamente le spalle alla vita agreste per diventare una volta per sempre cittadini.

E non si ripete neppure quanto succede in Svizzera dove i nostri emigrati desiderano, sì, tornare in Italia, ma in attesa del giorno del ritorno si costruiscono una casa, vogliono portar su moglie e figlioli, pongono cioè tutte le fondamenta per un soggiorno prolungato, di molti anni. Qui, no. I salari sono discreti (variano dalle 15 alle 30 mila lire alla settimana a seconda dei mestieri e delle qualifiche), i rapporti di lavoro sono abbastanza buoni, la città, adagiata in una specie di dolce «cannon» dove i boschi si alternano ai vigneti, è attraente, piacevole, eppure nessuno vuol restarvi. Saranno le difficoltà della lingua, sarà la differenza fra la regolarità sveva e l'estroso disordine del Sud, fatto sta che più di tre anni nessuno si ferma. Molti anche sono il sole di Bari o di Siracusa. E appena possono, appena hanno raggiunto il traguardo dei dieci, dei quindicimila marchi tornano indietro. Naturalmente i posti lasciati vuoti vengono subito riempiti da nuove ondate secondo un regolare processo di avvicendamento che non piace troppo agli industriali tedeschi. «In tre anni — essi dicono — noi trasformiamo un manovale in operaio qualificato. Poi sul più bello, quando comincia effettivamente a rendere, quello se ne torna al suo paese. E i frutti se li godono le grandi fabbriche italiane».

E' vero? Non sempre. Certo molti, dopo avere sperimentato per qualche tempo i vantaggi della civiltà industriale, quando tornano in patria, nonostante i proponimenti fatti, finiscono per fermarsi a Milano o a Torino. Molti tornano davvero indietro. Come quel pastore sardo che, dopo tre anni di lavoro al tornio, se ne fuggì dritto in Sardegna. «Mi comprerò cinquanta pecore — diceva raggiante agli impiegati del consolato — e finalmente tornerò ad essere un uomo libero!».

Gaetano Tumiati

Per molti bianchi di New York la legge dei diritti civili «ha oltrepassato i limiti»

New York, 21 settembre.

La maggioranza dei lavoratori bianchi residenti a New York, interrogati il mese scorso nel corso di un'indagine da parte del *New York Times*, ha espresso l'opinione che il Movimento per i diritti civili per i negri *ha oltrepassato i limiti*.

Quasi tutti gli intervistati hanno negato di avere pregiudizi contro i negri, tuttavia hanno usato gli stessi termini per esprimere i loro sentimenti.

La «Bohème» della Scala al Bolscioi

Edda Vincenzi, Herbert von Karajan, Mirella Freni, Rolando Panerai (da sin.) rispondono al saluto del pubblico moscovita. L'opera di Puccini si è conclusa con un applauso durato ventotto minuti (Telefoto A. P.)

PER LA PRIMA VOLTA DOPO IL TEMPESTOSO MATRIMONIO

«Week-end» in Olanda di don Carlos e Irene il principe sarebbe tornato a chiedere soldi

Sono stati ospiti del palazzo reale - La regina Giuliana avrebbe respinto un nuovo invito del genero a sovvenzionare la sua scalata al trono spagnolo - Smentita la maternità della principessa

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 21 settembre.

La principessa Irene e suo marito Carlo Ugo di Borbone Parma sono stati finalmente ammessi al palazzo reale olandese. Dopo cinque mesi di ostracismo, la regina Giuliana ha tolto il veto e sabato e domenica scorsi i due principi hanno potuto finalmente attraversare assieme i confini del paese e giungere al castello di Soestdijk dove sono stati accolti da tutta la famiglia reale.

L'avvenimento ha colto di sorpresa gli olandesi: soltanto quindici giorni fa, infatti, Giuliana aveva seccamente rifiutato d'incontrarsi con la figlia che le aveva telefonato dall'Aia; la regina aveva anzi invitato la giovane principessa a lasciare immediatamente i Paesi Bassi per evitare incidenti. Per Carlo Ugo, poi, sabato era la prima volta che tornava in Olanda, dall'inizio di aprile.

Si è voluto naturalmente vedere nell'inatteso viaggio la conferma della voce che da tempo circolava e secondo la quale Irene sarebbe prossima a diventare mamma. I due principi sarebbero venuti in Olanda proprio per annunciare la lieta notizia alla regina Giuliana. Ma questa supposizione ha trovato immediatamente una smentita da parte del segretario della casa di Borbone Parma, il quale ha anzi resa pubblica questa dichiarazione: «*Negli ambienti prossimi al principe, si smentisce formalmente che questa visita, che ha un carattere strettamente privato e familiare dri tutto normale alla fine delle vacanze estive, abbia lo scopo di annunciare la probabilità di un lieto evento*».

«*Questa visita* — aggiunge il comunicato del Borbone Parma — *non fa che sottolineare, se ce ne fosse bisogno, la cordialità che unisce il principe e la principessa alla famiglia reale olandese*».

L'ultima frase ha fatto naturalmente sorridere gli olandesi, i quali ben sanno che almeno non c'è stata alcuna «cordialità» né altri legami di simpatia fra il principe Carlo Ugo e la famiglia reale. Al contrario i dissapori che hanno minacciato l'unità dei membri della casa di Orange-Nassau e in certi momenti addirittura messo in pericolo la solidità del trono su cui siede Giuliana, sono dovuti in gran parte all'atteggiamento di Carlo Ugo.

Si rimprovera al giovane principe di avere indotto Irene — allora ancora sua fidanzata — a non prendere parte al viaggio ufficiale in Messico; e soprattutto lo si accusa di avere avuto troppo di mira il denaro in questo matrimonio.

Alcuni giornali olandesi anzi sostengono che se la regina ha acconsentito a ricevere Irene e suo marito, lo scorso «week-end», per riabbracciare la figlia, il principe Carlo Ugo ne ha profittato per chiedere ancora un aiuto finanziario. L'aiuto finanziario che gli è indispensabile — sostiene — per condurre felicemente in porto la sua battaglia per la conquista del trono di Spagna. Giuliana, secondo le stesse fonti, avrebbe rifiutato per l'ennesima volta.

In ogni caso di tutto ciò nulla è trapelato nei due giorni che i principi hanno trascorso a Soestdijk. A bordo di una «Jaguar» con la targa parigina, Irene e Carlo Ugo sono giunti al palazzo reale sabato nel tardo pomeriggio, poche ore dopo il ritorno da Atene, di Giuliana e Beatrice. Anche il principe Bernardo — l'unica persona della famiglia che ha continuato, sia pure saltuariamente, a mantenere i contatti con Irene in questo periodo — aveva raggiunto Soestdijk da poche ore.

Ieri mattina domenica Irene e Carlo Ugo hanno assistito alla messa nella chiesa di St. Nicola a Baarn. Erano soli, evidentemente; tutti gli altri membri della famiglia reale olandese sono di religione protestante. Ed era la prima volta che una principessa di sangue reale dei Paesi Bassi — che tale Irene rimane anche se ha dovuto rinunciare a tutti i diritti di successione al trono — partecipava alla messa cattolica. Un piccolo gruppo di credenti si è raccolto attorno ai principi e li ha festeggiati, battendo loro le mani a lungo.

s. d.

ISTITUTO
STUDIUM
PIAZZA STATUTO 2 (angolo via Garibaldi)
Telefono 40.283 - 543.720 — TORINO

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª
SCUOLA MEDIA UNIFICATA
Idoneità alle classi 2ª e 3ª
SCUOLA di AVVIAMENTO e MEDIA (tradizionale)
LICENZA
(ultimo anno ammesso per il conseguimento)
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Idoneità alla classe 2ª e Licenza
Per disposizione Ministeriale è consentita, per quest'anno, l'iscrizione al corso di Idoneità alla classe 2ª di Istituto Tecnico per Ragionieri e Geometri a chi abbia compiuto o compia nel corrente anno 14 anni, anche se sprovvisto di titoli di simile precedenti.
CONVITTO - SEMI-CONVITTO - REFEZIONE

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriere di TRADUTTORE - INTERPRETE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - TORINO

La Gioielleria
Giuliano Antonio
Via Nizza, 31
Torino
vi consiglia la sua marca di fiducia
GIRARD-PERREGAUX

SPETTACOLI

La nuova stagione nella conferenza stampa del Sindaco

Sei spettacoli, 400 rappresentazioni nel cartellone del Teatro Stabile

Apertura il 20 ottobre con «Cesare e Cleopatra» di Shaw - La compagnia torinese allestirà anche «Corruzione a Palazzo di Giustizia» di Betti e due serate dedicate a Beckett e Ruzante - Due opere portate dagli Stabili di Genova e Bologna

Il Sindaco di Torino, come è ormai consuetudine, ha dato ieri notizia ufficiale del cartellone del Teatro Stabile della nostra città: già se ne conoscono le grandi linee, ma non ancora tutte le innovazioni. L'ing. Anselmetti ha confermato che la stagione si aprirà il 20 ottobre, comprenderà sei spettacoli in abbonamento, sarà arricchita da numerosi spettacoli e manifestazioni fuori abbonamento, durerà sette mesi e mezzo con oltre 400 rappresentazioni nei due teatri torinesi (Carignano e Gobetti), nella regione, in Italia e all'estero.

Quanto alle novità, lo Stabile di Torino — hanno aggiunto il Sindaco e il suo direttore artistico, Gianfranco de Bosio — rinuncia quest'anno agli spettacoli di tipo sperimentale (leggi: nuovi testi di autori italiani contemporanei, che la commissione di lettura non è riuscita a scovare), promette soltanto capolavori del teatro mondiale, intensifica la collaborazione con gli Stabili di altre città.

Veniamo al cartellone che è stato annunciato nel corso di una conferenza-stampa nella «Sala rossa» del Municipio con i cronisti, imparzialmente divisi fra destra e sinistra, sui banchi consiliari e con lo stato maggiore dello Stabile ed un gruppo di attori (Adriana Asti, Ave Ninchi, Otello Toso, Gualtiero Rizzi) nei posti occupati dalla Giunta. Aprirà la stagione *Cesare e Cleopatra* di Shaw con la regia di Gianfranco de Bosio e Gianni Santuccio ed Adriana Asti nelle parti principali. De Bosio sarà quest'anno anche il regista di tutti gli altri lavori allestiti dallo Stabile torinese: *Corruzione a Palazzo di Giustizia* di Ugo Betti, *Giorni felici* e *Atto senza parole* di Samuel Beckett (in una sola rappresentazione), *Anconetana* e *Bilora* del Ruzante (anch'essi in una sola serata).

A questi quattro spettacoli s'aggiungono i due presentati dagli Stabili di Genova e di Bologna, rispettivamente *Troilo e Cressida* di Shakespeare con la regia di Squarzina e *Tamburi nella notte* di Brecht con la regia di Aldo Trionfo. Fra gli interpreti di questi due spettacoli figurano i nomi di Luisella Boni, Paola Mannoni, Glauco Mauri, Gastone Moschin, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Franca Tamantini. Ai sei spettacoli ci si potrà abbonare con una spesa massima di 8400 lire a minima di 3950 a seconda del tipo di abbonamento prescelto.

Gli abbonati poi, oltre ad acquistare il diritto di assistere gratuitamente ad alcune manifestazioni collaterali (*Urfaust* di Goethe e *Woyzeck* di Büchner in tedesco con la collaborazione del Goethe Institut; un ciclo di conferenze sui grandi teatri municipali d'Europa; proiezione di film ispirati alle opere sceapiriane; concerti jazz e di musica da camera; dibattiti e recitals), godranno di notevoli sconti per gli spettacoli fuori abbonamento, il cui cartellone si presenta particolarmente interessante. Si annuncia infatti l'arrivo di due importanti complessi stranieri, il Teatro dell'Est parigino e il «Living Theatre» di New York: il primo con uno spettacolo da definire e che sarà in scambio con uno spettacolo del nostro Stabile a Parigi, il secondo con *The Brig* di Kenneth H. Brown.

Alle due compagnie straniere s'aggiungono, sempre fuori abbonamento, lo Stabile triestino con *Antigone* di Sofocle (nella rielaborazione di Brecht) e la commedia cinquecentesca degli *Ingannati*; la compagnia di Paolo Poli e Maria Monti con *Il candelaio* di Giordano Bruno e il «cabaret» *Il diavolo* dello stesso Poli; un recital di Milly e il *Babau Cabaret* di Laura Betti; i balletti di Susanna Egri; e soprattutto, le *Baruffe chiozzotte* del «Piccolo» milanese con la regia di Strehler, in scena al Carignano.

Questo è il programma con cui il Teatro Stabile di Torino inizia il suo decimo anno di vita. Dai 26.500 spettatori del 1955 si è arrivati ai 150.000 dello scorso anno; e gli abbonati, che nella prima stagione erano 147, sono saliti a 14.158 di cui 9291 in città e 4867 nella Regione. A proposito di quest'ultima, il nuovo direttore organizzativo Nuccio Messina ha annunciato che saranno intensificate le rappresentazioni nei centri del Piemonte, come non sarà trascurata l'attività che, d'intesa con il comitato Teatro-Scuola, lo Stabile dedica da qualche anno agli alunni delle Elementari e agli studenti delle Medie.

Infine, poiché ormai sembra inevitabile che gli «Stabili» viaggino le «compagnie di giro» al termine per lunghi periodi nella stessa città, anche il nostro Teatro Stabile continuerà nella prossima stagione le *tournées* italiane. E andrà all'estero: in Francia, a Parigi e nelle città dove esistono comunità italiane o le Università coltivano gli studi italiani, e forse anche nell'Urss: ha infatti posto la sua candidatura per una *tournée* ufficiale nei paesi dell'Europa orientale.

a. bl.

Cronaca televisiva

L'assenza di «Tv 7» lacuna nei programmi

Ma quando la settimana televisiva incomincerà ancora con «Tv 7» o qualcosa del genere? Non pochi lettori ci hanno scritto per avere notizie di quella trasmissione che era un legame con la cronaca e l'attualità; e in effetti se ne sente la mancanza, ed è una mancanza grave, perché attualmente la nostra televisione offre tonnellate di canzonette, offre riviste e rivistine, offre film e telefilm e documentari sui paesi più strani ed esotici, ma non offre quello che, almeno una volta ogni sette od otto giorni, è indispensabile, cioè un'esposizione «ragionata» e possibilmente spregiudicata dei grossi avvenimenti politici o dei piccoli ma talora non meno importanti fatti di costume che incombono sulla nostra vita.

Una televisione che sia così avulsa dalla realtà che ci circonda è una televisione in letargo (né sono in grado di svolgere un compito positivo in questo senso i telegiornali sempre seppi di notizie «ufficiali», di discorsi, di notose assemblee e di notosissime cerimonie). Perciò sono giustificate le lamentele dei lettori che facciamo senz'altro nostre.

* *

Molto suggestiva la puntata di ieri de «Le avventure del capitano Cook» di Folco Quilici: in quelle belle sequenze del mare che si rompeva con lunghe onde e candide spume sulle spiagge delle isole del Sud; e delle gigantesche montagne di ghiaccio che navigavano sulle livide acque dell'Antartide; e delle coste misteriose dell'Australia e delle sue foreste piene di animali bizzarri, c'era veramente il senso di stupore e di attrazione e di paura che dovevano avere gli intrepidi viaggiatori di duecento anni fa.

Poi c'è stato il quotidiano programmino canoro (ma come ci perdono i cantanti ad essere ripresi in primo piano); e un servizio corretto su Malta indipendente.

L'altro canale ha alternato un discreto telefilm poliziesco, col solito marito che fa pazzie per liberarsi della moglie; e la cronaca registrata della cerimonia per il Premio Italia.

* *

Stasera una trasmissione di notevole rilievo ci sembra, sul secondo canale, alle 21,25, «Trentamila automobili al giorno», un'inchiesta sulle prospettive di produzione delle grandi industrie automobilistiche e sulle possibilità di assorbimento del mercato. Fra gli altri saranno intervistati il prof. Valletta presidente della Fiat e l'ing. Luraghi presidente dell'Alfa Romeo.

Sul canale nazionale ci sarà un film, «Questa donna è mia», che s'affida soltanto al richiamo degli interpreti, Hedy Lamarr e Spencer Tracy; e la settima puntata del folcloristico reportage di Welles sulla Spagna.

* *

Due trasmissioni del canale nazionale saranno dedicate alle 19,15 di venerdì 2 e di venerdì 9 ottobre a musiche di autori ungheresi e spagnoli.

Il 7 ottobre ascolteremo sul secondo canale un concerto operistico con la soprano Cecilia Fusco e il basso Raffaele Arie: sono previste pagine di Verdi, Puccini, Borodin, Donizetti, Prokofief e Wagner. Il 14 ottobre altro concerto operistico con la mezzo-soprano Bianca Maria Casoni, il tenore Carlo Franzini e musiche di Verdi, Cilea, Gounod, Thomas e Wagner. A nostro avviso questi concerti hanno, in genere, un difetto: tendono a riproporre sempre gli stessi brani, ripetuti mille volte e consolidati dagli appassionati sino alla sazietà, mentre sarebbero assai più utili e piacenti se presentassero un repertorio tratto da opere dimenticate.

E' uscito il secondo numero di «Televisione», la rivista che si occupa esclusivamente di fatti e di problemi della TV. E' una pubblicazione agile, coraggiosa e polemica che colma un vuoto sinora esistente in Italia. Alcuni articoli (tra cui «I guardiani della mediocrità», sulle nomine dei nuovi dirigenti televisivi), recensioni di spettacoli, informazioni (interessante il panorama della tv bulgara su cui non si sapeva praticamente nulla) e copioni scritti per il video: stavolta viene offerto il testo completo di «Non si può avere tutto» dell'inglese Jack Putman, «teledramma che è stato trasmesso dalla Bbc e respinto dalla censura della nostra televisione.

u. bz.

La rassegna al «Nuovo» dei film sui metalli

Si è tenuta ieri al Teatro Nuovo la prima giornata della Rassegna internazionale dei film sui metalli, organizzata dal dottor Savarese sotto il patrocinio della Ceca, di Torino Esposizioni, e dell'Associazione Italiana di Metallurgia. I film in concorso sono 18, divisi in tre categorie: tecnico-scientifica, divulgativa, artistica.

Tra le pellicole proiettate ieri si è segnalata per il suo interesse non rivolto ai soli specialisti «*Il pianeta acciaio*» di Emilio Marsili, ravvivata dal commento di Dino Buzzati e illustrante l'evoluzione di un blocco d'acciaio da materia brandescente a oggetto industriale. Il film inglese «*La bellezza del bronzo*» del regista Ron Brown si è fatto apprezzare per precisione e garbo.

Oggi la rassegna prosegue con una nuova serie di film tra i quali l'italiano «*Terni 61*» di Bal Fabbro. In serata la giuria assegnerà i premi: una targa d'oro per il primo assoluto e primi e secondi premi per le singole categorie.

ECHI DI CRONACA

SIST - 30 posti gratuiti

Si accettano le prenotazioni per 30 posti gratuiti di Compitometristi nel Corso del Ministero del Lavoro già richiesti come negli scorsi anni. Sist - Via Po 2, tel. 547.733.

Istituto Tito Livio ginnasio - liceo accelerati

Per ricupero anni. Corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione, Via Garibaldi 28, telef. 538 305.

Collegio San Giorgio

corso Fiume 15, Torino, telefoni 60.579, 683.084. Accoglie studenti di ogni ordine di scuola, statali, parificate e di ricupero. Perfetta assistenza scolastica.

Preparazione agli impieghi

Iniziano nuovi corsi di: Contributi e paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segretario d'ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 543.720.

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 64.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Corsi gratuiti

Reparti approvati dal Ministero del Lavoro presso l'Istituto Maria Vittoria: perforatrici, operatrici meccanografiche su macchine I.B.M., contabili, stenodattilografe. Piazza Vittorio Veneto 13, telef. 885.968.

La Autoscuole

sono molte, ma una sola è la Scuola Superiore di guida, l'Autoscuola «Tron», che si aggiorna continuamente. Una nuova «équipe» di istruttori vi darà la «patente in 30 giorni». Cortesia e correttezza è il motto degli istruttori «Tron», via Carlo Alberto 9, Telef. 329.153, 512.070.

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.406 - 651.957. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Impianti 2° canale L. 10.000.

Bonifetto articoli scolastici

Mamme, Studenti! Per i vs. acquisti di cancelleria ricordate che in corso R. Margherita 89, via Cernaia 28, via Garibaldi 12 si praticano prezzi convenienti per un ricco assortimento per la scuola. Provate Vi convincerete! Recapito domicilio testi scolastici.

Biri, Via Andrea Doria 3c

Per soddisfare la Clientela che esige soprattutto la qualità ed un prezzo particolarmente accessibile, Biri Calzature ha attrezzato, per la stagione invernale 1964 il negozio di via Andrea Doria ove la vendita delle scarpe della passata stagione per uomo e signora a prezzi di costo. Questa nuova iniziativa Biri permetterà alla clientela un notevole risparmio ed una sicura soddisfazione.

Alt alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 20, telef. 41.767.

La Propaganda Gas

Vi consiglia il riscaldamento a gas. Praticità, rapidità, pulizia, sicurezza. Richiedete informazioni alle sue sole vendita.

Al mobilificio O.R.A.P

Via Garibaldi 9, sconto speciale settembre, camere da 119.000 alla famose pollestere 268.000, specialità tinelli da 49.000, approfittateno, 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Prov. biglietti salone La Stampa *p. Roma ang. v. Bertola, t. 51-113*

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta: «Canzoniere piemontese».

Maffei: «Il piccino dei miei sogni» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci, 16,15 - 21,15.

Circo Orlando Orfei (p. d'Armi, telef. 393.494): ore 16,15 - 21,15.

La Bussola (via Po 91): «Omaggio a Chagall». Orario 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Boccaccio e d'Andrì; canta Sergio Gariglio.

Al Nirvana: ore 21 Borgiane-Costa.
Arlecchino Danze: 21 Franco e i G.S.
Blechenduell Lutrario: ore 21 «VR.5»
Castellina Danze: ore 21 Elio Mauro.
Cisala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Fero Danze: ore 21 «I Campioni».
Gay Sala: ore 17-21 I 6 Magnifici.
Hollywood Estiva: 21 I Prediletti.
La Furia Danze: ore 21 I Roger's.
La Sorgentina: ore 21 Compl. Mabelli.
Masseus Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Danze: 21 «I 5 della notte».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.
Taverniti: Attraz. internaz. 22 - 4.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21
Anaconda Gogo - telef. 259.497.
Bagatelle, str. Cavorotto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv musical symphony.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Monc. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Scotch Whisky (via Volta 6): ore 21
Vitis Gay (Monc. 52): ore 21 (Piazzale posteggio Automobile Club).
Whisky Club Pino, Roma 36, 881.001
Whisky Notte, v. Golto, 687.563: 21.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo di
ITALO e i CIRO'S

LA PERLA danze
Ore 21 - DEFILEE DI MODA
Ospiti d'onore i cantanti
MERY GREY - LINO MUSONE
COMPL. I ROGER'S

AL BUE ROSSO
NUOVO RISTORANTE
CLASSICA CUCINA PIEMONTESE
SERVIZIO DOPO CINEMA
Corso Casale 10 - tel. 50.753 (vicino la Gran Madre)

CLUB FARO DANZE
Ore 21 TRATTENIMENTO
Continua il successo de
I CAMPIONI

ECHI SPETTACOLI
CLUB DANZE PRINCIPE
Tutte le sere canzoni a richiesta
Grande successo del
5 DELLA NOTTE
complesso internazionale

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «100.000 dollari al sole» J. P. Belmondo, L. Ventura, R. Kennan. Orario 15-17,20-19,30-22,20.
Astor: «Le schiave esistano ancora» di R. Malenotti, eastmancolor. V. 18.
Corso: «Zulu» S. Baker, J. Hawkins, U. Jacobsson, technicolor, technirama.
Cristallo: «Intrigo a Parigi» con Jean Gabin e Lisolette Pulver.
Doria: «Troppo caldo per giugno» con D. Bogarde, S. Kossins, eastmancolor. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Contratto per uccidere» Lee Marvin, Angie Dickinson, colori. Vietato 18. Orario spettacoli: 14,25 - 16,35 - 18,35 - 20,35; ultimo 22,30.
Lux «La donna di paglia» Gina Lollobrigida, Sean Connery, eastmancol.
Nazionale: «Per una valigia piena di donne» technic. scope. Vietato 18.
Repossi: «Mille e una donna» eastmancolor, scope. Viet. min. anni 18.
Romano: «La vendetta della signora» I. Bergman, A. Quinn. Viet. 18. Inizio film: 14-16,15-18,15-20,15-22,30
Vittoria: «Schiavo d'amore» Kim Novak, Laurence Harvey. Viet. anni 14.

Alfieri: «La conquista del West» metrocolor, J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, C. Baker, C. Jones. Ore 14-16,50-19,25-22,20. L. 700.
Ariston: «Il castello dei morti vivi» Christopher Lee, Gelo Germoni.
Arlecchino: «Due mafiosi nel Far West» F. Franchi, C. Ingrassia, tech.
Augustus: «O.S.S. 117 minaccia Bangkok» K. Mathews, A. M. Pierangeli, R. Hossein, technicolor, scope.
Capitol: «Destino in agguato» G. Ford, N. Kwan, R. Taylor, scope.
Metropol: «Sangue misto» Stewart Granger, Ava Gardner, scope, tech.
Teatro: «I due avvoltoi di Sing Sing» F. Franchi, Ciccio Ingrassia. Ap. 10.

Alexandra: «Il mattatore» Gassman.
Faro: «Il mattatore» V. Gassman.
Fiamma: «Larry agente segreto» con E. Constantine, D. Addams, C. Lee.
Hollywood: «Rapina al quartiere Ovest», L. Montaigne, Mara Fili.
Mafalda: «Il piccino dei miei sogni» Riv. Mario Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15. Film: «Sexy follie». Viet. 18.
Massimo: «5 ore violente a Soho» A. Newley, R. Stephens. Viet. 18.
Orfeo: «Cittadino dello spazio» tech. Jeff Morrow, F. Domergue.
Principe: «Cittadino dello spazio» technic., Jeff Morrow, F. Domergue.
Statuto: «Gott Mit Uns» (Dio è con noi) di F. Di Gianmatteo.

Adriano: «La storia di Tom Destry» Audie Murphy, technicolor.
Alpi: «La rivolta degli Sioux» con Charles B. Walton, Mary Douglas.
La Perla: «L'uomo senza paura» sc. tec. K. Douglas, J. Crain. Ult. 21.30.
Regina: «Lunga valle verde» techn.

Aalti: «La morte sale in ascensore» Lee Massari, R. Hossein. Aperi. 14.
Milano: «Stasera ho vinto anch'io» e «La follie dell'anno». Aperi. 10.
Olimpia: «Symbole, manetto e lamine» con Eddie Constantine.
Po: «Cavalcata all'Ovest».
P. Nuova: «La mano sul fucile» e «Bello, affettuoso, illibata carsista».
S. Felice: Omicidio al Green Hotel.

Esperia: «Serengeti non morirà» tec.
Giardino: «Balenette in cannas».
Miralgli: «I compagni» Mastroianni.
Rinaggior: «Il mondo di Suzie Wong» techn. William Holden. Vietato 16.

Eliseo: «Al di là del fiume» techn. scope, A. Murphy, L. Gaya. Ap. 17.
Fréjus: «Sexy proibito» technicolor.
Nuovo: «Pistoleros» technic. scope.
S. Paolo: Amore alla francese. V. 18.

Artisti: «I normanni» Cameron Mitchell, Franca Bettoja, techn. scope.
Belgio: «Giustizia di popolo» techn.
Corallo: «Guerra dei mondi» techn.
Eridano: «Missione in Oriente» con Marlon Brando, Sandra Curch, techn.
Orapa: «L'agente federale» con Eddie Constantine.
V. Veneto: La signora dalle 2 pistole.

Astra: «Universo di notte» attrazioni internazionali in technicolor.
Berninì: «Il presidente» J. Gabin.
Cibrario: «F.B.I. divisione criminale» Eddie Constantine. Vietato min. 16.
Ellos: «La legge del fucile».
Massaua: «Cacciatore di fortuna» scope, technicolor.
Odeon: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, De Filippo, D. Gray.
Sisa: «Brooklyn chiama polizia» con A. Quinn, F. Granger. Vietato 16.

Apollo: «Testamento dott. Mabuse» G. Frabe, S. Berger. Vietato min. 14.
Lucento: Gli italiani si divertono così.
Lutrario: «Chiamate West 11, rispondo un assassino» con Diane Dors.
Splendor: «Il castello in Svezia» techn. scope, M. Vitti, Curd Jurgens, F. Hardy, regia di R. Vadim.

RENASCO
Italia: «Massacro alle colline nere».

Cinquanta film di montagna ammessi al Festival di Trento

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 21 settembre.

(n. s.) La commissione selezionatrice del XIII Festival internazionale del film della montagna e della esplorazione, che si svolgerà a Trento dal 27 settembre al 4 ottobre, ha deciso di ammettere al concorso cinematografico cinquanta film. Di essi tredici sono italiani e trentasette di altre nazioni, tra cui la Francia, la Germania, l'Unione Sovietica, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Svizzera, la Bulgaria, la Cecoslovacchia, l'Austria, il Portogallo, la Danimarca e il Canada.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

19 —: **Film**, per le sole zone di Torino e Bari, in occasione del Salone della Tecnica e della Fiera del Levante.
18 —: **Per i ragazzi**: a) «Sperduto tra le rocce», telefilm della serie «Avventure in elicottero»; b) «Alvin Show», cartoni animati; c) Comica finale: «Il grande atleta».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Atletica leggera**, presentata da Giorgio Oberweger: Peso e giavellotto.
20,15: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Questa donna è mia**», film di W. Van Dyke, con Spencer Tracy e Hedy Lamarr. Charles, un medico che lavora in un ambulatorio popolare, salva dal suicidio Georgy, una ragazza dell'alta società, vittima di una delusione sentimentale. Fra i due nasce un'amicizia che diventa rapidamente amore. La donna, abituata alla vita brillante, si adatta male al modesto ménage cui la costringe il matrimonio col medico dei poveri; e spinge il marito a tradire la sua missione per ridarle il lusso che le manca. L'equivoco non può durare a lungo. Charles riprende il suo posto all'ambulatorio, disposto anche a rinunciare alla sua compagna; ma è questa, ora, a tornare spontaneamente a lui.
22,30: «**Nella terra di don Chisciotte**», programma di Orson Welles, settima puntata: Tempo di flamenco.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Trentamila automobili al giorno**», servizio speciale di Piero Casucci. Intervengono il prof. Vittorio Valletta, presidente della Fiat, il prof. Heinz Nordhoff, presidente della Volkswagen, il sig. Pierre Dreyfus, presidente della Renault, il sig. Georges Hareil, presidente della Simca, il sig. Giuseppe Luraghi, presidente dell'Alfa Romeo, il sig. Brian Rootes, direttore generale della Rootes britannica, il dott. Massimo Spada, presidente della Lancia.
22 —: «**Foto ricordo**», racconto sceneggiato.
22,25: **Concerto sinfonico** diretto da Ferruccio Scaglia, con la partecipazione della soprano Liliana Poli. Luigi Dallapiccola: Partita per orchestra.
22,50: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,35: Corso di portoghese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Fogli d'album; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: «Silas Marner», romanzo di G. Eliot; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Melodie e romanze; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Carlandoli; 15: Giornale radio; 15,30: Novità; 16: Per i ragazzi: «Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero»; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico, diretto da L. Cosmo: Bach, Beethoven, Grétry, Milhaud; 18,30: Ping-pong della canzone; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,35: «Stelle alpine», tre atti di E. Possenti. 22: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,50: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: E' arrivata la felicità; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portolanamni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Panorama di motivi; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Il cortese Leonardo, radiorivista; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Un'ora tutta blu; 21: Musica, sole musica; 21,50: Giornale radio; 21,50: Musica sulla sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,15: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con G. Mahler; 14,05: Recital del pianista D. Lipatti; 15,35: Variazioni e poemi sinfonici; 18,05: Corso di portoghese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di arte figurativa; 18,45: Musiche di T. Albinoni; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Boyce, Elgar, Strawinsky; 20,40: Musiche di F. Liszt; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Mozart, a cura di A. Basso; 22,15: Istruzione professionale e industria d'oggi, dibattito a cura di Carlo Casalegno; 22,45: La musica, oggi: Hambraeus.

Da Giovedì al Cinema **CORSO**

RICHARD WIDMARK · SIDNEY POITIER · ROSANNA SCHIAFFINO
RUSS TAMBLYN · OSCAR HOMOLKA
LE LUNGHE NAVI
EDWARD JUDD
LIONEL JEFFRIES
BEBA LONCAR
PRODOTTO DA IRVING ALLEN
REGIA DI JACK SMIGHT
TECHNISCOPE
TECHNIRAMA
CIC FILM

AL METROPOL: OGGI
UN «FILM CLASSE» METRO GOLDWYN MAYER IN CINEMASCOPE - METROCOLOR

AVA GARDNER · STEWART GRANGER
con BILL TRAVERS · ABRAHAM SOFAER
DESIDERIO! VIOLENZA! in
SANGUE MISTO

AL CINEMA TEATRO **ALFIERI** 3ª SETTIMANA di un successo mondiale
24 GRANDI ATTORI + 3 FAMOSI REGISTI
PER IL PIU' GRANDE WESTERN MAI REALIZZATO
LA CONQUISTA DEL WEST
UNA PRODUZIONE METRO GOLDWYN MAYER · CINERAMA
in METROCOLOR
INGRESSO LIRE 700

met 64
1ª RASSEGNA INTERN.
FILM SUI METALLI
(TEATRO NUOVO)
OGGI
dalle ore 16 in poi continuano le proiezioni dei films partecipanti alla Rassegna
alle ore 21
proiezione e premiazione dei films vincenti
Biglietti d'invito a disposizione presso il Museo del Cinema (p.zza S. Giovanni 2) oppure a «Torino Esposizioni» (Ufficio R.P.R., via Petrarca 15).

Dopo 220 giorni di repliche a ROMA
Dopo il trionfo in tutto il mondo
DOMANI
uno dei più eleganti cinema di TORINO
ripresenterà il più grande film italiano di tutti i tempi

IERI, OGGI, DOMANI
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
SOPHIA LOREN
M. MASTROIANNI

ARISTON
BRIVIDO E TERRORE
IL CASTELLO DEI MORTI VIVI
CHRISTOPHER LEE

VENERDI'
uno spettacolo grandioso
al NAZIONALE
IL FILM COLOSSALE WESTERN MAI GIRATO
2 ORE E MEZZO DI SPETTACOLO!

LA BATTAGLIA DI FORTE APACHE

PER LA PRIMA VOLTA PROIETTATO IN ITALIA CON LA MERAVIGLIA DEL SUPERPANORAMA
70 mm
EASTMANCOLOR CINEMASCOPE

all'IDEAL
INIZIA LA 2ª SETTIMANA DI INCONTRASTATO SUCCESSO
DEL FILM PIU' VIOLENTO NELL'AMORE, VIOLENTO NEL DELITTO!!!

Contratto per Uccidere
E' UN FILM
A COLORI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DA GIOVEDI' AL
CRISTALLO
Chi è
MARNIE?
Una ladra?
Una bugiarda?
Una truffatrice?
Una sensuale?
Una adescatrice?
Sì,
e molto di più!
dice
ALFRED HITCHCOCK
TIPPI HEDREN · SEAN CONNERY

DORIA: GIOVEDI'
NATALIE WOOD
STEVE McQUEEN
PAKULA-MULLIGAN
STRANO INCONTRO
ROBERT MULLIGAN

AMBROSIO
Da giovedì 24 settembre

PETER SELLERS
Paula Prentiss & Lansbury
LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT
TOM BOSLEY
PHYLLIS THAXTER
DAN OSTERWALD
L. PETER CALHOUN
NORA JOHNSON
NUNNALLY JOHNSON

VENERDI' 25 settembre una «prima» mondiale
Il più conturbante romanzo di **A. MORAVIA**
La più sconvolgente interpretazione di

CLAUDIA CARDINALE
GLI INDIFFERENTI
I VIZI, LE PASSIONI, GLI AMORI DI UNA CLASSE E DI UN'EPOCA

dal 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 3753.079 - TORINO

Principi liberistici per salvare l'economia sovietica

Mosca insiste sulla necessità di adottare il profitto aziendale e gli incentivi agli operai

Il prof. Liberman annuncia nella «Pravda» che i primi esperimenti «capitalistici», finora limitati a poche fabbriche, «saranno estesi ad alcune industrie dell'Ucraina» - E scrive: «Il profitto nelle aziende è indispensabile all'efficienza della produzione. Gli incentivi sono utili per migliorare il lavoro dell'individuo» - Critiche alla programmazione troppo rigida

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 21 settembre.

Evsei Liberman, il professore dell'università di Karkov che vuole correggere con espedienti liberistici i difetti dell'economia socialista, ha annunciato che i suoi primi esperimenti, limitati finora a poche fabbriche, saranno estesi «*ad alcuni complessi dell'Ucraina*» ed ha poi lanciato la proposta di dar vita a un nuovo organismo «*superministeriale al più alto livello possibile*» incaricato di studiare e di applicare le sue riforme.

Il suggerimento del prof. Liberman, che è il primo tentativo di passare dalla fase sperimentale a una impostazione organica delle riforme, è apparso sulla *Pravda*, organo del Comitato centrale del partito comunista sovietico: basta questa circostanza a raccomandarlo ed a farne prevedere entro un certo tempo la pratica realizzazione. Da due anni Liberman taceva; non aveva più preso la parola dal tempo del suo primo pubblico intervento in favore della priorità dei criteri economici su quelli burocratici, e soltanto ora, al culmine di un ampio dibattito fra economisti e tecnici, si è risolto a riprendere il discorso.

L'ha fatto con l'aria di voler trarre delle conclusioni, in un momento che sembra propizio agli innovatori, caratterizzato dalla polemica di Kruscev contro Mao. L'epilogo del dibattito, secondo Liberman, conferma l'assunto e si può affermare, scrive l'economista, che «*il profitto aziendale rappresenta un criterio definitivo, anche se non è l'unico, per l'efficienza della produzione*». Il profitto implica criteri di rendimento e di stimoli materiali: «*Siamo dell'avviso* — dice l'economista di Karkov — *che occorrono incentivi per il successo dell'individuo nel suo lavoro, da assegnarsi con tempestività e prontezza*».

Viste così confermate dall'esperienza e dal consenso di molta gente le sue intuizioni, Liberman tocca poi la questione dei prezzi, indugiandovi come pare non abbia mai fatto. E questo è uno dei punti più originali del suo ragionamento: «*I prezzi* — riconosce — *si allontanano troppo spesso dalla loro base naturale, dalle spese di produzione indispensabili. E non si capisce perché il principio dei prezzi statali pianificati sia stato interpretato come un principio di prezzi congelati*». «*Si diffonde sempre più la convinzione* — citiamo ancora testualmente — *che i prezzi debbano essere stabili ed elastici ad un tempo; certo non è facile raggiungere l'equilibrio fra staticità ed elasticità, però il problema non è insolubile se lo si affronta con una decentralizzazione ragionevole quanto necessaria*».

Liberman non parla di mercato, ma il termine sembra inevitabile. Volkov, un tecnico delle officine Likaciev di Mosca, impegnato anch'egli nel dibattito, ha scritto sulla *Pravda*: «*Il mercato esiste, anche in regime socialista*». «*Bisogna assicurare la massima indipendenza alle imprese in materia di prezzi*».

Dalla lettura attenta del dibattito svoltosi negli ultimi tempi sulla *Pravda* coi concorso di accademici, economisti e tecnici, emergono i disagi che affliggono in questo momento l'economia sovietica e che hanno motivato nella loro evidenza ormai scoperta le teorie riformistiche del prof. Liberman. Sembra sotto accusa la stessa pianificazione: «*Se una ditta s'impegna a fabbricare cinquecento macchine utensili, e riesce poi a produrne cinquecentocinquanta, riceve un premio* — constata G. Kulaghin, direttore generale di un grande stabilimento di Leningrado — *ma se ne è impegnata a farne seicento e la produzione arriva a cinquecentonovanta, quella stessa ditta potrà essere oggetto di biasimo*».

Le imprese sovietiche, aveva già ammonito l'accademico Leontiev, «*vogliono un piano facile*». Kulaghin se la prende poi con «*quelle persone che hanno il diritto di controllare l'impresa e di darle ordini, pur non avendone assunte le responsabilità*». I tecnici si oppongono ai burocrati? Che le imprese tendano al piano facile, e quindi a lavorar di meno, è già di per se stesso un grave inconveniente. Accade anche — parla la stessa *Pravda* del 14 settembre — che certe imprese «*pur adempiendo al piano dal punto di vista quantitativo, non riescono poi a realizzarlo per produttività di lavoro, riduzione dei prezzi ecc. Vi sono stabilimenti nel Caucaso del Nord* — conclude la *Pravda* — *i cui prodotti non trovano alcun acquirente*».

Sono poche, ma indicative battute di un dibattito molto spregiudicato, che si è spinto forse oltre i propositi dei suoi iniziatori, e che può rodere le basi del sistema. In polemica con «*gli uccelli del malaugurio americani e tedesco-occidentali, che vorrebbero attirare gli altri nella loro palude*», Liberman tiene ad osservare che «*gli incentivi nell'Urss non significano arricchimento e che il profitto non può diventare capitale, in quanto nessuno può acquistare i mezzi di produzione*».

Ma sono chiarimenti che denotano, per lo meno, un certo imbarazzo, dovuto alla circostanza che si deve tener conto di fattori e di metodi finora banditi o misconosciuti. Il passaggio da una economia di restrizioni a un regime relativo di consumi comporta, con altrettanta evidenza, particolari problemi: quegli stessi problemi che, per converso, nella loro sistemazione ideologica, allontanano sempre di più la Russia dalla indigente Cina.

Massimo Conti

Il capo cecoslovacco Novotny a Belgrado per incontrare Tito

Belgrado, 21 settembre

Antonin Novotny, presidente della Cecoslovacchia e *leader* del partito comunista del suo Paese, è giunto oggi a Belgrado per una visita ufficiale di sei giorni alla Jugoslavia, durante la quale si incontrerà con il presidente jugoslavo Tito, «per discutere con lui tutte le questioni ed i problemi che in questi tempi travagliano il campo del comunismo internazionale».

L'incontro di Novotny con Tito giunge dopo i colloqui tra il presidente jugoslavo e Kadar, capo del comunismo magiaro, tra Tito e Ulbricht, l'uomo forte del partito comunista della Germania orientale, e tra Tito ed il rumeno Gheorghe Gheorghiu-Dej.

Si pensa che tutti gli interlocutori del Capo dello Stato jugoslavo — ad esclusione di Dej — sono degli assertori della politica krusceviana ed appoggiano incondizionatamente la coesistenza della conferenza al vertice è facile giungere alla conclusione che i capi dei vari partiti comunisti dell'Europa orientale fedeli alla linea del *Premier* sovietico, stiano tentando di portare dalla loro parte Tito.

I «Premi Italia» per la televisione vinti da Svezia, Germania, Belgio

La giuria di Genova non ha potuto assegnare un riconoscimento all'opera che ha più colpito gli osservatori: un documentario giapponese sull'agonia di un uomo malato di cancro - Nel campo della radio, due affermazioni italiane: per l'opera musicale e per il programma stereofonico

(Nostro servizio particolare)

Genova, 21 settembre.

Arrivato alla sedicesima edizione corredato da un larghissimo e solido prestigio internazionale, il «Premio Italia» (più precisamente «Prix Italia») è tuttora una manifestazione non del tutto valutata e compresa dal pubblico italiano. Al concorso non partecipano i singoli autori, con opere già collaudate, ma le reti radiotelevisive (38 in questa edizione, che ha avuto per sede il Palazzo di Cristallo dominante il quartiere della Fiera del Mare, all'imboccatura del porto di Genova). Le opere sono tutte originali: musicali e drammatiche, documentari, con l'aggiunta nuovissima di opere radiostereofoniche.

La valutazione delle opere concorrenti è stata fatta da giurie internazionali, impegnate dal 7 settembre in interminabili e affaticanti ascolti e visioni; in parte verrà trasferita al giudizio popolare attraverso la trasmissione delle opere premiate o prescelte, ma solo in parte. Alcune, ritenute eccessivamente dure o inadatte al pubblico italiano, non compariranno mai sui nostri teleschermi né saranno riprese dalle nostre radio. Un esempio: il film giapponese *Documento su una morte in famiglia*, di Chokichi Kanno, destò grande sensazione e violente polemiche alla sua comparsa, per la crudezza descrittiva con cui l'operatore aveva annotato le sofferenze e la morte del padre, colpito dal cancro. *Documento su una morte in famiglia* non è stato premiato; probabilmente non passerà per i nostri canali televisivi. Sono 5000 metri di pellicola, girati in cinque mesi accanto al letto di un uomo condannato a morire: il suo disfacimento progressivo, la violenza del conflitto fra documento e pietà, il prevalere delle occupazioni e cure quotidiane sul graduale avvicinarsi della morte, segnalato da una smorfia del volto, dal tremito di una mano. L'autore volle fare questo film perché tutti i popoli del mondo si rendessero conto dell'importanza della diagnosi precoce nella lotta contro il cancro; i giudici del «Prix Italia» ne hanno certamente valutato gli intenti, ma non l'hanno incluso fra le opere premiate, che hanno in comune un certo grado di tollerabilità o accessibilità popolare.

Il documentario giapponese apriva un grosso problema morale: le opere premiate sembrano piuttosto una dignitosa conferma di ricerche meno attuali e sconvolgenti. Il moralismo inteso come infaticabile domanda del perché dei fatti umani non è la chiave di documentari televisivi come *L'isola nel corso delle stagioni*, presentato dalla radiotelevisione svedese e premiato a maggioranza con la somma di 11.000 franchi svizzeri (pari a circa un milione mila lire). L'opera è un impasto di naturismo con zampate realistiche; illustra la vita degli animali nel giro delle stagioni, su un'isoletta svedese.

Fra le opere musicali scritte per la televisione è stata premiata, sempre con la somma di 11.000 franchi svizzeri, quella di Frederik De Vreese, *Willem Van Saeftinghe*, presentata dal Belgio. E' il dramma di un monaco, tormentato fino alla rivolta, scomunicato, giustiziato (siamo nel tardo Medioevo, l'opera è cantata in fiammingo). Il premio per le opere drammatiche televisive è andato a *Il commerciante di onorificenze* di Rainer Erler, presentato dalla Germania: un'opera satirica che ha buone probabilità di comparire sui nostri teleschermi.

E passiamo alla curiosità: le opere radiostereofoniche. Riprodurre i suoni con la massima fedeltà è un impegno tecnico già assolto largamente con risultati eccellenti: nel caso delle opere presentate al «Premio Italia» si aggiunge lo studio degli effetti dei rumori sull'uomo, arrivando al conflitto fra sonorità e socialità. Ha vinto *66 decibel per il signor Adamo*, di Carlo Bonciani e Danilo Colombo: annotazione scrupolosa dei rumori che fanno da contrappunto alla giornata del nostro Adamo. *Lali e i leoni di Gir*, presentato dalla radio indiana, ha vinto il premio della Federazione della stampa per il documentario radiofonico.

Grande l'impegno dei compositori musicali per la radio, che i critici e il pubblico valuteranno in sede opportuna, fra qualche tempo. Il primo ascolto ha causato prevedibili perplessità fra i non iniziati: *Il Dio d'oro*, di Angelo Paccagnini, alterna l'impiego del parlato come mezzo espressivo ad archi, trombe e strumenti a percussione. L'ispirazione è biblica. Un premio minore è stato attribuito anche al *Filo del ragno*, una sorta di quadri sinfonici del giapponese Seisuo Tsukahara. Altro giapponese premiato, per le opere radiofoniche letterarie o drammatiche, è Shuji Terayama, con *Yamamba*, opera che si rifà direttamente ad antiche leggende popolari.

Il «Prix Italia» ha grosse dimensioni, per entità dei premi, per prestigio, come occasione di scambi e confronti di esperienza fra i rappresentanti dei maggiori organismi radiotelevisivi del mondo.

In passato il «Prix Italia» è stato vinto da uomini come René Clair, Ionesco, Pizzetti, Ghedini, Angioletti; gli esperti assicurano che la qualità media delle nuova opere è buona, che si ripetono, nella radiotelevisione, primati di paesi che già il cinema aveva stabilmente qualificato, come l'Italia, il Giappone, gli Stati Uniti, l'Inghilterra. Ma il «Prix Italia» ripropone il gravissimo interrogativo, traducibile in autentica ansia, della validità del rapporto fra queste creazioni e un pubblico così vasto, così differenziato, avido e al tempo stesso atono, quale il pubblico che in tutto il mondo ascolta la radio e guarda il televisore.

Mario Fazio

La Russia paga in caviale i diritti d'autore di Chaplin

Londra, 21 settembre.

Charlie Chaplin ha venduto «1.000 parole» della sua autobiografia al giornale del governo sovietico «Izvestia», in cambio di quattro chili e mezzo di caviale. La preziosa merce è giunta oggi all'aeroporto di Londra.

Secondo quanto ha dichiarato l'editore di Chaplin, la «Izvestia» avrebbero potuto pubblicare tutta l'autobiografia senza bisogno di permessi, poiché l'Urss non fa parte della «convenzione internazionale del copyright», ma il giornale ha fatto un'eccezione «per il grande rispetto di cui gode nell'Unione Sovietica Charlie Chaplin».

Con la minaccia di ricorrere alla Corte di Cassazione

Il P. M. ottiene che il tribunale ritiri le misure decise in favore di Ippolito

Da sabato sarà inasprita la custodia dell'imputato in clinica - Nella stanza vigilano notte e giorno un carabiniere e un brigadiere; un carabiniere sosta di piantone sulla porta e altri due (in borghese) stanno in corridoio - Ufficiali dell'arma compiono visite periodiche di controllo - La signora Ippolito, sdegnata e addolorata, avrebbe voluto che il marito per protesta si opponesse alla ripresa del processo in sua assenza - Ma i difensori l'hanno dissuasa - Oggi si apre la discussione con l'arringa della parte civile

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 21 settembre.

Riprenderà domani il processo contro Felice Ippolito? Fino a sabato sarà certo che l'ex segretario del Cnen non avrebbe avuto difficoltà a che il processo — giunto ormai alla fase finale — riprendesse anche senza la sua presenza. Ora le cose si sono complicate: Felice Ippolito s'è trovato, nella giornata di ieri, nel mezzo di una burrasca procedurale che lo ha investito con durezza. Conclusione: ha fatto sapere che potrebbe ritornare sulla sua decisione, e revocare la sua dichiarazione di rinuncia, costringendo così giudici ed avvocati a ritornarsene domattina a casa, interrompendo il suo processo fino al giorno in cui si sentirà in grado di presenziarvi.

Come le acque hanno potuto incresparsi in questo modo? Che cos'è avvenuto nelle ore scorse intorno al capezzale del prof. Ippolito, e che cosa negli uffici giudiziari che dispongono della sua persona? Siamo rimasti, con le nostre informazioni, ad un'ordinanza provvisoria del presidente del Tribunale, Giuseppe Semeraro, con cui si disponeva che i familiari potessero assistere il malato nell'imminenza dell'operazione chirurgica (assai delicata), come si ritorna a dire negli ambienti clinici) e nelle ore immediatamente seguenti. In precedenza, il pubblico ministero, dott. Romolo Pietroni, aveva fatto conoscere il suo parere contrario, mettendo in rilievo che il prof. Ippolito non aveva alcun diritto ad un'assistenza di questo genere: in clinica universitaria dov'è ricoverato dispone di ottimi servizi infermieristici, ed inoltre non è mutata in nulla la sua condizione giuridica d'imputato in custodia preventiva.

Urtata nella sua suscettibilità, la Procura della Repubblica nella giornata di sabato informò il presidente Semeraro che la sua decisione non era accettabile: la sola autorità responsabile della custodia di Felice Ippolito era ed è la Procura della Repubblica di Roma, e cioè i magistrati che lo hanno tratto a giudizio. Se il Tribunale avesse insistito nella sua decisione, la Procura avrebbe fatto ricorso impugnando l'ordinanza davanti alla Suprema Corte di Cassazione, perché fosse dichiarata nulla.

S'apriva, dunque, un conflitto di competenza. Il prudente ritiro del presidente Semeraro dalle primitive posizioni scongiurò l'intervento della Suprema Corte sul caso. Il dott. Semeraro dichiarò la propria incompetenza a decidere intorno alla libertà personale dell'imputato, solo avvertendo la Procura della Repubblica che il Tribunale non ha nulla in contrario a che il prof. Ippolito possa fruire dell'assistenza dei congiunti nelle prossime giornate.

Così, si ristabiliva in pieno l'autorità della Procura sul detenuto. Gli effetti non tardarono a farsi notare. Nella notte tra sabato e domenica il servizio di vigilanza intorno al malato venne rafforzato. C'era un carabiniere di guardia nell'interno della stanza del Policlinico dove Felice Ippolito giace nell'attesa dell'operazione all'orecchio destra; ci si aggiunse un brigadiere dell'Arma. C'era un carabiniere di piantone all'uscio, s'aggiunsero due carabinieri in abito civile nell'androne. Inoltre, nella stanza del malato fu recato un «branciaccio», in cui il sottufficiale di servizio annotò ogni movimento di persona intorno al capezzale: «ore tredici entrata moglie; ore quindici entrato colonnello», e così via.

Oltre al servizio descritto, infatti, s'avvicendavano con una certa frequenza, nella stanza del malato, ufficiali e sottufficiali dei carabinieri, incaricati di vigilare sulla corretta esecuzione degli ordini.

E' prescritto, per esempio, che una lampadina rimanga accesa ininterrottamente nelle ore notturne. E' prescritto, ancora, che il malato non sia perduto di vista neppure per un attimo: un carabiniere è entrato con Ippolito nel laboratorio radiologico; un carabiniere lo ha seguito nella stanza dove sono state eseguite le analisi del sangue e le prove auditive.

Non che, in queste ore, si sia manifestata una maggiore pericolosità nell'imputato: è sempre l'uomo che volontariamente si mise a disposizione della Giustizia ai tempi dell'inchiesta; è sempre l'uomo, insomma, che avrebbe potuto agevolmente sottrarsi alla cattura con la fuga, nei primi mesi dell'istruttoria sommaria. Tuttavia, leggi e regolamenti vengono applicati nei suoi confronti con puntigliosa severità. Nel trasporto da Regina Coeli al Policlinico, un medico aveva sconsigliato che il prof. Ippolito fosse stretto ai polsi con le manette: i frequenti capogiri di cui soffre avrebbero potuto trascinare nell'eventuale caduta anche il suo custode. Ma il consiglio del medico fu disatteso. Felice Ippolito giunse in catene alla clinica universitaria. Ora, quando deve spostarsi da un reparto all'altro l'infermo viene trasportato in barella; i suoi custodi lo tengono tenendo le manette chiuse in un cartoccio.

Tutte queste cautele hanno messo in allarme i familiari dell'imputato. Sua moglie, ieri, ha reso ai giornalisti dichiarazioni estremamente amare e preoccupate: «Lo trattano come un bandito. L'ho trovato svenuto, nella sua stanza, con un medico e un infermiere che gli stavano praticando un'iniezione. Non so se egli sia ancora del parere di rinunciare a presenziare alla fine del suo processo. In fondo, davanti a questo trattamento, l'unico mezzo per protestare potrebbe essere il ritiro della lettera con cui mio marito autorizzava la prosecuzione del processo in sua assenza».

La giornata di oggi è trascorsa nell'incerta attesa delle decisioni di Felice Ippolito su questo argomento. Soltanto a tarda ora, s'è saputo, attraverso il suo difensore, avvocato Adolfo Gatti, che Felice Ippolito aveva deciso di non intralciare il corso della giustizia. Quindi, salvo novità dell'ultimo momento, domattina le udienze dovrebbero riprendere, come previsto. E' in programma l'arringa dell'avvocato Raffaele Bronzini, parte civile nell'interesse dello Stato.

Gigi Ghirotti

La moglie del professor Felice Ippolito fotografata a Roma con la figlia Susanna

Partirà da Torino il nuovo «Cantaitalia»

Roma, 21 settembre.

Il prossimo 1° ottobre, da Torino, prenderà il via un nuovo concorso di musica leggera, che percorrerà la penisola attraverso varie tappe. Si chiama «Cantaitalia», ed è ideato su una formula analoga a quella del «Cantagiro», con alcune novità.

I cantanti saranno venti, senza distinzione di categoria, scelti fra coloro che non hanno ancora trovato la grande affermazione. A loro faranno da padrini altre voci più celebri, destinate prevedibilmente a radunare un grande pubblico attorno alla carovana musicale: Bobby Solo, Tajoli, Nilla Pizzi, Miranda Martino, Mina, Wilma De Angelis, Gaber, Testa, Buonguso, Gloria Christian, Nunzio Gallo e altri.

Il «Cantaitalia» toccherà 22 città italiane. Dopo Torino procederà verso Brescia, Verona, Parma, Modena, Bologna, Livorno, Arezzo, Ancona, Spoleto, Terni, Viterbo, Latina, Frosinone, Roma, Caserta, Salerno, Castrovillari, Catanzaro, Taranto, Bari, per concludersi a Lecce.

Tutti gli spettacoli saranno presentati da Lucio Flauto e si avvarranno della partecipazione di Alighiero Noschese. Il radunò dei cantanti a Torino è fissato per martedì della prossima settimana, 29 settembre.

Il programma della nuova stagione

Sette spettacoli, due teatri per il «Piccolo» di Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

Il direttore del Piccolo Teatro di Milano Paolo Grassi e il direttore artistico Giorgio Strehler hanno presentato stamane in una conferenza stampa il programma per la nuova stagione teatrale. La novità maggiore consiste nel fatto che il «Piccolo» quest'anno avrà a disposizione due sale: quella di via Rovello e quella del Lirico. In attesa di poter costruire la nuova sede, il comune ha assegnato il Lirico all'Ente manifestazioni milanesi, che metterà la sala di via Larga a disposizione del «Piccolo» per cinque-sei mesi all'anno. Il teatro diretto da Grassi e Strehler svolgerà così quest'anno due stagioni parallele, che si apriranno a pochi giorni l'una dall'altra nella prima decade di novembre.

Il cartellone prevede sette spettacoli: tre nella sala del Lirico, quattro in via Rovello. Al Lirico la stagione sarà inaugurata da «*Le baruffe chiozzotte*» di Carlo Goldoni; a via Rovello da un testo del giovane drammaturgo tedesco Heinar Kipphardt intitolato «*Sul caso di J. Robert Oppenheimer*».

A «*Le baruffe chiozzotte*» seguirà uno spettacolo shakespeariano tratto dalle cronache inglesi ed in particolare dalle tre parti dell'«Enrico VI» raccolte in un titolo che potrebbe essere «Il gioco dei potenti». Lo spettacolo sarà diretto da Giorgio Strehler, che sarà anche l'autore delle scene, dei costumi e delle musiche.

Saranno poi allestiti «*Il signor di Pourceaugnac*» di Molière nella nuova traduzione di Ruggero Jacobbi, con la regia di Eduardo De Filippo; «*La lanzichenecca*», di Vincenzo Di Mattia, cui l'Istituto del dramma italiano ha conferito il premio per la migliore commedia nel 1964; e un «*Mistero della natività, passione e resurrezione di N.S.*» elaborato da laudi medioevali del XIII e XIV secolo ad opera di Silvio D'Amico e con la regia di Orazio Costa.

Chiuderà il programma al Piccolo Teatro una nuova messinscena da «*L'anima buona di Se ciuan*» di Bertolt Brecht.

g. m.

dal 19 al 30 settembre a Torino

14° salone internazionale della Tecnica

compendio del progresso scientifico e industriale

si accresce in questa edizione del

met 64

1° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA

a Torino Esposizioni Riduzioni ferroviarie

Negozio centrale angolare

Salone unico - 5 vetrine - 2 porte - 100 mq.
Zona mercato Madama Cristina - Cedesi vuoto
Modico affitto - Rilievo spese

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 119 - TORINO

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE
MAGAZZINI PAGLIANO
Unica Sede, via Mazzini 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo
LISTE PER SPOSI

Morti tre giovani in moto in uno scontro per la pioggia

Due avevano 20 anni, l'altro 26 - Gravissima una ragazza - La sciagura di notte presso Brescia

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 21 settembre.

Tre morti e un ferito grave sono il tragico bilancio di un incidente accaduto stanotte alle 23 sulla provinciale Palazzolo sull'Oglio-Orzinuovi, mentre imperversava un violento temporale.

Una moto guidata dal ventiseienne Giovanni Barbieri, abitante a Urago d'Oglio, e sul cui seggiolino posteriore si trovava la trentenne Anna Marini, era diretta verso Urago in senso contrario viaggiava una «Vespa» pilotata dal ventenne Giovanni Botti, che portava con sé Angelo Foglia di 20 anni.

La moto, che procedevano a velocità sostenuta e al centro della strada, si scontrarono frontalmente in un rettilineo a causa della scarsissima visibilità e della pioggia. Ai primi soccorritori si presentava una scena agghiacciante: le moto erano finite in un fosso che costeggia la provinciale, mentre le quattro persone giacevano orribilmente straziate sull'asfalto. Due di loro il Botti e il Barbieri, erano decedute sul colpo; le altre due davano ancora deboli segni di vita. Con un'auto di passaggio, Angelo Foglia veniva trasportato all'ospedale di Palazzolo, dove decedeva mezz'ora più tardi.

La Marini veniva avviata all'ospedale di Chiari. I medici la sottoponevano alle prime cure e le riscontravano fratture in tutto il corpo. Le sue condizioni sono gravissime anche se la prognosi è di 40 giorni

s. m.

Un petardo esplode a Napoli la folla fugge: quattro feriti

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 settembre.

I festeggiamenti in onore di San Gennaro, patrono della città, sono stati funestati questa notte da un grave incidente che avrebbe potuto avere più gravi conseguenze, avvenuto sulla Domitiana, dinanzi alla chiesa del Santo: un potente mortaretto è esploso a terra.

Dopo mezzanotte uno degli artificieri aveva dato fuoco ai suoi petardi per un gran finale di «granate a grappolo». Uno di essi, evidentemente difettoso, è esploso in aria ma è ricaduto al suolo scoppiando in una scarpata, fortunatamente ad una certa distanza dalla folla che assisteva allo spettacolo. La gente è fuggita in preda al panico.

Quando finalmente è ritornata la calma si è potuto constatare che quattro persone giacevano a terra ferite. In fin di vita è il diciannovenne Gennaro Broscritto, da Pozzuoli, che per meglio godersi lo spettacolo era salito su un muretto alto cinque metri. Per lo spavento provato, il giovane ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo riportando la frattura della colonna vertebrale: i sanitari dell'ospedale di Loreto si sono riservata la prognosi. Lesioni più o meno gravi hanno riportato i quindicenni Camillo Cotroneo e Rita Capuano nonché la madre di quest'ultima. Anna, di 36 anni, caduti mentre la folla fuggiva. Numerosi contusi sono stati ricoverati pure in detto nosocomio.

a. l.

Un giovane e una ragazza morti nello scontro fra due moto

L'incidente presso Padova

Padova, 21 settembre.

Due motocicletta si sono scontrate nel centro di Arre: nell'urto due giovani sono morti e un terzo è in gravissime condizioni presso l'ospedale civile di Conselve.

Le vittime sono l'agricoltore ventottenne Gervasio Manfrin, abitante in frazione Pontecasale di Candiana e la ventiquattrenne Virginia Gabriella Pivetta abitante a Terrazza Padovana; il ferito è un cugino della ragazza, il ventiduenne Giancarlo Pivetta abitante a Pontecasale, carabiniere in servizio presso il battaglione mobile di Padova.

Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate. Gabriella Pivetta è deceduta sul colpo ed il Manfrin all'ospedale di Conselve. Giancarlo Pivetta è stato ricoverato all'ospedale di Conselve per trauma cranico e sospetta frattura della base; le sue condizioni sono gravissime.

MAICO
MINNEAPOLIS, U.S.A.
VINCE LA SORDITÀ!
Per informazioni, consulti prove gratuite
INTERPELLATE
Via Magenta, 20 - Tel. 41.767 - TORINO
Maico

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, stoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità S t a m p a S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Esso ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, smaltatori, Saracco, corso Vercelli 58, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Last, Cairoli 32.

ARCIOCCASIONE smerigliatrice trapani bilancieri morse paranchi. Tabucchi, Valeggio 4 Torino.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012.

CAUSA demolizione locale cediamo arredamento completo bar biliardo anche in parte. Telefonare 641-759.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-075.

DUE bruciatori Termonafta semiautomatici Kg./h 80 occasione vende officina San Mauro. Telef. 240-567.

DUE pompe centrifughe mc./h 65 prevalenza mt. 6 occasione vende officina San Mauro, Tel. 240-567.

IMPIANTO completo elettrico bagni sale per tempera acciai rapidi e superrapidi seminuovo pronto per uso vendesi, Salem, Solferino 10, Torino. A93741

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46. Telef. 287-850. 0609

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia. Unione Sovietica 157. 0365

OCCASIONE bloccasi legname attrezzature edili, buon affare. Telefonare 983-665. A94604

OCCASIONE [illegible] gru betoniere torre castello Raimondi. Telefonare ore ufficio 337-845. A94296

OCCASIONE vendo rettifica affilatrice attrezzatura affilatura frese. Telefonare 280-850 pasti.

OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, S. Secondo 33. A85294

RADIALE Cincinnati sbraccio 1.250 foratura 60. Svendesi 580.000, corso Novara 50. A93443

SEGHETTO Automa corsa 320, filettatrice Visa, occasione svendesi. Telefonare 267-969. A93443

SMOBILITO cantiere, vendo occasione trestoni tavole ponte puntelli cortame. Telefonare 596-981 pasti.

TRAPANI mm. 13, 16, 18, 20, 25, 30, 40, 50, manuali ed automatici consegne pronte, dilazioni di pagamento, Rosso & C., Grugliasco, Torino. Telefonare 785-222.

VENDESI caldaia Chappée 6400 calorie, caldaia Proges 15.000 calorie. Telefonare 686-691. A94843

VENDO brevetto e stock morse universali, Muratori, 33, S. Secondo.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

APPLICA bruciatori a gas per cucine economiche, ripara trasforma cucine fornelli gas. Telef. 273-214.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. 0297

CAPO mastro abilitato costruisce villette. Riparazioni alloggi. Telefonare 543-964. A93766

CAPOMASTRO referenziato esegue per terzi costruzioni sino 100 milioni. Telefoni 324-333, 284-660.

DECORAZIONI tinteggiatura camera lavabile 14.000, semilavabile 9000. Telefonare 529-335, 527-414.

FERRI battuti rustici o in stile officina esegue. Telefono 287-628.

MODELLI donna bambino sviluppi confezione in serie e accurata consulenza tecnica offresi. Telefonare 61-412 ore ufficio. A94489

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A. FILATELIA negozio acquisterei collaborerei apportando capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4416 — Torino». A94155

A tassi bancari concediamo prestiti, massime rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE con profumeria avviato cedesi vera occasione. Telefonare 53-954. A94211

AFFARE cedo attrezzatura e licenza ferramenta zona fabbriche, nuova apertura. Telefonare 500-453.

AFFARONE causa improvviso trasferimento cedesi urgentemente negozio caccia pesca sports, ventennale, centralissimo, unico zona. Tel. 380-278.

AFFARONE salumeria zona Francia motivi famigliari cedesi. Racca, San Tommaso 6, telefono 527-058.

ALTO reddito garanzie ipotecarie immobili offresi a piccoli grandi risparmiatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 90 — Torino». 0538

Tutti coloro che soffrono di calvizie dovrebbero saperlo

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE INDICE UN CONGRESSO PER RENDERE NOTI I DATI SBALORDITIVI DI RICERCHE CHE HANNO DATO RISULTATI MAI PRIMA RAGGIUNTI

I Tricologi della Akers si riuniscono a Milano per esporre i primi risultati ottenuti in Italia con la famosa Formula Imhotep

Roma, 21 settembre.

Alcuni giorni fa si è tenuto a Milano e contemporaneamente a Parigi, Berlino, Londra, Ginevra, Stoccolma e Vienna un incontro dedicato all'esposizione e alla conferma dei risultati raggiunti e scientificamente provati tramite il solo trattamento contro la calvizie che include la Formula Imhotep, l'unica che sia stata ritenuta meritevole del famoso Premio di $ 10.000 della Fondazione Frazer per la sua efficacia per la crescita ed il mantenimento dei capelli.

Il nostro interesse per questo problema in Italia ci ha indotti a chiedere un incontro con Mr. Jack Mazreku, Direttore Generale della Akers Hair & Scalp Institutes per l'Italia. Lo abbiamo ottenuto durante una sua breve sosta all'aeroporto di Fiumicino a Roma, ed abbiamo così avuto modo di appurare la verità di quanto andremo ad esporre.

I risultati della Formula Imhotep, come provato dalle migliaia di italiani che hanno ottenuto risultati assolutamente eccezionali, hanno confermato quanto era stato previsto da Mr. Mazreku, e cioè che per i capelli degli italiani il responso a questo famoso trattamento sarebbe stato nettamente superiore.

La previsione di Mr. Mazreku era stata formulata nell'ottobre dello scorso anno quando cioè la Akers annunciò di aver acquisito l'esclusiva per tutto il mondo, della famosa formula Imhotep.

Quando gli abbiamo chiesto da che cosa avesse derivato la sua ferma convinzione che i capelli degli italiani avrebbero ottenuto risultati tanto positivi e in che cosa consistesse la differenza tra i capelli di un italiano e, per esempio, quelli di un inglese o di un tedesco, Mr. Mazreku ci ha così risposto: «Più ci si avvicina all'Equatore e maggiore è la naturale disposizione, per uomini e donne, ad avere capelli e cuoio capelluto grassi cosa che, accoppiata alla trascuratezza, dà luogo ad una secrezione irregolare di grasso delle glandole sebacee. Fra gli eccezionali suoi benefici effetti la formula Imhotep ha il potere di correggere questa condizione normalizzando la secrezione sebacea: a ciò si deve in gran parte lo straordinario successo ottenuto in favore degli italiani».

Mr. Jack Mazreku, che ha risposto alle nostre domande sui risultati discussi durante i congressi a Milano, Parigi e Londra.

A questo punto ci siamo rivolti ad un signore che stava accanto a Mr. Mazreku e che aveva ascoltato l'intervista. Eravamo certi che egli non ci avrebbe permesso di rendere noto il suo nome, ma eravamo stati colpiti dal riconoscere in lui un personaggio noto in tutto il mondo.

Ed anch'egli è un cliente degli Istituti Akers, trovatosi a viaggiare sullo stesso volo con Mr. Mazreku. Quando gli chiedemmo la sua opinione su questo famoso trattamento, ci rispose così: «Nei salotti dei più importanti nomi del campo artistico, della Politica e del Commercio, si è discusso dell'importanza che hanno i capelli per la gente in vista. E per primo io stesso non ho mai mancato di ammettere, sia che parlassi ad un'autorità o ad un uomo di Stato, che debbo lo stato perfetto dei miei capelli alla Akers. Questo è tutto ciò che ho da dirvi».

La nostra intervista durò ancora per parecchio, e ve ne riporteremo in seguito in una prossima occasione; per adesso posso affermarvi che le prove tangibili ed i risultati espostimi sono positivi ed inconfutabili. Gli Istituti in Italia di questa unica organizzazione, Akers Hair & Scalp Institutes, si trovano a Torino, via Monte di Pietà, 1 - tel. 518.328; Milano, via Agnello, 2 - tel. 890.103 - 807.656; Genova, via Frugoni, 1 - tel. 592.802; Verona, piazzetta Scala 1.2 - tel. 32.373; Bologna, Galleria Due Torri, 2 - tel. 231.130; Firenze, via Tornabuoni, 9 - tel. 272.242; Roma, via Veneto, 169 - tel. 463.342 - 474.870; Napoli, via Nuova Ponte di Tappia, 62 - tel. 324.577 - 324.590; Bari, corso V. Emanuele, 60 - tel. 211.700; Catania, via Cimarosa, 10 - tel. 271.721.

Mr. Mazreku mi ha chiesto di ricordarvi che coloro che non risiedono nelle 10 città citate possono usufruire del trattamento Akers e dei benefici della famosa Formula Imhotep anche al loro domicilio, dopo la consultazione presso l'Istituto più vicino alla loro residenza.

Per verificare il problema dei vostri capelli, sappiate che la consultazione è gratuita, privata e non impegnativa.

Gli Istituti Akers hanno i seguenti orari: lunedì-venerdì: dalle 11 alle 20.30 - sabato: dalle 10 alle 17.

Giancarlo Ottaviani

AFFITTEREI negozio adatto commestibili eventualmente acquisto muri condizioni. Telefonare 885-962.

ALIMENTARI centrale, licenze polli conigli alcoolici, cedesi causa malattia. Telefonare 680-407.

ALLOGGIO pensione signorile, volendo gestione società, vendo. Facilitazione. Telefonare 683-741.

ALTO reddito anticipato offresi a persona disponga capitale liquido, eventualmente titoli, per interessante sicuro investimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4407 — Torino». A94109

ARCIOCCASIONE Statuto cedesi causa salute pensione avviatissima, redditizia. Telefonare 527-830.

AUTORIMESSA centrale facile conduzione, reddito 250.000 mensili, cedesi 9.500.000, eventuale permuta. Telefonare 885-962. A94662

AUTORIMESSA prossima apertura capacità macchine 180 cedesi, Quirico, Garibaldi 2. 0231

BORGO Vittoria, mobilificio sette vetrine, affare cedo 2.500.000. Telefonare 518-738. 0463

CARROZZERIA cedesi, telefonare preferibilmente ore pasti, tel. 60-049.

CAUSA malattia cedesi magazzino vendita al dettaglio macchine e attrezzi edili, Caluso. Telefonare ore pasti Torino 365-557. A93968

CAUSA malattia cedo mobilificio, zona commerciale, forte incasso. Telefonare 546-007. 0463

CAUSA salute cedesi tintostireria avviata S. Paolo retro abitabile. Telefonare 389-417. 0458

CAUSA salute cedo avviatissima tintostireria con retro abitabile, Borgata Parella. Tel. 767-857.

CEDESI al miglior offerente rivendita pane pasticceria. Telefonare ore 14-17: 242-268. A94160

CEDESI esercizio albergo 100 letti mezza montagna doppia stagione attività oltre trentennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9436 — Torino».

CEDO blocco frutta verdura scatolame 1.600.000 trattabile. Corso Grosseto 170. A94653

CERCO gerenza latteria. Telefonare 332-519. A94591

COMMESTIBILE drogheria bollettone esporto adatto supermercato zona Francia 2.900.000. Telef. 885-962.

COMMESTIBILI cedo privatamente, ottimo affare, ben avviato. Telefonare 380-342. A94212

CONIUGI esperti 5.000.000 contanti resto dilazionando acquisterebbero torrefazione degustazione centro Riviera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9404 — Torino». A94207

COOPERATIVA costituenda [illegible] alloggi in Grugliasco disponendo terreno con progetto approvato cerca soci disponenti 2.000.000. Saldo con rate mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9608 — Torino». A95843

DISCHI, strumenti musicali, negozio ottimo posizione cedo. Tel. 773-447.

LINGUE ESTERE • DATTILOGRAFIA • STENOGRAFIA
CONTABILITÀ MECCANIZZATA • PAGHE E CONTRIBUTI
si imparano in
VIA GIUSEPPE POMBA 23
istituto giuseppe pomba tel. 51.21.41 torino

AUTORIMESSA semicentrale 210 macchine completa officina lavaggio buon reddito cedesi. Traglia corso Regina 168. 0512

AUTORIMESSA unico salone semicentrale 300 auto cedesi 12.000.000. Telefonare 500-692. 25556

AUTORIMESSA 150 macchine, 50 moto, redditizia vendesi 6.200.000. Telefonare 687-023. A94572

AVVIATA rivendita giornali riviste cartoleria cedo motivi famiglia. Della Rossa 39. A94111

AVVIATISSIMA cartolibreria vicinissima scuole ottimo reddito cedesi causa matrimonio. Tel. 750-898.

AVVIATISSIMA merceria cedesi, tira commercio. Telefonare ore pasti 369-378. A93599

AVVIATO negozio confezioni cedo con o senza merce. Telef. 330-140.

BAR angolare formidabile passaggio 4.000.000 trasformabile ristorante. Casalegno, telef. 885-962.

BOLLETTONE superalcoolici trasferibile 1.900.000, eventuale per asporto 550.000. Telefonare 885-962.

CEDESI autorimessa 300 auto affitto 400.000. Telefono 380-963.

CEDESI negozio vini liquori zona centrale. Richiesto L. 2.200.000 trattabili. Telefonare 520-025.

CEDESI [illegible] vercellese avviatissimo magazzino salumi formaggi adatto famiglia più persone. Telef. 511-188.

CEDESI officina bene attrezzata per carpenteria e altri lavori. Telefonare ore ufficio 238-692.

CEDESI rateale laboratorio confezioni. Telef. 661-375. A94022

CEDESI rivendita pane 4.300.000 permutasi case terreni. Tel. 588-297.

CEDO avviata officina lavoro in serie assicurato anni uno, dipendenti 12. Richiesta in blocco 12.000.000 anche permute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4397 — Torino».

CEDO carrozzeria avviata. Strada Lanzo 142, Torino. A93932

CEDO latteria zona centralissima. Telefonare 766-949. A94094

CERCASI garage in gestione. Telefonare 41-654. A94374

DROGHERIA centralissima reddito netto mensile 350.000 causa famigliari urge cedere [illegible]. Quirico, Garibaldi 3. 0231

FINANZIANSI, previo esame situazione, attività industriali, commerciali solide consistenti a proprietari immobili. Telefonare 547-582.

FRUTTA e verdura cedo avviato. Telefonare ore 16-18: 655-770.

IL grande successo delle lavanderie automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in queste nuove attività che non impegna e vi da redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare: Sellcandor, via Pedrotti 25. Telef. 278-307, 237-652. 0559

IMPIEGO capitale rilevasi anche in gerenza negozio purchè ottimo reddito. Telefonare 528-594.

LATTERIA gelateria [illegible] vendita rimettiamo massime facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21 0147

MACELLERIA bovina zona mercato cedesi. Telef. 651-896. A93878

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

S. SECONDO

Via San Secondo, 51 — TORINO — Telefoni: 585.376-596.892

SEZIONE DIURNA E SERALE - ELETTROTECNICI E MECCANICI

SEDE DI ESAMI DI STATO

COMUNICATO

ESAMI - Il 1° ottobre p. v. avranno inizio gli esami di idoneità alla classe III sessione speciale per i licenziati di scuole tecniche anni 1963-64.

La segreteria è aperta dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 21

IN Torino Genova Milano senso in affitto importante autorimessa oppure stazione servizio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4396 — Torino».

LATTERIA Lucento avviatissima, zona sviluppo, cedesi 3.000.000 blocco. Telefonare 779-566. A94613

PANIFICIO pasticceria moderno centralissimo, forte lavoro, vende permuta con alloggi. Telef. 520-395.

PARRUCCHIERE uomo avviato bella posizione cedesi. Tel. 480-763 ore pasti. A94357

PROFESSIONISTA istruisce pratiche finanziamento breve, medio, lungo termine per imprenditori seri e solvibili. Telefonare 547-582

RIVENDITA pane Parella incasso 35.000 giornaliere alloggio cediamo 4.000.000 dilazionabili. Traglia corso Regina 168. 0512

SOCIO finanziatore 15-30.000.000 per allestimento redditizia attività commerciale cercasi, massime garanzie su immobile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 121 — Torino». 0636

STUDIO centralissimo adatto commercialista cedesi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9621 — Torino». A96052

SVENDO panetteria pasticceria fine 3.600.000 trattabili, zona sviluppo, via Oriani 23, Lucento. A94489

TORREFAZIONE drogheria cedesi vera occasione causa espatrio, affarone. Telefonare 328-483.

TRASFERENDOMI vendo abbigliamento lane bellissimo corso importante, eventuale dilazione. Telefonare 276-643. A94269

VENDESI bar ristorante. Tomaselli, via San Donato 45, telef. 489-141.

VENDESI moderna avviatissima drogheria zona continuo sviluppo. Telefonare 287-366. A94344

VENDESI negozio frutta verdura via Monasiglio 28, Torino. A94194

VENDO licenza alimentari trasferibile, banco frigorifero, scaffalatura metallica. Telefonare 876-012.

VENDO negozio di calzolaio con macchine. Presentarsi via Porporati 8.

VENDO negozio tessuti telerie privo merce zona S. Rita 1.200.000 trattabili, causa espatrio. Tel. 393-717.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. IN magnifica panoramica zona Canavese vendesi villa signorile 8 vani doppi servizi, ogni comforts, garage, giardino; facilitazioni pagamento. Telefonare 682-835, 682-622.

A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti da privati. Tel. 546-007. 0463

A.A.A. ALLOGGI LUNGHE RATEAZIONI MOLTO SIGNORILI. CORSO AGNELLI DA UNA A CINQUE CAMERE. TEL. 41-181. A93922

A.A. ABITABILE zona Statuto, 5 camere, cucina, servizi, 8.000.000. Telefonare 513-205. 0463

A.A. ACQUISTA alloggi contanti privato (vecchi, nuovi). Tel. 515-241.

A.A. ACQUISTASI o affittasi locale uso magazzino minimo 2000 mq. entro cinta daziaria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4471 — Torino».

A.A. ACQUISTO 1-2 camere servizi (contanti). Tel. 525-634. 0636

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-419. 0159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-666. 22045

A. ALLOGGI negozi magazzini laboratori liberi ed affittati, magnifica posizione, vende impresa. Via Don Castico 1, Grugliasco. Telef. 785-286, 790-351. A95803

A. ALLOGGIO centrale signorile nuovo esentasse salone tre camere servizi, vendesi 21.500.000 trattabili compreso mutuo 4.500.000. Telefonare 755-057. A94242

A IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2-3 camere, servizi, pronti subito, rifiniture signorili, 2.300.000 camera, volendo affittati ottimo reddito garantito, via Foligno angolo via Slataper. Telefonare 735-815.

A Piossasco zona depressa vendesi capannone in ferro con appoggio via di corsa, altezza mt. 5 con mq. 2000 terreno. Telefonare 767-653.

A prezzi convenienti vendesi villa lotti terreno zona Almese, 25 km. Torino. Telef. 935-028, 935-107.

A prezzo conveniente vendesi Collegno tre camere cucina bagno ingresso palazzo nuovo panoramico. Telefonare 759-423 feriali. A94273

A Settimo, fronte strada statale vendo terreno industriale occasione. Telefono 273-571. 0265

A Torino o dintorni compro contanti casa 30-40 camere se vera occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 0766

A Torino zona Barca vendo casa colonica 8 camere portico, giardino. Telefonare 519-396. 0550

A Villastellone vendesi terreno mq. 5000 su strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9296 — Torino». A93007

A 18 km. da Torino zona depressa vendiamo lottini di terreno da 1000 a 3000 mq. acqua forza telefono esaminiamo eventuali permute. Telefono 60-816. 0304

ABBIAMO da vendere ultimi finitissimi alloggi 3-4 camere doppi servizi facilitazioni di pagamento via Lombriasco 19. 0208

ABITABILI signorili 3-4-5-6 camere semplici doppi servizi soffitte autobox uffici magazzini, vendonsi. Vidua 17. Telefonare 774-271.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini. Mutuo S. Paolo, rateazioni direttamente, vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telef. 271-959. 0395

ACQUISTO terreno o tombe famiglia cimitero generale. Scrivere. «Pubblicità Stampa 9356 — Torino». A94012

AFFARONE A POCHI MINUTI DA TORINO NELLA RIDENTE VALLE LANZO COSTRUTTORE VENDE DIRETTAMENTE ALLOGGI PANORAMICI IN VILLA 2-4 CAMERE SERVIZI, GARAGE, GIARDINO, OTTIME CONDIZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEF. 824-051.

AFFARONE privato vende centralissimo 1° piano tre grandiose camere mq. 70 circa affittato 50.000 mensili seria industria, reddito sicuro 6.750.000. Telefonare 251-744.

AL Valentino alloggi signorili funzionali 2 a 5 camere doppi servizi vendo direttamente Impresa. Facilitazioni pagamento con mutui fino a 50%. Telefonare 545-469.

ALLOGGETTO signorile libero rialzato (piazza Rivoli) due camere, cucina, terrazzo, 6.000.000. Telefonare 41-419. 0636

ALLOGGI casa vecchia costruzione vendonsi, Via Principi Acaja 14. Visite 15.30-17. A94859

ALLOGGI Rivoli centrali signorili panoramici su vasto parco vendiamo telef. 655-782. 0480

ALLOGGI signorili (via Cristalliera) 2-3 camere vendonsi facilitando. Torincase, tel. 515-318. 0159

ALLOGGIO corso Ferrucci, due camere, cucina, bagno, ascensore, 6.000.000 vendesi. Telef. 511-400.

ALLOGGIO libero (Borgata Vittoria) due camere, cucina 5.000.000. Telef. 515-318. 0159

ALLOGGIO nuovo (Crocetta) camera tinello servizi, reddito 27.000 mensili, 4.600.000. Telefonare 522-043.

ALLOGGIO redditizio (Dazio Francia) 2 camere tinello 4.700.000. Telef. 515-318. 0159

ALLOGGIO signorile mq. 170 recente costruzione Crocetta vende privato. Telefonare 580-182 ore 13-15, 20-22. A94010

ALLOGGIO signorilissimo, 3 vani, servizi (via Beaulard) 8.200.000 facilitando. Telefonare 515-318.

ANTICIPANDO 1.000.000 rimanenza rateazioni, diventerete proprietari camera cucina. Francia 95, ore 14.

Associazione Nazionale Istituti non Statali di Educazione e di Istruzione
(COMITATO REGIONALE PIEMONTESE)

Si comunica che per adeguarsi alla realtà economica generale e per non gravare di conseguenza sulle Famiglie degli allievi, gli Istituti di preparazione agli esami di scuola Media e di Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri

Leonardo da Vinci Via Meucci 1 **Minerva** Via Giolitti 33
Pogliani Corso Francia 3 **Vittorio Veneto** Via Pomba 20

hanno deciso di NON AUMENTARE, per l'anno scolastico 1964-1965, le rette d'iscrizione e di frequenza che pertanto rimangono identiche a quelle dell'anno decorso.

LA PRESIDENZA

APPALTO 30-60 camere corso Francia Leumann pagando parzialmente con camere, terreno. Tel. 487-971.

APPARTAMENTI: abitabili su corso, signorili due, tre camere, servizi. Prezzi aggiornati. Facilitazioni pagamento. Visite corso Siracusa 25.

APPARTAMENTI signorili abitabili fine mese, 2-4 camere, servizi semplici-doppi, vendonsi piazza Adriano, prezzi concorrenza, mutuo fondiario. Com. F.A.I., telef. 537-496, 528-821.

APPARTAMENTI signorili pronti abitabili 2-3-4 camere, vendonsi piazza Massaua, prezzi concorrenza, mutuo fondiario. Com. F.A.I., tel. 527-496, 528-821. 0223

APPARTAMENTI signorili 2-3 camere, tinello, cucinino, vendonsi via Leonardo da Vinci, abitabili fine mese, prezzi concorrenza, mutuo fondiario. Com. F.A.I., telef. 528-821, 527-496. 0223

APPARTAMENTO signorile camere 6 volendo 9, piano rialzato, giardino. Lauro 43. 0325

ASSOLUTO riposo, salubre incantevole soggiorno collina 25 chilometri Torino, panoramico, villa settecentesca, elegantemente arredata svendo 3.500.000 oppure cambio con appartamentino in città. Tel. 40-167.

ATTICO zona Bernini lussuosissimo due camere cucina salone doppi servizi aria condizionata costruttore vende. Telefonare 761-758.

ATTREZZATA impresa cercasi costruzione civile mc. [illegible] Torino ottima posizione parziale cambio camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9604 — Torino». A95836

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BARRIERA Milano vendonsi alloggi spaziosi prezzi eccezionali con senza mutuo. Telefonare 519-770.

CASA reddito, sette appartamentini, 5.000.000. Bolmida, Albergo Giardino, Monforte (Alba). 25467

CASA su corso 50 camere negozi magazzini garages pronta primavera vendesi facilitando, Cerutti, A. Doria 15.

CASCINA provincia Alessandria, attrezzatissima, pianure, lago, stalle moderne, ettari 30, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino». 0538

CASCINA vicinanze Pinerolo, 25 giornate, irrigue, direttamente vendesi. Scrivere: «Pubbliman», casella 318, Pinerolo. 25452

CASETTA (Barca) 6 camere terreno 450 mq. fronte 16 vendiamo. Traglia, corso Regina 168. 0512

CASTELLO parcheggiato, occasionissima, 15.000.000. Comm. Bolmida, Albergo Giardino, Monforte (Alba).

CINZANO vendo [illegible] con terreno. Telefonare 948-323. [illegible]

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

APPARTAMENTI signorili corso U. Sovietica 23. 2-3 camere, salone, doppi servizi, doppi ingressi, box, vende impresa. Telefonare 599-936.

APPARTAMENTI signorili 6 camere, autorimessa, mansarda, 10.000.000 rimanenza dilazionato, Ponteverde 3.

APPARTAMENTI: via Bobbio 14 (Crocetta), due, quattro camere, salone, cucina, biservizi; due, tre camere, cucina. Prezzi adeguati. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502.

APPARTAMENTI via Tirreno 155, interno 15, rifiniture accurate, due, tre, quattro camere, servizi. Mutuo. Visite cantiere. Telef. 547-502.

APPARTAMENTO signorile corso U. Sovietica 23 4 camere, grande salone, camera donna, doppi servizi, doppi ingressi, vende impresa. Telefonare 599-936. A93450

BARRIERA Milano vendo con [illegible] dita 7% volendo liberi locali per abitazione negozio magazzino zona commerciale. Telefono 555.349.

BEINASCO via Garibaldi casa 12 camere 3 garage vendesi L. 26 milioni, anche frazionabili. Telefonare 375-701. A94265

BORGO S. Paolo affare svendo urgentemente lussuoso camera tinello. Telefonare 773-181. A96309

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due, tre, quattro, cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310. 0338

CASCINA irrigua ettari 18 coerenza città Asti. Splendida posizione vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino». 0538

CAVALLERA. Saluzzo 21. Alloggio 3 camere, ascensore, vendesi; permutasi latteria, panetteria. 0633

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi anche permute alloggi. Telefonare 596-898, 981-812. A94493

COLLINA vendesi terreno adatto ristorante bar albergo. Telef. 981-812.

COLLINARI vendo alloggi 2 camere salone doppi servizi strada Valpiano 30. Visite 14-18. A94244

COMPRO muri negozio con possibilità panetteria, latteria. Tel 724-133.

CONTANTI compro camera con bagno qualsiasi zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9460 — Torino».

Per una scelta sicura

Se non possedete nozioni tecniche per poter giudicare le caratteristiche di un bruciatore di nafta, lasciatevi consigliare da persone di Vostra fiducia. Ma anche Voi siete sempre in grado di capire che l'esperienza di una grande Società, i criteri di lavorazione che essa adotta e il servizio tecnico-commerciale di cui dispone sono, già di per sé stessi, elementi determinanti per una scelta sicura.

I bruciatori di nafta **RIELLO**
a bassa pressione autoaspiranti senza pompa
sono dotati di uno speciale alimentatore
(Brevetto esclusivo Riello - Licenza Bravalome)
che consente all'apparecchio di aspirare il combustibile direttamente dal deposito, senza alcun bisogno di pompa, quando questo si trovi lontano o ad un livello inferiore rispetto al bruciatore. Ciò consente riduzioni notevoli nelle spese di impianto e garantisce un funzionamento sempre regolare con una sicurezza assoluta.

RIELLO bruciatori

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Filiale: Via Nizza 98 - Telefoni 675.455 - 694.556

Servizi Tecnici Autorizzati: **Zona Ovest** - Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 290.792
Zona Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644.162
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.647

ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 42.80
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22.303
CASALE MONFERRATO - Piazza Cesare Battisti 9/A Tel. 41.43
CHIERI - Via Cesare Battisti 26 - Tel. 942.481
CHIVASSO - Stradale Torino 45 - Tel. 911.059
CIRIE' - Via Vittorio Veneto 7 - Tel. 924.245
CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 53.95
CUORGNE' - Via Ivrea 13 - Tel. 62.24
DOMODOSSOLA - Corso Moneta 97 - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 45.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.988
NOVI LIGURE - Via D. Bosco 10 - Tel. 71.87
OVADA - Via Cairoli 17 - Tel. 83.59
PINEROLO - Via Clemente Lequio 46 - Tel. 44.94
RIVOLI - Corso Susa 36 bis - Tel. 950.477
STRESA - Via Principe Tommaso 81 - Tel. 31.133
TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82.076
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.786

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Collini, XX Settembre 17, telefono 511-597. 0396

CORSO Lecce, 4 camere soggiorno cucina doppi servizi, svendesi 13 milioni. Telefonare 581-894.

CORSO Traiano 83, signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni. Visite cantiere. Telefonare 676-270, 528-821. 0223

CROCETTA, alloggio signorile libero subito, 9 locali, tripli servizi, 2 entrate, vendesi. Telefonare 511-005 ore 17-19. A95775

DESIDERO acquistare costruire villetta quattro camere servizi garage piccolo giardino vista mare adiacente centro abitato zona compresa Imperia Ventimiglia, pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9448 — Torino». A94534

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti alloggio centrale periferico. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, acquista contanti muri negozio centrale periferico. 0415

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, vende muri bar superalcoolico affittato 90.000 mensili, 13.500.000.

DUE corsi zona residenziale terreno libero licenza edilizia 10 piani 200-400 camere negozi privato vende. Telefonare 553-510 ore pasti.

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21 MILA MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426 - 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.

FABBRICATO industriale Strada Lanzo 112 interno mq. 400 oltre sovrastante ufficio e cortile di mq. 600, richiesta L. 17.500.000. Telefonare 581-659. A93307

FACILITAZIONI pagamento vendonsi mutuati ultimi alloggi negozi magazzini corso Belgio, Largo Antonelli. Cerutti, A. Doria 15. A92025

GASSINO, vendesi alloggio nuovo. Telefonare 877-760. A94493

GIAVENO, lottino panoramico bellissimo, vendesi, telefonare 595-202.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Astolfi, Marochetti 6, telefono 690-568. 078

IMPRESA assumerebbe lavori esaminando particolari combinazioni. Telefono 82-995. A93753

IMPRESA vende casa in Grugliasco 6 alloggi pronti subito, parziale permuta terreno fabbricabile. Telefono 82-995. A93600

IN palazzina nuova zona semicentrale vendo alloggio sei camere più servizi ampio giardino autorimessa. Telefonare 386-576. A95701

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefonare 517-803, 528-594.

ITALCASE, corso Matteotti zero, Torino, al Nichelino via Torino 59 vendonsi alloggi da 2-3 camere oltre servizi. Ottimamente rifiniti.

ITALCASE, corso Matteotti zero, Torino vende in via Juvarra 8, alloggetti piccoli e grandi da lire 1.650.000 e oltre e 3 vasti negozi.

LOTTINI per casette Cumiana fronte strada provinciale servizi comodi negozi a 400 metri vendesi lire 1000 al mq. Telefonare 523-058 feriali.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. 0640

MIRAFIORI fronte Fiat vendonsi alloggi signorili prezzi miti. Telefonare 519-770. [illegible]

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000 OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 512-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. 083

NICHELINO centro vendo alloggi signorili 1.850.000 camera trattabili. Telefonare 695-913. A93890

NICHELINO privato vende terreni mq. 10.000 circa in blocco. Telefonare 902-776 ore ufficio, 902-439 altre ore. A93084

NICHELINO: vendiamo a condizioni eccezionali due, tre camere, servizi, consegna primavera. Contanti consegna chiavi 350.000 camera, mutuo ventennale, rateazioni dieci anni. Edilcase, via Ponza 4. Telef. 547-502

NUOVA Elea (Gustavborg). Il nuovo centro balneare creato per il relax dell'uomo moderno sulle magnifiche spiagge del Sud (Salerno). Ville fronte spiaggia, con giardino, costruzione in muratura, completamente arredate 4.600.000 (mq. 64), 7.200.000 (mq. 114). Il miglior affare consigliato dallo Studio 8, 5 piazza Statuto, telef. 515-287. 305

OCCASIONE causa urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., telefono 527-496.

OCCASIONE muro negozio affittato zona Francia vendo 5.200.000. Telefonare 487-055. 0326

OCCASIONE vendesi lotto e costruzione cemento con coperto nella cintura Torino. Telef. 381-144.

OCCASIONE vendesi 5.500.000 zona Francia alloggio 2 camere cucina bagno, reddito 5%. Telef. 527-496.

OCCASIONE vendesi 7.800.000 zona Stadio alloggio libero subito 3 camere cucina bagno. Telef. 528-621.

OCCASIONE vendo 4 camere servizi casa nuova Settimo 6.500.000. Telefonare 273-571. 0268

ORBASSANO privato vende terreno fabbricabile, servizi, mq. 870. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino». A93921

PALAZZO signorilissimo intero isolato via Peyron via Boncompagni, via Cibrario, vendonsi alloggi 2-3-4 camere servizi, visite cantiere dalle ore 15 alle ore 17. Tel. 761-301.

PIAZZA Statuto vicinanze alloggio 3 camere servizi primo piano vendesi. Telefonare 511-113.

PINO Torinese in palazzina vendesi alloggi 2-3 camere servizi garages. Telefono 511-188. A93694

PIOPPETO Brandizzo nove giornate, sei anni, vendesi 6.500.000. Telefonare 521-046 Boero. 0534

PIOSSASCO, alloggio panoramico, sei vani 3° piano, ascensore, vendesi 4.900.000 mutuo. Telef. 905-073, Cumiana. A94409

PRECOLLINARE nuove costruzione 3 camere cucina servizi svendesi 7.500.000. Telefonare 581-894.

PRIVATAMENTE acquisto casa sbloccata, anche anteguerra, possibilmente termo bagno, zona commerciale. Telefonare 555-349. 0529

PRIVATO cederebbe a privato alloggio nuovo camera tinello in bellissimo complesso Rivoli 4.150.000 volendo 1.200.000 mutuo. Telefono 236-709. A93907

PRIVATO vende alloggio Crocetta salone quattro camere doppi servizi. Telefonare 582-394. A95423

PRIVATO vende alloggio tre camere cucina servizi, libero, seminuovo, semicentrale. Telefonare 672-158.

PRIVATO zona collinare vende villetta confinante Moncalieri. Telefonare 670-861. A94718

PROCARIA (Ceres) vendo in villa alloggio signorile, salone, 3 camere, con tutti i comforts, giardino con terrazza. Rivolgersi: Geom. Rolando. Telefono 0123-5177 (Ceres).

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo, dilazioni. Telefonare 271-959. 0395

REDDITO minimo 10% vendo locale centrale adatto negozio ufficio. Telefonare 683-086. A94733

REDDITO 7% vendo locali adatti abitazione negozio ufficio magazzino. Telefono 555-349. 0529

(Continua a pag. 10)

Gli incidenti nel Golfo del Tonchino

Johnson «non sa» se nel Vietnam siano affondate siluranti comuniste

La notizia diffusa dall'agenzia sovietica «Tass»: le unità nord-vietnamite (o cinesi) colate a picco sarebbero tre - Il presidente, pressato dalle domande, dichiara di non essere al corrente - Informazioni contraddittorie fra gli alti comandi militari americani

(Dal nostro corrispondente)
New York, 21 settembre.

Il mistero su quanto è accaduto venerdì scorso nel Golfo del Tonchino continua. Di preciso si sa solo che, durante la notte, mentre era in corso una tempesta, due cacciatorpediniere americani hanno rilevato — o creduto di rilevare — quattro battelli misteriosi che procedevano con intenzioni in apparenza minacciose. Gli americani hanno aperto il fuoco in direzione di questi battelli che sono «spariti».

Oggi ci sono state varie dichiarazioni alla stampa per confermare che nessuna fonte ufficiale americana è, allo stato attuale delle cose, in grado di portare elementi nuovi. La questione quindi, per quanto riguarda l'opinione pubblica è tutt'altro che risolta. C'è ancora una serie di domande che attende risposta. L'incontro tra le navi americane e quelle «non identificate» (della Cina comunista o del Vietnam del Nord) è stato fortuito o corrisponde a una precisa intenzione aggressiva da parte dei comunisti? Le navi «non identificate» sono state colpite, o, di fronte al fuoco degli americani, si sono limitate a mutare rotta e a portarsi in salvo?

Se, come è possibile, alcune di esse sono state affondate, è certo — è quanto si chiede nel suo editoriale di ieri il *New York Times* — che gli Stati Uniti vogliono nel loro diritto e che non ci sia stato da parte dei comandanti dei due cacciatorpediniere un eccesso di zelo nella difesa?

Alla confusione generale ha contribuito oggi un comunicato dell'agenzia stampa della Unione Sovietica, la *Tass*, che riferisce che le navi americane avrebbero affondato tre dei misteriosi battelli. La notizia è stata data con un commento molto duro contro gli Stati Uniti, nel quale il combattimento è stato definito «*una provocazione premeditata*» da parte di «*irresponsabili elementi militaristi americani*». Il testo della *Tass* in sè non ha nulla di straordinario, l'agenzia potrebbe aver avuto le sue informazioni dai nord-vietnamiti in grado di saperne molto di più degli americani sull'esito dello scontro. La cosa strana è invece un'altra. La *Tass* attribuisce l'origine di questa notizia a informazioni americane e quindi spiegarsene l'origine.

Alla Casa Bianca oggi Johnson ha speso la maggior parte di una conferenza stampa a rispondere a domande sugli incidenti nel Golfo del Tonchino. Ha detto ai giornalisti che il governo americano ha già dato, sabato, tutte le informazioni in suo possesso e ha confermato di non sapere se i colpi dei cacciatorpediniere americani fossero andati a segno oppure no. Mistero fitto anche per quanto concerne le cause dello scontro: «*Nessuno in grado di leggere nella mente di nessuno* — ha detto il Presidente — *e quindi non so spiegarmi i motivi che possono aver determinato questa azione*».

Informazioni più complete verranno probabilmente diffuse dagli americani nel corso della prossima settimana quando tornerà dall'Estremo Oriente una missione d'inchiesta, formata da civili e da ufficiali di marina, inviata sul posto subito dopo l'incidente. Le prime indiscrezioni lasciate filtrare dalle autorità militari americane sono anch'esse contraddittorie: ricognizioni aeree sulla zona, la mattina successiva, non hanno trovato nessuna traccia di un eventuale naufragio. D'altra parte però le navi americane avrebbero, durante il cannoneggiamento, osservato delle fiammate, segno quindi che non tutti i colpi sarebbero andati a finire in acqua.

Nicola Caracciolo

Una epurazione a Pechino fra i comunisti dissidenti?

Sarebbe eliminato un gruppo favorevole a Kruscev

Torino, 21 settembre.

E' probabile che un'epurazione stia maturando nella Cina comunista. L'impressione che grossi avvenimenti stiano per verificarsi nell'ambito del partito comunista cinese sembra trovare una conferma, dall'insistenza con cui, in questi ultimi tempi, in particolare gli organi della propaganda cinocomunista insistono sulla esigenza di procedere ad un'azione di «rettifica».

L'obiettivo di questa epurazione sarebbe quello di rinnovare una volta per sempre l'apparato del partito allontanando tutti coloro che sono sospettati di simpatizzare con coloro che la propaganda di Pechino definisce «moderni revisionisti», cioè coloro che simpatizzano per Kruscev in merito alla coesistenza pacifica, all'inevitabile trionfo del comunismo per la sua intrinseca superiorità rispetto al capitalismo senza dover ricorrere alla forza delle armi.

E' chiaro che nella sfera dirigenti cinesi esiste «un gruppo antipartito» che è in disaccordo con la teoria e la politica di Mao Tse sia riguardo alla politica interna sia per quanto si riferisce al contrasto che divide Pechino da Mosca.

Finora la vittima più eminente fra gli oppositori è stato Yang Hsien-cen, un teorico molto noto, un tempo membro assai influente del Politbureau, membro del comitato centrale e direttore della sezione educazione del partito. Secondo le accuse che gli sono state mosse egli sarebbe fautore di una conciliazione con Kruscev e, all'interno, di una maggiore considerazione degli elementi che non fanno parte dei ranghi proletari.

Poiché sono molti che la pensano come Hsien-cen l'epurazione concernerà il Politbureau, il comitato centrale e anche i comandi militari. Notizie provenienti da Pechino assicurano che perfino il primo ministro Ciu En-lai, non sia del tutto gradito a Mao, soprattutto per la prudenza e la moderazione.

a. p.

Riconfermato in Algeria il partito di Ben Bella

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 21 settembre.

Gli algerini hanno votato ieri con una percentuale dell'85 per cento. Questa la media nazionale che si può desumere dai primi risultati parziali ed ufficiosi delle elezioni per la prima legislatura della giovane «Repubblica Algerina democratica e popolare». (L'assemblea uscente aveva carattere di costituente, pur essendo stata prorogata per la normale legislazione).

I 138 candidati della lista unica del «Fronte di Liberazione Nazionale», il partito di Ben Bella, resteranno in carica per quattro anni; fra di loro figurano circa 80 deputati della precedente assemblea, che contava 194 membri.

Dai risultati parziali risulta che la regione di Orano è quella che ha votato in maniera più compatta per Ben Bella e il suo partito. La più bassa percentuale di votanti (il 57 per cento) è stata registrata come previsto nella Cabilia.

La minoranza s'è astenuta o ha votato scheda bianca, non essendovi altre candidature in lizza. Se si considera che la parola d'ordine degli oppositori era stata quella dell'astensione dimostrativa e massiccia, si deve riconoscere che i risultati non sono molto confortanti per tutti coloro che avversano Ben Bella ed il suo governo.

La consultazione elettorale segue a due anni di distanza le elezioni che si svolsero il 20 settembre 1962, e che condussero alla designazione di un'assemblea notevolmente divisa nel proprio seno, tra i fautori di un indirizzo moderato e gradualista, basato su una stretta cooperazione con la Francia, ed i sostenitori di una politica radicale, che avesse nell'esproprio delle grandi imprese industriali ed agricole straniere, nell'istituzione dei consigli di gestione e nelle cooperative agricole i suoi punti di forza.

r. s.

A Malta dopo 164 anni ammainata la bandiera inglese

L'isola è indipendente da domenica - I laburisti protestano perché la Carta Costituzionale è stata «concessa» da Londra, non votata dai maltesi

La Valletta, 21 settembre

In nome della regina d'Inghilterra il principe consorte Filippo ha passato i poteri al nuovo Stato di Malta al primo ministro Giorgio Horz Olivier, dopo 164 anni di dominazione inglese, consegnando al *premier* maltese la «Legge fondamentale» del nuovo Stato indipendente.

Olivier e i suoi sette ministri hanno prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione e alla regina d'Inghilterra. Malta è divenuta infatti uno Stato indipendente nell'ambito del Commonwealth. La cerimonia si è svolta nell'arsenale dell'Indipendenza, alla periferia della capitale, nel massimo ordine.

La bandiera inglese è stata sostituita da quella maltese bianca e rossa con la croce di San Giorgio, insegna concessa all'isola per il valore dimostrato contro gli attacchi nazisti nella seconda guerra mondiale.

Il Papa ha inviato per il giorno dell'indipendenza un messaggio all'Arcivescovo di Malta, mons. Gonzi, nel quale esprime il suo interesse per l'isola e il suo popolo e la preoccupazione per il loro benessere e progresso.

Rivolto alla folla il principe Filippo ha letto un messaggio della regina Elisabetta in cui si esprime la speranza che i legami fra Malta e l'Inghilterra crescano e si sviluppino.

Il governatore inglese di Malta Sir Maurice Dorman ha giurato fedeltà al nuovo Stato e ha assunto il titolo di governatore generale. Un reparto d'onore del reggimento del Re delle forze maltesi ha presentato le armi mentre aerei della Raf sfrecciavano a bassa quota.

Intanto l'opposizione continua a dimostrare il proprio disappunto per il modo in cui l'indipendenza è stata concessa all'isola e la stampa laburista definisce concordemente quello di oggi «*un triste giorno per Malta*». Viene soprattutto condannato il trattato che permette agli inglesi di mantenere una base militare per otto anni.

Ieri, a parte l'episodio del ferimento di un ufficiale di polizia, non si erano avuti incidenti di rilievo. In alcuni punti dell'isola gruppi di laburisti hanno inscenato manifestazioni di dissenso provocando l'intervento della polizia, ma si è trattato di episodi sporadici senza serie conseguenze. Non risulta, infatti, che siano avuti feriti o contusi.

Trasferito in manicomio il bandito di S. Margherita

Colto da crisi in cella a Marassi: sono intervenuti i medici - Il giovane, durante la fuga, fu aiutato da parenti - Voleva andare nel Congo

Il giovane bandito Giuseppe Rebagliati trasferito dal carcere in manicomio a Reggio Emilia (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 21 settembre.

Ammanettato e scortato, Giuseppe Rebagliati, il bandito che per 94 ore ha tenuto in scacco le forze dell'ordine, è stato trasferito alle ore 16 al manicomio criminale di Reggio Emilia. Ieri e stamane era stato accompagnato in auto nei luoghi dove si era rifugiato durante la sua fuga iniziata martedì pomeriggio a Paraggi e conclusasi sabato verso le 14 a Pegli. Qui, com'è noto, veniva riconosciuto dall'ing. Gualtiero Agostini e subito dopo catturato dal piantone della caserma dei carabinieri, Otello Terzoni, e dallo stesso ingegnere.

Ai sopralluoghi hanno assistito il Procuratore della Repubblica di Chiavari, dott. Ganfini, il comandante della Squadra Mobile e il comandante del battaglione mobile dei Carabinieri. Al termine, dopo un nuovo interrogatorio, il Rebagliati avrebbe dovuto essere trasferito dalle carceri di Santa Margherita alle mandamentali di Chiavari, ma, data la sua pericolosità, la polizia lo trasportava a Marassi, in cella di isolamento. Qui teneva per lunghe ore in allarme il personale di custodia smaniando e urlando. E' stato necessario l'intervento di un medico che gli ha somministrato una dose di tranquillanti per farlo riposare. Stamane, ritornato in cella dopo i sopralluoghi, ha chiesto sigarette e cerini, insultando gli agenti. Ad un tratto ha tentato di dar fuoco al pagliericcio. Informato, il Procuratore di Chiavari ha ordinato il suo trasferimento a Reggio Emilia.

Sul confronto avvenuto all'ospedale di Santa Margherita tra il Rebagliati e i due feriti, il carabiniere La Rotonda aggredito a Paraggi, e il vigile Benvenuti residente ad Albisola, aggredito a Santa Margherita, le autorità mantengono il segreto istruttorio.

Soltanto sabato mattina alle 8,30 si era recato da alcuni parenti ad Albaro; prima aveva girato per Genova in filobus, in autobus senza essere riconosciuto da alcuno. Solo una volta si sarebbe «smarrito»: quando incrociò un'auto della Polizia Stradale che lo ha superato, ma ha ripreso subito la padronanza di sè. Raggiunto il quartiere residenziale di Albaro, non ha esitato a presentarsi in casa dei parenti e a cercare di un cugino. Qui il Rebagliati aveva sempre trovato in passato assistenza e conforto; dopo la sua prima marachella lo avevano messo a lavorare in una ditta di spedizioni in porto, poi in un albergo a fare il «lift».

In casa dei parenti, quindi, si sentiva «protetto» e chiedeva nuovamente aiuto benché lo abbiano subito esortato a costituirsi. Ma il giovane voleva qualche soldo e un abito per cambiarsi. Gli vennero allora consegnate 17.000 lire, una scatoletta di carne, una camicia bianca e un paio di calzoni. Si informava anche di come doveva fare per espatriare. Intendeva recarsi nel Congo.

c. m.

Scetticismo negli ambienti scientifici mondiali

Un medico italiano afferma a Londra di aver fatto nascere 28 bimbi in provetta

E' il dottor Daniele Petrucci di Bologna, quarantenne - Nel '61 sostenne di aver «creato» in laboratorio un essere umano, poi lo uccise perché cresceva con caratteri mostruosi - «Ho dato la felicità a coniugi che non speravano più di avere figli» ha dichiarato ai giornali - Oggi illustrerà ad un congresso scientifico a Glasgow i suoi esperimenti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 21 settembre.

Hanno provocato in Inghilterra grandissima impressione le dichiarazioni del dott. Daniele Petrucci, di Bologna. Stampa, radio e televisione riferiscono tutte, con ampiezza, la straordinaria storia delle ventotto creature — la maggiore ormai di cinque anni — la cui vita sarebbe il risultato di arditissimi procedimenti medico-scientifici. Vi è chi vede con apprensione queste imprese; vi è chi le applaude, con entusiasmo; vi è chi, anzi gli specialisti, vuol sapere di più prima di esprimersi. Ma in tutti l'interesse è acceso e profondo.

Tale interesse è tanto più vivo in quanto il quarantenne biologo emiliano arriverà domani in quest'isola per un congresso medico a Glasgow. Il convegno — che si svolgerà nell'Ateneo della città scozzese — avrà per tema l'uso dell'ossigeno ad alta pressione nella medicina e le sue possibilità di più vasto impiego. Petrucci è un esperto in questo campo, secondo le notizie qui giunte s'avvarrebbe di «minuscole camere pressurizzate» per tenere in vita «ogni ovulo fertilizzato prima di ricollocarlo nell'utero materno». Con ogni probabilità, Petrucci darà a Glasgow nuovi ragguagli sulla sua opera ancora non si sa se le sue comunicazioni potranno essere palesate alla stampa ed al pubblico.

Dopo le prime indiscrezioni, domenica, sull'esistenza di ventotto bimbi «creati» dallo scienziato bolognese, numerosi giornali britannici si mettevano in contatto con lui, in Italia, per telefono attraverso i loro corrispondenti locali. Petrucci era già noto qui per i suoi esperimenti del 1961 quando produsse una creatura in provetta, la lasciò crescere per 29 giorni ma ne estinse subito la vita allorché s'accorse — come spiegò poi — che stava assumendo «caratteri mostruosi». Petrucci ha dato agli intervistatori inglesi informazioni abbastanza ampie ma ha lasciato molti punti interrogativi. Fra l'altro, secondo alcune fonti, questi «babies» non sarebbero ventotto, bensì ventisette.

Il «metodo Petrucci» — quale descritto nelle corrispondenze dall'Italia — consisterebbe in quattro fasi. Primo: estrazione di un ovulo dalla madre; secondo: l'ovulo, posto in una provetta, viene fecondato con seme attinto dal padre; terzo: l'embrione, frutto di questo «concepimento», è messo in un «grembo meccanico», più precisamente una «camera a pressione iperbarica»; quarto: dopo 7-8 giorni, l'embrione è trasferito nel grembo materno, dove cresce normalmente e donde nasce come ogni altro infante.

Ventotto bambini sarebbero venuti al mondo in questo modo: vivrebbero in parti diverse d'Italia, tutti sanissimi; la loro età va da pochi mesi a un massimo di cinque anni. Petrucci sottolinea che sono noti tutti da genitori sposati ed il fiore del successo («Ho dato felicità a coniugi che più non speravano d'avere figli, ricevo preghiere di aiuto da centinaia di coppie»). Ma — cattolico — è turbato dalla possibilità di una condanna vaticana, simile a quella, durissima, del '61. «Secondo la Chiesa cattolica — ha detto — chiunque cerca d'inserirsi nell'opera della natura pecca contro la morale. Un grave dubbio pesa quindi sul mio animo: ho agito bene o male?».

«L'operazione per estrarre l'uovo dalla donna — ha spiegato — è semplicissima e può essere eseguita con anestetico generale o locale: preferisco anzi il secondo perché consente alla futura madre di seguire quanto avviene; ciò vale anche per il trapianto dell'embrione nel grembo. I due interventi non lasciano sulla donna alcun effetto, nè potrebbero averlo, dato che, dopo tutto, la gestazione è normale. In alcuni casi è stato necessario ripetere la fecondazione perché la prima volta il seme paterno non aveva assolto al suo compito».

Scienziati e medici britannici si esprimono, per il momento, con cautela, attendono più precisi particolari; gli esperti, però, concordano sull'utilità degli esperimenti e indicano i casi in cui una donna potrebbe beneficiare del «metodo Petrucci».

Le gerarchie cattoliche inglesi, interrogate su queste notizie, hanno espresso un giudizio che, benché prudente, non sembra, a prima vista, negativo. Mons. Bruce Kent, segretario dell'arcivescovo cattolico di Westminster, ha dichiarato: «Prima di parlare vogliamo esaminare con attenzione i fatti; ma la Chiesa di Roma non vieta la fecondazione artificiale, sempre che usata tra marito e moglie».

Mario Ciriello

Il biologo bolognese Daniele Petrucci fotografato con la sua assistente dott. De Paoli

Nessuna conferma a Bologna

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 21 settembre.

La «bomba biologica» del prof. Daniele Petrucci non ha potuto avere conferma qui a Bologna perché il professore è all'estero. E' partito ieri per Glasgow dove parteciperà ad un congresso scientifico e la sua collaboratrice dott. Laura De Paoli si trova al momento fuori città. Nessuna voce di conferma è quindi giunta alle notizie provenienti da Londra che riferiscono delle dichiarazioni fatte dal biologo bolognese.

c. c.

Un severo giudizio del biologo Rostand

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 settembre.

I risultati annunciati dal prof. Daniele Petrucci di Bologna (secondo cui ventotto bimbi inizialmente «fabbricati» in una provetta e poi posti nell'ambiente naturale affinché potessero venire al mondo normalmente sono oggi in vita e stanno benissimo) provoca un certo scetticismo negli ambienti scientifici parigini e di esso si fa eco il biologo Jean Rostand il quale ha dichiarato:

«Prima di tutto devo dire che considero sospetto tutto quel che viene dal Petrucci il quale non si è mai comportato con la correttezza di uno scienziato, non avendo mai fatto alcuna comunicazione ufficiale ad un'Accademia di medicina con prove incontestabili dei risultati ottenuti. Sono stati dei rari nel 1961 a concedergli la mia fiducia perché pensavo che avrebbe pubblicato dei documenti più dimostrativi del film che ci aveva proiettato. Comunque ciò che egli afferma oggi costituisce un miracolo della scienza. Alcuni mesi fa degli scienziati belgi sono riusciti a creare in un ambiente artificiale i primi stadi dello sviluppo di embrioni di topo. Tecnicamente avrebbero potuto porli poi nel luogo adatto di una femmina e far nascere animali normalmente costituiti».

Il punto di vista della Chiesa è stato espresso poi dal padre Riquet, ex predicatore della cattedrale di Notre Dame, il quale ha ripetuto che «gli esperimenti contro natura sull'essere umano» devono essere condannati.

l. m.

Una dichiarazione del prof. Delle Piane

Sulle rivelazioni fatte dal biologo bolognese dott. Petrucci, abbiamo sollecitato il parere del prof. Giuseppe Delle Piane, direttore della Clinica ostetrica e ginecologica della Università di Torino. L'illustre clinico ha dichiarato:

«La notizia è talmente strabiliante da indurre alla certezza che non sia vera. In linea biologica, gli esperimenti del dottor Petrucci possono servire ad ottenere la fecondazione *in vitro* e altresì le prime fasi della segmentazione dell'uovo. Le fasi successive, fino alla maturazione di un individuo vitale, non potrebbero essere ottenute se non trapiantando l'uovo fecondato in un utero di donna debitamente preparato con mezzi ormonali, come Pincus ha ottenuto nella coniglia.

«Tale trapianto non mi risulta sia mai stato fatto nella donna; ed è da chiedersi se sia lecito anche tentare un tale esperimento. Comunque, anche eseguendo l'esperimento, è molto dubbio che in specie umana sia possibile ottenere quello che Pincus ha ottenuto nella coniglia».

prof. G. Delle Piane
direttr. della Clinica ostetrica e ginecol. dell'Univ. di Torino

SECONDO LA POLIZIA AUSTRIACA

Franz Kerbler prese parte all'uccisione di Amplatz

Vienna, 21 settembre.

La gendarmeria austriaca ha dichiarato che Franz Kerbler, arrestato a Innsbruck, è sospettato di aver preso parte all'uccisione di Alois Amplatz e al ferimento di George Klotz. Sicuramente, hanno precisato i funzionari, egli era presente alla sparatoria nella baita sul monte Clava. Non è stato ancora rivelato se fu lui ad uccidere ed a ferire oppure se fu il fratello minore Christian che è tuttora latitante.

Franz Kerbler è stato messo a confronto con il Klotz e la polizia ne ha tratto il convincimento che il terrorista altoatesino abbia mentito, accusando i carabinieri italiani di averlo sorpreso nel sonno con Amplatz e di aver fatto fuoco con i mitra. (Già la perizia balistica aveva stabilito che i colpi erano stati sparati da breve distanza con una pistola). Sicuramente quella notte sul monte Clava ci fu un conflitto tra gruppi di terroristi rivali, una «resa dei conti».

Inoltre pare accertato che il presunto Hoffmann (ossia il giovane che avvertì i carabinieri a Saltusio che sul monte Clava c'era Amplatz morto) sia Christian Kerbler.

La gendarmeria avrebbe infine scoperto che un terzo giovane si aggirava per le montagne dell'alta val Passiria insieme con i fratelli Kerbler, e che probabilmente fu testimone di quanto avvenne nella baita sul monte Clava.

Si chiamerebbe W. Weiss (il nome di battesimo non è noto) cittadino tedesco sui 27-28 anni, che si spacciava per fotografo e inviato speciale del quotidiano tedesco *Frankfurter Allgemeine Zeitung*. La sua identificazione non ha tuttavis portato alcun elemento utile alle indagini, perché il giovane è morto a Innsbruck in circostanze oscure. La polizia della capitale tirolese afferma che si tratta di suicidio.

l. s.

PLAST 64

un mondo affascinante aperto a tutti
dal 19 al 27 settembre

SALONE EUROPEO DELLE MATERIE PLASTICHE

scienza, tecnica e industria al Vostro servizio

- la vita segreta delle molecole
- le macchine che lavorano le nuove fibre
- i prodotti più duraturi, più economici, più eleganti

MILANO
QUARTIERE FIERA
Ingresso Porta Meccanica
Via Spinola - Orario: 9-18

DIRETTORE DI FILIALE

cerca GRANDE INDUSTRIA AMERICANA ELETTRODOMESTICI - TV

per PIEMONTE - LIGURIA

SI RICHIEDE:
— forte personalità
— capacità organizzativa
— esperienza commerciale nel campo in posizione analoga.

Inviare curriculum dettagliato precisando titolo di studio, età, esperienze, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 217 — MILANO

— Si assicura la massima riservatezza.
— Il personale della società è al corrente del presente annuncio.

CRONACHE DELLO SPORT

Dal campionato italiano ai tornei internazionali

Un'Atalanta a sorpresa

La compagine bergamasca è l'unica a punteggio pieno in testa alla serie A - Brillante comportamento della Samp, squadra d'attacco - Sconcertanti partite del Torino e della Juventus

Domani a San Siro Inter-Independiente

Il campionato è entrato subito, quest'anno, in una fase viva e movimentata. Al termine della seconda giornata di lotta, già v'è più che una sola squadra a punteggio pieno: l'Atalanta che, in due partite casalinghe, ha battuto il Bologna e la Roma. E, di contendenti che si trovino ancora a mani del tutto vuote, ve ne sono solo altri due: il Foggia ed il Mantova, il primo dei quali finora ha sempre giuocato fuori casa.

La seconda domenica del calendario ha, per così dire, rivoluzionato un po' l'ambiente. Rispetto alla domenica che l'aveva preceduta, essa ha visto delle risurrezioni e dei tonfi spettacolosi. Come risurrezioni possono definirsi i successi del Milan, del Bologna e della Sampdoria, che hanno segnato, loro sole, ben dieci delle venti reti della giornata.

Il Milan, dopo il pareggio in casa col Catania, è andato a vincere nientemeno che per quattro reti a zero a Mantova. Il Bologna, che aveva addirittura perso per due a zero a Bergamo, ha superato per tre a zero il Lane Rossi di Vicenza sul proprio terreno. E la Sampdoria, che proprio a Vicenza aveva realizzato un risultato nullo, ha sconfitto per tre a zero la Fiorentina, a Genova.

Sono tre risultati che, come cifre, impressionano. L'esame dell'andamento delle due prime di queste tre partite attenua un po' queste impressioni. Perché il Milan ha inferito sull'avversario, dopo l'espulsione di Scesa e l'autorete di Jonsson.

Da parte sua, il Bologna non si è risvegliato che alla ripresa, dopo di aver condotto un primo tempo scadentissimo. Resta la Sampdoria, che le sue tre reti le ha raccolte tutte nel secondo tempo, ma che, per tutti i 90 minuti dell'incontro ha dato prova di un dinamismo e di una combattività eccezionali. Sul grado di forma sfoderato ieri, i sampdoriani possono — e dovrebbero — venir considerati come una delle unità più efficienti del momento.

I crolli meritevoli di menzione vanno addebitati alla Fiorentina ed al Torino. Ambedue queste squadre hanno invertito i risultati della giornata precedente, subendo lo stesso numero di reti che avevano realizzato allora. La Fiorentina è passata dalle tre reti all'attivo alle tre reti al passivo. Per noi, i toscani, pur denotando alcune debolezze in difesa, devono la sconfitta essenzialmente all'ostacolo in cui sono andati ad incappare cioè al grado di forma eccezionale raggiunto dalla Sampdoria.

Il Torino, a sua volta, è passato dal due a zero inflitto al Mantova, allo zero a due subito a Varese. L'attacco del granata si è come inceppato di fronte al contegno vivace e sbarazzino dei neo promossi varesini. Ma va ricordato che le due reti incassate dai torinesi sono state causate, più che altro, da due autentici errori dei loro terzini.

Nell'elenco degli incontri di questa seconda giornata, va inclusa pure la gara disputata sabato e vinta per due a zero dall'Internazionale sul Foggia. La partita era stata anticipata di ventiquattro ore, per dare modo ai nerazzurri di riposare e prepararsi meglio per il confronto di mercoledì sera coll'Independiente di Buenos Aires.

Domenica hanno perso per la prima volta, per quanto di stretta misura, anche il Genoa a Messina e la Roma a Bergamo. E la Juventus, davanti al proprio pubblico, non ha saputo andare oltre al risultato di parità. Il problema che devono affrontare i bianconeri si presenta, dopo di questa seconda prova, come di una gravità identica a quella di prima. Staremo a vedere il tempo che la soluzione del problema stesso impiegherà, per passare dallo stato teorico a quello pratico.

Ancora una volta la condizione di improduttività dei nostri attacchi si è fatta sentire. Nove di essi nella serie maggiore — ed altri nove in quella dei cadetti — sono rimasti allo stato di sterilità. Frutto dei tempi in cui viviamo.

Vittorio Pozzo

Premio di partita: 300 mucche

Milano, 21 settembre.

Helenio Herrera e Manuel Giudice stanno facendo pratica, il primo sottolineando che mercoledì sera l'Inter schiererà la squadra che a Vienna si è laureata «europea» battendo il Real Madrid, e il secondo dichiarando che soltanto pochi minuti prima del fischio d'inizio comunicherà la formazione dell'Independiente.

Il «trainer» nerazzurro ha avuto con Malatrasi e con Peiró due lunghi colloqui; si ha l'impressione che l'ex giallorosso e l'ex granata debbano rispettivamente sostituire Tagnin e Mazzola.

Qualora l'Independiente dovesse succedere ai Santos nell'albo d'oro della manifestazione, in Argentina, a detta degli stessi giocatori sud-americani, verrebbe proclamato un giorno di festa nazionale e i calciatori riceverebbero doni a non finire. Fra i regali più singolari vi sarebbe anche quello di un ricchissimo possidente, il quale donò duecento mucche ai venti titolari dell'Independiente (dieci a testa) quando si affermarono nella zona americana; se dovessero battere anche l'Inter, il munifico tifoso regalerebbe quindici mucche a testa ai suoi beniamini.

Frattanto, la pre-vendita dei biglietti, dopo una forte flessione, verificatasi fra sabato e stamane, nel pomeriggio a ripreso a ritmo sostenuto. Se si registrerà il «tutto esaurito», l'incasso s'aggirerà sui 180 milioni.

Le Coppe e le squadre italiane

Coppa dei Campioni (Intercontinentale) 1963-64

DETENTORE: Santos F.B.C. (Brasile) che ha superato il Milan in finale.

SITUAZIONE: La prima finale Independiente-Inter, svoltasi a Buenos Aires il 9 settembre, è stata vinta dall'Independiente per 1-0.
Domani sera a San Siro gara di ritorno.
In caso di vittoria dei nerazzurri (non conta il quoziente reti) si disputerà la bella a Madrid sabato 26 settembre.

Coppa Europea dei Campioni 1964-65

DETENTORE: Inter (F.B.C.) che ha battuto il Real Madrid

CLUB ITALIANI: Inter, esentata dal primo turno.
Bologna: il 9 settembre è stato sconfitto sul campo dell'Anderlecht per 1-0.
Ritorno a Bologna mercoledì 7 ottobre.

Coppa delle Città delle Fiere 1964-65

DETENTORE: Saragozza (Spagna).

CLUB ITALIANI: Milan: battuto nella prima partita a Strasburgo per 2-0.
Fiorentina: gioca domani a Barcellona.
Juventus: gioca domani a Bruxelles contro il Saint Gilloise.
Roma: ha pareggiato (0-0) in Grecia con l'Aris di Salonicco.

Coppa delle Coppe 1964-65

DETENTORE: Sporting Club Lisbona.

CLUB ITALIANI: Torino: gioca domani a Torino contro gli olandesi del Fortuna '54 Geelen.

La Juventus favorita contro il St-Gilloise

Da Costa parte oggi per Bruxelles: sostituirà forse Sivori
L'attaccante risente di un colpo ricevuto nella prova col Cagliari - I belgi contro il gioco troppo difensivo

(Dal nostro inviato speciale)
Bruxelles, 21 settembre.

La Juventus è giunta nel pomeriggio di oggi a Bruxelles dove mercoledì sera incontrerà l'Union Saint-Gilloise per la prima partita valevole come qualificazione per la «Coppa Città delle Fiere».

L'incontro si disputerà in notturna (ore 21 come è usanza qui nel Nord Europa) al campo di Den, uno stadio vecchio stile che può contenere 35 mila spettatori. I dirigenti del sodalizio belga vennero all'aeroporto nazionale della capitale fiamminga per salutare i loro ospiti italiani hanno espressamente dichiarato di sperare in un tutto esaurito.

Il calcio italiano qui in Belgio non ha molti estimatori, e proprio recentemente la gara del Bologna contro l'Anderlecht confermò che le nostre formazioni non godono a Bruxelles e nei dintorni grande simpatia. La prova del clima non tanto amichevole di questi incontri l'ha fornita lo stesso presidente del St-Gilloise che proprio oggi ha dichiarato ai giornalisti belgi e italiani: «Contro la Juventus giocheremo per cinque e vinceremo di certo il catenaccio degli italiani».

Ecco la parola che tanto spaventa gli sportivi di quassù: «catenaccio», quel gioco chiuso che distrugge lo spettacolo, la tattica che tanto viene criticata all'estero e che il Bologna ha vigorosamente applicato poche settimane fa proprio qui a Bruxelles contro l'Anderlecht. I giornali belgi criticano questa abitudine dei nostri tecnici di curare solo la difesa, ed il pubblico va allo stadio per fischiare i difensivisti a oltranza.

I giocatori della Juventus per ora non hanno scelto ancora questo strano senso di ostile interesse nei loro confronti, che è poi la risultanza di un passato purtroppo troppo recente: la comitiva bianconera infatti, giunta all'aeroporto di Bruxelles verso le 14, ha immediatamente raggiunto un albergo situato a Keerbergen, una località di campagna che dista 25 chilometri dalla capitale.

Heriberto Herrera non ha voluto comunicare la formazione juventina per la gara di mercoledì, riservandosi di annunciare le sue decisioni solamente domani dopo l'allenamento che i giocatori sosterranno sul campo dello stadio «Den». Il trainer spera di avere tutti gli uomini migliori al loro posto, anche se entra qualche dubbio per Castano e per Sivori. Il primo potrebbe risentire della fatica di una preparazione forse un po' troppo affrettata dopo il periodo di inattività per l'infortunio di Alessandria in Coppa Italia. L'attaccante, invece, sembra accusare gli effetti di un colpo ricevuto durante la gara con il Cagliari. Comunque domani partirà da Torino, insieme con il presidente on. Catella, anche Da Costa per sostituire, se sarà necessario, la mezz'ala bianconera.

Coramini, dal canto suo, è pronto a prendere il posto eventualmente lasciato libero da Castano, mentre Leoncini dovrebbe giocare come sostituto di Bercellino. Questi gli uomini a disposizione di Heriberto Herrera: Anzolin e Mattrel; Castano, Sarti e Coramini; Leoncini, Salvadore e Gori; Stacchini, Sacco, Combin, Sivori, Menichelli e Dell'Omodarme. Bercellino, com'è noto, è rimasto in Italia per un colpo preso nella partita con i sardi.

Giulio Accatino

Atleti azzurri per le Olimpiadi: la Trio va a Tokio, Dionisi no

La diciassettenne torinese inclusa nella rappresentativa dopo la conquista del record italiano di salto in lungo - Il lombardo scartato per le recenti prestazioni negative

Renato Dionisi

Roma, 21 settembre.

La non ancora diciassettenne Maria Vittoria Trio, torinese, allieva dell'istruttore Gribaudo alla Libertas, sarà l'unica italiana in gara a Tokio nelle prove olimpiche dell'atletica leggera. Questo ha deciso oggi a Roma, dopo aver esaminato le proposte della Fidal, il Consiglio nazionale del Coni. La giovanissima Trio (è nata il 18 dicembre 1947) si è meritata la designazione con il risultato ottenuto ieri a Zagabria nel salto in lungo, durante il confronto Jugoslavia-Francia-Italia: la torinese ha saltato m. 6.26, dodici centimetri in più del precedente record nazionale, già in suo possesso.

Con misure fra i m. 6.20 e 6.30 si può fare sin d'ora un'ottima figura nella finale olimpica, malgrado nella stagione la sovietica Schelkanova abbia portato il primato del mondo a m. 6.70, e che seguano questa misura, nella graduatoria dell'anno, i m. 6.59 della statunitense White, ed i m. 6.58 della inglese Mary Bignal-Rand.

Maria Vittoria Trio si è guadagnata l'Olimpiade nella stessa riunione in cui hanno fallito l'ultimo test le ragazze della «4x100».

L'atleta torinese è entrata nella rappresentativa per Tokio al posto del suo coetaneo Renato Dionisi, il giovane recordman italiano del salto con l'asta (m. 4.70), nato a Riva del Garda il 21 novembre 1947 e balzato quest'anno in vetta alla classifica nazionale della specialità. L'esclusione del ragazzo non convince troppo, nonostante le sue ultime prestazioni non siano state positive.

Fuori Dionisi, è designata la Trio, la selezione azzurra di atletica leggera per le Olimpiadi è composta da ventitré elementi, ovvero il numero proposto originariamente dalla Fidal. Con la primatista del salto in lungo, sono stati iscritti ai Giochi i seguenti elementi: Berruti ed Ottolina (m. 200); Preatoni, Giani, Sardi e Giannattasio (titolari e riserve, con Ottolina e Berruti, della staffetta 4x100); Mazza, Cornacchia e Ottoz (m. 110 ostacoli); Morale e Frinolli (400 ostacoli); Bruno Bianchi, Bello e Iraldo (con Frinolli e Morale per la 4x400); Begliatto (salto in alto); Sar (decathlon); Meconi (peso); Lievore (giavellotto); Francesco Bianchi (m. 800 e m. 1500); Pamich (50 chilometri di marcia); Ambu e Jagher (maratona).

Tutti gli atleti meritano la convocazione, in quanto all'impegno profuso negli ultimi allenamenti, ma qualche perplessità desta il folto gruppo dei velocisti, ove. Ne bastavano forse cinque, considerando che anche Mazza è valido come riserva della «4x100», ed ecco economizzato il biglietto di viaggio per Dionisi.

b. p.

Maria Vittoria Trio

Il campione del mondo Maspes e altri assi gratis in corsa per un ciclista sfortunato

Lieto esito della riunione indetta ieri sera al velodromo torinese in favore di Martin

Walter Martin, la sera del 13 luglio, fu vittima al Motovelodromo torinese di una tremenda caduta. Si scontrò con un cronometrista che attraversava la pista, si ferì al capo in modo grave. Due mesi di cure assidue ed affettuose non sono bastate, lo sfortunato ciclista è ancora in clinica e le sue condizioni, pur se è scomparso il pericolo più grande, restano delicate.

Martin non era un campione, aveva raccolto, lungo la sua carriera, qualche successo, ma il suo ruolo era il ruolo del gregario, modesto e prezioso. Faceva onestamente e serenamente il suo mestiere, la cattiva sorte, in una calda sera d'estate l'ha chiuso in trappola. Un destino crudele, pesante da sopportare. Ed i suoi colleghi, quegli stessi che avevano preso parte alla riunione in cui avvenne l'incidente, hanno voluto offrire un aiuto tangibile all'atleta colpito dalla sfortuna e ieri sera, sulla medesima pista torinese, hanno dato vita ad una riunione, nata all'insegna della generosità. Una riunione nella quale i protagonisti hanno gareggiato gratis, con l'intero incasso da devolvere all'amico.

L'idea è sorta tra gli stessi ciclisti, in un lodevole slancio di solidarietà e gli organizzatori della Società Incremento Motovelodromo sono stati ben lieti di prodigarsi perché l'iniziativa andasse a buon fine. Sono venute spontaneamente adesioni di molti ciclisti di fama, a cominciare da Zilioli, il ragazzo della Carpano che, dopo un periodo di incertezze, è finalmente tornato al successo sabato scorso sulle strade del Giro del Veneto. E con Zilioli e con Balmamion si sono trovati subito d'accordo in tanti, l'azzurro Cribiori, Marcoli, Bailetti, Fornoni, Mele ed altri ancora. Non anche Maspes ha saputo della manifestazione e subito ha telefonato agli organizzatori per garantire la sua presenza. Ed il suo gesto era il gesto di un fuoriclasse, il gesto di un campione che onorava la serata con la maglia dai colori dell'iride.

La riunione si è aperta verso le 21. Faceva freddo, il primo freddo d'autunno. E, all'ora fissata per l'inizio era piuttosto scarso, il pubblico. Ma aumentava, a poco a poco, sino a raggiungere, all'incirca le 1500 persone, con un incasso globale lievemente superiore alle 500 mila lire. Qualcuno degli astanti aveva versato ben di più della cifra del biglietto d'ingresso e non erano mancati i piccoli episodi suggeriti e dettati dalla bontà, persino i corridori dilettanti impegnati nelle varie prove, avevano voluto pagare l'entrata e c'era stato chi aveva inviato buste con somme modeste, a volte si trattava di poche centinaia di lire, che testimonialvano però una solidarietà sincera e gentile.

Il programma è filato svelto, in un'atmosfera di tifo divertito, che salutava a suon di fragorosi applausi, le volate di Maspes o le agroppate di Zilioli. In tabellone figurava un'omnium a coppie su tre prove, velocità, chilometro con partenza da fermo e «australiana». Si imponevano Zilioli e Bailetti, che superavano nell'ordine Maspes-Fornoni, Cribiori-Vigna e Balmamion-Marcoli. Gli altri professionisti si producevano in una gara ad eliminazione che si concludeva con la vittoria di Mele ed infine ancora Zilioli emergeva nell'individuale sul sessanta giri. Secondo Marcoli, terzo Mele. Grandi battimani a tutti e commozione nel prato, intorno al papà di Martin, al quale sono andati gli auguri per il figlio ancora sofferente. Una notizia: Raoul Rémy, direttore sportivo di un «gruppo» francese ha telefonato ieri, dicendosi interessato ad una eventuale trattativa con Zilioli.

g. b.

Gli argentini a Superga

Una rappresentanza della squadra argentina dell'Independiente si è recata ieri a Superga, dove ha reso omaggio alla lapide che ricorda i caduti del grande Torino. La rappresentanza argentina era guidata dal vice-presidente dell'Independiente, José Franco, dal segretario generale Roberto Scalise e da altri dirigenti. Erano pure presenti i giocatori Ruben Navarro, il centromediano capitano dell'Independiente, che a causa di un grave incidente di gioco non potrà prendere parte alla partita di mercoledì contro l'Inter, Roberto Santiago una giovane mezz'ala ed Edgardo Diascenzo.

Da domani a Torino il Torneo Bacigalupo

Organizzato dal G.S. Valerio Bacigalupo si svolgerà da domani a sabato sul campo Ruffini un torneo internazionale calcistico giovanile nel quale è in palio il «I Trofeo Isolabella». Le squadre partecipanti sono sei, divise in due gironi: nel primo figurano il Monaco Principato, il Torino e il Bacigalupo; nel secondo il Partizan di Belgrado, la Juventus e la rappresentativa torinese della Lega giovanile.

Il programma del torneo è il seguente: domani, alle 18, giocheranno la rappresentativa torinese e la Juventus; alle 18,15, saranno di fronte il Bacigalupo e l'«undici» di Monaco Principato. Giovedì alle 21 seguirà l'incontro Torino-Bacigalupo ed alle 22,15 Juventus-Partizan. Venerdì alle 21 si giocherà Monaco-Torino ed alle 22,15 Partizan-rappr. torinese.

Sabato in notturna, alle 21, la finale per il terzo e quarto posto e, alle 22,15, la finalissima.

Anche Mancinelli nella squadra ippica

Scelti i pugili ed i canottieri

Roma, 21 settembre.

Le federazioni di canottaggio, pugilato e sport equestri hanno definito gli elenchi degli atleti per le Olimpiadi. Ecco i partenti per Tokio:

Pugilato - Pesi mosca: *Azzori Fernando*; gallo: *Zurlo Franco*; piuma: *Girgenti Giovanni*; leggeri: *Arcari Bruno*; superleggeri: *Fasoli Ermanno*; welters: *Bertini Silvano*; superwelters: *Buschini Massimo*; medi: *Valle Franco*; mediomassimi: *Pinto Casimo*; massimi: *Ros Giuseppe*.

Ippica - Gran premio salto d'ostacoli: *Piero D'Inzeo, Raimondo D'Inzeo, Mancinelli, Stefano Angioni*; completo: *Argenton, Checcoli, Giuseppe Ravano, Paolo Angioni. Al seguito della rappresentativa saranno il presidente federale, gen. Tommaso Lequio; il segretario federale, Marongiu (capo-gruppo); il marchese Fabio Mangilli (tecnico); il maggiore Bixio Magrelli (veterinario); Salvatore Germano (maniscalco); Garbari, Cassin, Gavini, Quarto, De Vincenzi e Caccamazzi (staffieri).*

Per il canottaggio è stata ricevuta la partecipazione dei «4 s», oltre a quella del «4 senza» e del «4 con», per un totale di 20 atleti.

La canoa parteciperà con cinque atleti, per la specialità del «K. 2» e del «K. 4».

Il Fortuna, ex-squadra di Wilkes a Torino per la gara con i granata

Il giocatore più noto nell'undici olandese è Hart, 42 volte nazionale - Anche il francese Rhijn ed il jugoslavo Petakovic in campo domani nella partita valevole per la Coppa delle Coppe - Si giocherà allo Stadio alle ore 19

La squadra olandese del Fortuna '54 di Geelen, domani sera al Comunale con inizio alle 19 sarà ospite del Torino nella gara di andata valevole per il primo turno della Coppa delle Coppe. La comitiva è giunta ieri pomeriggio proveniente da Bruxelles, dal cui aeroporto è partita essendo Geelen vicino al confine col Belgio. Oltre all'allenatore W. Latten, al «general manager» Adrianus ed a numerosi dirigenti accompagnatori, facevano parte del gruppo 11 giocatori e precisamente: Vangels, Bruell, Quadackers, Bernen, Hart, Kusters, Penakovic, Kohn, Gerards, Koopal, Cartier (oltre la formazione che ha figurato nelle ultime partite di campionato) più il portiere V. D. Wall e gli attaccanti Rhijn e Fredrix in qualità di riserve.

Il Fortuna recentemente ha vinto per la seconda volta la Coppa d'Olanda, dopo il suo inserimento fra i «clubs» professionisti avvenuto nel '54 (nel nome sociale è appunto ricordata questa data). Attualmente, dopo cinque giornate di campionato, la squadra di Geelen occupa il terzo posto in classifica con sette punti all'attivo.

Il giocatore più rappresentativo del Fortuna è il terzino centrale Hart che ha disputato 42 partite nella nazionale olandese. Il nazionale jugoslavo Petakovic ed il francese Rhijn sono i due stranieri della compagine tra le cui file militano 3 soli professionisti. E' curioso rilevare come l'ex interista ed ex granata, Wilkes, che ha smesso di giocare l'anno scorso a 39 anni, ha militato anche nel Fortuna. Stamane gli olandesi svolgeranno un leggero allenamento al Filadelfia.

I granata, reduci dalla sconfitta di Varese, sono concentrati in ritiro ad Alpignano. Domani si alleneranno ed in serata ritorneranno nel ritiro collegiale. Si tratta di uno dei provvedimenti presi dalla società per il negativo comportamento della squadra a Varese.

Nella formazione che affronterà il Fortuna si registrerano probabilmente i rientri di Vieri e Fossati rispettivamente al posto di Reginato e Tenagi. Prima della partita, che sarà arbitrata dallo svizzero Heinemann e che avrà inizio alle 19, verrà consegnata a Meroni una Coppa per il miglior giocatore della stagione '63-'64, stabilita da un referendum indetto da un settimanale sportivo milanese.

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Roma	1-0
Bologna-Lanerossi V.	3-0
Inter-Foggia	2-0
(disputata sabato 19 c.)	
Juventus-Cagliari	0-0
Lazio-Catania	2-2
Milan-Mantova	4-0
Messina-Genoa	1-0
Sampdoria-Fiorentina	3-0
Varese-Torino	2-0

Questa la classifica

Atalanta, punti 4; Sampdoria, Inter, Varese, Milan, Messina, p. 3; Bologna, Catania, Genoa, Juventus, Roma, Torino e Fiorentina, p. 2; Lazio, Cagliari, Lanerossi V., p. 1; Foggia e Mantova, p. 0.

Serie B - Risultati

Alessandria-Lecco	0-0
Bari-Verona	1-1
Brescia-Pro Patria	1-0
Catanzaro-Trani	0-0
Napoli-Monza	3-0
Padova-Modena	3-0
Palermo-Potenza	2-1
Reggiana-Spal	2-0
Triestina-Livorno	2-1
Venezia-Parma	1-1

Questa la classifica

Palermo e Brescia, punti 4; Modena, Lecco, Napoli, Bari, p. 3; Reggiana, Spal, Catanzaro, Alessandria, Livorno, Potenza e Triestina, p. 2; Parma, Verona, Padova, Trani, Venezia, Monza, p. 1; Pro Patria, p. 0.

Totocalcio

Punti «12»: vincitori 173 (14 in Piemonte) quote da lire 378.800; Punti «11»: vincitori 4788 (438 in Piemonte) quote da lire 35.300. Monte premi L. 336.504.832.

Colonna vincente: 1-1-n. v.; X-X-2; 1-1-1; 1-X-1-1.

Totip

Punti «12»: vincitori 2 (0 in Piemonte) quote da lire 3 milioni 418.833; Punti «11»: vincitori 1134 (0 in Piemonte) quote da lire 35.112; Punti «10»: vincitori 1436 (137 in Piemonte) quote da lire 4867.

Colonna vincente: X-2; 1-1; 1-1; 1-X; 2-2; X-2.

Tremenda sciagura sulla strada lungo il Canale di Suez

Il vincitore della Capri-Napoli deceduto in un incidente d'auto

L'auto di Mohammed Zaytoun si è schiantata contro un palo telefonico - Nell'urto uccisi anche un altro nuotatore egiziano, Sayed Abdel Galil, e tre accompagnatori

(Nostro servizio particolare)
Porto Said, 21 settembre.

Mohammed Zaytoun, l'unico atleta che sia riuscito a vincere tre volte la Capri-Napoli, di nuoto aggiudicandosi così la Coppa «Challenge» della competizione, è deceduto stamane in un pauroso incidente stradale nel quale hanno perso la vita anche un altro atleta egiziano e tre accompagnatori ufficiali della squadra di nuoto di gran fondo della Repubblica Araba Unita.

Accomunati con Zaytoun da uno stesso tragico destino, sono stati il ventiseienne Sayed Abdel Galil, vincitore della Capri-Napoli nella categoria degli amatori e Mahmoud Imam, Kamal Abdelraham ed Hassan Hasim, preparatori atletici ed allenatori del nuotatori egiziani. Ferito seriamente, invece, è rimasto il nuotatore Rapab Mohammed Ali, il quale si trova ora ricoverato con prognosi riservata all'ospedale civile di Porto Said.

La sciagura è avvenuta sulla strada statale del Canale di Suez. La macchina, pilotata da Zaytoun è andata a schiantarsi contro un palo dei telefoni per ragioni che la polizia non ha ancora potuto stabilire. Dai primi accertamenti pare che il guidatore abbia perso il controllo del volante, forse a causa di un improvviso malore.

L'urto tra la vettura ed il palo è stato così violento che l'automobile è andata pressocché distrutta. Dai rottami contorti della macchina sono stati tratti i sei occupanti. Per Zaytoun, purtroppo, non vi era più nulla da fare. Morto sul colpo. E così per altri due tecnici della squadra di nuoto. Abdel Galil ed un altro accompagnatore decedevano invece poco dopo il loro ricovero all'ospedale.

Zaytoun, sulla quarantina, aveva vinto la Capri-Napoli, prova unica del campionato mondiale di nuoto lunga distanza riconosciuto dalla Federazione europea e mediterranea, tre volte. Nel 1960, nel 1961 e quest'anno; l'asso egiziano. Inoltre, si era appena imposto nella maratona di nuoto di Alessandria.

Il gruppo dei nuotatori e degli accompagnatori egiziani si stava recando ad Ismailia per prendere parte ad un ricevimento dato in loro onore dalle «autorità» del Canale; sabato, sempre ad Ismailia, Zaytoun e Galil avrebbero dovuto partecipare ad una gara internazionale di fondo.

s. p.

ora più che mai .....

comprate sicuro

comprate

Marzotto

confezioni tessuti coperte

PER NON PERDERE UN ANNO

Invitiamo i Sigg. Genitori a chiedere il consiglio esperto dell'Ufficio Consulenza Scolastica Gratuita che darà suggerimenti precisi. Ricordiamo che presso l'

Istituto BERTOLA

Via Po 8 - Torino - Telefono 542.549

funzionano dal 1887 i corsi specializzati di ricupero per:

SCUOLA MEDIA - GINNASIO LICEO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO MAGISTRALE - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI

CON ORARIO DIURNO E SERALE — COLLEGIO - CONVITTO

La scomparsa a settant'anni del capo comunista tedesco

Morto Grotewohl che consegnò la Germania orientale ai russi

Era primo ministro di Pankow, ma da alcuni anni il potere era esercitato dal suo sostituto Stoph - In passato era stato socialdemocratico e fiero anticomunista: nel 1931 aveva dichiarato: "Chi scivola verso l'Urss, un giorno si ravvederà e tornerà da noi"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 settembre.

Il primo ministro della Germania Orientale, Otto Grotewohl, è morto alle 12,35 di oggi a Berlino Est. L'annuncio della sua morte è stato diffuso soltanto quattro ore più tardi dall'agenzia di stampa comunista A.D.N. che nei suoi primi dispacci non ha fornito indicazioni circa il nome del successore. Probabilmente la carica rimarrà vacante sarà raccolta dal suo primo ministro Stoph, cui erano state già affidate le funzioni di capo del governo dopo il colpo apoplettico subito da Grotewohl nel novembre 1960, mentre si trovava a Mosca.

Il defunto «leader» del regime di Pankow, tornato dal-

Otto Grotewohl, primo ministro della Germania Est

l'Unione Sovietica nel marzo 1961 parzialmente paralizzato negli arti di destra, inviò subito una lettera di dimissioni a Ulbricht e al direttivo della «Camera del popolo». Le dimissioni furono però respinte e Grotewohl venne confermato nella carica (tenuta ormai solo «onorificamente») anche nelle elezioni successive. Lo si vide talvolta apparire anche nelle più recenti cerimonie ufficiali. Durante l'ultima visita di Krusciov a Berlino Est, fu più volte a fianco dell'ospite moscovita e di Ulbricht. Si muoveva a fatica ma non aveva perso la facoltà oratorio.

Figlio di un sarto di Braunschweig, Otto Grotewohl, che è morto a settant'anni, entrò sedicenne nel movimento giovanile socialdemocratico. A diciotto anni diventò membro del partito e nel 1923 (non aveva ancora toccato la trentina) fu nominato ministro della Giustizia nel «Land» della Bassa Sassonia. A quel tempo egli era un acceso anticomunista, impartì severe disposizioni per impedire che gli estremisti di sinistra s'infiltrassero nei quadri della polizia regionale. Fino all'avvento del nazismo fece anche parte del Reichstag, come deputato.

Durante gli anni della dittatura si dedicò a piccoli commerci ad Amburgo e a Berlino. Fu arrestato nel [illegible] in seguito ad accuse di irregolarità ma il procedimento aperto nei suoi confronti venne archiviato l'anno successivo. Nelle biografie del defunto, diffuse da Pankow, si legge che l'arresto fu dovuto a motivi politici. Quel che è certo, al termine della guerra Grotewohl assunse la segreteria del partito socialdemocratico per i territori orientali della Germania finiti sotto l'amministrazione sovietica.

Quando le pressioni del Cremlino e la presenza dell'armata rossa determinarono la «fusione» forzata del partito socialdemocratico con il partito comunista (incapace, da solo, di raggiungere la maggioranza relativa nelle regioni dell'Est) Grotewohl si prestò al gioco dei russi, ritenendo forse di poter controllare la situazione dall'interno del nuovo apparato. Ma in realtà avvenne ciò che era già successo in altre nazioni orientali: i socialdemocratici rimasero letteralmente schiacciati dall'operazione. Grotewohl diventò in pratica uno strumento nelle mani di Ulbricht, che favorì la sua elezione a primo ministro della Germania Orientale. Quando Ulbricht, già segretario del partito comunista, cumulò nei suoi poteri anche le funzioni di «presidente del Consiglio di Stato» di Pankow, Grotewohl si trovò confinato alle mansioni di docile esecutore d'ordini.

Un portavoce del partito socialdemocratico di Bonn ha stasera ricordato le corresponsabilità di Grotewohl nelle persecuzioni che il regime di Pankow attuò contro i membri del partito socialdemocratico, contrari alla «fusione» con i comunisti. Negli archivi della Repubblica federale è stata ritrovata una frase che l'allora deputato Grotewohl pronunciò nel 1931: «*Una parte dei nostri elettori è scivolata verso sinistra per cercare la salvezza sotto il cielo moscovita. Ma quando le nebbie della demagogia politica saranno cadute, gli erranti avranno modo di ravvedersi e torneranno da noi*». Per lui non è stato possibile né il ravvedimento né il ritorno.

v.

Pubblicato in Romania il testamento di Togliatti

Vienna, 21 settembre.

La Romania ha pubblicato il memorandum scritto dal segretario del partito comunista italiano Palmiro Togliatti alcuni giorni prima della sua morte a Yalta. Il testo della «memoria» di [illegible] parole è riportato dall'organo teorico del partito comunista romeno «Lotta di classe».

L'articolo è preceduto da una nota in cui si fa notare quale il punto di vista romeno sugli argomenti trattati da Togliatti [illegible] già stato messo in risalto in precedenza.

Il partito comunista romeno aveva già ampiamente illustrato il proprio atteggiamento indipendente nei confronti di Mosca e aveva ribadito più volte la necessità della sovranità dei singoli partiti comunisti.

La grandine è caduta sull'Emilia

Un'eccezionale grandinata si è abbattuta ieri nella zona di Lavino di Mezzo, in provincia di Bologna, provocando gravi danni. Nella foto: si provvede a sgomberare una strada dal paese dall'alto strato di grandine (Tel.)

Bufere di vento su numerose località del Nord e del Meridione

Un tornado si abbatte sulle campagne a Cremona alberi divelti, case distrutte, una ventina di feriti

Ha scoperchiato i cascinali, distrutto tutte le colture e le macchine agricole - Venti famiglie senza tetto - Un miliardo di danni per la grandine nel Modenese - Violenta tempesta sul Lago Maggiore - Quattro abitazioni crollate per una tromba d'aria presso Trieste - Cadono quattro gru nella Fiera del Levante, a Bari - La più grande è rovinata sopra un'ala del Centro direzionale - Numerosi crolli anche a Cagliari

(Dal nostro corrispondente)

Cremona, 21 settembre.

(c. s.) *Questo pomeriggio, poco dopo le 15, un piccolo paese del Cremonese, Canalisgone, frazione di Pozzaglio, è stato improvvisamente sconvolto da una tromba d'aria, senza che nessun temporale avesse lasciato prevedere quanto stava per accadere. Il tornado ha fatto crollare diverse case coloniche. Sono stati divelti alberi e pali telegrafici.*

La tromba d'aria ha anche colpito gli abitati di Olmeneta e di Corte De Cortesi, causando danni ad alcuni rustici.

Il bilancio è drammatico. Una decina di feriti, altrettanti contusi, circa venti famiglie senza tetto, il novanta per cento delle costruzioni lesionate.

Danni ancora non valutabili per le colture, in gran parte distrutte, e per le scorte di foraggi delle aziende agricole. Ovunque la testimonianza rovinosa della bufera: agrestolate all'esterno e all'interno le case; alberi secolari spazzati via; macchine agricole capovolte. Il raccolto dei campi disperso e portato via dal vento.

L'azienda agricola «Ca' bella» è stata distrutta in gran parte. Presso il cascinale «Rinascente», di cui è affittuario il signor Ettore Alisi, un trattore e due macchine agricole sono stati sollevati e scraventati ad una ventina di metri. All'interno della casa colonica quasi tutti i muri sono crollati.

Quattro case per i contadini in via di ultimazione dovranno essere rifatte: una grande gru vi si è abbattuta distruggendole quasi completamente. Ancora non si sa quante abitazioni pericolanti dovranno essere abbattute e ricostruite. Appena è scoppiato il tornado, numerosi genitori si sono precipitati all'asilo. I 55 bambini, affidati a sette suore, erano spaventati, ma [illegible] una scalfittura. Appena sono giunti i padri e le madri, hanno smesso di piangere, tranquillizzati.

In cinque sono stati ricoverati all'ospedale di Cremona: il signor Spartaco Ruggeri di sessantasei anni, residente a Grontardo, venditore ambulante, sorpreso dalla tromba d'aria per la strada e sbattuto lontano una decina di metri: i sanitari gli hanno riscontrato un esteso trauma cranico; il signor Senofonte Enggeri, di cinquant'anni, è rimasto semisepolto dai rottami della sua stalla crollata: ha riportato la frattura esposta dell'avambraccio destro; la frattura della spalla destra è stata riscontrata dai sanitari alla signora Maria Pelà di sessantasei anni; il piccolo Emanuele Bedani di dieci anni, colpito al capo da un mattone, presentava «shock» da trauma cranico al momento del ricovero ospedaliero; il signor Italo Rizzi di sessantadue anni, ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipitale con trauma cranico. All'ospedale cittadino ha fatto pure ricorso il signor Angelo Piazzi di trentun anni, residente ad Olmeneta per una ferita lacera alla regione occipitale.

Modena, 21 settembre.

(b.) *Una violenta grandinata si è abbattuta stamattina su una fascia della Bassa modenese compresa fra Mirandola e Modena: i primi calcoli fanno ammontare i danni provocati alle coltivazioni ad un miliardo e mezzo di lire.*

In meno di mezz'ora la grandine, che batteva con chicchi di eccezionali proporzioni, ha completamente devastato la zona delle risaie a Nord e nelle frazioni di Carpi: sono andati perduti cinquantamila quintali di riso, per un danno di trecento milioni.

La grandinata si è scatenata alle 10,10 sui quaranta chilometri di campagna fra Mirandola e Modena ed ha continuato a cadere per venti minuti in alcune zone e per quaranta in altre. Sette ore dopo, a ridosso delle case di Migliarina di Carpi, epicentro del temporale, vi era ancora uno strato di venti centimetri di grandine. Complessivamente sono stati colpiti seimila ettari di terreno.

La grandinata di oggi va ad aggiungersi a quelle cadute sul Modenese dal giugno scorso, che complessivamente hanno provocato danni per circa sei miliardi e mezzo di lire.

Bologna, 21 settembre.

(c. s.) *L'autunno è stato puntuale: oggi, nella sua prima giornata, si è presentato sotto forma di fulmini, pioggia e tempesta. Nella nottata, mentre la temperatura andava più via diminuendo, il cielo si è coperto sempre più di nubi. Un cielo, che nella mattinata si è fatto livido e carico di pioggia. Quindi, verso le 9,30, gli elementi si sono scatenati sulla nostra città e su buona parte della provincia. Una casa sana è stata letteralmente flagellata dalla grandine. Nella tempesta sono andate distrutte intere colture; i danni sono rilevantissimi. Anche se per ora non è possibile un calcolo esatto.*

Verbania, 21 settembre.

(a. c.) *Un forte vento da nord ha investito per tutta la giornata la zona del Lago Maggiore, toccando nel tardo pomeriggio punte sui 60 chilometri orari nelle valli e nel centro lago.*

Trieste, 21 settembre

(a.) *Una tromba d'aria di eccezionale violenza è passata poco dopo le 16 su una ristretta zona abitata a monte del villaggio di Duino, scoperchiando quattro case, sradicando grossi alberi e aprendo squarci sul manto stradale. Per fortuna non si lamentano danni alle persone.*

D'improvviso gli abitanti di un nucleo di case a due piani di recente costruzione poste tra l'autostrada costiera e la strada comunale hanno veduto formarsi una vorticosa tromba.

La tromba di vento, secondo le prime misurazioni, raggiungeva i 110-120 chilometri l'ora.

Cagliari, 21 settembre.

(p. f.) *Una violenta tempesta di vento si è abbattuta questi oggi su Cagliari e sui centri dell'immediato entroterra. Il maestrale che da alcuni giorni soffia su tutta l'isola si è improvvisamente rafforzato. Le raffiche di vento hanno provocato il crollo, nella centralissima piazza Yenne, di un pezzo di cornicione del palazzo dove hanno sede alcuni istituti bancari.*

L'operaio Giovanni Atzori di 54 anni, è stato colpito dai calcinacci. Trasportato in ospedale vi è stato ricoverato con una prognosi di dieci giorni.

Bufera di vento a Bari

Il groviglio dei bracci metallici delle gru precipitate ieri a causa delle raffiche di vento su un edificio della «Fiera del Levante» a Bari (Tel. «Associated Press»)

Bari, 21 settembre

(a. c.) *Un'improvvisa tempesta di vento ha provocato la caduta di una grossa gru sul centro direzionale della «Fiera del Levante». La gru, alta un centinaio di metri, era esposta in un viale adiacente il centro e si è abbattuta sulla parte riservata agli uffici amministrativi della Fiera. Il soffitto del centro è stato sfondato, mentre la metà dell'intera edificio è stata seriamente lesionata. La gru che nella caduta si è spezzata in tre pezzi, ha provocato danni anche a numerosi macchinari e ad alcune auto in sosta.*

Altre tre gru, di dimensioni minori, sono state prima inclinate dalla forza del vento - quindi si sono abbattute al suolo, danneggiando macchinari esposti sullo stesso viale. Gli impiegati che al momento dell'incidente si trovavano nell'edificio, non hanno subito alcun danno. Nessun danno nemmeno per i visitatori del quartiere fieristico.

La gru più alta è caduta sul centro direzionale mentre il vento soffiava ad una velocità di circa novanta chilometri all'ora.

L'edificio, che ha una linea architettonica a forma di cubo, ha resistito abbastanza bene all'urto, grazie alla sua struttura metallica a forma di gabbia.

Nella «città fieristica», prospiciente il mare, l'improvvisa tempesta di vento, accompagnata poi da una breve pioggia, ha fatto più danni che in città. In quel momento, fortunatamente, nel recinto della campionaria, anche per l'ora di sosta delle attività, erano pochi gruppi di visitatori.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sui rilievi alpini ed appenninici. Sulle regioni meridionali, sulla Sicilia e sulle regioni centrali adriatiche nuvolosità variabile con isolata attività temporalesca, più probabile su quelle adriatiche. Miglioramento nel corso della giornata. Temperatura: *in diminuzione.* Venti: *generalmente moderati settentrionali con temporanei rinforzi al Sud.* Mari: *molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	20	Pescara	13	22
Bolzano	10	20	L'Aquila	12	21
Trento	12	24	Roma	20	29
Verona	15	19	Campob.	10	21
Trieste	12	23	Bari	15	29
Venezia	14	20	Napoli	13	30
Milano	12	23	Potenza	11	19
Genova	18	23	Catanz.	18	24
Bologna	13	20	Reggio C.	18	29
Firenze	17	23	Messina	21	28
Pisa	17	25	Palermo	20	27
Ancona	16	19	Catania	19	32
Perugia	13	18	Cagliari	18	34

Divampa il fuoco sul treno in corsa

L'elettromotrice di Chiasso entrava in stazione a Milano - Un cavo della tensione è caduto provocando l'incendio - Panico fra i viaggiatori

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 21 settembre.

(g. m.) Un incendio si è improvvisamente sviluppato alle 10,30 di stamane sull'elettrotreno «ET 673», proveniente da Chiasso, mentre stava per arrivare alla stazione Centrale di Milano, a circa 150 metri dalle tettoie della stazione Centrale. I 150 viaggiatori a bordo del convoglio non hanno subito danni; soltanto il macchinista, Carlo Rossini di 40 anni, del deposito di Greco, colpito da esalazioni tossiche, mentre stava spegnendo il fuoco con gli estintori di bordo, è stato medicato all'Ospedale Maggiore.

L'incidente è avvenuto mentre l'elettrotreno stava passando nel punto in cui sono in corso dei lavori per la costruzione del raccordo tra le stazioni di Porta Garibaldi e di Lambrate. Un cavo ad alta tensione della linea aerea si è spezzato, cadendo sul treno: in seguito al corto circuito si è sprigionata una fiammata e il fuoco si è appiccato ai mantici che uniscono i due elementi dell'elettrotreno.

Un fumo molto denso ha invaso l'interno del convoglio, provocando il panico fra i passeggeri. Il fuoco è stato spento dal personale del treno e più tardi l'elettrotreno, notevolmente danneggiato, è stato rimorchiato alla stazione Centrale con un locomotore Diesel.

Donna arrestata a Montecarlo per una foto «proibita» al Casinò

Montecarlo, 21 settembre.

Una donna è riuscita a fotografare la famosa sala da giuoco del Casinò di Montecarlo, nonostante l'assoluto divieto imposto dalla direzione.

E' accaduto nella notte tra sabato e domenica. Gli impiegati del Casinò, superato il primo momento di stupore provocato dal lampo del *flash* utilizzato dalla donna per scattare la fotografia proibita, si sono precipitati verso di lei: troppo tardi. La donna, il cui nome non è stato reso noto, aveva avuto il tempo di consegnare l'apparecchio fotografico ad un complice, il quale si era già dileguato.

Al commissariato, altro colpo di scena: approfittando di un momento di distrazione degli agenti, la donna è riuscita a scavalcare il davanzale della finestra, al pianterreno, ed a fuggire. Ma non è andata lontano: raggiunta dagli agenti, è stata ricondotta al posto di polizia.

A un radioamatore sovietico il premio «Cristoforo Colombo»

Genova, 21 settembre.

(c. m.) La commissione del concorso «Cristoforo Colombo», riservato ai radioamatori, ha assegnato quest'anno due premi.

Nel settore relativo alla opera di particolare valore umanitario e sociale ha vinto il medico russo Ivan Timofeevich Akulinichev, radioamatore fin dal 1927, che ha ideato numerosi dispositivi elettronici. Per il settore relativo ai contributi scientifici dei radioamatori, è stato premiato il tedesco Edgar Brockmann.

La commissione ha anche proposto di premiare con medaglia d'oro il radioamatore onorario prof. Guido Guida, fondatore e presidente del Centro Internazionale per l'assistenza radio-medica.

Tre donne e un agente feriti in tumulti dei «baraccati»

A Napoli - Masserizie incendiate in una piazza

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 21 settembre.

(a. l.) Gravi tumulti sono avvenuti questa mattina in piazza Duca degli Abruzzi, in seguito a una manifestazione di protesta inscenata da oltre duecento persone «baraccate» per sottolineare le misere condizioni in cui sono costrette a vivere.

I manifestanti, tra cui erano moltissime donne e ragazzi, hanno trasportato sulla strada materassi, mobili, casse e gomme di automobili, cospargendo il tutto di benzina ed appiccandovi il fuoco. In breve la piazza si è trasformata in un rogo ardente ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare le fiamme ed evitare che esse, alimentate dal vento, toccassero i fabbricati.

Quando è sopraggiunta la forza pubblica, per cercar di disperdere la folla, si sono avuti violenti scontri, nel corso dei quali tre donne — Angelina Feola, di 33 anni, Concetta Biondi di 27, e Rosalia Pizza di 32 — hanno riportato lievi ferite per cui sono state medicate all'Ospedale di Loreto. Anche un brigadiere del Nucleo radio-mobile dei carabinieri, Antonio Pizzo, di 34 anni, è rimasto ferito al cuoio capelluto da una sassata. La polizia ha operato alcuni fermi.

NON PERDETE L'AUTOBUS CONTRO LA CALVIZIE

UN'ORA PER SALVARE I CAPELLI

Tale è la durata dell'esame gratuito presso l'Istituto Daniel's

FOTO N. 1
Quanti di voi sono già in queste condizioni?

La tecnica moderna, dopo aver raggiunto nei differenti campi un meraviglioso grado di perfezione, si orienta sempre di più verso obiettivi pratici, allo scopo di venire in ausilio dell'uomo per il soddisfacimento dei suoi molteplici bisogni di vita.

La civiltà moderna, difatti, dispone di apparecchi meravigliosi atti a ridurre al minimo il lavoro manuale della intensiva e febbrile attività dei tempi presenti, rendendo possibile una grande economia di energie e di spese.

Tuttavia una deplorevole mancanza si sentiva nell'aiuto che, ben a ragione, avevano il diritto di pretendere dai perfezionamenti della tecnica e dai nuovi ritrovati in campo tricologico coloro che soffrono per tutte le affezioni del cuoio capelluto: finalmente il grande passo è stato fatto verso questa fine.

La lotta contro le calvizie e contro tutte le affezioni del cuoio capelluto è stata vinta.

La formula di questa sbalorditiva scoperta ora anche a Torino è stata concessa in esclusiva, per la sua applicazione, all'Istituto Daniel's di via Bruno Buozzi n. 5 angolo via Roma, tel. 521.687, 544.759

La Daniel's quindi è in grado oggi di recuperare circa l'80% dei casi che ad essa vengono sottoposti, casi che vengono naturalmente accettati solo dopo che gli esperti tricologi, la cui fama è di valore internazionale, di cui l'Istituto dispone, hanno dato il loro benestare e l'approvazione all'inizio del trattamento.

Solo frequentando i moderni ed accoglienti saloni della Daniel's ci si può rendere veramente conto di quante sono le persone che veramente danno importanza ai loro capelli.

Industriali, professionisti, impiegati, tutte le classi sociali, riunite in un solo scopo: riavere nuovamente il dono di una folta capigliatura.

Forse Lei, amico lettore, proprio nel momento in cui sta leggendo queste righe, non si rende conto o non sa che i suoi capelli possono essere in pericolo.

Le affezioni dei capelli, purtroppo, sono mali a lunga scadenza, che si formano poco per volta, e si fanno evidenti quando è troppo tardi.

C'è un solo mezzo per sapere queste cose anticipo prima che succedano: rivolgersi alla Daniel's.

L'esame degli esperti tricologi, completamente gratuito, La informerà sullo stato dei suoi capelli, dandoLe la possibilità, se necessario, di provvedere in tempo per salvarli, oppure di vivere tranquillo sicuro della loro normale crescita.

Quanto tempo avrà perso? Un'ora. Valgono un'ora del suo tempo i suoi capelli? Giudichi Lei.

Telefonate oggi stesso per un appuntamento alla Daniel's.

La Daniel's con la sua perfetta organizzazione è in grado di eseguire ed aiutare anche chi risiede fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede.

FOTO N. 2
Le foto N. 1 e N. 2 dimostrano due casi molto comuni di calvizie precoce.

DANIEL'S

Istituto per il trattamento dei capelli

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. Via Roma) - Telef. 521.687 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - Telefoni 895.823 - 893.896
ROMA - VIA BARBERINI 86 - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO - VIA RUGGERO SETTIMO 78 - Telefoni 211.567 - 211.497
ORARIO: DAL LUNEDI' AL VENERDI' 10,30-20 - SABATO 10-17

Papà dice che le cose più belle
del nostro nuovo televisore SIERA
sono la sintonia automatica
e l'accensione istantanea.
Mamma dice, la cosa più bella è che
ora papà sta sempre a casa dopo cena.

SA 9101T
Registratore portatile transistorizzato, a batterie, a 7 piste - alimentazione 6 V.

SI 6024A
Radiotelegrafo da tavolo - 6 valvole - 2 gamme d'onda: medie e modulazione di frequenza - giradischi a 4 velocità.

SA 48T 144 A/38
Televisore 12 pollici - controllo automatico dell'immagine, del sincronismo e della sintonia.

SA 8201T
Fonovaligia portatile a transistor - giradischi a 3 velocità - 8 piste da 1,5 V.

SI 7033T
Radioricevitore portatile - 7 transistor + 2 diodi - presa per antenna auto ed auricolare - 3 pile da 1,6 V.

SI 3034A
Radioricevitore a 6 valvole più occhio magico - 3 gamme d'onda: media e modulazione di frequenza - presa fono.

SIERA
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI

A.A. AFFITTASI alloggio ammobiliato indipendente centrale libero subito. Riva, via Mazzini 3.
A. ABBIAMO medesima casa alloggi 16.000, 25.000, 30.000. Telefonare 688-755. D489
A. PIAZZA Statuto affitto nuovi 3 camere cucina. Telefonare 546-439.
A. VIGNALE affitta stesso casa alloggi 1-2-3 camere. Telef. 510-220.
A Borgaro affittasi alloggio tre camere servizi. Telef. 735-680.
A coniugi pensionati affitto camera cucina con termo e giardino paraggi Mancalieri. Telefonare 876-703.
A serio ditta architetto affitterebbe parte proprio studio corso Fiume, divisione spese. Tel. 871-609.
A Settimo affittiamo alloggi nuovi 3 camere pronti subito. Tel. 542-393.
A 16.000, 25.000, 30.000, 40.000, medesima casa. Comba, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477
A 60.000, due camere, salone, doppi servizi, S. Rita. Telefono 528.539.
ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 546-439.
AFFITTA privato camera cucina servizi corso Francia Bernini. Telefonare 518-652. A94027
AFFITTANSI a Grugliasco 2 camere tinello servizi, II piano. Telefonare 297-049. A92868
AFFITTANSI alloggi corso Corsica 11, 3-4 camere salone doppi servizi. O380
AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295
AFFITTANSI alloggi due camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione zona piazza Stampalia. Telefonare 512-114. O295
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere oltre cucina e servizi, decorati, liberi subito. Via Castelnuovo delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi custode. Esigonsi referenze.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere salone nuova costruzione 15 piani. Corso Unione Sovietica. Telefonare 962-394. A93963
AFFITTANSI alloggi via II. Porgere barriera Milano. Telefono 284-777.
AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello servizi negozi angolari volendo con magazzini. Via Don Caustica 1, Grugliasco. Telef. 785-288, 790-351.
AFFITTANSI alloggi 3-4 camere zona Mirafiori. Telef. 633-806 ore 14-18.
AFFITTANSI, Cibrario 10, mq. 90 ufficio laboratorio 45.000. Telefonare 489-088. A94017
AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts, Italia, Re Umberto 28, telefono 517-803. O300
AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Milosa, Cottolengo 25. A95036
AFFITTASI alloggio precollinare zona Velodromo 3 camere cucina servizi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4429 — Torino ».
AFFITTASI alloggio signorile sei vani doppi servizi, San Secondo 62. Rivolgersi portineria. A93983
AFFITTASI alloggio signorile tre stanze salone accessori. Corso Duca Abruzzi 54. Visite ore 15-17.
AFFITTASI alloggio signorile zona precollinare giardino garage. libero subito. Telef. 653-286. A93979
AFFITTASI alloggio vuoto o ammobiliato, 2 camere e servizi. Telefonare 680-191. A94326
AFFITTASI alloggio zona Crocetta. Telefonare ore pasti tel. 595-809.
AFFITTASI alloggio 3 camere servizi corso Unione Sovietica 429, Capolo, 42.400 mensili. A94304
AFFITTASI autorimesse private in corso Telesio 76. Rivolgersi alla portineria. A93787
AFFITTASI basso fabbricato mq. 600 uso industria zona barriera Orbassano, volendo anche 2 alloggi e uffici. Telefonare 500-453. A96195
AFFITTASI bellissima villa nuova costruzione a Cumiana, ampi locali garage e giardino. Prezzo modico. Telefonare 277-963 ore pasti.
AFFITTASI camera cucina via Transano 13, Rocca.
AFFITTASI centrale cinque camere doppi servizi uso studio, abitazione, volendo ammobiliato. Tel. 769-800.
AFFITTASI centralissimo semiarredato corredato uffici, medesima casa alloggi camera salone tinello servizi. Tel. 581-694. O415
AFFITTASI corso Marconi alloggio quattro vani doppi servizi, ammobiliato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ». A94603
AFFITTASI due locali chiusi mq. 450, mq. 230 su strada, entrate carreggiabile adatti industria commercio, Argentero 46. Tel. 651-185.
AFFITTASI Grugliasco due camere servizi garage terrazza, Telefonare 588-260. A93864
AFFITTASI in Lucento 3 camere cucina bagno. Telefonare 756-777.
AFFITTASI in palazzina alloggio 4 camere cucina servizi e laboratorio 100 mq. riscaldamento, cortile, passaggio carraio. Attività silenziosa. Telefonare 773-222. A94560
AFFITTASI in Pianezza locale cinto m. 1500 uso deposito a qualsiasi uso, tettoie magazzini coperti. Telefonare 372-146. A94228

Tutto è buono... quel che bolle nella pentola Pyrex!

L. 1200
anzichè L. 1750
pentola + retina frangifiamma

Solo dal 1° settembre al 10 ottobre '64
Quantità limitata!

La nuova pentola per la pasta, per i bolliti, per le minestre! Approfittate di questa offerta eccezionale per completare la vostra cucina. "Pyrex" cuoce meglio e rende tutto più buono, perchè il calore è distribuito con uniformità e la cottura è "integrale". È la gioia della cucina moderna perchè è elegante, igienico, mantiene caldi i cibi che si possono servire direttamente dalla fiamma alla tavola. "Pyrex" si lava come un bicchiere: semplicemente con acqua e sapone torna nuovo e brillante, senza odori nè sapori.

L'elegante vetro da fuoco
PYREX

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

RIVOLI vendo cascina cucina bagno piano terreno 2.200.000. Telefonare 588-619. A94031
SANREMO privato vende alloggio zona signorile, vista mare, due camere, cucina, servizi, cantina, garage 13 milioni. Telefonare Sanremo 83-533, Torino 870-317.
TERRENO a lotti progetto approvato vendo La Loggia 1.050.000 ogni servizio. Telef. 685-518 ore pasti.
TERRENO Boston progetto approvato 40 camere, 38 box, vendonsi facilitazione. Telefonare 890-357.
TERRENO Cascine Vica progetto 156 camere affarone 35.000.000 o cambio camere. Tel. 693-462 dopo le 15.
TERRENO fronte corso Francia progetto approvato camera 250 privato vende permuta anche frazionato. Telefonare 527-429. A94185
TERRENO per villette, bellissima posizione, Rivoli-Rivalta, vendo. Telefonare 655-782. O480
TERRENO progetto approvato 100 camere, combinazione. Tel. 290-465.
TERRENO Tetti Rivoli, industriale con progetto, occasione vendo. Telefono 273-571. O266
TERRENO via commerciale, corso Trolano possibilità 160 camere con negozi sotto portici vende Spa. Cerutti, A. Doria 15. A92025
TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62, tel. 312-487, 332-190. 23974
VALSALICE in villa vendonsi alloggi signorili con giardino doppio garage, prezzi eccezionali, Tel. 519-770.
VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-302.
VARICOTTI sulla spiaggia vende bellissimo alloggio, eccezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4291 — Torino ».
VENDESI affittasi ampio negozio angolare 3 vetrine mq. 74 corso Telesio, Telefono 723-544.
VENDESI alloggi costruzione Settimo Torinese. Telef. 593-366.
VENDESI alloggio Mercati Nuovi, salone 4 camere cucina cucinino doppi servizi balconi divisibile. Telefonare 693-461. A94671
VENDESI ampio locale ad uso deposito rappresentanze, studio professionale, zona molto signorile, centralissima. Per informazioni telefonare 689-865. A94845
VENDESI in Agliè Canavese casa sei camere. Telefonare 795-253.
VENDESI 4 alloggi lussuosi 200 mq. stabile capolinea 13. Tel. 551-358.
VENDO alloggio libero zona Vanchiglia, 5 camere entrata bagno cucina, 150 mq., 10.000.000. Telefonare 870-240. A94145
VENDO autorimessa 1620 mq. corso Orbassano L. 46.000.000 più 17.000.000 mutuo più 10.000.000 gestione trentabile, metà cifre permute. Telefonare 876-429.
VENDO villa rustica terreno Grescino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4444 — Torino ». A94466
VENDO grandiosa villa nuovissima volendo 10.000 mq. terreno attorno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9416 — Torino ». A94276
VENDO terreno 1184 mq. Leumann. Telef. 755-244.
VENDONSI alloggi signorili, 2-3-4 camere pronti subito. Zona c, Traiano. Telefono 631-970.
VIA Martignana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi, mutuo. Telefonare 521-302.
VIA Torino San Mauro vendonsi alloggi. Telefonare 259-392.
VILLA IN PANORAMICA ZONA CANAVESE NUOVA COSTRUZIONE OTTO VANI DOPPI SERVIZI GARAGE GIARDINO TUTTI COMFORTS PRIVATO VENDE OTTIME CONDIZIONI. TELEFONARE 924-051.
VILLA NELLA RIDENTE VALLE DI LANZO DUE ALLOGGI 2-4 CAMERE SERVIZI GARAGE GIARDINO PRIVATO VENDE ANCHE FRAZIONATA FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 351-744. O252
VILLA precollinare otto vani, giardino, garage, 35.000.000. Permute con immobili o con azioni rivalutate. Consigliate dallo Studio B, 1° piazza Statuto, telefono 515-287.
VILLAGGIO Aurora bellissima posizione alle porte di Torino vendonsi lotti terreno per ville. Telefonare 389-014, 480-964. A91445
VILLETTA presi Rivoli, 3 camere tinello servizi, vendo. Tel. 655-782.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-[illegible], 528-539. O477
A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463
A.A. CONIUGI referenziati cercano affittare alloggio cauzionando. Tel. 525-634. O159
A. CERCO alloggio vuoto centrale camera cucina anche ammobiliato. Telefonare 513-528. O519
A. PIEMONTESE referenziato affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.
A famiglia referenziata abbisogna alloggio vuoto, qualunque zona. Telefonare 510-220. O202
AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Telefonare 517-803. O300
AFFITTERÀ piedà-terra elegante centrale, serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 108 — Torino ».
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. 071
CERCA 3-4 camere e servizi, referenziatissima famiglia torinese tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4254 — Torino ». A92444
CERCASI affitto alloggio signorile 3 camere salone. Tel. 380-336.
CERCASI alloggio camera e servizi zona Parella, Francia. Telef. 760-361 ore pasti. A94755
CERCASI capannone ingresso carrolo con terreno annesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9387 — Torino ». A93962
CERCASI locali ufficio nei dintorni tribunale d'appello. Massima sbrigatività. Telefonare 327-175 ore pasti.
CERCASI 2 camere tinello servizi 2 persone, zona corso Dante e Raffaello. Telefonare 655-478.
CERCASI 2 camere tinello I piano zona Nizza. Telef. 681-343.
CERCO due alloggetti stesse case oppure uno grande doppi servizi Vanchiglia - Vanchiglietta. Telefonare 84-175. A94053
CONIUGI dipendente Enel cercano 1-2 camere servizi, Parella. Telefonare 770-531 pomeriggio.
FAMIGLIA piemontese cerca camera tinello servizi. Telefonare 695-951.
GIOVANI sposi cercano due camere tinello. Telefonare 886-984 ore pasti oppure 17-19. A93994
IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-584.
INGEGNERE Enel cerca alloggio moderno quattro camere servizi. Telefonare 488-204. A91495
SIGNORA torinese sola ampia referenze cerca camera tinello servizi riscaldamento zona centrale. Telefonare pasti 870-797. A94281
PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto, lavoro sicuro, cauzione. Telefonare 251-284. A95983
REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affittano alloggio qualsiasi zona. Telefonare 512-635.
SIGNORA sola cerca alloggio due camere e servizi, zona centrale. Telefonare 874-070. A94655
TETTOIA oppure capannone sito cercasi per deposito macchinari. Telefonare 895-456. A96158
URGECI locali 200 mq. adatti tipografia, possibilmente con esposizione strada. Telefonare 234-888.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. PALAZZO signorile centrale affittasi uffici mq 150, sette camere servizi. Tel. ore ufficio 528-995.
A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesime case. Argus Lagrange 40.

EC
ENGLISH COURSES * SHENKER METHOD

I nostri Professori: Tutti Inglesi e laureati in Inghilterra, il nostro sistema: Lo Shenker Method, da anni in uso presso la NATO, presso le maggiori industrie del Nord Italia, a noi corsi per i dirigenti di azienda, consentendo ovunque la rapida formazione di personale bilingue per incarichi di responsabilità all'estero.

ENGLISH CENTRE - Via Assietta 17 - Telefono 544.458

SPOSI torinesi cercano alloggetto Telefonare 652-650. A94136
SPOSINA torinese impiegata Fiat cerca camera e cucina. Telef. 775-034.
URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefonare 528-594, 517-803. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. PALAZZO signorile centrale affittasi uffici mq 150, sette camere servizi. Tel. ore ufficio 528-995.
A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesime case. Argus Lagrange 40.
AFFITTASI in stabile ampi luminosi seminterrati, magazzini. Telefono 851-709. A92945
AFFITTASI in stabile alloggi 2-3 camere con servizi e negozi con retro. Tel. 851-709, 890-257.
AFFITTASI La Loggia 2 camere tinello cucinino servizi. Rosso, via Povisolo Verdi 3. A94458
AFFITTASI laboratorio 1° piano mq. 150 uffici servizi. Telef. 524-882.
AFFITTASI Leumann coniugi due camere cucina in villetta residenziale libera ottobre, riscaldamento centrale 22.000; volendo garage. Telefonare 784-813, 783-884 mattino.
AFFITTASI locale con retro, uso negozio, zona Crimea. Tel. 528-562.
AFFITTASI locale industriale mq. 270 corso Francia 199, Rivoli. Telefonare 796-459. A94130
AFFITTASI locale industriale mq. 320 con alloggio. Via delle Pronde. Telef. 793-832. A93905
AFFITTASI locale metri 300. Telefonare 797-117. A93934
AFFITTASI locale mq. 40 ingresso carraio zona Campidoglio. Telefonare ore pasti 771-385. A95702
AFFITTASI locale seminterrato mq. 200 circa. Telefonare 330-310.
AFFITTASI locale uso magazzino industria silenziosa. Tel. 720-189.
AFFITTASI locale uso magazzino laboratorio, via Breglio. Tel. 593-366.
AFFITTASI locale uso magazzino o laboratorio silenzioso mq. 435 coperti più mq. 500 cortile, via Arnò 20. Telefono 293-374.
AFFITTASI locale uso negozio via Monginevro, deposito tramviario. Telefonare 593-366. A94308
AFFITTASI magazzino su via mq. 150 Lucento 60.000. Telefonare 732-338.
AFFITTASI negozio retro, anche uso magazzino laboratorio silenzioso, Pasquino, Tronzano 3.
AFFITTASI negozio Crocetta libero subito. Telefonare 581-681.
AFFITTASI negozio libero subito, corso Lombardia 144, telef. 773-757.
AFFITTASI od acquistasi convenientemente casetta due tre vani, massimo km. 40 Torino. Tel. 681-988.
AFFITTASI referenziati due camere tinello servizi ventilatissimo barriera Milano. Telefonare 545-070.
AFFITTASI 5. Rita piano attico alloggio 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 888-936. A94011
AFFITTASI subito alloggetto centralissimo camera tinello servizi. Telefonare 545-070. A96211
AFFITTASI subito 2 camere, tinello, servizi 24.000. Crosetto, Bogina 10.
AFFITTASI tettoia cortile chiuso. Tel. 290-465. A94545
AFFITTASI zona Statuto appartamentino signorilmente ammobiliato tutti comforts. Telefonare 768-128.
AFFITTASI 2 camere più cucina servizi e cantina. Tel. 280-198.
AFFITTIAMO a referenziati alloggi semicentrali stessa casa 2-3-4 camere e servizi. Telefonare 528-821, oppure ore 9-12 510-616.
AFFITTIAMO subito via Tunisi 2 camere tinello servizi. Telef. 289-842.
AFFITTO ampi saloni per riunioni (undì martedì mercoledì e venerdì), impianti moderni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ».
AFFITTO camera uso studio. Via Oxnam 12. Rivolgersi De Bernardi.
AFFITTO locale 160 mq. adatto qualsiasi genere. Telefonare 720-229 oppure 732-908. A94433
AFFITTO Rivoli alloggio spazioso quattro vani confortis nuova costruzione occasione, ventisinquemila mensili. Telefonare 542-310.
AFFITTO terreno cintato con ampia cantina e baracca vicino corso Orbassano. Tel. 798-156.
AFFITTO 2 camere, tinello, cucinetto servizi, zona Mirafiori, eventuale cambio con una camera, tinello, cucinino servizi. Rivolgersi Galdino, via Partofino 16. A94426
ALASSIO affittiersi annualmente alloggio moderno vuoto due camere cucina bagno ascensore. Tel. 691-219.
ALLOGGETTO 12.000 zona Martinetta affittasi Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi. O536
ALLOGGI 3 vani signorilissimi nuovi, via Pacchiotti affittansi, dettagliare referenze componenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 102 — Torino ».
ALLOGGIO signorile saloncino, due camere, cucina. Ponteverde 3, ore 9.
AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165
AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220. Mastropietro. O1321
BARRIERA Milano affittasi alloggetto camera cucina terzo. Tel. 275-064
BELLISSIMO NEGOZIO ANGOLARE MQ. 120, 6 VETRINE CON AMPIO SEMINTERRATO, AFFITTASI PIAZZA RENGASI. TELEF. 668-650.
BOX 2 macchine affittasi vicinanze piazza Rivoli. Telef. 389-247.
CAPANNONE industriale mq 1200 corrisponte 10 tonn. luce telef. forza affittasi. Telef. 769-519 ore 15-18.
CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1300 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395
CAPANNONE nuovo 400 mq. affittasi zona Barca. Telef. 241-670.
CAPANNONE strada Settimo mq. 650 affitto. Telefonare 693-698.
CARMAGNOLA affittasi vendesi nuovo alloggetto panoramicissimo. Telefonare 80-815. A94484
CASETTA Settimo Torinese nuova due piani affitto vendo. Tel. 236-217.
CEDO affitto locale negozio arredato via Volta angolo corso Vittorio. Telefonare 753-185. O655
CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PD, CORSO TRIESTE MONCALIERI, AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE, TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-416.
CORSO Belgio affittiamo nuova costruzione, saloncino, 2 camere, tinello e servizi. Telefonare 542-393.
CORSO Francia affitto panoramico signorile alloggio angolare 3 camere servizi. Telefonare mattino 773-963.
CORSO Orbassano 216, palazzo signorile affittasi due tre camere servizi. A94311
CORSO Palermo 30 affittasi 2 camere cucina bagno termocentrale telefono; referenze. Tel. 583-973.
GRUGLIASCO affittansi conveniente locale mq. 85 riscaldato adatto laboratorio silenzioso, pulitura metalli, magazzino. Telefonare 783-898 pomeriggio. A93980
IMPRESA affitto alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Traiano 64. Telefonare 334-933. O266
ITALIA, Re Umberto 28, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.
LOCALE industriale mq. 480 divisibile Parella affittasi carrozzeria. Telefonare 783-116. A95230
LOCALE luminoso mq. 150 affittasi Morozzo 3. Telefonare 387-829.
LOCALE mq. 700, 500, 200, ufficio 150, uso deposito o laboratorio (zona Borinqhieri), affittasi. Telefonare 372-146. A84225
LOCALE seminterrato mq. 75 unendo con alloggio affittasi, Brulno. Tel. 902-393. A84064
LOCALE uso laboratorio mq 50 Montenero 13 affittasi. Tel. 512-715.
LOCALE centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 400 a 4500 metri. affittansi. Telef. 558-556 (pasti).
MAGAZZINO 700 mq. uffici, deposito rappresentanze, zona Martinetto affittasi. Telefonare 389-417.
MOMBERCELLI, Asti, offresi anche per lungo affittamento panoramico casetta con terreno cintato, comodità. Telefonare 853-593.
NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, tel. 271-959.
NEGOZI nuove costruzione corso Unione Sovietica con ampi seminterrati uso magazzino affittansi. Telefonare 962-394. A93963
NEGOZIETTO affittasi Vanchiglia escluso abitazione mensili 12.000 cauzione. Telefonare 486-367.
NEGOZIO 4 vetrine annesso magazzino seminterrato di mq. 100 via Piano 17 affittasi. Telef. 593-052.
NICHELINO in villa affittasi due camere servizi, 19.000. Tel. 356-768.
NICHELINO via Cavour angolo via IV Novembre affittasi alloggetto una due camere tinello e servizi. Rivolgersi in cantiere. A93711
NUOVO COMPLESSO MIRAFIORI CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17-21 PALAZZO VERDE SIGNORILITA' COMFORT AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDE UFFICI SALONI, UFFICI IMPRESA VIA ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-337.
OFFRO a sposi referenziati alloggio 1 camera tinello servizi Lingotto libero 1° ottobre 25.000 mensili, 3 mesi cauzione. Telefonare 670-615.
OSPEDALETTI, in villetta, bellissima posizione, affittasi annualmente, mill pretese, alloggio vuoto, 3 camere, cucina, servizi, ampio terrazzo vista mare, garage. Scrivere: « Pubblimar » casella 319, Pinerolo. 25452
PINO Torinese affittasi 3 camere cucina servizi, box libero, Telefono 881-606. A93901
PROPRIETARIO affitta magazzino 550 metri volendo frazionabile, passaggio carraio. Telef. 885-908.

(Continua a pag. 15)

Signori, vi radereste col rasoio di sicurezza senza insaponarvi? Certamente no! E allora perché radervi col rasoio elettrico senza preparare la pelle del viso? È vero che i rasoi elettrici hanno raggiunto la perfezione tecnica, tuttavia non possono dare i migliori risultati senza agevolarne la funzione con i prebarba. Oggi la scelta di un ottimo prebarba è facile perché WILLIAMS LECTRIC SHAVE è il prebarba che ogni giorno, in ogni continente, soddisfa milioni di uomini.

LECTRIC SHAVE

williams

Signori, dopo ogni tipo di rasatura - col rasoio elettrico, col rasoio di sicurezza, col rasoio a mano - la pelle del viso subisce inevitabilmente un'irritazione che nelle pelli più delicate si rivela particolarmente fastidiosa. È necessario pertanto ridare alla pelle morbidezza, elasticità e freschezza usando una buona lozione dopobarba. Oggi la scelta di un ottimo dopobarba è facile: basta affidarsi ad AQUA VELVA ICE BLUE WILLIAMS, il dopobarba che fa piacere.

AQUA VELVA ICE BLUE

CRONACHE DELLA MEDICINA

La causa di una strana malattia scoperta dopo mezzo secolo di ricerche

E' il morbo di Whipple, caratterizzato da lesioni ■ mucose intestinali, con gravi disturbi digestivi, dimagramento e deperimento generale - Ora il medico francese ■ ha potuto dimostrare che il male è provocato da un bacillo - La ■, grazie agli antibiotici, è diventata possibile

Fin dal 1907 il Whipple, anatomo-patologo ■ John Hopkins Hospital di Baltimora, descriveva una strana forma morbosa, che da allora va nel mondo medico sotto il suo nome ■ che è caratterizzata essenzialmente da gravi disturbi nell'assorbimento intestinale degli alimenti (« sindrome da malassorbimento » come oggi si dice), associati a disturbi extradigestivi (febbre, deperimento grave, pelle scura, dolori articolari, ingrossamenti delle ghiandole linfatiche, (alora tosse, ecc.).

La malattia ■ inquadra nel grande gruppo delle « sprue » di cui si riconosce ■ forma primitiva, una forma dei paesi tropicali, una forma infantile (dovuta ad intolleranza agli alimenti che contengono glutine). Tutte le forme sprue tiche vengono caratterizzate da feci abbondanti, in genere diarroiche, con conseguente perdita non solo di acqua, ma anche di sali (potassio, sodio, calcio, fosforo), di vitamine e sovrattutto di elementi nutritivi essenziali (albumine, grassi, zuccheri). La conseguenza è rappresentata da dimagramento e deperimento generale: i depositi di grasso si riducono, i ■ scoli si atrofizzano, la pelle ed il tessuto sottocutaneo si seccano, le forze vengono meno ed il soggetto può assumere tutte le caratteristiche degli internati dei campi di sterminio ■ nefasta memoria bellica.

Come sopra si ■ detto nella malattia di Whipple a tutti questi sintomi intestinali e nutritivi se ne aggiungono altri generali e peculiari; a mezzo di esami radiologici ■ sovrattutto anatomici (in soggetti venuti a morte o in soggetti sottoposti ad intervento chirurgico, ■ a mezzo della cosiddetta biopsia della mucosa intestinale con particolari sondine introdotte dalla bocca) si è potuto stabilire l'esistenza di ■ lesione strutturale e biochi- ■ della mucosa enterica (definita anche lipodistrofia intestinale).

Lesioni istologiche ed isto-chimiche simili a quelle della mucosa dell'intestino tenue, si sono ritrovate anche nei gangli linfatici del mesentere o delle ascelle o degli inguini ■ talora anche nei tessuti della milza, del fegato e dell'endocardio.

Le manifestazioni di malassorbimento ■ da considerarsi secondarie alle lesioni dei villi della parete intestinale ■ sovrattutto delle vie linfatiche intestinali ■ mesenteriche.

Ma fin'ora si brancolava alla ricerca del « primum movens » delle lesioni suddette: c'era chi incolpava ■ insufficienza funzionale delle capsule surrenali (del resto mai dimostrata) ■ associata ad una alterazione del ricambio dei grassi; chi pensava di avvicinare la malattia alle cosiddette malattie del collageno (artrite reumatoide per esempio); chi ad una particolare ipersensibilità dei malati ■ una «glicoproteina anomala».

Ciascuna di tali idee sembrava trovare conferma in qualche elemento del quadro anatomico o clinico della malattia, ■ nessuna aveva potuto ■ dimostrata tassativamente per valida, e sovrattutto ■ cava quello che rappresenta la prova del nove di ogni causa morbosa: il cosiddetto criterio, « ex adiuvantibus », cioè la guarigione con un determinato medicamento, che si sa agire elettivamente su determinati germi, o nelle forme collagenosiche o in quelle allergiche.

A noi medici, e « a fortiori » ai malati, interessa in ultima analisi ■ cura efficace e specifica, perciò la guarigione.

Oggi dalla Francia (vedi come questa vecchia nobile Europa sia ancora viva e vitale!) un medico dal nome inconfondibilmente italiano — il Caroli — ci fa sapere in una sua conferenza all'Ospedale Bretonneau del mese di luglio u.s., di essere riuscito sovrattutto con l'aiuto del microscopio elettronico a dimostrare: che la malattia di Whipple è una malattia infettiva e che il colpevole isolato e identificato da Caroli e Coll, è ■ bacillo, che reagisce positivamente alla colorazione di Gram, e precisamente il « corynebacterium anaerobium ».

In base al cosiddetto antibiogramma (cimentare in « provetta » la sensibilità del germe ■ vari antibiotici o chemioterapici) il Caroli ha potuto dimostrare la possibilità di curare con esito brillante la malattia a ■ di aureomicina, eritromicina e salazopirina, somministrate per bocca per ■ certo numero di mesi.

Il primo malato di Caroli così curato guadagnò 15 kg. di peso in due mesi, con parallelo miglioramento delle condizioni digestive e generali.

Già Whipple nella sua prima osservazione del 1907 aveva, con la tecnica dell'impregnazione argentica di Levaditi, dimostrato nei gangli linfatici dei particolari corpicciuoli extra ed intracellulari che considerò « microrganismi ».

A cinquant'anni di distanza questo sospetto viene confermato e precisato e quello che più conta una malattia considerata mortale si inquadra nel reparto « curabili »!

prof. D. Campanacci
Direttore Istituto Patologia Medica Università di Bologna

— Svegliati, caro. Come si scrive « insonnia »?

Non si allarmino troppo i giovani per un improvviso dolore al cuore

Può sembrare di sentirsi il cuore galoppare nel petto, o fermarsi per un istante, avvertire violente fitte ai fianchi sotto le costole - Nulla in comune con l'infarto o ■ vera malattia cardiaca: quasi sempre sono fenomeni puramente nervosi, talora provocati da eccessivo affaticamento - Irregolarità del ritmo dopo un pasto troppo abbondante ■ per un'emozione

Avviene con notevole frequenza che agli ambulatori ospedalieri si presentino individui giovani i quali, spaventati, riferiscono di avere ■ riodicamente percepito sensazioni moleste alla regione cardiaca, tali da suscitare il timore dell'inizio di gravi malattie, timore che si può convertire in uno stato ansioso che aggrava ulteriormente le loro condizioni.

Effettivamente le notizie quotidiane, che con rapidità si propagano, ■ cali di mortalità improvvisa per lesione grave del cuore, in persone che erano in apparente stato di normale salute o che da tempo erano sofferenti per sensa- ■ che subito vengono interpretate simili a quelle individualmente avvertite, ■ tribuiscono logicamente a fare insorgere in molti il timore grave di una malattia che può troncare improvvisamente la vita o — per lo meno — rendere l'individuo incapace di esplicare ■ attività lavorativa. Sovente neppure la parola rassicuratrice del ■ nitario riesce ad attenuare lo stato ansioso insorto, così che ■ tranquillizzare il paziente ed i familiari il medico è obbligato ad inviarlo in ospedale per l'osservazione assidua e per ■ ricerche cliniche che il caso può comportare.

E' giusto ed è doveroso che chiunque ha una sensazione abnorme nella funzione di una parte del proprio corpo si rivolga al medico per consiglio e per cura. ■ è giusto e doveroso che i genitori — dato che in questi casi si tratta quasi sempre di individui giovani — si interessino assiduamente delle condizioni di salute dei propri figlioli. Ma ■ che chi avverte talune sensazioni comprenda che i fenomeni che egli accu- ■ il più delle volte non han- ■ alcuna importanza, in quanto che non sono assolutamente conseguenza di alterazioni anatomo-patologiche di quel complesso di tessuti a cui diamo nome di cuore.

I disturbi avvertiti consistono quasi sempre in due ordini principali di fenomeni. Con il primo il giovane rileva un aumento spesso notevole ma temporaneo del numero ■ella pulsazioni che gli dà in quei momenti la percezione di avere ■ cuore che batte ■ petto, sensazione che normalmente ■ apprezza: con il secondo egli avverte che il ritmo regolare delle pulsazioni del ■ ■ presenta dei periodi transitori di irregolarità, durante i quali sovente ha la sensazione ■i un ■ mentaneo arresto. Tutti questi disturbi si possono accompagnare a qualche dolore trafitivo della regione cardiaca, specie nel punto ove con la mano si percepisce il battito della punta, a senso transitorio di debolezza, a momentanea pesantezza di respiro, e — in qualche persona — anche a mal di capo, a sudorazioni fugaci, e persino a senso di svenimento.

Ora, senza che si possa in alcun modo emettere ■ giudizio generale applicabile ■ ogni singolo caso, è necessario che qualsiasi giovane che si trovi in queste condizioni pensi ■ con ogni probabilità i disturbi da lui avvertiti ■ sono manifestazioni di presunte malattie di cuore, ■ che nella massima parte dei casi essi sono in dipendenza di fenomeni momentanei di affaticamento o di squilibri ■ ■ tono di quel sistema nervoso che regola la funzione degli organi e che è indipendente dalla nostra volontà ■ di manifestazioni accessuali di uno stato latente di eccitazione psichica. Infatti, se si analizza l'insorgenza dei vari disturbi accusati, si nota che sovente essi insorgono nei giovani che si dedicano a sport che richiedono l'impiego di molta energia muscolare.

Lo sforzo eccessivo, in caso di allenamento male condotto, trova l'organismo giovanile, ■ ancora completo nel suo sviluppo corporeo, incapace a corrispondervi nella misura necessaria alle necessità dello sforzo: occorre infatti ricordare che il cuore si adegua allo sviluppo del corpo, dovuto all'età, con maggiore lentezza delle altre parti e che questo disquilibrio momentaneo di sviluppo implica da esso uno sforzo maggiore di quello richiesto nell'età successiva. Lo sforzo, in questi casi, provoca un aumento rapido e notevole delle pulsazioni, ■ può dare al giovane la sensazione sgradevole della palpitazione accompagnata spesso da dolori lancinanti in alcuni punti che lo obbligano ad arrestare la propria attività. Molte volte durante la corsa i giovani devono fermarsi per dolori violenti che insorgono improvvisi sui fianchi sotto le regioni costali. Tale dolore dipende dal fatto che, per questa asincronia di sviluppo, il cuore destro durante lo sforzo diviene incapace ad immettere in circolo tutto il sangue che a lui affluisce. Allora il sangue si accumula nel fegato ■ nella milza dilatandoli e stirando quindi le capsule che li avvolgono. Tali capsule connettivali sono ricche di terminazioni nervose le quali reagiscono allo stiramento dando un dolore fortissimo da obbligare il giovane a fermarsi. Questi sintomi non hanno quindi ■ importanza patologica e consigliano soltanto uno sforzo minore e un allenamento più metodico e protratto.

Alle volte la crisi di palpitazione possono insorgere dopo pasti abbondanti o in conseguenza di forti impressioni psichiche, ■ dolori, ■ preoccupazioni. Il pasto ■ te, specie se accompagnato dalla introduzione di una grande quantità di aria nello stomaco, — come può avvenire parlando durante la masticazione — provoca un eccessivo riempimento e dilatazione dell'organo, ■ sollevamento quindi del diaframma e spostamento della punta del cuore ad esso sovrastante. Ne consegue, durante le ore dopo il pasto, la possibilità di palpitazione o di irregolarità del ritmo delle pulsazioni, che non devono in alcun modo preoccupare, perché una correzione dell'alimentazione e delle sue modalità elimina completamente il disturbo avvertito.

Una gioia ■ un dolore improvviso possono provocare la comparsa di modificazioni della frequenza ■ polso, sia di un aumento, ■ pure talvolta di una sua diminuzione, come se il cuore per l'emozione ■ galoppasse sfrenato o quasi ■ ■ per qualche attimo. Tali fatti non destano normalmente alcuna preoccupazione perché riconosciuti come conseguenza normale dello stato di eccitazione del sistema nervoso vegetativo in conseguenza delle impressioni psichiche ricevute. Ma è frequente in molte persone non solo il verificarsi, ma il paralizzare di tali fenomeni anche per vario tempo dopo trascorsa una impressione dolorosa ricevuta. Spesso, nei giorni successivi, l'individuo percepisce una irregolarità del battito del cuore, accompagnata il più delle volte da senso improvviso di arresto del battito. Questo arresto provoca sensazioni sgradevoli generali, senso di mancamento, una percezione quasi di costrizione alla gola e nelle persone più sensibili una sensazione talvolta come di morte imminente: dopo qualche secondo il cuore ricomincia a pulsare e il primo battito è forte, vibrante, così da scuotere il petto del paziente. Tali sensazioni determinano spesso uno stato ansioso sulle condizioni di salute personale, perché si teme che le alterazioni del ritmo del cuore siano la conseguenza ■ lesioni del muscolo cardi- ■ e che tali alterazioni, lievi dapprima, possano ■ tempo provocare gravi disturbi circolatori e portare allo scompenso cardiaco con le conseguenze che ■ facile immaginare.

Ma a questo proposito occorre fare delle distinzioni. Valga per il lettore questa regola generale: i disturbi del ritmo cardiaco che provocano sensazioni sgradevoli e talvolta penose — come quello che ho ricordato — non hanno, nella loro grande maggioranza, alcuna importanza per lo stato del cuore e per la salute di chi le avverte. Esse sono manifestazioni di stati irritativi del ■, di natura nervosa, or■ inatisi da alcune delle cause principali che ■ ricordato e che hanno provocato uno stato di eccitazione temporaneo in una parte del sistema nervoso che ■gola il ritmo e la contrazione muscolare cardiaca. Non posso scendere a ulteriori particolari, ma solo ■ aggiungere che questa parte del sistema nervoso, indipendente dalla nostra volontà, è quella che ha maggiore tono durante l'infanzia e la gioventù ■ che va in ■ guito equilibrandosi nell'età adulta.

Ecco perché specialmente i giovani possono avvertire queste particolari sensazioni. Ma quando le irregolarità del ritmo insorgono e l'individuo non le percepisce e conduce anzi per lungo tempo la sua vita normale, così che esse costituiscono talvolta una sorpresa qualora egli palpi per caso il suo polso, queste irregolarità costituiscono realmente oggetto di preoccupazione perché attestano l'insorgenza di alterazioni a tendenza progressiva nel muscolo cardiaco. E la cosa ancora più strana è che se in un giovane con le aritmie sopraddette, con una breve cura si ottiene la scomparsa delle irregolarità, il giovane avverte la cessazione di ogni sensazione sgradevole e il ripristino del benessere precedente: se invece nei malati con cuo- ■ aritmico, ■■■ sensazioni penose, con cure opportune si regolarizza il ritmo cardiaco, questi con cuore divenuto regolare per ritmo, spesso avvertono sensazioni penose di affanno, di malessere generale, che scompaiono col ripristinarsi dell'aritmia precedente.

Questa breve nota ha subito semplicemente lo scopo di tranquillizzare i giovani che spesso avvertono le sensazioni descritte sulla natura di queste transitorie e quindi non permanenti manifestazioni cardiache. Esse si possono ■■■ ■■■ a dolori locali a tipo trafitivo.

Non posso per brevità soffermarmi anche su queste particolari sensazioni che per inciso posso dire non avere anche esse alcuna importanza patologica.

prof. G.B. Audo-Gianotti
Medico Primario Ospedale Maggiore S. Giovanni - Torino

Qualche consiglio ai genitori per il ritorno a scuola dei ragazzi

Se il bimbo inizia appena le elementari, stia attenta la ■■■ a non creargli uno « choc » emotivo mostrandosi lei stessa turbata ■ ansiosa - Importanza della prima colazione e della merenda: per studiare (e crescere) occorre nutrirsi - Sviluppo mentale e sviluppo fisico devono andare di pari passo

Si riaprono le scuole. E' un « problema » che interessa quasi ogni famiglia. Già ci si affanna nei preparativi per mettere in assetto i figlioli che riprendono le lezioni e soprattutto per incoraggiare i nuovi. Per i primi si tratta di riallenamento; per questi ultimi è questione di vero adattamento, una specie di acclimatazione che comporta un certo stress, cioè un'azione stimolante che sollecita una certa scossa. C'è per i più impensatissimo un'attesa ansiosa dell'avvenimento. Alcune mamme non mancano di ■ tenerla piacevolmente, incoraggiando i loro bimbetti all'esordio scolastico ■■■ blandizie di ogni sorta, sollecitando particolarmente un inconscio orgoglio di casta (« Tu ormai ■ un ■■■to... »). Altre, invece, ■■■ avversione dicono: «Come posso stare tante ore senza il mio piccolo? »; «Come potrai tu rimanere fermo tra i banchi tanto tempo? ». Peggio fanno altre ■ dire: «Finalmente troverai chi ti punirà se tenterai di fare ■■■ il monello ». Eccetera.

Ciò vuol dire che lo stress emotivo dell'attesa per molti può essere complicato da turbamenti inconsciamente sollecitati dai genitori stessi. Per fortuna il primo incontro con la scuola per i bimbi avviene in massa e può formare un avvenimento gioioso. Sarà successivamente, però, che in rapporto a diverse condizioni individuali potranno insorgere altre ragioni di non adattamento e disadattamento scolastico. Prima di parlare, tuttavia, di quei casi speciali e dei mezzi per prevenirli è opportuno dire qualcosa che interessa tutti.

Interessa in primo luogo rilevare che le nuove condizioni, diciamo meglio occupazioni mentali e fisiche, del ragazzo — nel delicato periodo di crescenza — esigano una più oculata guida dell'alimentazione, che deve essere adeguata nella qualità, sufficiente nella quantità, ordinata nell'orario; richiedano, inoltre, un razionale dosaggio della ricreazione e del sonno. Spetta, dunque, ai familiari ■ ■■■ mancare, né di eccedere in premure a questo riguardo.

Innanzitutto si badi ■ non mandare mai a scuola il bambino senza colazione « semplicemente con una tazzina di caffè e latte bevuta affrettatamente. Purtroppo tale errore in pratica si compie sovente nel corso dell'anno, quando la mamma al mattino permette teneramente di attardarsi nel letto al figlio che a lungo si sia indugiato la sera, ad esempio, alla televisione. Non si dimentichi, d'altronde, al fine di prevenirlo, che non di rado nelle ragazzine, per altre ragioni, si forma una vera f■■ per la colazione mattutina. Questa, insistiamo, deve essere invece sufficientemente abbondante per evitare che già a metà della mattinata lo scolaro cominci ad avvertire una certa svogliatezza, diventi disattento, ■■■strato, magari sonnolento ed avverta per di più mal di capo, ■■■ ad arrivare poi al nervosismo, ad un senso di affaticamento vero ■ proprio; da cui, col ripetersi, potrebbe derivare, oltre allo scadere del rendimento scolastico, una avversione alla scuola stessa.

La merenda è un altro pasto indispensabile; perché dal mezzodì all'ora della cena per il ragazzo le ore sono molte. Quindi si tratta di fornire allo scolaro quattro pasti con orario fisso, scartando invece i cosiddetti spuntini fuori orario, dando più valore alla prima colazione e facendo sì che p■■■zo a cena, pur essendo sostanziosi, non siano ingombranti. Esula da questo discorso l'intenzione di soffermarsi su dettagli dietetici; ma non va sottaciuto che l'alimentazione degli adolescenti deve contenere tutti i principali fattori alimentari, delle proteine agli idrati di carbonio, ai grassi, alle vitamine, ai minerali. In pratica occorrono il latte e i suoi derivati; ■■■ alternata la carne con uova e pesci; meritano favore frutta e verdure. Non si tratta di rimpinzare il ragazzo o di sfamarlo erroneamente a mangiare oltre l'appetibile: ma di fornirgli i materiali plastici ed energetici reclamati dalle ■■■sità del suo attivo sviluppo e del suo lavoro. Bisogna dare presente che sviluppo mentale e sviluppo fisico debbano procedere in armonia. Il primo, del resto, è platealmente subordinato al secondo.

L'igiene del sonno per gli scolari è pure di rilevante importanza e reclama, come base, l'andare presto a let- ■■ ■■ sera. Lo studio fuori della scuola sia interrotto da pause, dedicate ad un po' di moto. Anche a casa la sedia della scrivania, ■■■ me dovrebbe essere ■ banco della scuola, sia tale da permettere al fanciullo di non assumere posizioni irrazionali, fomentatrici di deviazioni della colonna vertebrale. Talora l'atteggiamento viziato del corpo è particolarmente della testa nello scrivere o nel leggere fa sospettare, però, ■ difetto ■■■ vista. Grbene è importante, a questo proposito, ripetere ■■■ che nella miopia, ad esempio, può stare una ragione della disattenzione, della svogliatezza, del disadattamento stesso del ragazzo alla vita scolastica. La vista va, dunque, sorvegliata nelle scuole anche sotto questo profilo.

Così come è necessario rendersi conto delle condizioni dell'udito dello scolaro prima di rimproverarlo, ■■ il suo rendimento nello studio è tanto ■■■. Il bambino sordastro più che sentire interpreta le parole a suo modo, confondendo i suoni simili. Solo l'audiometro ■■■ chiarire la situazione delle piccole ipoacusie, altrimenti misconosciute. Opportuno, quindi, il suo impiego ■ massa, che va generalizzandosi nelle ■■■ insieme con il progredire della medicina scolastica intesa in senso preventivo. Lo scoprire deficienze uditive tempestivamente in giovane età è garanzia di più celere cure di esse.

prof. Angelo Viziano

L'insidia della polvere di silice per i lavoratori di varie industrie

I più minacciati: gli operai ■ miniera, galleria, ■■■ ■ pietra, lucidatori ■■■ pomici - In Italia, ogni anno, novemila casi sospetti - La malattia (silicosi) è efficacemente contrastata soltanto dai metodi di prevenzione

Nella «campagna per l'aria pulita» che, ■ qualche anno, costituisce il programma di ogni paese minacciato dai pericoli della civiltà industriale (polveri, fumo, fuliggine, gas) tutti vediamo la soluzione di un urgente problema attuale, tipico di questa nostra società moderna che, per progredire, è capace persino di guastare l'aria che respira. Ma, accanto a questo problema, relativamente recente, esiste ■■■ l'altro, molto più antico, tuttora incompletamente risolto, anch'esso legato ■ pericoli della polveri nell'aria: quello della silicosi e delle altre malattie polmonari croniche da causa professionale.

Mentre i danni da inquinamento industriale dell'aria sono, teoricamente, ripartiti su tutta la popolazione delle ■■■ urbane, la silicosi (malattia da inalazione prolungata di polveri contenenti silice) rappresenta un peri- ■■■ solo per chi è addetto a particolari attività lavorative; e la dimostrazione della sua specifica capacità lesiva per il polmone ■iste sin da quando l'uomo ha cominciato a lavorare, pericolosamente, ■ pietra.

A testimoniare l'inesorabilità che, nei tempi antichi, possedeva questa malattia (già segnalata da Ippocrate ■ da Plinio il Giovane) abbiamo la significativa annotazione di uno storico dei ■■■ che scriveva che «nelle montagne vi sono donne che hanno sposato sette mariti, ■■■■■ di questi essendo portato a precoce morte dal triste morbo ».

Oggi, grazie agli efficaci metodi di controllo delle lavorazioni, alle periodiche ■■■ servazioni mediche e radiologiche ed ai provvedimenti assicurativi, ■ silicosi ■■■ è più ■■ ■■■ frequente né così pericolosa: ma non ■ ancora vinta. In Germania il numero annuo delle denunce supera le trentamila; negli Stati Uniti i casi nuovi di malattia sono oltre diecimila all'anno. In Italia ■■■ biamo circa novemila casi sospetti annui; ed un terzo circa di essi viene indennizzato perché presenta segni palesi di malattia (Piemonte, Lombardia, Toscana, Veneto, Liguria e Sardegna totalizzano il 95 % dei casi osservati).

Sono le esigenze di alcune nostre industrie, delle nostre fonderie, dei nostri nuovi trafori ad avere la responsabilità della presenza di queste « popolazioni » di malati: di silicosi, che raggiungono, nei vari paesi civili, cifre comprese tra alcune decine di migliaia e il mezzo milione di individui. Specificamente esposti ■ rischio ■■■ una più o meno rilevante invalidità lavorativa e di tristi sofferenze croniche broncopolmonari sono, come è ■■■ gli operai addetti ai lavori di miniera e di galleria, gli scalpellini, i lavoratori ■ fonderia e ■■■ cave di pietra; il rischio esiste, inoltre, per gli addetti alla lavorazione ■■■ ceramica, della porcellana, della maiolica, per gli addetti ai lavori con terra refrattaria e a quelli dei rivestimenti dei forni industriali. Meno nota al pubblico è l'occasionale importanza ■i altri lavori, quali la lucidatura ■■■ pietra pomice, la fabbricazione di paste quarzifere per la pulitura dei metalli, la lucidatura dei dischi grammofonici.

Negli stadi precoci della malattia le manifestazioni cliniche possono essere assenti ■ molto scarse; l'insidia è quindi tanto più importante in quanto la silicosi può progredire per anni senza altri segni che ■■■ lieve difficoltà di respiro. Quando l'affezione evolve progressivamente, la strada che ■■■ segue è quella della fibrosi e dell'enfisema polmonare, per sostituzione connettivale e per sfiancamento degli alveoli respiratori: negli stadi avanzati il malato ha una invalidità cardiorespiratoria ed è soggetto al rischio delle infezioni bronchiali, della tubercolosi e dell'insufficienza cardiaca.

Fortunatamente, in Italia, anche ■ il numero degli esposti al rischio della silicosi è considerevolmente elevato ■■■■ lavoratori dell'industria estrattiva, metallurgica, ceramica o vetraria), la percentuale di malattia (8 casi su 1000) è relativamente ■assa. La gran parte dei soggetti non si ammala perché sede di una naturale resistenza ■ l'azione nociva delle polveri, ■ finisce di presentare solo modesto lesioni e scarsi sintomi perché tecnicamente ben protetta o esposta ■ un rischio lieve (scarsa polverosità dell'ambiente di lavoro, bassa percentuale di silice nella polvere).

Nell'era dello smog la presenza della silicosi tra i nostri lavoratori deve ricordarci che non esistono problemi assolutamente nuovi e che quelli antichi sono, spesso, ancora attuali.

il dottor ■

CONTRO LA
SORDITÀ
La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.
Con la realizzazione del « Compensatore elettronico STAR V a ricezione frontale » la Robert Bosch ■ Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro ■ ritornare nel mondo dei suoni e di li■rarsi da ogni complesso ■ inferiorità.
Gli apparecchi anche più ■ ingombranti che molti deboli di udito sono costretti a portare sono ormai superati. Con lo STAR V tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.
Il « compensatore elettronico » vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto ■ fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenibili con lo STAR V telefonandoci per una prova a casa Vostra o nella nostra Sede: Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 16, telefono 519.992, Torino.

OFFICINA SPECIALIZZATA
per montacarichi, gru, ■■■ a ponte, montavivande, piegaferri, argani, riduttori. Riparazioni - Consegna rapida - Rivolgersi:
S.p.A. PICCO ■ C. EDILMECCANICA
Strada del Cascinotto 172 - TORINO - Telefono 241.095

COMUNICATO
AUTOCENTAURO
SI AVVERTE LA SPETT. CLIENTELA CHE LA CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA AUTOMOBILI
MERCEDES-BENZ
si è trasferita
■■■ modernissimi impianti nella
NUOVA SEDE
in CORSO GIULIO ■■■ ■■■
tel. 853.830 (con ricerca automatica)
I locali ■ ■■ CARLO ALBERTO 38 - TELEF. 543.700 rimangono a disposizione per assistenza Clienti

NUOVO!

Wat Waterman

a riempimento capillare

non macchia!
la fuoriuscita dell'inchiostro è impedita in ogni caso da particolari accorgimenti tecnici.

dimenticata aperta non si asciuga!
la penna è subito pronta per scrivere il flusso dell'inchiostro rimane costante e regolare. Scrive in qualsiasi posizione!

si carica da sola!
basta immergere per 3 - 4" nell'inchiostro l'estremità della carica capillare.
consiglia di usare sempre inchiostro Waterman Flash bleu Florida.

è una bella penna!
ha una linea moderna e originale, ideale per chi deve scrivere molto.
Potete chiederla con pennino fine o medio: il più adatto alla vostra scrittura.

prezzo al pubblico
L. 1.700

soprattutto WAT è una penna

Waterman

ANONIMA CASTELLI

Arredamenti per ufficio in legno
Studi direzionali
Sale consiglio

14° Salone Internaz. della Tecnica - Padiglione N. 3
FILIALE DI TORINO: c.so Raffaello 15, t. 652.098

invito al 14° SALONE della TECNICA di TORINO

1° PADIGLIONE Stands 3-4 dal 18-9 al 30-9

inceneritore riscaldamento ranisa umidificazione essiccazione

RIVENDITA DI TORINO: Via G. Di Vittorio 31
GRUGLIASCO TELEF. 325.116 - 399.745

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

PIAZZA BENGASI [illegible] **AFFITTASI 4 CAMERE CASA SIGNORILE. RIVOLGERSI PORTINERIA. TELEFONO 668-650.**

REGIONE Mappano vicinanze Falchera stabile nuovissimo affittiamo vendiamo alloggetti ed box. Telefonare 543-323. A94195

RIVAROLO Canavese: affitto 3 camere, cucinotto servizi nuovissima costruzione 26.000. Telef. 780-251 ore pasti. A94134

S. MAURIZIO Canavese affitto nuovo 2 camere tinello servizi. Tel. 766-515

S. PAOLO due camere tinello tutti servizi affittasi ottobre. Tel. 379-559.

SIGNORILE precollinare 3 camere tinello servizi affittasi. Tel. 526-089.

SIGNORILISSIMO via Lamarmora, 6 [illegible] tripli servizi. Telefono [illegible]. A86365

UFFICI nuova costruzione Porta Nuova affittiamo mq. 115 L. 90.000 mensili, mq. 75 L. 75.000 mensili. Telefonare 528-821, ore 9-12.

UFFICIO primo piano 3-5-8 vani affittasi. Telefonare 526-089.

ULTIMI alloggi camera tinello cucinino affittasi convenientemente. Bruino. Telef. 902-393.

VILLA settecentesca splendida collina torinese affittasi. Telef. 873-518.

2-3 CAMERE anche ammobiliate modernissima casa affitta Italia, Re Umberto 28. Telefonare 526-594.

10.000 camera sola, **15.000** camera cucina, affittansi subito. Telefonare 769-600. A96331

24.000 affittasi alloggetti nuovi camera cameretta tinello servizi. Michelino, via Stupinigi 57, telefonare 630-045. A94559

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AL mare impresa [illegible]aldo-Sarà vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. Minimi L. 2.800.000. Arredati. Scrivere: Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

BORDIGHERA centro affittasi ammobiliata nuova signorile tranquillo tre camere servizi. Tel. 583-176.

LOANO affittasi appartamento ammobiliato prospiciente mare, riscaldamento centrale, stagione ottobre marzo 120.000. Telef. Torino 390-030.

NOLI affitto confortevole alloggetto stagione invernale. Telef. 240-519.

OSPEDALETTI affittasi alloggio signorile ammobiliato due camere servizi termosifone. Tel. 389-158 Torino ore pasti. A94564

SESTRIERE alloggio sei letti offro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9055 — Torino». A90868

SPOTORNO, Colle vendonsi, prendonsi appartamenti vicini mare. Ing. Ferro, Palocapa 14, Savona. Telefono 22-923. 25347

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 [illegible]

NERVI, Pensione Villa Piera, via Ghirardelli Peccetto, tranquillissima centrale, comforts, ottima cucina, prossimo apertura. 25531

[illegible] ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissime iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autoriscaldamento consentito. Via Nizza 9. 0546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati massa piega, taglio, permanente, tinture, manicure. Impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V. Telef. 687-006.

ACCONCIATORI pettinatrici estetiste diventerete brevissimo tempo corsi diurni serali iscrivendovi Scuola SAPAF, corso Peschiera ang. Rossana 14. Tram 5, 3, 16, 54.

ALASSIO Collegio «Alma Mater» Manuali 14, accuratissimi corsi ripetenza ogni tipo scuola. Tel 40-801.

ALLA Berlitz professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi) lezioni private (anche a domicilio). Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telef. 553-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telef. 58-94.

ALL'ISTITUTO «Cimo» primi ottobre Iniziano corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe, contributi, consulente sindacale, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354. 0479

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cornice 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata etc...

ATHENA Istituto, via P. Micca 10, telef. 521-656. Corsi accelerati segretarie aziende e applicata, stenodattilo, lingue straniere, calcolo meccanizzato. A94201

CORSI diurni serali preparazione esami licenza avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vegnone, via Vegnone 7 0552

CORSI gratuiti segretarie stenodattilografo operatrici macchine computometer. Prenotatevi subito. Istituto Vegnone, via Vegnone 7 0552

CORSI scolastici ricupero avviamento media parifi industriali liceo classico scientifico magistrali. Istituto Curoli, via Maria Vittoria 54. Tel. 872-276.

ESTETICA, manicure, massaggio corpo, cellule. Diplomi internazionali Revlon. Insegnamento accuratissimo, impiego garantito. Arte Scuola, via 5, Teresa 3. Tel. 542-369.

ESTETISTE diplomate diventerete frequentando corsi presso estetica Patrizia. Telefono 513-573.

ISTITUTO Vegnone, via Vegnone 7, corsi qualifica saldatori ossiacetilenici elettrici. 045

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telef. 512-025. Corso S. Martino 6 0568

DISEGNATORE progettista esperto impianti industriali, automazione, assume lavori o domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9445 — Torino».

INGLESE traduzioni commerciali tecniche accuratissime. Tel. 41-761.

LINGUA inglese esperto insegnamento accetterebbe incarico scuole diurne serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9653 — Torino». A96286

RISPARMIERETE ingrossi stipendi affidandomi domicilio tenuta libri paga. Tel. 791-124. A94148

SCUOLA bello Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accel. 5000

STUDENTE universitario ultimo anno lettere cercasi per ripetizioni ragazza 15enne lasciando liceo scientifico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9370 — Torino». A93912

TRADUZIONI commerciali francese inglese, spagnolo. Telefono 483-922.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI ad impiegato ammobiliata uso cucina zona Fiat. Telefonare 326-398 dopo 19.

AFFITTASI ammobiliata cameretta, ottimo grande Porta Nuova, uomini. Telefonare 553-468. A96223

AFFITTASI ammobiliata con pensione impiegati prenotazione studenti, parcheggi P. Susa. Tel. 527-339.

AFFITTASI ammobiliata in villetta 3 camere servizi volendo garage. Telefonare 651-582. A95935

AFFITTASI ammobiliata 2 letti termo uso cucina 20.000; altra solo dormire donna 9000 termo servizi, riscaldamento. Aymar, via Braccini 47.

AFFITTASI ammobiliata signorile sistemazione a impiegato, paraggi Marconi. Telefonare 650-081.

AFFITTASI bella ammobiliata anche 2 persone zona corso Cairoli. Telefonare 54-674. A94189

AFFITTASI bella ammobiliata confort e distinto referenziato serietà. Tel. 685-222. A94076

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente, tutti comforts. Telefonare 683-371. A95810

AFFITTASI camera ammobiliata termo, zona 5, Rita. Telef. 326-746.

AFFITTASI camera ammobiliata uso bagno prezzo modico. Telefonare ore pasti 777-717. A96009

AFFITTASI camera mobiliata uso cucina. Tel. 743-493. A94285

AFFITTASI centralissima bella due letti indipendente, massima moralità. Tel. 41-516. A94350

AFFITTASI due lettini ad impiegate serie esclusa uomini. Tel. 555-827.

AFFITTASI lettini zona Cibrario. Telefonare ore 15-17. Telef. 771-560.

AMMOBILIATA con uso cucina ed altra 2 lettini affittasi. Piazza Vittorio. Telefonare 60-472.

AMMOBILIATA signorile 1-2 letti a distinto referenziato possibilmente insegnante con o senza bagno indipendente. Telefonare 396-404.

PENSIONE Mauriziana, via [illegible] 52, studenti impiegati operai, camere bellissime, acqua corrente calda fredda tutte comodità tram.

SERIA [illegible] cerca ammobiliata possibilmente signora sola zona Molo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4456 — Torino». A94563

SIGNORINA seria cerca camera mobiliata indipendente, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9372 — Torino». A93916

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. OPERATORE contabile meccanografico 17enne seconda tecnica offresi. Telefonare 767-749.

ABILE contabilità paghe contributi corrispondenza dattilografia lunga esperienza offresi. Telef. 752-827.

ABILE lavorante sarta offresi commessa boutique o articoli abbigliamento. Telefonare 893-474.

[illegible] edile 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. A96171

CAPO officina attrezzatore lavorazioni meccaniche e carpenteria metallica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4577 — Torino». A95939

CAPO officina attrezzatore stampaggio lamiera esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

CENTRALINISTA pratica lavori ufficio bella presenza, referenziata, offresi anche cassiera, commessa, cauzionando. Telef. 593-509.

COMMESSA cassiera pratica, bella presenza, offresi anche cauzionando seria impiego. Scrivere: Rogna presso Ivaldi, corso Siracusa 176.

COMMESSO 22enne militesente, bella presenza, pratico vendita, offresi qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9617 — Torino».

COMPUTISTA commerciale 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 526-105. A95989

COMPUTISTA pratica contabilità ed segreteria offresi 2° impiego scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4238 — Torino».

COMPUTISTA stenodattilografa (I [illegible]piego offresi. Telefonare 751-259.

CONTABILE generico ed controllo specializzato industria alberghiera e simili offresi ovunque. Biondi, corso De Gasperi 2, Torino. A96201

CONTABILITA' generale amministrazione stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi anche mansioni segretaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9612 — Torino». A96017

DATTILOGRAFA computometrista sedicenne 2° impiego libera subito offresi industria. Telefonare 544-097.

DATTILOGRAFA offresi proprio domicilio. Telefonare 552-929.

DATTILOGRAFA 17enne libera subito offresi ditta. Telefonare 671-852

DICIANNOVENNE idoneità IV geometri, buona conoscenza disegno edile, francese spagnolo, impiegherebbesi subito. Telefonare 884-348.

DICIANNOVENNE libera subito dattilografa computometrista corrispondente commerciale offresi. Tel. 257-161.

DICIASSETTENNE licenza tecnica offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino».

DICIOTTENNE bella presenza segretaria d'azienda corso quadriennale stenodattilo francese inglese offresi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9655 — Torino».

DICIOTTENNE istruito offresi facile lavoro ufficio o commesso purché conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9622 — Torino».

DIPLOMATA, dattilografa patentuato occuperebbesi mattino ufficio, negozio, svolgerebbe anche lavori dattiloscritti domicilio. Tel. 870-215.

DIPLOMATA francese inglese stenodattilografia offresi. Telef. 381-824.

DISEGNATORE edile [illegible] presso studio e sviluppo progetti, lucidi proprio domicilio. Telefonare 796-343.

DISEGNATORE grafico offresi per studio lavori pubblicitari. Telefonare 331-071. A95633

DISEGNATORE meccanico esperienza triennale scuola media superiore, libero subito, offresi ad ufficio tecnico, ufficio acquisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9441 — Torino».

DISEGNATORE progettazione attrezzature particolarista offresi anche lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4561 — Torino».

DISTINTA bella presenza ex impiegata referenziata offresi lavoro (dalcia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4592 — Torino». A96325

DISTINTA diplomata maestra, dattilografa buona conoscenza francese offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4596 — Torino».

ELIOGRAFO disegnatore 24enne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9609 — Torino».

ESPERTO tutti lavori ufficio inglese francese parlato scritto, paghe contributi, pensionabile offresi anche parte giornata, mite pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4589 — Torino»

GEOMETRA 20enne patente offresi ufficio immobiliare ed amministrazione case. Telefonare 271-587.

GEOMETRA 27enne provata esperienza assistenza edile, referenziato, occuperebbesi presso seria impresa edile. Telefonare 778-736.

GEOMETRA 35enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato, offresi. Telefonare ore pasti 551-347.

GIOVANE signora, ragioniera, pratica paghe contributi, tutti lavori ufficio, volenterosa riservatissima, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 756-359. A96303

GIOVANE 24enne radiotecnico e segretario di azienda con patente B offresi. Telefonare 870-169.

GIOVANE 24enne studi geometra, referenziato, offresi mansioni fiducia. Telefonare 675-843. A96171

IMPIEGATO pratico ufficio e magazzino, campo farmaceutico offresi. Telefonare 641-169. A95541

INFERMIERA cerca lavoro presso aziende, cliniche, studi privati. Telefonare 851-381. A96134

INGEGNERIA laureando assistente universitario esaminatore offresi istituti privati per insegnamento materie scientifiche tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4572 — Torino».

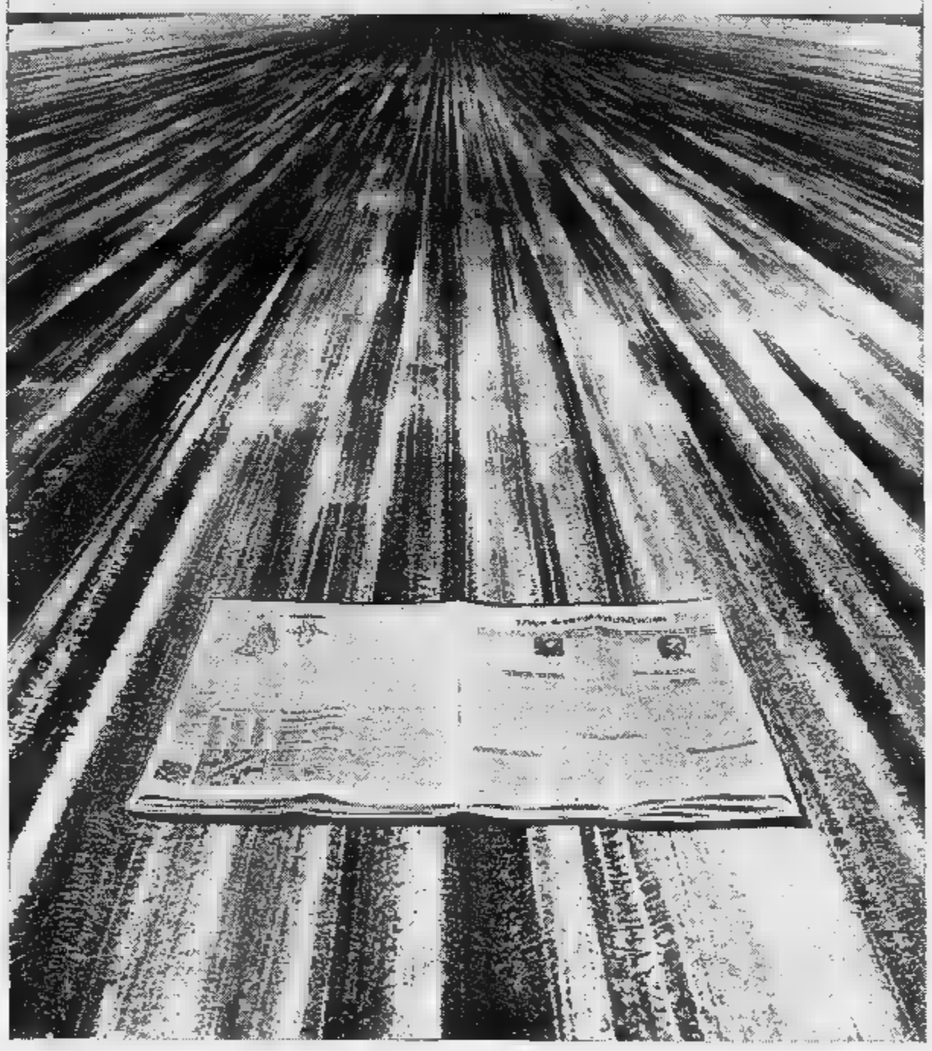
INGLESE diplomata Oxford, francese a Parigi, stenodattilo italo-francese, cultura, presenza, signorina 21 anni offresi impiego interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4593 — Torino». A96328

INSEGNANTE matematica computisteria, referenziato, occuperebbesi presso istituto diurno serale. Telefonare 370-712. A96131

INSEGNANTE scuola elementari con diploma speciale minorati offresi presso istituto o scuole in Torino o vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9643 — Torino». A96220

ISTRUTTORE guida autorizzato esperienza pluriennale offresi anche mezza giornata. Telefonare [illegible],

Un Boeing d'Air-India sui titoli di testa



Questo atterraggio eccezionale vi dimostra perchè i nostri piloti sono [illegible]ll tra i migliori del mondo.

Gli esperti di pubblicità non sono soltanto eccentrici: sono pazzi. Pretendono [illegible] cose più impossibili. Come quando hanno chiesto a un Comandante dell'Air-India di atterrare col suo Boeing su un giornale; anzi di posarsi col carrello esattamente sui titoli di testa.
Il nostro Comandante ha domandato (un pizzico di civetteria non guasta) quale pagina preferissero. Poi è entrato in cabina, ha preso quota ed ha atterrato esattamente sul punto indicato: i titoli di testa del giornale. Gli esperti di pubblicità erano impressionati.
Il nostro Comandante molto meno. E così pure gli altri 34 Comandanti dell'Air-India. Ognuno di loro vanta un'esperienza [illegible] volo [illegible] almeno 14.000 ore. Gli atterraggi morbidi, perfettamente calcolati sono la loro specialità. I nostri passeggeri lo sanno. Per questo preferiscono Air-India. Per questo, e per la leggendaria accoglienza da «Maharajah» che riserviamo ai nostri ospiti. Interpellate il vostro Agente di viaggi.

AIR-INDIA

L'aviolinea che vi tratta come un Maharajah

In collaborazione con B.O.A.C. e Qantas

Roma – Via Barberini [illegible] – Tel: 47 18 51
[illegible] – Piazza Diaz 5 – Tel: 87 16 97

Sono 31 anni che l'Air-India percorre i cieli!

Con Air-India [illegible] Roma in India, [illegible] Oriente e Australia. I jets dell'Air-India partono da Roma per Bombay il lunedì, il mercoledì (senza scalo), il venerdì e la domenica. I voli [illegible] domenica proseguono per Nandi via Perth e Sydney. Voli transatlantici per New York. Interpellate il vostro Agente [illegible] viaggi IATA o il rappresentante locale dell'Air-India.

ISTRUTTORE guida, autorizzato, libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9642 — Torino».

MAGAZZINIERE pratico carico scarico, contabilità spedizioni patente auto offresi. Telefonare 564-486.

MEZZ'ETA' infermiera IV magistrale inferiore occuperebbesi presso persona sola e, ore in giornata purché buona retribuzione. Telef. 320-205.

NEO geometra offresi come disegnatore edile. Modeste pretese. Telefonare 294-019. A95506

NEO pensionato offresi anche mezza giornata lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino».

OFFRESI proprio domicilio lavori dattilografici, montaggi piccoli complessi meccanici, elettrici, lavori diversi. Telefonare 376-388. A95554

OFFRESI segretaria albergo tedesca 4 lingue libera novembre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino».

PENSIONATO occuperebbesi lavori ufficio e disegni anche saltuariamente, eventualmente proprio domicilio. Telefonare 271-823. A95016

PENSIONATO offresi lavori ufficio domicilio. Telefonare 852-094.

PERITO elettrotecnica offresi esperienza tecnico-commerciale triennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9632 — Torino». A96119

PERITO industriale esperto impianti elettrici civili industriali AT BT offresi preventivi consulenze progettazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4573 — Torino». A95922

PRATICA lavori ufficio, paghe contributi offresi per lavoro serale. Telefonare [illegible] 288-794 ore pasti.

PRATICISSIMA Audit lavori vari ufficio offresi. Telefonare 327-133.

QUARANTENNE settentrionale [illegible]panza, serietà, onestà, offresi mansioni fiducia ovunque disposta viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9627 — Torino». A96094

RAGIONIERA pratica lavori ufficio paghe contributi offresi seria ditta zona Laumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9636 — Torino».

RAGIONIERE esperto trattazione pratiche amministrative offresi mezza giornata. Telefonare 460-677.

RAGIONIERE ora libera offresi paghe contributi varie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4571 — Torino».

RAGIONIERE pratica amministrazione contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 599-662 mattino.

RAGIONIERE 48enne contabilità amministrazione bilanci fiscalità tributaria contributiva offresi subito. Telefonare 372-190. A96253

RITOCCATRICE abilissima negativi positivi stampa posa ottime referenze, moltissima esperienza offresi in Torino. Telefonare 486-929.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo computometer offresi. Telefonare 367-420. A95940

SEDICENNE, primo impiego, computista, computometer, stenodattilo, socio, disinto, [illegible]. Tel. 491-412.

SEDICENNE volenterosa licenza II tecnica disegnatore meccanico offresi apprendista disegnatore e aiuto ufficio. Telefonare 375-874

SEGRETARIA d'azienda bella presenza diciottenne offresi primo impiego. Telefonare 273-173 ore ufficio.

SEGRETARIA direzione 21enne corrispondente interprete francese inglese velace stenodattilo offresi. Telefonare 82-656, A96096

SEGRETARIA qualificata patente C offresi. Biondi, corso Degasperi 2, Torino. A96065

SIGNORA dattilografa bella calligrafia eseguirebbe lavori ufficio o altra genere proprio domicilio. Telefonare 241-223 ore 14-19. A96155

SIGNORA media età diplomata magistrali superiori contabile dattilografa impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9652 — Torino». A96258

SIGNORINA offresi lavori ufficio a domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4591 — Torino». A95318

SIGNORINA offresi pomeriggio serie ditte contabilità paghe contributi. Telefonare 681-678 ore pasti.

SIGNORINA offresi subito per impiego. Telefonare 393-459.

SIGNORINA ottima pratica lavori ufficio o libri paga offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9635 — Torino». A96153

SIGNORINA perfetta conoscenza inglese occuperebbesi come interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9613 — Torino». A96018

SIGNORINA, pratica decennale lavori ufficio, e contabilità, fatturazione, paghe, impiegherebbesi, Tel. 668-431

SIGNORINA 20enne occuperebbesi subito come aiuto commessa o cassiera bella presenza, mite pretese. Telefonare 692-923. A95934

STENODATTILOGRAFA computometrista 16enne 1° impiego offresi. Telefonare 665-569. A96048

STENODATTILOGRAFA paghe e contributi 16 anni volenterosa occuperebbesi seria ditta. Telef. 326-585.

STENODATTILOGRAFA sedicenne primo impiego libero subito, offresi. Telefonare 231-165. A95360

VENTENNE aiuto contabile operatrice Audit e National, pratica lavori ufficio, esperienza triennale, buona volontà di lavorare, presto impiegherebbesi, presso seria ditta. Telefonare 867-761. A96337

VENTENNE licenza media conoscenza dattilo offresi 1° impiego. Telefonare 671-282. A96045

VENTENNE pratica lavori ufficio ol[illegible]. Telefonare 268-035.

VENTENNE ragioniera stenodattilografa libera subito offresi. Telefonare 251-105. A96142

VENTENNE secondo impiego offresi aiuto commessa o cassiere. Telefonare 379-176. A96061

[illegible] stenodattilo pratica esperta vari lavori ufficio offresi subito. Telefonare 299-481.

VENTITRE' anni commesse tessuti patente auto presenza libero subito offresi anche altri lavori. Telefonare 691-419. A96154

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. SERIA ditta assumerebbe ragioniera esperta lunga pratica contabilità, libri paga, contributi, tutti lavori ufficio, mansioni fiducia. Referenze primordine, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4377 — Torino».

A signora e signorina età non inferiore 25 anni, presenza, moralità, entusiasmo, aventi disponibile anche mezza giornata, Società Internazionale offre lavoro visite clientela tomminio Torino. Presentarsi via Principi d'Acaia 5, martedì 22 c.m. ore 15-18, mercoledì 23 c.m. ore 10-12, 15-18. 0258

A signore signorine desiderose migliorare propria situazione economica interessandosi tempo parziale o totale attività dimostrazione, offriamo possibilità entrare in grande organizzazione internazionale articoli pubblica. Ottima remunerazione, possibilità reale rapido miglioramento. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

ASSUMESI contabile primanotatista praticissimo per sostituzione elemento ventennale attività. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 9650 — Torino». A96252

ATTIVE dimostratrici cerchiamo ogni località per facile lavoro di presentazione articoli casalinghi in plastica. Ottima remunerazione con possibilità notevoli miglioramenti. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino».

CAMICIBRIA ingrosso cerca commesso dattilografo 35enne, presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 9433 — Torino». A94331

CERCASI signorina buona conoscenza francese oppure tedesco disposta viaggiare in qualità di segretaria interprete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9389 — Torino». A93965

CERCASI istruttore guida con tesserino mezza giornata. Tel. 70-826.

CONTABILE [illegible] ANCHE CONTRIBUTI INDUSTRIA CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9432 — TORINO».

(Continua a pag. 17)

Aperte a Torino le "Giornate di studio sui metalli„

Sintomi di ripresa per l'acciaio italiano

L'on. Dino Del Bo, presidente dell'Alta Autorità della Ceca, ha tracciato un panorama della siderurgia europea: dal '52 al '63 la produzione della Comunità è raddoppiata, con 73 milioni di tonnellate di minerale grezzo e 6 milioni di acciai speciali - Il rallentamento registrato in Italia nel '64 (8-9 per cento in meno che nel '63) non suscita allarme: è dovuto soprattutto alla crisi dell'edilizia

Un migliaio di scienziati e tecnici di tutto il mondo hanno aderito alle « Giornate di studio sui metalli ». Si tratta dell'importante incontro internazionale organizzato a Torino nell'ambito del 1° Salone europeo della metallurgia.

Il congresso si è aperto domenica a Palazzo Madama con la solenne cerimonia del conferimento della medaglia d'acciaio « Federico Giolitti » alla memoria del sen. Giovanni Agnelli « per la sua opera di eminente propulsore delle attività siderurgiche della Fiat ».

Ieri, nel salone dell'Unione industriale, sono cominciati i lavori. La prima delle dieci giornate di studio aveva per tema « *La Comunità europea del carbone e dell'acciaio* ». L'on. Dino Del Bo, presidente della Ceca, ha tenuto un'ampia e dettagliata prolusione sulla politica siderurgica della Comunità.

L'on. Del Bo è da circa un anno a capo del grande organismo europeo che ha sede nel Lussemburgo. La competenza e la passione con cui il parlamentare italiano si è dedicato all'alto incarico sono valse ad ottenergli vaste simpatie e profonda stima in tutti gli ambienti comunitari e internazionali. Il presidente della Ceca è un convinto assertore dell'opportunità di fondere gli esecutivi delle tre Comunità: Carbone e Acciaio, Mercato comune europeo, Euratom. Un esecutivo unificato e la fusione dei trattati istitutivi dei tre organismi (da attuarsi nel giro di 2-3 anni) consentirebbero aggiornamenti delle norme che regolano le tre Comunità in base alle esperienze fatte. Naturalmente deve essere evitato il pericolo che, in sede di revisione, si compiano dei passi indietro. L'obbiettivo è « *di giungere a qualcosa di meglio* ».

All'on. Del Bo, nel corso di una intervista, abbiamo chiesto di illustrarci i problemi attuali e le prospettive della Comunità del Carbone e dell'Acciaio.

La Ceca, primogenita delle tre Comunità, è nata con duplice obbiettivo: risolvere in modo pacifico le annose controversie fra tedeschi e francesi che furono alle origini delle sanguinose guerre del 1870, del '14 e del '39; incrementare e coordinare, sul piano europeo, la produzione del carbone e dell'acciaio per far fronte alle impellenti necessità del dopoguerra, onde permettere il progresso economico ed il miglioramento del tenore di vita delle popolazioni dei sei Stati (Germania, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Italia) che dettero vita alla Ceca.

« *Dal 1952 al '61* — ha detto Del Bo — *la produzione siderurgica della Comunità è stata caratterizzata da una esigenza di incremento quantitativo. Si trattava di produrre acciaio in quantità sempre maggiori e di dar luogo ad investimenti che facessero fronte a questa preliminare esigenza* ».

Questi investimenti, in media 17 dollari per tonnellata, hanno conseguito risultati positivi. « *Dal 1952 al '62* — ha messo in rilievo Del Bo — *la produzione siderurgica della Comunità è raddoppiata. Per quanto si riferisce all'acciaio grezzo la produzione è salita da 51 milioni di tonnellate a 73 milioni di oggi, mentre gli acciai speciali sono saliti da un milione di tonnellate a 6 milioni e 100 mila tonnellate* ».

Ora i problemi sono altri. A parte la necessità di ridimensionare la produzione di carbone ed inserirla nel quadro più vasto del coordinamento delle fonti di energia (petrolio, gas naturale, atomo) si tratta di salvaguardare la siderurgia europea nei confronti degli altri paesi.

« *A cominciare dal 1961-1962* — ha proseguito il presidente della Ceca — *si è avuta in Europa un'offerta di acciaio superiore alla richiesta. Ciò non soltanto a causa della più elevata produzione dei sei Paesi, ma anche per le massicce importazioni, non compensate per altro dalle esportazioni* ».

Tra i paesi che diventati forti esportatori di prodotti siderurgici si possono ricordare il Giappone, l'Australia e perfino i paesi in via di sviluppo i quali hanno creato l'industria pesante senza avere ancora le industrie di trasformazione. C'è poi da rilevare che i costi di produzione e della manodopera dei paesi comunitari sono più elevati nei confronti dei « paesi terzi » per cui è apparso necessario « *portare la protezione tariffaria, sostanzialmente debole, ad un livello tale da permettere la salvaguardia dei sei Paesi dalla Comunità* ».

Oggi si tratta più di produrre molto, di produrre a costi decrescenti. Quindi occorrono investimenti molto forti e la Ceca tende appunto ad evitare il pericolo che l'eccessiva concorrenza esterna comprometta le possibilità di finanziamento dell'industria siderurgica dei sei paesi e riduca gli investimenti produttivi.

C'è poi il problema riguardante le dimensioni delle aziende. Qualche anno addietro, all'epoca della stipulazione del trattato per la Ceca, si valutava che l'*optimum* per un'impresa fosse una capacità produttiva di 500 mila tonnellate all'anno. Oggi siamo a 3 milioni e mezzo di tonnellate ed oltre. Occorre quindi rivedere le norme sulle intese fra le società in modo da stabilire, alla luce dei nuovi criteri, in che misura possono danneggiare o favorire la produzione e il mercato.

L'on. Del Bo, dopo avere accennato alle questioni connesse con il « Kennedy Round » ha concluso con parole di fiducia: « *Dopo che la Ceca ha fatto ricorso al privilegio di raccomandare ai sei Paesi una protezione periferica, per ghisa e acciaio al livello italiano, la produzione europea è aumentata, si sono intensificate le commesse ed i prezzi si sono ripresi. Il rallentamento di produzione (nel '64 circa l'8-9 per cento in meno rispetto al '63) verificatosi in Italia non suscita allarme. L'acciaio italiano ha risentito della crisi edilizia, ma oggi ci sono probanti segni di ripresa* ».

Sergio Devecchi

L'on. Dino Del Bo durante l'intervista ieri a Torino

Mistero sulla morte dei coniugi precipitati dal quarto piano: suicidio o disgrazia?

La tragedia di Milano - Forse l'uomo è stato colto da malore e la moglie ha cercato di soccorrerlo - Oppure il marito si è gettato nel vuoto e la donna per trattenerlo lo ha preceduto nel volo

Francesco Scordino e la moglie Carolina precipitati dal alla loro abitazione a Milano (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 settembre.

Forse non si potrà mai conoscere il retroscena della tragedia avvenuta ieri sera in uno stabile di nuova costruzione al numero 213 della periferica via Palmanova, dove due coniugi siciliani sono morti dopo essere precipitati da una finestra del loro appartamento al quarto piano. Si tratta di una disgrazia o di un duplice suicidio? Il marito si è lanciato volontariamente nel vuoto e la donna è precipitata nel tentativo di trattenerlo? O invece si sono uccisi di proposito e in tal caso perché lo hanno fatto?

Si ignora ancora la successione esatta della tragedia. In casa c'erano due figlie, che dormivano e non hanno sentito nulla. Avevano lasciato i genitori davanti al televisore tranquilli, d'umore sereno, seduti l'uno accanto all'altro. Ma poi che cosa è accaduto? Questi i primi interrogativi ai quali la polizia subito accorsa sul posto, sta ancora cercando di dare una risposta precisa. I protagonisti della spaventosa tragedia sono il cinquantaduenne Francesco Scordino e la moglie Carolina Calogero Nastasi di anni entrambi originari di Patti (Messina).

Il fatto è accaduto poco prima delle 22,30. Nell'appartamento occupato dai due coniugi siciliani, un quartierino nuovo di due vani più servizi, vivevano con i genitori il figlio Gaetano di 25 anni — che lavora in un negozio di parrucchiere — e le due figlie minori, Maria di 17 anni e Rosa di 14. Come si è detto al momento della tragedia in casa si trovavano soli le due figlie, che dormivano nella sala da pranzo. Verso le 22 avevano udito le voci concitate dei genitori, ma non vi avevano fatto caso. Mezz'ora dopo improvvisamente si sono udite dall'appartamento degli Scordino alcune grida di donna che urlava: « *Non farlo, non farlo* ».

Primi a svegliarsi sono stati l'avv. Francesco Nanula, e la moglie abitanti al piano di sotto. La signora Nanula ha visto un uomo aggrappato alla ringhiera del balcone. Subito dopo una figura di donna è piombata davanti ai suoi occhi. Successivamente la finestra che dà sul balcone cui era aggrappato lo Scordino si è aperta e un giovane, Giuseppe Latino di 25 anni, ha cercato di trattenere invano l'uomo.

L'avvocato Francesco Nanula e il giovane hanno dato l'allarme chiamando sul posto la polizia e avvertendo le figlie delle due vittime. Le ragazze sono scese, si sono fatte largo tra la piccola folla degli inquilini e di agenti che sfrecciavano il cortile e, saputo della orribile tragedia, sono state colte da collasso. I due corpi erano finiti contro due camioncini parcheggiati nel cortile: la donna che nella caduta aveva riportato l'amputazione del braccio sinistro è spirata alla accettazione dell'ospedale Maggiore. Francesco Scordino, ricoverato nello stesso ospedale è morto qualche ora dopo.

E' stata subito aperta una inchiesta per accertare bene le cause e le circostanze della tragedia. Secondo una ipotesi la donna sarebbe caduta nel vano tentativo di trattenere il marito colto da malore. Altra supposizione è che la donna, visto il marito che voleva gettarsi dalla finestra, si sia sporta troppo precipitando così nel tragico volo. Dalle indagini è anche emerso che Francesco Scordino era tormentato da una ingiustificata gelosia nei confronti della moglie. Negli ultimi giorni le liti si sarebbero fatte più frequenti. Questa potrebbe anche essere stata la scintilla della discussione avvenuta ieri sera. L'uomo inoltre era affetto da una grave forma di epilessia che può aver determinato la duplice disgrazia.

Sul comportamento dello Scordino i pareri di quanti avevano modo di conoscerlo non sono concordi. C'è chi dice che dimostrasse di essere « un buon marito e un buon padre ». c'è invece chi afferma che aveva un carattere violento e manesco, che molte volte la sua ira si era scatenata sulla figlia più giovane, Rosa, alla quale rimproverava di aver poca voglia di lavorare.

Francesco Scordino era tornato il 2 giugno dal Venezuela dove lavorava come camionista. « A Milano non aveva trovato lavoro: aspettava che gli consegnassero la licenza per fare il tassista. La famiglia tuttavia non aveva preoccupazioni di carattere economico.

g. m.

Convegno a Stresa sulla riforma della circolazione

(Nostro servizio particolare)
Stresa, 21 settembre.

(c. c.) La conferenza del Traffico e della Circolazione, giunta quest'anno alla ventinovesima edizione, si svolgerà a Palazzo dei Congressi di Stresa dal 24 al 28 corr. L'Automobile Club d'Italia, l'ente organizzatore, ha reso noto, in questi giorni precongressuali, i temi fondamentali che verranno via via discussi in tre giornate di lavori. Essi sono « Organizzazione del traffico e sviluppi della viabilità nelle aree urbane e suburbane », del quale sarà relatore ufficiale il prof. Ajmone Jelmoni, ordinario di strade, ferrovie e aeroporti presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano; e « Proposte di modifiche al Codice della strada sulla base di cinque anni di esperienza nella circolazione stradale », relatore il dott. Enrico Laporta.

Come si può notare, questa « conferenza » è stata impostata su due argomenti di eccezionale interesse per la viabilità: quello tecnico e quello giuridico, che si propone di porre in discussione le lacune esistenti nel Codice.

Girava armata per Savona per sparare al suo seduttore

La ragazza, 21 anni, è stata fermata da due agenti, che l'hanno vista sconvolta - Denunciata e posta in libertà

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 21 settembre.

(m. f.) Una ragazza di 21 anni, Stefania Ciccarelli, di Palermo, residente a Cairo Montenotte, sorpresa dagli agenti mentre si aggirava per la via cittadina armata di rivoltella, ha narrato una squallida vicenda ai funzionari della Mobile.

La giovane, che appariva sconvolta, aveva attirato l'attenzione di una pattuglia posta dal brigadiere Schiavina e dall'agente Carta che la fermavano, accompagnandola in questura. La ragazza passeggiava sul Lungomare Matteotti verso le 21 di domenica sera.

La Ciccarelli narrava ai funzionari la sua storia: residente a Cairo Montenotte con la famiglia immigrata dalla Sicilia, aveva conosciuto un giovane, dopo promesso di sposarla, l'aveva sedotta; poi l'aveva lasciata. La Ciccarelli faceva in segreto delle ricerche: proprio in questi giorni riusciva a rintracciare il suo seduttore e veniva a sapere che era sposato.

Disperata, decideva di vendicarsi: nell'abitazione di suo cognato, riusciva a impossessarsi di una rivoltella calibro 6,35 senza destare sospetti. Poi, senza avvertire i familiari, partiva per Savona dove risiede il seduttore. La ragazza, tra le lagrime, ha detto: « Sapevo che l'uomo che mi ha ingannata passava normalmente sul Lungomare Matteotti e mi ero appostata in attesa, decisa a ucciderlo, quando siete fermata degli agenti. Forse è stato meglio così ».

La giovane è stata rilasciata e denunciata a piede libero.

Nobildonna condannata a pagare la parcella al suo avvocato

Dovrà versare quasi 8 milioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 settembre.

(r. s.) Donna Francesca Ruspoli è stata condannata dal Tribunale civile (presidente: Maccarone) a pagare 7 milioni e 895 mila lire al suo legale avv. Giuseppe Sotis. Si è così conclusa una causa iniziata nel febbraio del 1958 quando l'avv. Sotis citò in giudizio la nobildonna romana chiedendo il pagamento di una parcella di 7 milioni e 895 mila lire.

Costituitasi in giudizio Francesca Ruspoli sostenne di aver versato al suo legale circa nove milioni di cui chiedeva la restituzione. Dopo una lunga istruttoria il Tribunale ha finito per dare ragione all'avv. Sotis condannando la nobildonna a pagare la somma richiesta.

I risultati definitivi delle elezioni di domenica

I socialdemocratici svedesi avranno la maggioranza assoluta alla Camera

Dei 233 seggi in palio ne hanno conquistati 117 - La democrazia cristiana (alla prima esperienza elettorale) ottiene solo il 2 per cento dei voti - Flessione delle destre, lieve progresso dei comunisti - I socialdemocratici sono al governo da 32 anni

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 21 settembre.

La vittoria dei socialdemocratici, l'avanzata dei comunisti, il forte regresso dei conservatori e l'assoluta irrilevanza dei democristiani che si presentavano per la prima volta agli elettori, sono i dati salienti delle elezioni svoltesi ieri in Svezia.

I 233 seggi della nuova Camera svedese sono così ripartiti: socialdemocratici 117 (precedente legislatura 115); comunisti 8 (5); conservatori 28 (39); centristi 37 (34); liberali 40 (40); raggruppamenti locali 3 (0). I democristiani hanno ottenuto il 2% dei suffragi.

Alle elezioni ha partecipato circa l'83 % degli aventi diritto al voto. La pioggia intensa e un vento fortissimo, che sulla costa del golfo di Botnia ha raggiunto i 120 km. all'ora, hanno ostacolato notevolmente l'afflusso degli elettori.

I partiti in lizza, come si sa, erano sei: conservatori, liberali, centro, socialdemocratici, comunisti e democristiani svedesi. Quest'ultimo raggruppamento politico, costituitosi qualche mese fa e che aveva in programma, fra l'altro, la moralizzazione della vita svedese, non è riuscito a conquistare alcuno dei 233 seggi del Parlamento.

I risultati delle varie sezioni sono stati trasmessi a mezzo radiotelefono al ministero dell'Interno a Stoccolma, ove era in funzione una calcolatrice elettronica che, oltre ad aggiornare le cifre man mano che pervenivano, ha elaborato ogni venti minuti una previsione totale dei vari percentuali: tre ore dopo la chiusura dei seggi elettorali, avvenuta alle 21, il cervello elettronico ha previsto che i socialdemocratici, che sono al governo da oltre vent'anni, avrebbero prevalso anche questa volta.

Il risultato più sensazionale è stato il crollo della destra, che ha perso ben undici seggi ottenendone soltanto venticinque; i liberali hanno mantenuto inalterati i loro quaranta mandati, mentre il centro è riuscito a conquistarne tre raggiungendo così i trentatrè seggi. Notevole percentualmente il passo avanti dei comunisti da cinque a otto mandati.

Padroni della situazione, data la maggioranza in entrambe le Camere, sono ancora pertanto i socialdemocratici che, nonostante una lieve flessione percentuale, hanno conquistato in Parlamento ulteriori due seggi. Il primo ministro Erlander varà certamente riconfermato per i prossimi quattro anni e potrà così assicurare come sempre le promesse fatte durante la campagna elettorale: costruzione di un milione di alloggi, ritocchi alle pensioni, aiuti finanziari alle ragazze-madri, sicurezza sociale, nuove autostrade, aumento del benessere nazionale.

v. r.

Oggi si vota in Danimarca

Il governo, guidato dai socialdemocratici, ha una solo voto di maggioranza sull'opposizione

(Nostro servizio particolare)
Copenaghen, 21 settembre.

Domani i danesi andranno alle urne per eleggere 175 deputati del *Folketinget*, la Camera unica che regola la vita politica della Danimarca. In virtù di una legge del 1961, potrà votare chi ha compiuto 21 anni (prima l'età minima era 23 anni).

Al governo siede attualmente una coalizione che conta sull'appoggio parlamentare di 76 socialdemocratici, 31 radicali e 1 rappresentante della Groenlandia; l'opposizione è formata da conservatori, agrari e socialisti, che complessivamente dispongono di 67 voti, e cioè uno in meno della maggioranza. Nelle elezioni del 1960 non venne eletto al Parlamento nessun candidato comunista, partito molto affine a quello socialista.

Capo dell'opposizione è Erik Eriksen che si è già assicurato, in caso di vittoria sui socialdemocratici, l'appoggio dei conservatori, degli agrari e dei socialisti; il suo antagonista è Otto Krag, l'attuale Primo ministro, che ha condotto la campagna elettorale promettendo una riforma fiscale sul tipo del sistema esistente in Svezia, e introduzione di un ottimo pensionamento e la risoluzione del problema della scarsità degli alloggi.

r. s.

Chiesto l'ergastolo per Wolff l'ex capo delle SS in Italia

Per il P. G. l'imputato è responsabile di 300 mila omicidi comuni - Oggi iniziano le arringhe della difesa - La sentenza sarà pronunciata la settimana prossima

(Nostro servizio particolare)
Monaco, 21 settembre.

Karl Wolff, l'ex comandante della Gestapo e delle SS in Italia durante l'occupazione tedesca, ha assistito oggi senza battere ciglio alla veemente requisitoria pronunciata contro di lui dal procuratore generale della Corte d'Assise di Monaco, il quale ha chiesto per l'ex generale nazista la condanna ai lavori forzati a vita.

Il procuratore generale, Benedikt Huber, ha detto che le colpe di Wolff non è stato solo quella di appartenere alle più alte gerarchie naziste, « ma aver attivamente preso parte alla messa in pratica dei principi nazisti ». Questa azione di Wolff si è concretata nello sterminio di mila ebrei.

Huber ha smantellato la tesi secondo cui Wolff sarebbe stato un semplice « portaordini » al vertice della gerarchia nazista, ed ha anche attaccato il ruolo da lui svolto in Italia verso la fine del conflitto, e cioè le trattative con gli alleati per la capitolazione delle truppe germaniche nella Penisola. Questa parte è stata ancora considerata meno di una benemerenza, e sono in molti a pensare che essa abbia giovato a Wolff al processo di Norimberga, dal quale uscì assolto e quasi « pulito ».

I crimini di cui Wolff è imputato si riferiscono al primo periodo della guerra, primo del suo invio in Italia. Egli era «Obergruppenfuehrer» (generale) delle SS, immediatamente agli ordini di Heinrich Himmler e ufficiale di collegamento tra Himmler e lo stesso Hitler.

Durante il processo Wolff era costretto ad ammettere, in contraddittorio con diversi testimoni, di essere stato a conoscenza di molti particolari relativamente allo sterminio degli ebrei. Il cardine della difesa di Wolff è proprio costituito da questa sua pretesa «estraneità» alle azioni di sterminio, una estraneità molto difficile da provare data la posizione occupata nei quadri del nazismo.

Il processo contro Wolff si iniziò il 13 luglio scorso. Domani i difensori pronunceranno le arringhe, mentre la sentenza si avrà la settimana prossima.

La parte più drammatica della requisitoria di Huber si è avuta quando il procuratore generale ha accusato Wolff di essere stato direttamente responsabile della fucilazione di cento ostaggi ebrei a Minsk, nella Bielorussia occupata dai tedeschi. Un testimone aveva riferito che in quella occasione Wolff il quale era in compagnia di Himmler si avvicinò tanto alla fossa, dove gli ebrei venivano ammucchiati e trucidati gli uni sugli altri, che la sua divisa fu macchiata dal sangue di un prigioniero ucciso. Per la impressione Wolff «quasi svenne», secondo il testimone.

Anche il non aver discusso la propria posizione da quella di Hitler e Himmler è stata definita dal procuratore Huber una dimostrazione di scelleratezza e carico dell'imputato. « *Per Wolff* — ha detto Huber — *vi può essere una sola attenuante: che dalle prove non risulta che egli abbia ucciso di persona gli ebrei. Ma questo neppure Himmler o Hitler l'hanno fatto* ».

a. p.

Tassista rapinato di notte da tre banditi a Novi Ligure

E' stato aggredito all'uscita della stazione - Minacciato con un coltello, ha consegnato il portafogli con trentamila lire

(Dal nostro corrispondente)
Novi Ligure, 21 settembre.

Un tassista di Novi Ligure, Renato Giusti, di 40 anni, è rimasto vittima, la notte scorsa, di una rapina commessa da individui, dinanzi la stazione ferroviaria. Gli aggressori, strappato dalle mani del rapinato il portafogli, sono balzati su di un'auto e si sono dileguati.

Pochi minuti dopo la mezzanotte, l'autista Giusti, giunto alla stazione ferroviaria, è entrato nel bar ordinando un caffè. Al momento di pagare ha estratto dalla tasca della giacca il portafogli nel quale custodiva oltre trentamila lire in contanti. Evidentemente tra gli avventori presenti in quel momento nel locale, doveva esserci uno dei rapinatori in attesa. Quando, infatti, il Giusti è uscito dalla stazione, immediatamente gli aggressori lo hanno bloccato; uno dei tre impugnava un coltello, gli altri erano, almeno apparentemente, disarmati.

Circondato l'autista gli aggressori gli hanno intimato di consegnare il denaro e di non cercare di dare l'allarme se non voleva subire guai. Renato Giusti ha consegnato il portafogli e i rapinatori, afferrato il denaro, sono fuggiti dileguandosi, come abbiamo detto, a bordo di una autovettura.

Ripresosi dallo spavento l'autista si è portato alla caserma dei carabinieri, non molto distante dallo scalo ferroviario, e ha presentato denuncia. Subito sono iniziate le indagini. Sembra che i tre rapinatori provengano da Genova.

f. m.

Le indagini sul falso ispettore alla Dogana di Domodossola

Domodossola, 21 settembre.

Nei giorni 3 e 4 settembre alcuni giornali svizzeri avevano pubblicato, con titoli vistosi, una notizia da Briga, secondo cui un contrabbandiere, spacciandosi per ispettore di dogana, aveva fatto rapporto a un doganiere in servizio, per permettere ad alcuni complici di scaricare da un treno sigarette di contrabbando.

L'Ispettorato generale del Compartimento doganale di Milano ha svolto indagini sull'episodio accertando che non è mai avvenuto; pertanto i particolari e le considerazioni contenuti in quella notizia sono frutto di pura invenzione.

Istituto Tecnico Industriale per l'Elettronica
SPAGNESI
VIA TOMMASO GROSSI, - TORINO - TELEFONO 69.38.82
SEDE - ESAMI - STATO
PERITI INDUSTRIALI
SEZIONI DIURNA E SERALE
L'Istituto espone al XIV Salone Internazionale della Tecnica (Padiglione E, Box 1) taluni apparecchiature progettate e realizzate dai propri tecnici ed alunni.

CENTRO MECCANOGRAFICO NAZIONALE
E' IL PRIMO CENTRO A CARATTERE SCIENTIFICO E PROFESSIONALE PER LA DIFFUSIONE DELLE DISCIPLINE MECCANOGRAFICHE
I. B. M. - OLIVETTI
OPERATRICI - PERFORATRICI e TECNICI SUPERIORI
CORSI DIURNI E SERALI
Istituto "SANTA TERESA„
VIA S. TERESA 7 - SEDE - TELEFONO 527.844
VIA MARIA VITTORIA 2 - SUCCURSALE (PIAZZA S. CARLO) - TEL. 41.818
CONTABILITA' - MECCANOGRAFIA - DATTILO - DONTOMETRIA - LINGUA INGLESE CON PROFESSORI INGLESI - LINGUE ESTERE

Riconosciuta dal Ministero di Pubbl. Istr.
Berlitz
School of
English
L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA INSEGNANTI INGLESI
CORSO BIENNALE DI LINGUA TUTTE LE MATTINE (10-13)
1° anno per principianti; 2° anno per la preparazione ai diplomi delle Università di Cambridge o Michigan
Dal 1° ottobre inizio di tutti i corsi compresi i preserali e serali
TORINO - VIA STAMPATORI - TELEFONO 43.985

Borse economia e finanza

Un discorso del ministro del Tesoro a Bari

«Abbiamo superato il momento più difficile»

L'on. Colombo ha sottolineato la necessità che si riprendano gli investimenti [illegible] si vuol evitare una flessione nella produzione e quindi nell'occupazione - Urgenza di una programmazione democratica che assicuri al Paese uno sviluppo equilibrato - Invito alla fiducia

(Nostro servizio particolare)
Bari, 21 settembre.

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, si è incontrato stamane — nella sala di presidenza del «Centro direzionale» della Fiera del Levante — con autorità cittadine, sindacalisti, industriali e giornalisti. In tale occasione il ministro ha tenuto un breve discorso sui più vivi problemi economici del momento.

L'on. Colombo ha affermato che, nonostante le diversità che ancora sussistono nel reddito individuale a globale tra il Nord e il Sud, si è realizzato in questi anni nel Mezzogiorno un considerevole aumento degli investimenti e si è creato quel meccanismo di autopropulsione che costituisce la base dell'ulteriore sviluppo. «Tuttavia — ha detto l'on. Colombo — dobbiamo ancora rivedere tutto ciò che si è rilevato essere insufficiente ed inadeguato per riaffrontare il tema con volontà, impegno, e con la consapevolezza che ancora una volta non si fa solo l'interesse delle regioni meridionali ma quello di tutto il paese.

«Una prova dello stretto collegamento esistente tra il problema del Mezzogiorno e l'intera economia nazionale si è avuta in questi ultimi due anni di difficoltà economica. *Se le categorie imprenditoriali* — ha aggiunto il ministro — avessero ascoltato il nostro monito a trasferire nel Sud una ancora più larga parte [illegible] loro investimenti, non avremmo avuto quella [illegible] centrazione industriale in alcune zone del Nord che è stata una delle cause delle recenti difficoltà. [illegible] concentrazione ha infatti provocato l'irrigidirsi del mercato della manodopera e l'accumularsi, in troppo breve periodo [illegible] tempo, del pur doveroso e giusto aumento dei salari».

Agli operatori economici presenti, l'on. Colombo [illegible] voluto dare un giudizio sulla evoluzione della congiuntura. «*So[illegible] molto più tranquillo* — egli ha detto — *perché ritengo che abbiamo superato il momento più difficile e perché abbiamo compiuto, in breve tempo, [illegible] cammino più sollecito di quello che potessimo prevedere*».

Tra gli aspetti di questa evoluzione, il ministro [illegible] ricordato il miglioramento della bilancia dei pagamenti, avvertendo altresì che occorre valutare con estrema attenzione l'andamento delle importazioni. Se queste dovessero diminuire non solo nei settori dei beni di consumo ma anche in quello dei beni strumentali, si configurerebbe il pericolo di una flessione negli investimenti, nella produzione e quindi nell'occupazione. Ecco perché occorre ancora vigilare e sollecitare la ripresa delle attività produttive dando nuovo impulso alla formazione del risparmio, essenziale in una economia come la nostra che ha ancora grandi problemi da risolvere tra i quali l'adeguamento dei livelli salariali, tuttora lontani da quello degli altri paesi; quello dell'agricoltura è ovviamente il problema degli squilibri Nord-Sud.

Si pone quindi il tema della fiducia e l'on. Colombo ha ricordato in proposito l'invito che a Bari — in occasione dell'apertura della Fiera del Levante — il presidente del Consiglio ha rivolto agli operatori economici perché riprendano gli investimenti.

«*Nell'esercizio delle mie responsabilità di governo* — egli ha affermato — *desidero rinnovare questo invito, ribadendo che l'economia italiana ha bisogno dell'apporto di tutti gli imprenditori di cui riconosce la funzione e l'utilità. E' necessario, però, fare in modo — come avviene in tutte le economie moderne — che il giudizio sulla economicità delle singole decisioni di investimento corrisponda anche al l'interesse generale. Quello che conta è la coincidenza del giudizio personale ed aziendale con quello più vasto di tutta la collettività*».

«In questo quadro — ha dichiarato il ministro — si pone il problema della programmazione». Su questo tema egli ha ricordato d'aver avviato il dibattito proprio a Bari nel 1959 ed ha così proseguito: «Dobbiamo passare ora all'attuazione di quanto tale così tanto dibattuto. Non si tratta di una pianificazione centralizzata e burocratica come quella delineata, ancora una volta, da Togliatti nel suo rapporto di Yalta; ma una programmazione che vogliamo democratica, che rispetti la pluralità dei centri di decisione ma che coordini soltanto ed orienti tali decisioni, e ove necessario intervenga per assicurare uno sviluppo ordinato ed equilibrato della nostra economia».

Il ministro ha concluso ribadendo il cammino da fare, la necessità di porre il massimo impegno per raggiungere gli obiettivi di sviluppo che non sono soltanto di carattere economico ma civile, sociale, culturale e spirituale.

r.

Le società americane aumenteranno nel '65 le spese per nuovi impianti

New York, 21 settembre.

(a.) Le grandi imprese industriali americane si preparano ad aumentare nell'anno venturo le spese per investimenti in nuovi impianti. Sulle 64 grandi compagnie interpellate dall'agenzia Dow Jones, 22 società si preparano a spendere nel 1965 somme maggiori di quelle che saranno in totale spese quest'anno, 20 manterranno i nuovi investimenti press'a poco al livello di quest'anno, il quale è però generalmente molto superiore a quello del '63, e solo [illegible] hanno risposto che intendono diminuirli.

Per quello poi che riguarda in particolare l'industria siderurgica, da un'inchiesta fatta dall'istituto americano [illegible] ferro e dell'acciaio risulta che le acciaierie si preparano ad investire in nuovi impianti per l'anno 1965 press'a poco quello che [illegible] la spesa totale di quest'anno e cioè 1 miliardo e 800 milioni di dollari (1125 miliardi di lire).

Mercati delle uve nei centri piemontesi

Alessandria, 21 settembre.

Le prime contrattazioni delle uve in provincia di Alessandria oscillano per il moscato dalle [illegible] alle [illegible] lire il Mg., per il dolcetto dalle 700 alle 800 il Mg. e per il nebbiolo dalle 850 alle 900 lire.

Novi Ligure, 21 settembre.

In quarantadue comuni del Novese [illegible] vendemmia ha avuto inizio [illegible] forma generale, anche se in alcuni vigneti [illegible] operazioni erano già cominciate negli scorsi giorni. La decisione di rinviare ancora di qualche giorno la raccolta era stata presa dai viticultori [illegible] occasione del [illegible] tempo con la certezza che il sole avrebbe anche contributo a migliorare la qualità. La produzione nel Novese si aggirerà quest'anno sui 500.000 quintali: 185.000 di barbera, 165 mila di dolcetto, 150.000 di cortese (zona di Gavi Ligure in particolare) e piccole partite di altre uve pregiate. La qualità del prodotto è ottima e la gradazione zuccherina [illegible] (fra i 20-24° Babo, il che significa che si avranno vini con gradazione alcoolica non inferiore agli 11-14°, ottimi quindi anche per la conservazione: si potranno quindi ricostituire quelle scorte di vino buono e riservato alle occasioni eccezionali.

Per le uve normali i prezzi vanno da un minimo di lire 65 a un massimo di 75 al Kg., gli uvaggi misti comuni [illegible] lire [illegible] a 70, le uve tipiche selezionate (barbera, dolcetto e nebbiolo) da 70 a [illegible].

Canelli: moscato Mg. 1022 a lire 950 [illegible] Mg.; zona di Bubbio: brachetto Mg. 850 a L. 810.

Acqui Terme: moscato 920-850 lire il Mg.; dolcetto 800-850 il Mg.; uvaggio 750 lire il Mg.

Rivalta Bormida: moscato 850-970 lire il Mg.; dolcetto [illegible] 870 lire il Mg.

Ricaldone: moscato 980-990 lire il Mg.; dolcetto 840-850 lire il Mg.

Bistagno: moscato 920-970 lire il Mg.; dolcetto 820-850 [illegible] il Mg.

Alice Bel Colle: moscato 940-980 lire il Mg.; dolcetto 830-880 il Mg.

Ovada: dolcetti, al Mg. lire 700-800.

Voghera, 21 settembre.

S'è conclusa oggi in tutta la zona di produzione dell'Oltrepò vogherese la raccolta dei moscati e domani i lavori vendemmiali proseguiranno con la raccolta delle altre uve bianche. Giovedì saranno invece staccate dai tralci le uve rosse. La produzione affluirà per l'80-90 per cento alle cantine sociali della zona, che rappresentano una valida difesa per i nostri viticultori. Senza le cantine, i produttori avrebbero dovuto vendere le uve sotto costo in quanto i commercianti [illegible] intendono corrispondere i prezzi richiesti dagli stessi produttori, o precisamente 7500-8000 lire per le uve rosse di collina, 6600-7000 per le uve rosse di pianura, 7000-7500 per i moscati.

Alba: dolcetto al Mg. 950-1100; barbera 850-950.

Monforte: dolcetto 900-1150.

Santo Stefano Belbo: dolcetto 900 (prezzo medio); brachetto 750; moscato 950.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 21 settembre.

Il mercato libero delle valute ha ripreso stamane l'attività con intonazione prevalentemente stabile; il volume delle transazioni è risultato però poverissimo e molti prezzi indicativi sono rimasti nominali. Resistenti i trasferimenti con scarsa richiesta; poco scambiate le banconote.

Il comparto aureo ha registrato anche stamane una scarsa domanda per l'oro ancorato sempre a quota 708-718 lire al grammo; quasi nulla per le monete primarie. Sterlina oro vecchio e nuovo conio 6025-6225, marengo svizzero 5725-5925, id. francese 5300-5500, id. belga 5300-5500, id. italiano 5400-5600.

Gli scambi commerciali della Gran Bretagna

Previsto in Inghilterra un deficit di mezzo miliardo di sterline nel '64

Dopo le elezioni si ritiene probabile l'adozione di provvedimenti d'emergenza per frenare le importazioni

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 settembre.

Un comunicato dell'Istituto nazionale per la ricerca economica e sociale prevede che il deficit complessivo [illegible] quest'anno raggiungerà circa il mezzo miliardo di sterline (pari a circa 850 miliardi di lire).

Qualunque sia il partito che vincerà le prossime elezioni in Gran Bretagna, il nuovo governo sarà comunque costretto ad adottare provvedimenti di emergenza per arrestare il continuo deficit commerciale.

Osservatori politici ed economici rilevano che [illegible] è inevitabile dopo la pubblicazione giorni scorsi dei dati relativi agli scambi per il mese di agosto dai quali si ricava che le importazioni inglesi in quel mese hanno superato le esportazioni per 88 milioni di sterline (260 milioni di dollari). Il deficit di luglio era stato pari a 234 milioni di dollari e quello di giugno a 288 milioni.

In ciascun caso il deficit è stato provocato da un [illegible] mento delle importazioni. Secondo fonti qualificate questo aumento nelle importazioni è stato dovuto in gran parte al desiderio delle industrie inglesi di ricostituire le scorte di materie prime e di semilavorati dopo le restrizioni creditizie imposte dal governo nel 1961-'63 per combattere l'inflazione.

Ed anche ora, rilevano le fonti suddette, l'industria continua ad acquistare all'estero nel timore di nuove restrizioni future, possibili sia che al governo restino i conservatori o vadano [illegible] i laburisti.

Si pensa che i provvedimenti per limitare le importazioni potranno assumere la forma di tasse e di sussidi diretti a stimolare le esportazioni e a scoraggiare gli acquisti all'estero o di un ritorno ad un controllo diretto sulle importazioni come esisteva all'epoca della seconda guerra mondiale.

a. p.

Tecnici di sei Paesi a Bruxelles

Parigi vuole accelerare il mercato comune agricolo

Bruxelles, 21 settembre.

Al Consiglio dei ministri dell'Agricoltura del Mec, apertosi oggi a Bruxelles, il ministro francese Pisani ha chiesto che i lavori per la realizzazione totale del mercato comune agricolo vengano accelerati.

Pisani, a quanto risulta, non ha per ora posto alcun aut-aut; l'anno scorso, invece, aveva detto che se i regolamenti allora in discussione non fossero approvati entro il 31 dicembre la Francia avrebbe preso in considerazione l'eventualità di riprendere la propria libertà.

I problemi che stanno a cuore alla Francia riguardano essenzialmente il prezzo unico del grano, il regolamento sui grassi animali e la margarina e l'organizzazione del mercato comune dello zucchero, argomenti in discussione da tempo.

s. d.

Credito inglese per finanziare esportazioni in Sudamerica

Londra, 21 settembre.

(l.) Il governo inglese ha deciso di affidare all'Inter American Development Bank la somma di 11 milioni e mezzo di dollari per finanziare importazioni dalla Gran Bretagna negli stati sudamericani membri della banca.

Vendute [illegible] mila auto nuove in dieci giorni negli Stati Uniti

Detroit, 21 settembre.

(a.) Mentre l'industria automobilistica europea segue il passo, per l'industria automobilistica americana il bonno continua. Nei primi 10 giorni di settembre le vendite di vetture nuove di fabbrica è stato di 16.865 unità al giorno, un aumento del 16% sulle corrispondenti decade dell'anno scorso.

Quanto alla produzione automobilistica totale della settimana finita il 19 corrente, essa è calcolata in 160.014 vetture e in 30.258 veicoli industriali, contro rispettivamente nella settimana precedente 118.123 vetture e 25 mila 457 veicoli industriali. La fattoria notata che la settimana precedente era stata di soli 3 giorni lavorativi perché lunedì 7 settembre era la festa del Labour Day.

— LE QUOTAZIONI NELLE [illegible] —

Wall Street ad un nuovo massimo

La media Dow Jones [illegible] trenta valori industriali è passata [illegible] 865,12 a 871,58 (+ 6,46) - Londra sostenuta, Zurigo irregolare, a Parigi e Francoforte tendenza debole

New York, 21 settembre.

Il mercato azionario sotto la spinta dei valori industriali ha ripreso oggi il suo movimento rivalutativo e la quota presentava in chiusura un discreto quadro di migliorie che arrivavano in maggioranza ad un punto. Tra gli altri automobilistici, Ford ha chiuso invariata, mentre General Motors è salita di un punto. L'indice Dow Jones dei valori industriali ha progredito di 6,46 punti stabilendo un nuovo massimo assoluto di 871,58.

Medie Dow Jones (fra parentesi le medie di venerdì): 30 industriali 871,58 (865,12); 20 ferroviari 216,99 (215,50); 40 obbligazioni interne 89,58 (89,57); 15 pubbliche utilità 152,15 (151,99).

Azioni scambiate n. 6.530.000.

Quotazioni di chiusura (fra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,50 (15,37); American Cyanamid 60,12 (60,75); American Tel and Tel 69,50 (69,90); Bethlehem Steel 43,12 (42,50); Dupont de Nemours 271 (269); Ford 57,88 (57,55); General Electric 87 (87); General Motors 100,50 (99,50); I.B.M. 426,50 (425,50); Kennecott Copper 90,75 (88,37); Standard Oil of New Jersey 86,50 (86); U. S. Steel Corp. 61 (62,60); Woolworth 27,50 (27,37).

Londra, 21 settembre.

La Borsa londinese ha avuto oggi la sua migliore seduta da qualche tempo a questa parte e pur essendo ciò dovuto più al tono che agli affari effettivi, gli acquisti selettivi sono aumentati e gli ultimi industriali sono risultati al centro dell'interesse.

Indice valori industriali 182,8 (venerdì 181,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 34 1/2 (34); Snia Viscosa priv. 36 1/2 (41); Montecatini 23 (23); Royal Dutch 17 5/8 (17 5/8); United Steel 34 (33 1/4); Tube Investments 61 1/2 (61 1/4); Vickers 27 3/4 (27 1/8); Dunlop 26 1/8 (26); General Electric 83 3/4 (83 1/4); Unilever 34 5/8 (35); Imperial Chemicals 47 1/4 (46 3/8); Bowater Paper 49 1/2 (48 3/4); Imperial Tobacco 85 5/8 (85 3/4); Rolls Royce 36 1/4 (36 1/2); Guinness 21 5/8 (21 7/8).

Parigi, 21 settembre.

Mercato cedente; il declino è attribuibile a considerazioni di fine riporto.

Indice valori nazionali 91,5 (venerdì 92,4).

Quotazioni di chiusura (fra parentesi le chiusure precedenti): Crédit 40,30 (15,95); Esso 6,70 (6,70); Pirelli 31,90 (30,80); Snia Viscosa 34,25 (33,50); Fiat priv. 11,70 (11,65); Montecatini 14,35 (14,00).

Air Liquide 681 (685); Citroën 321 (324); Française des Pétroles 221,50 (225,50); Péchiney 207,50 (206); Peugeot 360 (361); Rhône Poulenc 323 (322,90); Royal Dutch 216,20 (217,40); Suez 432 (436); Forges Nord-Est 176,60 (180,50); Galeries Lafayette 353,50 (358); Perrier 281 (290); Quilmes 210 (210); Banque Union Parisienne 292,60 (308); Ciments Français 171,50 (170,80); Crédit Comm. Français 133,10 (131); Saint-Gobain 254 (257); Ugine 281 (285).

Francoforte, 21 settembre.

L'andamento positivo della congiuntura non ha esercitato alcuno stimolo sul mercato che ha mostrato un lieve declino, con perdite frazionali.

Indice generale industriale 137,02 (venerdì 137,39).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 11,80 (11,35); Fiat 12,10 (11,95); Fiat priv. 10,10 (10); Pirelli 25,30 (25,25); Edison 18 (17,65); Magneti Marelli 6,55 (6,85); Snia Viscosa 27,50 (27,10); Olivetti 13,45 (13,40).

A.E.G. 505,50 (510); Badische Anilin 502 (503); Brown Boveri 505 (506); Daimler Benz 788 (794); Bayer 505 (508).

Zurigo, 21 settembre.

Mercato irregolare con variazioni frazionali, sostenuti Nestlé e Saurer. Immutati i titoli di Stato. Nel settore estero, fermi gli italiani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 42,75 (40,75); Rumianca 13,70 (13,70); Sade 8,90 (8,85); Italcementi 122 (117,50); Snia Viscosa 31,50 (31); Bastogi 13,65 (13,70); Condotte 4,05 (3,95); Fiat 13,75 (13,50); Immob. Roma 4,55 (4,55); Invest 26 (25,50); Ledoga 41 (41); Magneti Marelli 7,40 (7,50); Pirelli 28,75 (29,60).

Unione Banche Svizzere 3415 (3130); Società di Banca Svizzera 2550 (2585); Credito Svizzero 2570 (2590); Electro Watt 1595 (1600); Interhandel 4070 (4125); Italo-Suisse 370 (372); Aare-Tessin 1125 (1125); Bally 1605 (1615); Adolph Saurer 1690 (1676); Brown Boveri 2200 (2240); Ciba 7210 (7225); Fischer 1700 (1700); Lonza 2305 (2365); Nestlé 3470 (3455); Sulzer 3350 (3360).

A Ginevra — S.M.E. 13,50 (13,75); Montecatini 12 (12); Edison 19 (18,75).

A Lugano — Ass. Torino 50,25 (50); Ass. Torino priv. 35 (35).

—— NOTE DI AGRICOLTURA ——

Aumentare la produzione di carne

Gli allevatori devono adeguarsi alle nuove tecniche - Stanziati 40 miliardi per la zootecnia - Nel '63, in Italia, [illegible] stati consumati [illegible] chili pro-capite di [illegible] bovina

In seguito alle massicce importazioni di carni registrate lo scorso anno pari a 4 milioni di quintali per un valore di 200 miliardi di lire, le autorità governative hanno preso vari provvedimenti per dar corso ad alcune iniziative tendenti a rianimare il settore zootecnico, stanziando, tra l'altro, con la legge del 23 maggio 1964, una somma pari a 40 miliardi di lire con scadenza nel 1968.

In questi ultimi tempi si sono tenute riunioni ad alto livello per cercare di orientare i consumi alimentari anche verso altri tipi di carne (suina, ovina, di pollo e di coniglio) segnalando ai consumatori che vi [illegible] molte possibilità per fornire al corpo [illegible] le necessarie proteine animali e le calorie.

A tale proposito è da ritenersi che non è facile indirizzare su altre vie i consumi alimentari delle carni bovine per cui non bisogna farsi troppe illusioni. Il pubblico, per ora preferisce la carne bovina, paga caro il pollo di campagna e apprezza ancora poco la carne suina.

I consumi medi annui pro-capite di carni, comprese le frattaglie sono di circa 35 chili, precisamente: carne bovina chili 19, suina 5,2, pollame e conigli 4,9, frattaglie 6.

Stando [illegible] le cose bisogna adoperarsi con tutti i mezzi per aumentare le carni bovine. Cosa si può fare?

Anzitutto è necessario che l'allevatore trovi convenienza a mantenere ed ingrassare gli animali. Inoltre bisogna ricostituire il patrimonio di vacche da latte ridottosi di circa 350 mila unità nel 1962 e '63 affinché si possa avere una maggiore produzione di vitelli e quindi più [illegible]. Pertanto è [illegible] che il latte venga pagato alla stalla al giusto prezzo, che si ritiene aggirarsi sulle 70-75 lire al chilo.

Se i prezzi dei prodotti zootecnici saranno remunerativi gli allevamenti aumenteranno, però è anche necessario che i singoli allevatori provvedano ad incrementare la produzione di ogni capo, cioè produrre più latte e più carne e fare in modo — con la razionalizzazione degli allevamenti, delle attrezzature e delle coltivazioni — che il costo di produzione del chilo di latte e di carne tenda gradualmente a livellarsi con i prezzi degli altri Paesi della Comunità europea. In molte nostre stalle si produce ancora a prezzi unitari elevati per cui è necessario introdurre nuove tecniche di allevamento, di selezione e di alimentazione.

Nelle disposizioni di legge del maggio 1964 è anche previsto di vietare la macellazione di bovini che abbiano un peso vivo inferiore ai 4 quintali. Se si adotterà — come augurabile — questo provvedimento, vi sarà certamente un sensibile aumento della produzione di carne bovina, aumento che potrebbe anche raggiungere la metà della quantità di carne importata.

Gli agricoltori richiedono con ragione, prezzi adeguati, nel contempo però anch'essi hanno il dovere di aggiornarsi per migliorare gli allevamenti.

Carlo Rava

L'indice generale azionario è salito da 68,27 a 68,94

Con un rialzo medio dell'1 per cento è proseguita la ripresa delle Borse

L'inizio delle trattazioni ha rivelato un fondo decisamente solido - Successivamente un afflusso di denaro determinava una diffusa miglioria per i valori primari - Dopoborsa attivo con ulteriore [illegible]

La settimana ha avuto inizio [illegible] due fasi distinte di mercato. Nella prima, durata fino al listino, il mercato, dopo un'apertura resistente, è apparso riflessivo, con prevalenza di realizzi controllati da un assorbimento cauto ma continuo. L'intonazione calma ha dato luogo ad una chiusura sui minimi, con perdite diffuse di modesta entità dai prezzi di venerdì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti.

Totali della giornata: titoli di Stato per L. 4.000.000 c.n., obbligazioni per L. 31.500.000 c.n., azioni n. 191.825.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	21	Varias.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	104 50	— 0 35
» » con	104 40	— 0 35
Redimibile 3½	98 40	—
» con	98 30	—
Ricostrur. 3½	81 20	—
» con	81 10	—
Ricostruz. 5%	94 60	—
» con	94 30	—
Rif. Fond. 5%	90 30	+ 0 20
Pr. R. 5% Tr.	91 —	+ 0 30
» '54	90 20	—
B.T.N. 5% '65	99 975	— 0 025
» » '66	99 50	— 0 60
» » '68	100 —	+ 0 25
» » '69	99 90	—
» » '70	100 20	— 0 20
» » '77	101 —	+ 0 60
B.T.S. 5% '66	99 75	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	96 75	—
» ('54) 6%	98 75	—
» terni. 6%	95 75	— 0 25
» ('56) 6%	95 40	—
» '57 O. 6%	95 25	—
» ('58) 6%	96 —	—
» ('74) 6%	96 20	+ 0 80
» '59 5½ %	89 50	+ 0 25
» '60 5½ %	89 —	—
» '61 5½ %	88 —	— 0 20
» '85 5½ %	88 55	— 0 05
» Sim 6% spl.	96 70	+ 0 70
» Elettr. 5½ %	102 —	+ 1 50
» » 5½ % spl.	86 —	—
» Sider 5½	93 65	—
Siter (III) 4½	95 —	—
Siter (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	93 —	—
» » '53	93 —	—
» » '55	91 70	—
» » '59	90 —	— 0 75
» 5% '60	84 60	— 0 65
» 5½ '61	84 75	—
P.S.Agr. 5% I	85 85	+ 0 25
» » » 5% II	83 50	—
OO. PP. 5%	85 60	+ 0 30
» 5½ %	88 60	—
» 6%	93 70	— 0 20
Eni Petrolio 6%	94 75	—
» » 6% '57	94 50	—
» » 6% '58	95 —	—
» Sp. 6% '58	94 50	+ 0 50
» Sud 6%	94 25	+ 0 25
» » 5½ %	85 50	+ 0 50
» » 5½ '61	86 20	—
» » 5½ 61 4°	86 10	+ 0 40
» » 5½ 62 5°	86 90	—
» » » 62 6°	86 20	+ 0 475
» » » 63 7°	86 25	+ 0 25
» » » 63 8°	89 50	—
» Cala 5½ %	86 35	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 90	—
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	21	Varias.
M. Paschi 5%	[illegible] —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Migliaram. 5%	82 —	—
» 5% '63	82 —	—
» Diliv. 5%	82 —	—
S.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 275	—
» » OO.PP. 5%	93 —	—
Cr. F. Sardo 5%	85 50	—
C.F.B.Nap. 5%	88 —	—
Centimar 5½	97 —	—
» 6% '58	96 50	—
» 5½ '61	85 75	—
» 5½ 62 4°	87 50	—
» » » 5°	85 75	—
» » » 6°	85 75	—
» » 63 7°	85 75	—
» » 63 8°	85 75	—
Cassa RPL 5%	95 20	—
OO. PP. » 5%	94 50	—
Icipu vent. 6%	94 50	+ 0 20
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	95 [illegible]	—
Icipu Cal. 6%	95 50	—
IMI XII 6%	98 —	—
» XV 1°2°3°	98 50	—
» XVIII 6%	95 50	—
» XIX 6%	55 40	+ 0 40
» XX 6%	96 70	—
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	85 —	—
» XXIII 5%	84 —	— 0 50
» XXIV 5½	87 75	—
» XXIV 5½ 64	95 90	+ 0 15
» Cr.N.6% 1°	94 80	+ 0 55
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	99 —	—
» AEM 5½ 60	87 25	— 0 25
» » » 62	87 —	—
Genova 6% '59	98 —	—
» 5½ % 61	86 50	—
Fiat 6% '49	95 80	—
Fiat 6% '56	95 65	+ 0 15
Fiat 6% '57	95 50	+ 0 10
Fiat 5½ % '63	89 50	+ 0 80
RIV 5½ %	[illegible] —	+ 0 50
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ % 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'75 7%	102 50	—
» 1958 7%	102 —	—
» '59 6½ %	86 30	+ 0 80
» 62 5½ 1°	84 50	—
» » » 2°	84 30	—
» Bell 5½ %	84 70	—
Magnoli 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	100 50	—
» 6% 1960	94 10	—
Vibani 7% '56	96 50	—
» 7% '57	96 —	—
» 7% '59 I	96 25	+ 0 75
» 7% '59 II	95 50	— 1 50
Cant-Cem. 7%	102 —	—

Titoli	21	Varias.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	94 —	— 3 70
Fornara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	103 —	—
Ang.-Fras. 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	+ 0 50
» » 5½ 62	80 —	—
Catini 6%	95 75	—
» 6% '58	92 80	+ 0 70
» 5½ % '60	86 —	+ 1
» 5½ % '61	85 50	+ 1
» 5½ % '62	85 50	+ 1
Meridelett. 6%	91 50	—
Viscosa 6%	94 90	—
Viscosa 6% 57	92 —	—
Silpal 6%	98 —	—
Timo 6%	94 50	—
Tebro 6%	96 50	—
Terni 6%	93 50	+ 0 50
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	96 —	+ 1 25
Pibigas 6½ %	94 50	—
Mediofina 7%	92 50	—
Fergat 8%	105 —	—
C.Pozzi 5,75 59	65 50	— 0 50
» 5,50 62	82 50	—
Rumianca 5½	84 —	—
» 5,50 62	82 75	—
Lancia 5½ % 60	79 —	+ 0 40
» » 62	79 —	+ 0 40
Liquigas 6% 59	86 —	—
Cave-Sav. 5½	83 —	—
IBM Italia 5½	82 —	+ 0 50
It. Gas 5½ '61	87 —	—
Tr.G.S.Ber. 5½	85 50	+ 0 75
Autostrade 5,50	84 25	— 0 25
Finsider C. 5½	94 75	— 0 50
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Am.Ass.Torino	7000	+ 50
A.Ass.Tor.priv.	4800	—
Assic. Generali	84500	+ 400
C. Med. Am.	—	—
Piem. Finanz.	1550	—
Ferr. Medit.	2200	—
Ferr. Merid.	1910	+ 15
N.A.I.	11900	—
Torino-Nord	24 50	—
STET	2649	— 16
Invest	3620	+ 20
Finelettrica	1175	— 13
Mediobanca	64300	+ 800
La Centrale	10250	— 80
ELETTRICI		
SIP	1335	— 15
Terni	552	— 4
P.C.E.	1000	— 10
Selt-Valdarno	2675	—
Meridelettrica	2065	—
Unes	2330	—
Sme	1520	—
Vizzola	3200	—
E. Marelli	750	+ 25
SADE	1225	+ 7
M. Marelli	1050	—

Titoli	21	Varias.
[illegible] ESTRATTIVI		
Montecatini	928	+ 18
Talco Grafite	18750	—
M. Amiata	10700	+ 250
METALMECCANICI		
FIAT	1866	— 26
FIAT privil.	1582	+ 5
Nebiolo	702	+ 12
Moncenisio	2330	—
Finsider	[illegible]	— 3
Italsider	1130	— 10
Westinghouse	1000	—
Fornara	510	—
Dalmine	1990	—
Olivetti priv.	2100	+ 50
TESSILI E MANUFATT.		
Bergamasia	8500	—
Viscosa	4285	— 15
Viscosa privil.	3650	— 70
Châtillon	6375	+ 275
Cotoniere Mer.	150	—
Fisac	250	+ 10
Cir	5700	—
CHIMICI		
Italgas	1249	+ 4
Paramatti	990	— 10
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	43000	+ 100
SAFFA	6620	— 30
ANIC	1283	— 6
Rumianca	1900	—
Montecatini	1790	— 15
Liquigas	229	+ 11 50
Pibigas	91	+ 1
S.A.R.O.M.	1070	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	83	+ 2 50
Venchi-Unica	218	— 10
Eridania	2175	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3200	— 100
Silos	5700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	642	+ 2
Giardini	2060	—
Ferco	142	—
DIVERSI		
SIAM	5950	—
Acqua Potab.	775	+ 35
C. Acqua Roma	540	—
Acq.DeFerr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2500	+ 80
[illegible] Burgo	20500	+ [illegible]
Fornaci Riun.	13550	+ 550
Eternit	6700	—
Pirelli	3950	—
Ceram. Pozzi	461	— 19
Rinascente	540	— 10
Rinascente pr.	445	—

Previsione logica, dettata dal buon [illegible] e che in parte è stata rispettata. Stamane infatti, il mercato ha manifestato una certa resistenza iniziale a cui [illegible] fatto man mano seguito qualche contrasto e successivamente, un graduale assestamento dei corsi, contenuto però entro limiti normali. Quando ormai la seduta sembrava destinata a concludersi con una nota calma, nelle ultime battute il denaro si riaffacciava con una certa violenza sulle Generali che salivano di colpo a 87.000, trascinando al rialzo gli altri valori primari.

L'indice generale azionario di *24 Ore* passa da 68,27 di venerdì scorso a 68,94 con un rialzo dell'1%.

Titoli trattati: azioni 2.377.250 per un valore di L. 5768 milioni di cui maggiormente scambiati: Fiat 180.000; Edison [illegible]; Viscosa 180.000; Catini 130.000; Immobiliare 93.500; Terni 163 mila; Liquigas 206.000.

Dopoborsa attico e in denaro [illegible] ulteriore rialzo dei corsi. Prezzi informativi della serata: Fiat 1943-1948; Catini 1860-1865; Edison 2960-2970; Viscosa 4460-4470.

Genova, [illegible] settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3860; Navigazione Alta Italia 11.250; Cotonificio Ligure 3500; Eridania 2175; Romana Zuccheri 185; Industria Zucchero 3400; Distillerie italiane 2050; Zuccheri Sermide 2100; Esercizi Molini 1300; Mira Lanza 42.700; Italsider 1130; Aedes 2300.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [illegible]

FINANZIARI & ASSICURATIVI			
Mediobanc.	64[illegible]	[illegible] G.	4215
Bim	4550	Sifir	[illegible]
Centrale	10.445	Stet	2650
Invest	[illegible]	Italpi	2200
Bastogi	1914	Generali	87.000
Sviluppo	1798	Ras	37.680
Finmare	500	Incendio	9025
Finelettr.	1183	Assicur.	62.000
Finsider	862	An. Ass.	7050
Breda	4180	Ass. Milan.	15.500
Safop	220	Fond. Vita	22.499
TRASPORTI			
N. Milano	980	Tirrenia	—
Midal	2500	Ausiliare	3500
TESSILI & MANIFATTURIERI			
Cantoni	17.400	Cavarde	2190
Val Ticino	38.75	Lanerossi	2980
Olcese	798	Tilane	159
De Angeli	2591	Fisac	250
Cucirini	7230	Cassani	4600
Linificio	749	Bernocc.	1500
Rossari	24.400	Châtillon	6420
Rotondi	24.800	Snia Visc.	4410
Tosi	2500	Zucchetti	659
Cot. Mer.	135	Scotti	148
Unione M.	42.500	Marzotto	1670
MINERARI E METALLURGICI			
[illegible]	1130,50	Dalmine	1975
Magona	1130	[illegible]	7970
Metallurg.	4450	Broggi-Iz.	1480
Amiata	10.560	Falck	5099
Montecat.	[illegible]	Trafileria	[illegible]
Montepon.	935	Ilsa-Viola	890
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	51	Fr. Tosi	1020
Fiat	1923	Westingh.	999
Fiat priv.	1600	Olivetti	2080
Nebiolo	701		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1254	Sip	1347
Cieli	2595	Vizzola	3175
Dinamo	2200	Sme	2052
Edison	2903	Trobia	1952
Edisonvol.	[illegible]	Tornaro	2455
Orobica	2202	Terni	560
Campania	1650	Unes	2325
Valdarno	2650	Marelli	750
Sarda	3120	Magneti	1045
Emiliana	1892	Tecnom.	1740
Saso	1605	Tdi	2245
App. C.	3100	Alto Ven.	1590
Pugliese	1462	Calabria	[illegible]
Subalpina	—	Lucana	1980
ALIMENTARI			
Distillati	2070	Certosa	1730
Eridania	2200	Motta	13.995
Es. Molini	1295	I. Zucch.	185
CHIMICI			
Anic	[illegible]	Mira L.	42.825
Saffa	6550	Ostigano	1700
Italgas	1260	Rumianca	1950
Liquigas	226	Sarom	1200
Rap. Gas	750	C. Erba	8800
Pibigas	89,50	Brioschi	11.550
Larderello	2600	Caffaro	178,50
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2285	Milano C.	31.950
Iniziative	2580	Silos	3600
Bagi	1450	Bon. Ferr.	625
Beni Stab.	3238	Risan. N.	5850
Gen. Immob.	636		
DIVERSI			
Baroni	50	Rejna A.	1600
Bindo	48.500	Smeriglio	151
Burgo	20.540	Linoleum	1800
Cinzel	570	Pir. SpA	4029
Ciga	4200	T. Acqui	8200
Italcem.	17.100	Ritano.	549
Centenar	5800	C. Acqua	547
Cer. Pozzi	440	De Ferrari	1160
Eternit	[illegible]		

Milano, 21 settembre.

La borsa valori ha iniziato la settimana con una intonazione prevalente irregolare ma con fondo decisamente solido tanto da manifestare, con energie di riserva, spunti e velleità di ripresa. Dopo la fermissima ascesa di venerdì scorso, era previsione comune che il mercato rallentasse il ritmo rivalutativo con una pausa necessaria di assestamento e di consolidamento della quota sulle basi raggiunte.

BRUCIATORI CALDAIE DEPURATORI

OERTLI SANT'ANDREA IL BRUCIATORE SILENZIOSO

BRUCIATORI DOMESTICI OERTLI - SANT'ANDREA TOTALMENTE AUTOMATICI A POLVERIZZAZIONE MECCANICA. PARTICOLARMENTE INDICATI PER IMPIANTI DI RISCALDAMENTO...

OERTLI SANT'ANDREA BRUCIATORI INDUSTRIALI

BRUCIATORI INDUSTRIALI SANT'ANDREA A POLVERIZZAZIONE MECCANICA CON CONTROLLO FIAMMA A CELLULA FOTOELETTRICA...

PER FORNI INDUSTRIALI IN GENERE NELLE VERSIONI MANUALI, SEMIAUTOMATICA, AUTOMATICA...

CALDAIE IN GHISA PER RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA DI ELEVATO RENDIMENTO PER FUNZIONAMENTO A NAFTA O CARBONE...

SANT'ANDREA

DEPURATORE DI FUMI OERTLI ANTICORR...

OERTLI ANTICORR

SANT'ANDREA NOVARA OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE S.p.A.

Torino - Via Osasco 69, tel. 334.849
Pinerolo - Via C. Bertacchi 11, tel. 37.45
Alessandria - Spalto Marengo 38, t. 22.16
Ivrea - Corso Garibaldi 14, tel. 48.166
Cuneo - Via Boggio 30, tel. 49.71
Canelli - Piazza Zoppa, tel. 81.204
Novara - Via Antonelli 3, tel. 20.273
Vercelli - Via Trento 10, tel. 57.28
Biella - Via XX Settembre 13, tel. 22.703
Pavia - Via Cairoli 59, tel. 29.043
Rivanazzano - Corso Repubblica 62, tel. 91.342
Imperia - Via Amendola 43, tel. 83.95
Savona - Corso Svizzera 10/r, tel. 28.950

LINGUIST CLUB
Sede ufficiale d'Esami dell'INSTITUTE OF LINGUISTS - [illegible]
Presso le sedi di TORINO e di [illegible] sono aperte le iscrizioni ai Corsi per Diplomi di
INTERPRETI - TRADUTTORI
CORRISPONDENTI IN LINGUE
e ai Corsi di lingue
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - RUSSO - SPAGNOLO
[illegible] Via Barbaroux 2 (piazza Castello) Telefono 547.082
ASTI - Piazza [illegible] 11 - Dal 1° ottobre Piazza [illegible]

L'annuncio dopo la riunione della società costruttrice

L'autostrada Quincinetto-Aosta verrà iniziata fra dieci giorni

Si comincerà col traforo della galleria di Hône-Bard - Ottenuta l'autorizzazione governativa al prestito obbligazionario - La prima parte è di 5 miliardi (in totale ne occorrono 50) - Servirà a finanziare il tratto Quincinetto-Verrès

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 21 settembre.

Dopo vari annunci troppo anticipati, e promesse non mantenute, si è giunti finalmente a una tappa decisiva nelle pratiche relative all'autostrada della Valle d'Aosta.

Nel mese di luglio era stato annunciato come imminente lo scoppio della prima mina per aprire la galleria di Bard, ma si ebbe poi un rinvio, e soltanto oggi si hanno notizie favorevoli.

Il consiglio di amministrazione della Sav, società autostrada valle d'Aosta, si è riunito a Torino, nella sede dell'Istituto San Paolo, presenti il presidente dott. Chamonin, i vice-presidenti professori Jona e Bottani, i rappresentanti della provincia, della città di Torino, e di altri enti.

L'amministratore delegato, ing. Bruni, ha comunicato all'assemblea che la Sav ha ottenuto l'autorizzazione del governo al prestito obbligazionario che sarà sottoscritto dagli enti finanziari interessati: Casse di risparmio di tutto il Piemonte, Istituto San Paolo, Banca di Novara, Istituto mobiliare, ecc.

La prima *tranche* del prestito è di 5 miliardi in obbligazioni di mille lire ciascuna. Questa somma permetterà di iniziare i lavori sul tratto Quincinetto-Verrès, in modo da ottenere il più presto un prolungamento dell'autostrada già esistente fra Torino e Quincinetto.

L'inizio dei lavori si avrà, come era stato stabilito, nel mese di Hône-Bard, con lo scavo della galleria sotto il massiccio roccioso dello storico forte. La prima mina brillerà fra una decina di giorni, quindi proseguirà lo scavo in galleria che permetterà la continuazione dei lavori al coperto, anche nel periodo invernale.

Si inizia così un'opera imponente, che completa la viabilità autostradale valdostana. Errori di valutazione e lunghe opposizioni hanno ritardato questi lavori che potevano essere compiuti qualche anno fa dalla stessa società che aveva costruito la autostrada Torino-Ivrea-Quincinetto.

L'enorme incremento del traffico, specie per l'apertura del traforo del Gran San Bernardo, e la previsione di altre colonne motorizzate che scenderanno l'anno prossimo dal traforo del Monte Bianco hanno troncato ogni dubbio sull'urgenza di costruire l'autostrada. La strada statale nonostante qualche lavoro di ampliamento e le circonvallazioni che dovrebbero aggirare le strettoie di alcuni centri abitati, non potrà assolutamente contenere il flusso dei veicoli. Le difficoltà di transito rischiano anzi di portare danni gravi, irreparabili al turismo valdostano e alle grandi strade europee di comunicazione che attraversano la Valle.

Il primo tronco della nuova autostrada, da Quincinetto a Verrès, oltre a superare il massiccio ostacolo della forte di Bard, elimina dall'itinerario degli automobilisti altri grossi inciampi. Sarà evitato l'attraversamento di Pont Saint Martin che, sebbene non sia dei più ardui, tuttavia causa spesso degli ingorghi. Naturalmente una stazione a un raccordo collegheranno l'autostrada al paese di Pont Saint Martin e all'imbocco della valle di Gressoney.

Un'altra zona difficile sarà pure evitata; quella costituita dal passaggio a livello di Donnaz e dal lungo budello fra case e ferrovia che bisogna percorrere a passo d'uomo (vietati i sorpassi, incroci pericolosi).

Poi s'imboccherà la galleria di Bard che evita, naturalmente, le curve, l'attuale corta galleria, il ponte stretto, la curva ad angolo retto e gli ingorghi che caratterizzano questo tratto. Anche il settore successivo, movimentato da curve infide, sarà sostituito dall'autostrada, che giungerà alla svelta fino a Verrès.

Qui avrà termine il primo tratto, davanti ad un altro ostacolo, la salita della «Mongiovetta»; ma dobbiamo sperare che nel frattempo vengano emesse le successive *tranches* del prestito, in modo da iniziare i lavori anche nei successivi settori dell'autostrada.

Complessivamente l'intera opera da Quincinetto ad Aosta costerà 50 miliardi e sarà realizzata in tre anni.

Oltre Aosta, rimangono da risolvere due problemi: l'allacciamento al traforo del Monte Bianco ed una strada più agevole per raggiungere l'imbocco del traforo del Gran San Bernardo.

Al primo problema si provvede con la sistemazione già in corso della strada statale, che in molti punti è un rifacimento della strada. I «gradini» della valle, ora superati con tortuose acrobazie del tracciato stradale, stanno per essere forati con comode gallerie; e da Pré Saint Didier a Courmayeur ed al traforo è stata costruita una strada completamente nuova, anche per evitare i rischi di colpiti, nell'inverno, dalla valanga del Crammont.

E' necessario agevolare l'accesso anche al traforo del Gran S. Bernardo, e per questo settore si hanno pure notizie positive. Com'è noto, l'ingresso del traforo si raggiunge con un tratto di autostrada che si stacca dalla statale del Gran San Bernardo. Ora la società del traforo sta esaminando la possibilità di prolungare verso Aosta l'autostrada di accesso, mentre l'Anas sembra disposta ad allargare e rettificare i primi chilometri della statale partendo da Aosta. In tal modo tutto il tratto da Aosta all'imbocco del traforo verrebbe sensibilmente migliorato.

Ettore Doglio

Dichiarazioni di Spagnolli sulle autonomie funzionali

Roma, 21 settembre.

Il ministro per la Marina Mercantile Spagnolli, rispondendo ad una interrogazione parlamentare, ha dichiarato che «il problema delle cosiddette "autonomie funzionali" è strettamente connesso alla efficienza, alla produttività ed ai costi dei servizi portuali», che «sono molto più alti di quelli degli altri porti europei; per conseguenza di ciò, vi è un dirottamento di traffici marittimi e, quindi, una perdita di lavoro portuale».

Dopo aver sottolineato che i porti sono vie obbligate per il 90 per cento delle materie prime e merci importate e per il 60 per cento delle esportazioni, ed i traffici marittimi sono triplicati nell'ultimo decennio e cresceranno a ritmo annuale del 15-20 per cento circa, di modo che l'efficienza ed i costi dei servizi portuali sempre più si ripercuotono — positivamente o negativamente — sui costi e sulla capacità competitiva di tutto l'apparato produttivo del paese, il ministro ha ricordato che «*al costo attuale dei servizi portuali concorrono molti fattori, tra i quali l'arretratezza degli impianti, l'insufficienza delle attrezzature, la presenza di intermediazioni parassitarie ed eccessivamente onerose e l'insufficiente coordinamento nei compiti delle varie amministrazioni pubbliche che operano nei porti*».

Il ministro Spagnolli ha messo in evidenza che l'effetto delle autonomie funzionali è quello di ridurre in larga misura i costi dei servizi portuali, senza danno per l'occupazione. «*Secondo dati resi già noti* — ha precisato in proposito — *il costo medio ponderato a tonnellata delle operazioni di tiraggio, eseguito agli approdi di Marghera in regime di autonomia funzionale, si aggira su un tredicesimo del costo che si verebbe con l'impiego delle compagnie portuali. A Vado Ligure in sbarco di una nave autostivante da 15 mila tonnellate, in regime di autonomia funzionale, costa poco più di 350 mila lire, mentre, con l'impiego delle compagnie portuali, ammonterebbe a 3 milioni e mezzo. All'Enel, lo sbarco del carbone a mezzo delle compagnie portuali costa fino a 500 lire la tonnellata, mentre in regime di autonomia funzionale si riduce fino a 5-10 lire*».

Un fascio di rose rosse sulla tomba del capitano torturato dai nazisti

Ferruccio Valobra riposa nel cimitero israelita di Carmagnola - Tradito da una spia, rifiutò di fare il nome dei suoi compagni - Venne fucilato al Martinetto nel settembre 1944 Una lettrice di «Specchio dei tempi» ha chiesto che il suo sacrificio venga oggi ricordato

(Dal nostro inviato speciale)

Carmagnola, 21 settembre.

Una lettrice ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «Leggo sempre con interesse e simpatia la tua bella rubrica, pertanto desidero segnalarti una data vicinissima, che ricorda il sacrificio di un eroico partigiano: il cap. Ferruccio Valobra, fucilato al Martinetto il 22 settembre 1944. Vive nella frazione San Bernardo la sua vedova, signora Silvia, dolcissima figura di donna che da vent'anni ricorda e venera il suo eroe, chiusa nel suo immenso dolore.

Il cap. Ferruccio Valobra fucilato nel '44 al Martinetto

Tutti gli amici ed i compagni di allora del "capitano" hanno dimenticato che il suo silenzio e il suo martirio hanno salvato loro la vita. Sarebbe tanto bello che nel giorno dell'anniversario almeno un mazzo di rose venisse posato sulla sua tomba, nel cimitero ebraico di Carmagnola».

Sulla tomba del cap. Valobra domani ci sarà un mazzo di rose rosse: lo abbiamo portato oggi alla vedova, quale umile omaggio di «*Specchio dei tempi*» ad una delle più fulgide figure della Resistenza piemontese. La signora Silvia e la figlia Mirella hanno rievocato, con voce rotta dalla commozione, la tragedia che le ha private del loro sostegno materiale e morale.

Ferruccio Valobra era nato a Torino nel 1888, aveva partecipato alla prima guerra mondiale come ufficiale degli Alpini, meritandosi una medaglia di bronzo e una croce di guerra al valore. Dopo il congedo era entrato in una azienda, in qualità di perito industriale. Nel 1940, quando l'Italia intervenne nel conflitto al fianco di Hitler, per la famiglia Valobra — come per tutti gli israeliti — cominciò la penosa odissea. Boicottato nel lavoro, perseguitato dalle leggi razziali, il capitano dovette rifugiarsi dapprima in un cascinale, poi in una modesta casetta nella frazione San Bernardo di Carmagnola. Per tirare avanti, la moglie — ottima pianista — dava qualche lezione di musica e ripetizioni ai bambini della borgata.

L'8 settembre 1943, Ferruccio Valobra fu tra i primi a schierarsi contro i nazifascisti. Sotto il nome di battaglia di «capitano Rossi», organizzò la lotta clandestina nella zona di Carmagnola, assumendo il comando della brigata autonoma che più tardi fu intitolata a Dante Di Nanni. Dalla sua casa teneva i collegamenti con il Cln di Torino, impartiva gli ordini per la guerriglia, incurante del pericolo di essere scoperto: a pochi metri c'era la caserma dei repubblichini. L'8 settembre del 1944, una spia lo fece cadere nelle mani del nemico.

Ricorda la signora Silvia: «Era poco dopo mezzogiorno. Ferruccio aveva appena finito di mangiare un boccone. Sentiamo bussare alla porta, vado ad aprire. Irrompono in casa cinque o sei uomini della "Muti", fuori ce ne sono degli altri, insieme a tedeschi delle SS. Hanno circondato il quartiere, piazzato mitragliatrici davanti agli sbocchi. Mio marito, che stava in un'altra stanza, tenta di salvarsi saltando dalla finestra. Gli sparano un colpo, la pallottola si schiaccia nel muro. Ma la fuga è impossibile. Lo afferrano, lo trascinano via senza dargli neppure il tempo di salutarci. Io allora avevo 43 anni, la nostra Mariella ne aveva 16. Dopo una sosta nella caserma di Carmagnola lo trasferiscono, il mattino successivo, a Torino in via Asti. Lo torturano per 13 giorni, vogliono fargli rivelare i nomi dei suoi compagni di fede, dei capi del movimento clandestino. Non parla, affronta le sevizie con una serenità che ha impressionato perfino il cappellano delle "brigate nere", tanto da chiedere ai superiori di esonerarlo dall'incarico».

In casa non hanno trovato materiale compromettente, né armi. Ma sanno che in Ferruccio Valobra s'identifica il «capitano Rossi», un partigiano troppo importante per risparmiargli la vita. La sera del 21 settembre, a conclusione di una parodia di processo, il famigerato tribunale del «Co.Gu.» (contro guerriglia) lo condanna alla fucilazione insieme al ventenne Carlo Pizzorno e ad altri quattro patrioti. All'alba del 22 lo conducono al Martinetto, che i nazifascisti hanno scelto per le esecuzioni. Ferruccio Valobra affronta impavido la scarica, rincuorando i giovani accomunati al suo tragico destino. Prima di lasciare le carceri ha scritto alla moglie ed alla figlia una lunga lettera, che è riportata nel volume «Lettere di condannati a morte della Resistenza piemontese». E' un testamento spirituale che conferma il coraggio e la consapevolezza del reduce dalla campagna 1915-18, del «forte alpino che ha saputo morire da *scarpone*».

Alla sua memoria, Carmagnola ha dedicato una strada e una lapide. In qualche scaffale, giace da anni la proposta per la medaglia d'oro al valor militare. Forse la «pratica» è dimenticata, come le gesta di tanti patrioti come Ferruccio Valobra, che hanno offerto la vita per la libertà e la giustizia. Alla vedova sono rimasti i ricordi e le lacrime, la povertà velata di decoro. Come vedova di guerra aveva 20 mila lire al mese, che sono salite a 25 dopo i sessant'anni. Non bastano, per vivere. La signora Silvia continua a dedicarsi ai pochi ragazzi della frazione, preparandoli durante l'estate e assistendoli d'inverno nel doposcuola.

«Non lo faccio — spiega — solo per arrotondare la pensione con il modesto contributo che mi versano le famiglie degli scolari. E' anche un mezzo per alleviare il dolore, la solitudine».

Giorgio Lunt

Durante la scalata dalla Svizzera in mezzo alla bufera di neve

Studente inglese muore assiderato sul Cervino due suoi amici salvati dalle guide valdostane

Aveva 20 anni, apparteneva all'«Imperial College» di Londra - E' rimasto legato a una corda a cento metri dalla vetta - I compagni, ventenni, male equipaggiati e poco pratici, vagano nella tempesta urlando per il terrore e il freddo (—18°) - Un gruppo di alpinisti, con lo scalatore Monzino, sente le loro grida e accorre - Tornando a valle la squadra salva anche un francese, sperduto sulla montagna

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 21 settembre.

Uno studente inglese dell'«Imperial College» di Londra è morto assiderato sul Cervino; due suoi amici sono stati salvati da un gruppo di guide valdostane. La tragedia è avvenuta sul famoso scoglio delle Alpi che si eleva a picco a metri 4478, dividendo la Valle d'Aosta dal Cantone Vallese, Cervinia da Zermatt. La salma della vittima, legata ad una corda cento metri sotto la vetta, sarà forse recuperata domani, se le condizioni del tempo e della montagna, per il momento pessime, lo permetteranno.

I tre studenti avevano iniziato l'ascensione venerdì, partendo da Zermatt, dove trascorrevano le vacanze. Affascinati dal Cervino, prima di terminare il loro periodo di vacanza volevano scalarlo. Sembra che, oltre tutto, non fossero molto esperti e che l'equipaggiamento lasciasse a desiderare.

Venerdì avevano già pernottato, perché poco pratici. Posto un bivacco nella notte, avevano ripreso l'ascensione sabato mattina. Verso le 9 erano giunti a cento metri dalla vetta, quando incominciò ad imperversare la bufera. La loro intenzione era di scendere sul versante italiano, passando per la capanna Luigi Amedeo.

Improvvisamente le condizioni atmosferiche mutarono. Prima un temporale e poi una tempesta di neve li incrodarono in parete senza alcuna possibilità di muoversi. Trascorsero così molte ore, fin quando anche il buio impedì loro di vederci, distanti l'uno dall'altro pochi decine di metri.

All'intorno la bufera flagellava la montagna e la temperatura era scesa a 18° sotto zero. Non erano equipaggiati per un bivacco in parete in quelle condizioni.

Uno di essi cominciò a dare segni di pazzia. Poi, lentamente, cadde in deliquio, in una agonia lunga e penosa, senza che i compagni abbarbicati alla parete ed in preda a principio di congelamento gli potessero porgere il minimo aiuto. John Philips di 20 anni, studente dell'Imperial College», morì così senza che i suoi due coetanei se ne accorgessero.

Domenica mattina, in una schiarita, Gregory Tough e Nigel Patrick Fitzpatrick, di Newport — i suoi compagni di scuola — lo chiamarono a gran voce. Poi, visto che non si muoveva, scesero verso di lui e lo trovarono col capo reclinato sul petto, semi sommerso nella neve, che aveva flagellato la montagna durante la notte: morto.

Fissarono il suo corpo ad uno spuntone di roccia con la medesima corda alla quale erano ancora avvinti ed incominciarono a salire, per uscire in vetta. Speravano di trovare qualcuno per dare l'allarme. Nel cielo le nubi si ammassavano sospinte dal vento e la schiarita di breve durata si stava tramutando in un'altra tempesta di neve. Non fecero in tempo, i due giovani, a raggiungere la cima del Cervino, che nuovamente la montagna fu avvolta dalla bufera.

I due rimasero così sotto la vetta, terrorizzati per le scatenarsi degli elementi e scossi dalla morte del loro compagno. Incominciarono ad urlare di terrore, temendo di fare la medesima fine. Forse non pensarono nemmeno che quelle urla potevano essere la loro salvezza.

Dalla capanna Luigi di Savoia, posta a quota 3835, era partito domenica mattina il noto alpinista Guido Monzino, industriale milanese, capo-spedizione di numerose imprese effettuate dalle guide del Cervino in Groenlandia. Con lui erano le guide Jean Pellissier, Jean Bich e Mirko Minuzzo. Intendevano fare delle riprese cinematografiche e delle fotografie sul Cervino. Il tempo non era bello e quasi stavano per rinunciare, quando sentirono delle grida provenire dalla cresta Smuts. Capirono che una cordata era in pericolo ed allora senza indugio si diressero in direzione delle voci, suddividendosi in due cordate.

«Li trovammo quasi sulla cresta — *ha detto Jean Pellissier* —. Erano in uno stato pietoso. Intirizziti dal freddo, affamati, i volti bruciati dal vento, le membra ormai intorpidite dal congelamento, gli occhi rossi fuori delle orbite. Scendendo trovammo un altro scalatore che s'era sperduto scalando il Cervino dal versante svizzero. Si trattava di un alpinista francese, Silain Bertoletti, residente a Segrate (Milano)».

La comitiva dei salvatori ha raggiunto il Breuil nel tardo pomeriggio di oggi. Il Tough e il Fitzpatrick sono stati immediatamente trasportati all'ambulatorio del dott. Oreste Maquignaz, dove gli sono stati riscontrati congelamenti di secondo e terzo grado agli arti inferiori e superiori ed al viso. Sul loro stato di salute si nutrono preoccupazioni. Forse perderanno alcune dita dei piedi e delle mani. Il Bertoletti invece soffre di congelamenti superficiali alle gambe.

i. v.

Un giovane scalatore ucciso dalla fatica sul M. Bianco

E' un francese di 29 anni - Era in cordata con tre compagni

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 21 settembre.

(i. v.) Un alpinista francese è morto alla punta Lachenal, sulla catena del Bianco. L'alpinista Pierre Bagel di 29 anni, aspirante guida dell'Unione campeggiatori di montagna che ha sede a Tour nei pressi di Chamonix, faceva parte di una cordata di tre altri alpinisti che tentavano la scalata di questo picco, che si eleva a metri 3622 all'estremità nordest del Monte Bianco da Tacul, in territorio francese.

L'incidente, secondo quanto hanno narrato, sarebbe avvenuto nella mattinata di ieri, quando erano ormai a poche centinaia di metri dall'uscita in vetta.

Sorpresi da una bufera, sono rimasti incrodati alla parete per tutto il pomeriggio di ieri e per buona parte della mattinata di oggi, trascorrendo una notte in un bivacco tremendo. In queste tragiche quarantotto ore, il loro compagno Bagel è morto in preda a sfinimento.

Dopo avere avvertito le guide, i tre alpinisti francesi sono stati portati all'ospedale e trattenuti in osservazione per avere riportato congelamenti alle gambe e alle braccia.

È un universitario di Pinerolo l'alpinista perito sull'Argentera

Ventitreenne, era figlio del veterinario condotto - Ricoverato in ospedale lo scalatore precipitato nel canalone per soccorrerlo

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 21 settembre.

La squadra di soccorso alpino del Cai di Cuneo, capeggiata dall'ing. Penna e le guide di Terme di Valdieri Italo Allochieri ed Andrea Ghigo hanno raggiunto stamane alle 9 il punto dove giaceva il corpo sfracellato dello studente universitario Franco Gortan, di 23 anni, figlio del veterinario condotto di Pinerolo dott. Gioacchino Gortan, precipitato durante un'ascensione solitaria nel gruppo dell'Argentera. Il Gortan stava portando a termine la risalita del canalone di Lourousa, un ripidissimo scivolo ghiacciato di circa 800 metri di lunghezza che fiancheggia lo sperone roccioso del Corno Stella (2612 metri).

Trasportata a valle, la salma è stata composta in una cappella di Terme e in serata, dopo le constatazioni di legge, è stata affidata al padre.

Franco Gortan era giunto domenica a Terme di Valdieri con la sua «500 D», e si era messo in marcia verso l'Argentera. E' arrivato all'attacco del Lourousa poco dopo le 10. Con i ramponi da ghiaccio ai piedi e la piccozza nella destra, il Gortan ha cominciato a salire.

Cinque ore dopo, verso le 15, il giovane si trovava a una cinquantina di metri dalla sommità del Colletto Coolidge, a 2300 metri. Improvvisamente, forse per un passo falso, forse per uno scivolo di neve ghiacciata sotto il rampone, Franco Gortan è scivolato rotolando e rimbalzando sull'erta ghiacciata.

Da diversi punti di osservazione, due gruppi di alpinisti hanno assistito alle fasi culminanti della tragedia. Sulla vetta del Corno Stella, il dorista Ferdinando Rasetti, di 35 anni, residente a Cuneo in via Roma, ha scorto il corpo dell'alpinista rotolare per varie centinaia di metri lungo il Lourousa. Con il cuore in gola il Rasetti ha iniziato una veloce discesa per portare soccorso al ferito. Quando già si trovava quasi alla base della parete gli è mancato un appiglio per cui è precipitato per una quarantina di metri. Il Rasetti si è arrestato sul detrito morenico, incapace di muoversi e rimettersi in marcia.

Dal rifugio Bozano la fidanzata ed alcuni amici avevano seguito con i binocoli la sua discesa, per cui veniva dato immediatamente l'allarme. Da Cuneo partiva una prima squadra di soccorso alpino, che all'imbrunire raggiungeva il punto dove giaceva il Rasetti. Caricato su un'ambulanza della Croce Rossa, l'alpinista ferito veniva trasportato all'ospedale Santa Croce. Qui i medici gli riscontravano la frattura di due costole, contusioni e abrasioni multiple.

n. m.

Franco Gortan, 23 anni, morto sull'Argentera

Il padre telefonò a Pinerolo: «Mio figlio Franco è morto»

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 21 settembre.

(m. g.) L'universitario Franco Gortan — perito ieri sull'Argentera — era al quinto anno di medicina. Figlio del direttore del civico macello di Pinerolo, il veterinario condotto dr. Guglielmo Gortan, tutti lo stimavano un ragazzo in gamba, attivo membro della Conferenza di San Vincenzo degli studenti universitari pinerolesi.

Domenica era solo; i suoi genitori si trovavano in gita a Venezia. Rientrati tardi a Pinerolo, il padre — non vedendo Franco — anziché mettersi a riposare ripartiva alla volta di Valdieri. Là apprese la tragica notizia.

Tornato in paese, telefonò ad un sacerdote di Pinerolo, mons. Giovanni Barra, assistente della Fuci: «Avvisi mia moglie che Franco è morto».

Cade a Chamonix la cabina di una funivia: un morto

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 21 settembre.

(i. v.) A Chamonix la gendarmeria indaga sul tragico incidente avvenuto domenica verso le 19 alla funivia dell'Index, nel quale ha trovato la morte un fattorino che scendeva a valle. La cabina, per ragioni ancora non chiare, si è sganciata dal cavo portante ed è precipitata da un'altezza di una quindicina di metri, andandosi a fracassare sulle rocce.

Il fattorino Andrea Ducroz di 52 anni, che si trovava solo a bordo, è morto sul colpo per la frattura della base cranica.

La funivia dell'Index, appartenente alla società Super di Chamonix, fa parte degli impianti de La Flégère, che in due balzi portano i turisti e gli sciatori a 2385 metri di altitudine sulle Aiguilles Rouges, da dove si dipartono numerose piste invernali di sci.

Per il momento, la gendarmeria di Chamonix ha posto il fermo a tutto l'impianto. Oggi si è recato sul posto il procuratore della Repubblica, che ha dato il via all'inchiesta. Il Ducroz, lascia moglie e sei figli.

Bimbo di 18 mesi muore cadendo nella polenta che bolle

Presso Bergamo - Il piccolo è inciampato contro la pentola posata a terra dalla madre

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 21 settembre

(m. g.) Un bambino di diciotto mesi è morto per essere caduto in una pentola piena di polenta bollente. La disgrazia è avvenuta nella frazione Dossello di Albino, nella media Val Seriana, e ne è rimasto vittima il piccolo Lorenzo Nicoli.

Il bimbo stava giocando con uno dei suoi due fratelli in cortile quando, camminando all'indietro, ha urtato, rovesciandola, la pentola piena di polenta posata a terra poco prima dalla mamma perché si raffreddasse: cadendo sul recipiente caldissimo, ha riportato ustioni gravissime, in conseguenza delle quali poco più tardi ha cessato di vivere.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 072.247

L'ISTITUTO MINERVA pur disponendo di un intero ed ampio edificio di tre piani costruito per uso esclusivamente scolastico e dotato di vasti gabinetti scientifici, grande palestra, ricche biblioteche, locale di ristoro, spogliatoi, corridoi grandissimi, aule vaste ed ariose, nonché di una attrezzatura e di una ambientazione tra le più moderne d'Italia in campo scolastico, tuttavia continua volutamente a limitare i propri corsi, controllati dal Ministero della Pubblica Istruzione, alla SCUOLA MEDIA e all'ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI e per GEOMETRI. In tal modo è garantita l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

Inoltre i corsi di studio sono organizzati in modo da evitare che allievi tenuti a sostenere alla fine dell'anno scolastico, tipi di esami diversi, si vedano accomunati nella medesima classe; infatti presso l'ISTITUTO MINERVA, per quanto concerne la sezione diurna, i corsi sono esattamente i seguenti:

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI SCUOLA MEDIA (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

LICENZA MEDIA (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE «RAGIONIERI»;

IDONEITA' ALLA 2ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI;

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 3ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 1ª e 2ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 4ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 2ª e 3ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

IDONEITA' ALLA 5ª CLASSE DI ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI (per il ricupero della 3ª e 4ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA COMMERCIALE - RAGIONIERI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe);

ABILITAZIONE TECNICA PER GEOMETRI (per il ricupero della 4ª e 5ª classe).

Tale analitica suddivisione dei corsi che comporta per l'ISTITUTO MINERVA un forte aggravio finanziario in conseguenza della ripartizione degli allievi in un maggior numero di classi, permette i seguenti notevoli vantaggi:

— impedire nel modo più assoluto che vi siano allievi che per la mancanza del corso specifico siano costretti a svolgere lezioni riguardanti una parte di programma non di pertinenza;

— raggruppamento degli allievi in modo omogeneo, ed in classi meno affollate, con notevole vantaggio didattico;

— esclusione tassativa dai corsi di tutti gli allievi tentati ad un ricupero irraginevole di anni di studio a comunque superiore alla loro precedente base di studio.

Chiunque abbia esperienza delle esigenze didattiche dei corsi di preparazione agli esami, può rendersi conto della efficienza e serietà di tale suddivisione che solo un Istituto veramente attrezzato ed organizzato con larghezza di mezzi è in grado di realizzare.

Per quanto concerne i lavoratori - studenti, sono fissati due distinti turni e cioè quello pressoché che si svolge dalle ore 17.15 alle ore 21.15 e quello serale dalle ore 19.15 alle ore 23.15 dando così modo a questa categoria di studenti, di scegliere il turno più adeguato alle loro esigenze di lavoro.

L'ISTITUTO MINERVA offre, all'occorrenza, i seguenti servizi ausiliari: ottimo Convitto facente parte dello stesso corpo edilizio dell'Istituto; Semiconvitto per gli allievi che trovano disagevole recarsi a casa per il pasto del mezzogiorno e con possibilità di limitare tale servizio anche al solo periodo invernale; assistenza completa del doposcuola per gli allievi che le Famiglie non possono sorvegliare nelle necessarie ore di studio.

L'ISTITUTO MINERVA, per consuetudine, rende ogni anno di pubblica conoscenza i risultati finali dei propri allievi e così dichiara pubblicamente la specifica organizzazione dei propri corsi quale indice di serietà e gradisce che ogni eventuale iscrizione all'Istituto sia preceduta dalla richiesta di debite informazioni presso le competenti Autorità scolastiche o presso coloro che già hanno frequentato i corsi dell'ISTITUTO MINERVA.

Il preside: Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI e GEOMETRI
Via Giuseppe Verdi, 25 - TORINO - Telefono 882.481

Sono aperte le iscrizioni alle classi 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª Ragionieri e Geometri — tutte con valore legale — per l'anno scolastico 1964-65 [45° dalla fondazione dell'Istituto].

Orario di lezione: Sezioni diurne parificate: orario rigorosamente antimeridiano.

Sezione parificata serale: Inizio lezioni ore 19.

Borse di studio per merito.

Servizi speciali: Doposcuola gratuito - Trasporto alunni - Mensa - Consulenza medico-pedagogica - Centro linguistico - Tirocinio professionale e bancario - Circolo sportivo - Agevolazioni per trasporti ferroviari e urbani.

Orario Segreteria: 8-13 e 15-22.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

la GALLO POMI vi invita al XIV salone della Tecnica allo stand n. 298-299

La GALLO POMI può efficacemente aiutarvi aumentando la Vostra produttività

MONROE Addressograph Multilith Vari-Typer XEROX

DIREZIONE VENDITA PER PIEMONTE-LIGURIA-VENETO-EMILIA-TOSCANA: MILANO VIA R. SANZIO 34 - TEL. 482.259-482.886 ● DIREZIONE VENDITA PER ITALIA CENTRALE - MERIDIONALE-INSULARE: ROMA VIA FLAMINIA 162 TELEFONO 359.342

ULTIME NOTIZIE

Il viaggio di 32 mila km del generale in Sudamerica

De Gaulle salutato in Venezuela come il «capo del terzo mondo»

Grandiose accoglienze popolari a Caracas - Si temevano dimostrazioni ostili del «Fronte di liberazione» filo-comunista - I castristi proclamano nei manifesti: «Ricordiamo che De Gaulle è un avversario degli Stati Uniti» - Oggi il generale visita la Colombia

(Dal nostro inviato speciale) Caracas, 21 settembre.

Charles De Gaulle e la moglie Yvonne sono arrivati nel pomeriggio di oggi, alle 15, all'aeroporto di Maquietia, Caracas, prima tappa del lungo viaggio del presidente francese in America Latina. Il rientro a Parigi è previsto per il 16 ottobre. De Gaulle visiterà dieci paesi, pronuncerà circa quaranta discorsi, compirà 32 mila chilometri in cinquanta ore di volo e tre giorni di mare.

In Venezuela le accoglienze tributate a De Gaulle sono state di gran lunga superiori a quelle di cui si erano resi protagonisti i messicani alcuni mesi fa. Pare che soltanto per striscioni, manifesti, fiori e fotografie di proporzioni eccezionali siano stati spesi più di cento milioni di lire.

Il presidente della Repubblica venezuelana, Raul Leoni, ha accolto De Gaulle con un abbraccio lungo e commosso, abbraccio che non è stato impedito dalla sconcertante differenza di statura dei due uomini di Stato, e che in un primo tempo era stato sconsigliato a Leoni dai funzionari del cerimoniale. In Venezuela, e specialmente a Caracas, si temeva che il Fronte armato di liberazione nazionale (i partigiani comunisti che l'anno scorso rapirono il calciatore Di Stefano) avesse intenzione di profittare della visita di De Gaulle per impegnarsi in una altra manifestazione «dimostrativa». Ma, almeno per il momento, ogni timore risulta eccessivo.

Del resto in tutta l'America Latina la parola d'ordine delle sinistre a proposito della visita di De Gaulle è imperniata su un tema abbastanza singolare: «*Ricordiamoci che De Gaulle è un avversario degli Stati Uniti*». Non a caso tutte le strade di Caracas sono tappezzate di manifesti (non certo ufficiali) che inneggiano al «*leader* del terzo mondo» e al «vendicatore di tutti i soprusi». Lo stesso servizio stampa al seguito di De Gaulle si è affrettato oggi a far circolare una nota apparsa sull'organo gollista *Paris Jour* in cui si afferma che il generale durante il suo viaggio non attaccherà la politica nordamericana, ma che «*se necessario polemizzerà contro tutti gli interventi stranieri suscettibili di diminuire o annullare la sovranità economica e politica dei Paesi latino-americani*».

Il Venezuela che ha accolto De Gaulle oggi è uno dei paesi dell'America Latina che più sono riusciti a svilupparsi negli ultimi venti anni, grazie non soltanto ai tesori del suo sottosuolo, ma anche alla assistenza tecnica degli Stati Uniti che ha consentito di far funzionare con una produzione razionale i pozzi petroliferi di Maracaibo, di Orinoco e della conca di Apure-Barinas. L'intervento massiccio della «Alleanza per il progresso» ha contribuito recentemente a un netto miglioramento del livello di vita, drammaticamente precipitato ai tempi della dittatura del *caudillo* Marcos Pérez Jiménez.

Con 912 mila chilometri quadrati e con circa otto milioni di abitanti, il Venezuela lotta ancora oggi contro i due nemici di sempre: l'analfabetismo e la scarsezza delle vie di comunicazione con l'interno. Non a caso della comitiva di De Gaulle fa parte anche il signor Marcel Debreu, un tecnico della direzione nazionale delle costruzioni. Il signor Debreu rimarrà a Caracas per studiare insieme ai tecnici venezuelani la possibilità di creare un organismo internazionale per la costruzione di una grande strada che passando per l'Amazzonia possa collegare il Venezuela al Brasile. «*De Gaulle in Sudamerica farà soltanto cose grandi, perché la Francia non può essere la Francia senza grandezza*», affermava stamane un giornale di Caracas riferendosi alla eventualità della grande autostrada amazzonica.

La prima giornata della «maratona» di De Gaulle in Sudamerica ha mostrato un generale in ottime condizioni fisiche. Ieri a Point-à-Pitre (Guadalupa), dove aveva trascorso la notte, era stato sottoposto ad un esame medico, al termine del quale il responso era stato più che ottimista. Il dott. Saudubray, medico personale di De Gaulle, è diventato subito uno dei personaggi più popolari della comitiva al seguito dello statista francese. Stamane a Caracas i cronisti hanno prestato più attenzione al medico che a Siraud, capo dell'Ufficio stampa.

Domani il generale riparte per la seconda tappa: De Gaulle verrà ricevuto a Bogotà, la capitale della Colombia, sistemata sulle montagne, tra immensi giacimenti di platino.

Alessandro Porro

Il generale ha scelto Pompidou a succedergli?

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 settembre.

Il settimanale *L'Express* — uscito oggi nella nuova veste editoriale — rivela che prima di partire per il lungo viaggio nell'America Latina, il generale De Gaulle ha lasciato un testamento nel quale designa Georges Pompidou, suo primo ministro, quale successore eventuale alla presidenza della Repubblica. De Gaulle non si illude sui pericoli che possono essere in agguato in certi paesi dell'America del Sud dove si sono rifugiati gli attivisti più audaci dell'Oas, e la morte del presidente Kennedy ha dimostrato che un assassinio è tutt'altro che impossibile.

l. m.

La radio di Stoccolma si lamenta degli italiani

«Sono tutti pappagalli, le loro spiagge sono sporche, spacciano per spumante vino sofisticato» - Vivace reazione dei giornali: «Il programma era tendenzioso»

(Dal nostro corrispondente) Stoccolma, 21 settembre.

I quotidiani della sera di Stoccolma hanno sviluppato oggi una violenta polemica contro un programma della radio, intitolato: «*Le ferie degli svedesi sul mare Adriatico*», messo in onda ieri e durante il quale sono state espresse diverse indicazioni negative nei riguardi dell'Italia e degli italiani.

Nel programma di ieri una signorina, che aveva trascorso due settimane a Rimini, ha dichiarato: «*L'Italia sarebbe un bellissimo paese se non ci fossero gli italiani*», ciò che ha provocato la reazione immediata di numerosi ascoltatori che hanno tempestato di telefonate la sede della radio, esprimendosi in termini tutt'altro che lusinghieri nei confronti della persona intervistata. Altri hanno criticato le spiagge, definite sporche; la sabbia, che non è bianca come pretenderebbero gl'italiani; la polizia, che si presterebbe volentieri a corteggiare le straniere; i locali notturni giudicati carissimi e lo spumante, che non sarebbe altro che vino sofisticato.

I giornali ribattono queste accuse una per una, portando a loro sostegno pareri completamente opposti espressi dalla maggioranza dei turisti svedesi che hanno passato le ferie in Italia: è risaputo che vi sono famiglie intere, che da cinque o dieci anni si recano puntualmente sulla Riviera adriatica e non hanno mai avuto modo di lamentarsi.

L'Expressen, che è il più diffuso quotidiano di tutta la Scandinavia pubblica la lettera di un lettore indignato che, dopo aver esaltato l'Italia, termina scrivendo:

«*Il programma diffuso ieri dalla radio svedese è evidentemente tendenzioso. Ciò che è stato detto al riguardo della nazione più colta del mondo da parte di gente che appartiene a un Paese, che non era nemmeno lontanamente civile mentre l'Italia era già stata diverse volte grande in ogni campo della storia, dell'arte e della coltura, è così ridicolo che non vale nemmeno la pena di prenderne nota*».

v. r.

Il miglior slogan sull'Italia è di una giovane parigina

«Vacanze in Italia: undici mesi di nostalgia» - Ha vinto il concorso dell'Ente Turismo

Roma, 21 settembre.

Il «Concorso Enit» per uno *slogan* sull'Italia, bandito dall'Ente nazionale per il Turismo, allo scopo di lanciare all'estero sempre nuovi ed efficaci richiami in favore del turismo italiano, si è concluso con l'assegnazione del premio unico allo *slogan*: «*Vacances en Italie, onze mois de nostalgie*».

Autrice dello *slogan* premiato è risultata mlle Colette Kirsch, di Parigi.

L'on. Ingrao presidente dei deputati comunisti

Succede a Togliatti - E' il capo del gruppo più a sinistra del partito, ed avversario dell'on. Amendola

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 settembre.

L'on. Pietro Ingrao è il nuovo presidente del gruppo dei deputati comunisti. E' stato «eletto», o meglio acclamato, nell'assemblea del gruppo che si è svolta nel pomeriggio a Montecitorio. Ingrao, quarantanovenne, dottore in giurisprudenza e in lettere, giornalista (ha diretto *l'Unità* dal 1947 al '57), succede, dunque, a Togliatti quale capo dei deputati comunisti.

Questa successione, che avviene esattamente ad un mese dalla morte del *leader* comunista, è stata oggetto, a quanto si sa, di vivaci discussioni tra i dirigenti del partito e, ancora stamani, nel comitato direttivo del gruppo alla cui riunione è intervenuto lo stesso segretario politico, on. Longo, il quale ha sostenuto la nomina di Ingrao «*nel quadro di una linea indirizzata ad articolare sempre più il lavoro della direzione del partito*».

Il giorno in cui Ingrao commemorò Togliatti alla Camera, si capì che ne rivendicava la successione come capogruppo; ma si riteneva che ciò avrebbe alterato l'equilibrio, niente affatto stabile, creatosi al vertice del pci. L'elezione di Ingrao, che è considerato un [illegible] e, forse per questo, ha l'incondizionato appoggio degli uomini della «vecchia guardia» (Scoccimarro, D'Onofrio, Li Causi, Gullo, ecc.) nonché delle correnti di sinistra del partito, le quali hanno i loro punti di forza in talune federazioni dell'Italia meridionale, verrebbe, praticamente, a segnare uno scacco alla tendenza che fa capo all'on. Giorgio Amendola, considerata meno intransigente, e che conta sull'appoggio pieno delle federazioni comuniste dell'Emilia e Romagna, della Toscana e del triangolo industriale.

Per l'on. Giancarlo Pajetta, altro delfino, è già assicurata la direzione di *Rinascita*, il settimanale fondato da Togliatti, al quale egli dedicava tanto del suo tempo.

v. s.

La prima neve è caduta sul Gran San Bernardo

(Dal nostro corrispondente) Aosta, 21 settembre.

(l. v.) *In valle d'Aosta si è abbattuta un'ondata di freddo. La neve ha fatto la sua comparsa sui valichi del Grande e del Piccolo San Bernardo ed oltre i duemila metri di quota. A Courmayeur oggi il termometro non è salito oltre i 10°, mentre al rifugio Torino è sceso a 5° sotto lo zero.*

ULTIME DI CRONACA

Colpito dai frammenti di una mola che si spezza

Alla Fiat Mirafiori: è grave

E' ricoverato alla clinica Bolsi delle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico il trentacinquenne Igino Finitello, da Pieve di Soligo (Treviso), abitante nella nostra città in via Pio V 5. L'infortunio del quale è rimasto vittima è accaduto l'altro giorno nella officina numero 7 della Fiat Mirafiori. Il Finitello era addetto alla molatura degli alberi a gomito. Aveva appena montato una mola nuova, quando questa si è spezzata. I frammenti lo hanno colpito al capo, al petto e a una spalla.

Muratore di 23 anni muore per un infarto

Un muratore di 23 anni, Antonio Suraci, abitante con i fratelli Bruno di 26 anni e Filippo di 17 in via S. Agostino 1, è morto l'altro giorno per infarto. Il Suraci era di S. Stefano d'Aspromonte; si era trasferito a Torino sei anni fa. Lavorava come riquadratore in una piccola impresa del fratello. Domenica aveva lavorato fino a mezzogiorno, poi era rincasato: ai fratelli ha detto che non si sentiva bene; invece di mangiare ha preferito coricarsi. Stava andando in camera da letto quando è crollato sul pavimento privo di sensi. L'hanno soccorso: poco dopo è arrivato un medico, ma il Suraci era già morto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

19 settembre 1964

NATI — Gisandi Michela; Parente Giovanni Battista; Bertolin Monica; Salvaggio Giovanni; Balbo di Vinadio Massimiliano; Ostera Marella; Corsi Anna Maria; Bruno Lidia; Fresco Loredana; Pilat Renzo; Bondi Laura; Cabatti Roberta; Pellegrotti Sabina; Marotta Maurizio; Flesore Marco; Farina Giuliana; Ferrara Franca; Bergoglio Anna; De Maria Laura; Zagarino Giuseppina; Girardi Roberto; Fabris Nadia; Madas Almina; Quirico Valter; Marandino Adalgisa; Granata Antonella; Costamagna Sergio; Greco Ciro.

MORTI — Arcastello Antonietta in Ginstetto, anni 38, nata a Pancalieri, abitante in corso Unione Sovietica 301 bis; Vavalle Pietro, a. 69, Casale, via Germanasca 4; Risseglio Min Severino, a. 56, Perosa Argentina, mecc., v. Oslavia 15; Carnaglia Rosa ved. Cane, a. 76, Torino, v. Spotorno 29; Torre Guido, a. 73, Dronero, commerc., v. Moncalvo 12; Simoncelli Maria in Chiorino, a. 76, Isola del Liri, v. Feletto 15; Feris Albino, a. 60, Torino, impieg., v. Vallette 303; Morano Giuseppe, a. 57, Lu Monf., commerc., c. Moncalieri 2[illegible].

Deceduti in ospedale: Giacosa Luigi, a. 54, Torino; Montiglio Cesare, a. 61, Casale Monf.; Baile Luigi, a. 74, Torino; Mosca Giuseppe, a. 57, Manerbio; Calvi Luigi, a. 63, Fara d'Adda, falegn.; Zerbini Virgilio, a. 77, Bologna; Gerbaudo Giovanni, a. 70, Marene; Cabella Giulia, a. 82, Alessandria; Zanrosso Giustina in Parpaiola, a. 65, Padova; Favignano Lucia, a. 78, Torino; Mengardi Eugenio, a. 74, Mondovì; Gatti Domenica in Bologna, a. 68, Pinerolo.

Nati 28 - Morti 20

20 settembre 1964

NATI — Andreoiro Silvana; D'Ippolito Marco; Aliberti Fulvia; Mazza Stefano; Di Tommaso Serafino; Romerio Gian Luca; Iaia Mariagrazia; Gullo Domenico; Albano Emilio; Liprandi Roberto; Polledro Ivana; Treviso Luana; Ravazzola Marco.

MORTI — Boscasso Rosa vedova Fassati, anni 88, nato a Castelnuovo Don Bosco, abitante in via Colli 14; Suraci Antonino, a. 23, S. Stefano d'Aspromonte, fattor., v. S. Agostino 1; Luraschi Cesarina ved. Giuglardi, a. 57, Milano, v. Elvo 16; Bargellini Emma, a. 70, Invorio Superiore, v. Monterosa 45; Gallo Francesco, a. 69, Desana, v. G. Medici 123.

Deceduti in ospedale: Palla Arturo, a. 76, Mantova; Raimetti Annunziata ved. Sappa, a. 70, Farigliano; Balan Giovanni, a. 59, Alonte, calzol.; Scarrone Pietro, a. 72, Mombaruzzo; Bipedi Antonio, a. 35, Gallina, [illegible]; Gardano Giovanni, a. 55, Serravalle Sesia, agricolt.

Nati 12 - Morti 11

Il Lanificio Lodigiani e Salietti prende viva parte al grande dolore del dottor Bruno Barattini per la scomparsa della mamma

Ines Barattini

— Torino, 21 settembre 1964.

I Titolari e la Direzione della SIEM S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito il dott. Bruno Barattini e famiglia per la perdita della mamma signora

Ines Barattini

— Torino, 20 settembre 1964.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti prendono viva parte al dolore del dott. Bruno Barattini per la scomparsa della mamma signora

Ines Barattini

Dr. Pier Luigi Beltri
Dr. Giuseppe Carnevale
Dr. Giovanni Ciperse
Dr. Francesco Continenza Menotti
Dr. Vitaliano De Gennaro
Dr. Carlo Pastoris
Dr. Piero Piccatti
Dr. Giovanni Renato Pilat
Dr. Giuseppe Rosso
Dr. Pier Giacinto Rebaioni
Dr. Pietro Sorro
Dr. Giuseppe Spertino
Dr. Teresio Zucchetti.

— Torino, 21 settembre 1964.

Manlio Paciai partecipa al dolore che ha colpito il dott. Bruno Barattini per la perdita della sua

Mamma

— Torino, 20 settembre 1964.

La [illegible] S.p.A. prende viva parte al dolore del dr. Bruno Barattini, presidente del Collegio dei Sindaci, per la scomparsa della Madre signora

Ines Barattini

— Torino, 22 settembre 1964.

La S.P.A. Alpina Lavorazioni Arredamenti Brevetti «Fichet» partecipa con dolore al lutto del dr. Bruno Barattini per la perdita della Sua adorata

Ines Barattini

— Torino, 21 settembre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dionigi Carnevale

Capitano di fanteria in congedo

Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie Paola Zappa con i figli Marco ed Enrico, i suoceri, le sorelle Teresa Carrà e famiglia, Dolina Pane e famiglia, Elvira Callari e famiglia, i fratelli Carlo e famiglia, Antonio (Usa), la cognata Maria Floo ved. Carnevale e famiglia, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Santena 5, oggi alle ore 14 per Fubine Monferrato ove avranno luogo i funerali nella chiesa parrocchiale alle ore 16.

— Torino, 22 settembre 1964.

Sulle sue montagne è caduto

Franco Cortan

Studente in medicina
di anni 22

Angosciati, ma rassegnati alla volontà di Dio, ne danno l'annuncio i genitori, le sorelline Luisella e Chiara, zii, zie, parenti tutti. I funerali avverranno nella parrocchia del Cuore Immacolato di Maria (San Lazzaro) mercoledì 23, ore 9,30, partendo da piazza Foro Boario 4.

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Il Gruppo Anziani Nebiolo annuncia con dolore il decesso di

Antonio Rabino

Maestro del Lavoro
Anziano Nebiolo

— Torino, 21 settembre 1964.

Vita mutatur non tollitur.

23-9-1960 23-9-1964

Sono passati quattro anni da che

Paolo Vittorio Forni

ha terminato la sua luminosa giornata terrena. A chi tanto lo ha amato Egli ha lasciato l'immagine di vivere nel Suo spirito e nella sua coraggiosa serenità. La S. Messa verrà celebrata domani alle ore 9 nella Parrocchia di S. Francesco da Paola, via Po 16.

— Torino, 22 settembre 1964.

Nel settimo anniversario della scomparsa del

Prof. Achille Perego

i figli ne rievocano la memoria. S. Messa ore 8,30 il 22 settembre 1964, Parrocchia San Secondo.

— Torino, 22 settembre 1964.

Nel primo anniversario della perdita di

Michele Fasolis

moglie, figlio, famiglia lo ricordano con immutato dolore. S. Messa giovedì 24 ore 8, Chiesa Speranza.

— Torino, 23 settembre 1964.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, munita dei conforti religiosi, è mancata, attorniata da tutti i suoi cari

Rosa Turati Camusso

di anni 70

Con immenso dolore ne danno il tristissimo annuncio: il marito Ambrogio; i figli: Maria, con il marito Pietro Trabaldo Togna e figlie; Cesare, Gianni, Franco e Guido con le rispettive famiglie; il fratello Domenico Camusso e famiglia (Argentina); i cognati Silvio e Lucia Turati e famiglia; la zia Vincenza Livini; cugini, parenti tutti e gli affezionati Anna e Secondo Pons, Rita e Rosina. I funerali avranno luogo in Pinerolo martedì 22 corr. alle ore 9,30, partendo da viale Rimembranze 77 indi la cara Salma proseguirà per il cimitero di Bricherasio.

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Si associano al lutto la famiglia Galetti.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze e Collaboratori della Sede di Torino, degli Stabilimenti di Pinerolo e Lusernetta della Ditta Fratelli Turati prendono vivissima parte all'immenso dolore per la repentina scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

moglie e mamma dei loro Titolari.

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Impiegati e Maestranze della Ditta MA.FI.MA. di Torino si associano al dolore dei Titolari per la scomparsa della loro cara mamma signora

Rosa Turati Camusso

— Torino, 21 settembre 1964.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Adolfo Trabaldo & Figli prendono parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia del suo Contitolare dott. Pietro Trabaldo per l'immatura scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

— Pray Biellese, 21 settembre 1964.

Giovanni e Vera Trabaldo Togna con la mamma Letizia sono vicini al dolore delle Famiglie Turati e Trabaldo per la scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

— Pray Biellese, 21 settembre 1964.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Turati e Trabaldo-Togna per la dipartita della signora

Rosa Turati Camusso

gli amici:
Antonio ed Ernesta Galfina
Francesco e Rita Poli
Lorenzo e Piera Greppi.

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Le famiglie Pietro, Luigi e Pier Cesare Morero, prendono viva parte al dolore della famiglia Turati per la dipartita della signora

Rosa Turati Camusso

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

La Direzione del Teatro Sociale di Pinerolo partecipa al dolore dell'ing. Ambrogio Turati per la scomparsa della consorte signora

Rosa Turati

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Prendono parte al dolore dell'ing. Ambrogio Turati gli amici: Angelo Frajria e famiglia, Beppina Bigatti Frajria e famiglia, Mario Frajria e famiglia.

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Le famiglie Pisani, Porta, Robustelli partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Giovanni Garzena partecipa al dolore dell'ing. Ambrogio Turati e dei figli per la perdita della consorte e mamma

Rosa Turati

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Direzione e Militi della Croce Verde di Pinerolese addolorati prendono parte al lutto del loro Presidente cav. uff. ing. Ambrogio Turati per la perdita della compianta consorte, signora

Rosa Turati Camusso

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Prendono parte al dolore del dott. ing. Ambrogio Turati per la perdita della consorte, signora

Rosa Turati Camusso

gli amici:
Mario Allena e famiglia
Francesco Balbis e famiglia
Michele Baretta e famiglia
Francesco-Giacomo Bona e famiglia
Alberto Bruno e famiglia
Edo Calleri di Sala e famiglia
Cesare ed Anna Cammeo
Famiglia col. Castellotti
Sandro e Cristina Colla
Marco e Ida Cossolo
Carlo Danesy e famiglia
Alberto De Bonis e famiglia
Gaudenzio e Wanda Demo
Oberto e Anna Doria Lamba
Elio Durando e mamma
Mario e Lilla Ferrando
Pietro Ferrua e famiglia
Giancarlo e Anna Ferrua
Baldo Gallina e famiglia
Dante Gardiol e famiglia
Mario Genesi e famiglia
Stefano Giolitti e famiglia
Silvano e Maria Goulier
Carlo Gulermann e famiglia
Mario Manfeldi e famiglia
Francesco e Jolanda Marzari Chiesa
Piero e Viviana Mattalia
Silvestro e Ines Pisanchi
Ermanno Poletti e famiglia
Luigi Quattrocolo
Guido e Jole Rosia
Piero e Assuntina Sartoris
Ettore e Renata Seratino
Elmyr e Livia Spolidoro
Nicola Talamee e famiglia
Duilio Uberti Bona
Ezio Uberti Bona e famiglia
Zora Weingrill e famiglia.

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Le famiglie Gurgo, Gregorio, Deliani, prendono viva parte al dolore della famiglia Turati per la scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Si uniscono al dolore di Franco, Cesare, Gianni e Guido per la perdita della carissima mamma

Rosa Turati Camusso

gli amici:
Beppe e Dede Annovati
Tino e Claudia Annovati
Guido ed Edith Frairia
Gianni e Mimi Gurgo
Riccardo e Gigliola Griot
Mario ed Elena Pignatelli
Fausto e Paola Rosa
Cesare e Doria Pisanchi

— Pinerolo, 21 settembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Ing. Loro Piana & C. S.p.A. partecipano vivamente al dolore della famiglia del proprio Consigliere dott. Pietro Trabaldo Togna, per la dipartita della suocera, signora

Rosa Turati Camusso

— Quarona Sesia, 21 sett. 1964.

Elena, Franco Loro Piana e figli prendono viva parte al grande dolore dei cugini Maria e Pietro Trabaldo Togna per la perdita della mamma, signora

Rosa Turati Camusso

— Borgosesia, 21 settembre 1964.

Tilde Loro Piana Tonella, Giovanni e Laura Tonella con i figli prendono viva parte al lutto che ha colpito le famiglie Turati e Trabaldo per la dolorosa scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

— Pray Biellese, 21 settembre 1964.

La Soc. C. B. Carpano, nelle persone dei suoi Collaboratori tutti si unisce ai suoi Titolari, gr. uff. Silvio e dott. Attilio Turati nell'esprimere profonda tristezza e partecipare al lutto dell'ing. Ambrogio Turati e dei Figli per l'improvviso trapasso della rispettiva amatissima Moglie e Mamma, signora

Rosina Turati Camusso

— Torino, 21 settembre 1964.

Carla e Mario Possio partecipano vivamente al dolore di Gianni e famiglia per l'improvvisa perdita della mamma, signora

Rosa Turati

— Torino, 22 settembre 1964.

Cesare e Ester Nedilla prendono viva parte al dolore della Famiglia per la perdita della cara amica

Rosa Turati

— Torino, 22 settembre 1964.

I Condomini, gli Inquilini e l'Amministratore di corso Re Umberto 102 bis partecipano al cordoglio della famiglia del sig. Guido Turati per la scomparsa della madre, signora

Rosa Turati Camusso

— Torino, 21 settembre 1964.

Ortensia e Domenico Negri si uniscono al dolore di Cesare e Miranda per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 21 settembre 1964.

Aurelio e Teresa Sanero prendono viva parte al dolore dei famigliari per la dipartita della signora

Rosa Turati Camusso

— Torino, 22 settembre 1964.

Attilio e Romilda Turati
Franca e Diego de Castro
si uniscono commossi al dolore dello zio Gino e dei cugini Turati e Trabaldo-Togna per la morte della cara zia

Rosina

— Torino, 21 settembre 1964.

Gli Inquilini della casa di via Amerigo Vespucci 30 partecipano profondamente al dolore dell'ing. Ambrogio Turati per la scomparsa della consorte, signora

Rosa Turati

— Torino, 21 settembre 1964.

I cugini Anna Crosel Calderini col figlio Carlo e le nuore Carla Colleoni, Mila Sesso e Lucia Crespi colle rispettive famiglie, partecipano commossi al grande dolore che ha colpito il cugino ing. Ambrogio Turati e figli per la improvvisa scomparsa della loro carissima

Rosina Turati

— Ghemme, 21 settembre 1964.

L'amico dott. ing. Francesco Berbero partecipa al lutto dell'ing. Ambrogio per la perdita della consorte

Rosa Turati Camusso

— Torino, 21 settembre 1964.

Elena ed Amilcare Malassone prendono parte al dolore che ha colpito le famiglie di Gianni, Franco, Cesare per la perdita della

Mamma

— Torino, 21 settembre 1964.

Le famiglie Carlo Taglia e Luciano Vergnano si associano al dolore dell'amico Gianni per la scomparsa della mamma Signora

Rosa Turati Camusso

— Torino, 21 settembre 1964.

Livio e Mafalda Andreoli partecipano al dolore di Guido Turati e famiglia per la scomparsa della signora

Rosa Turati Camusso

— Torino, 21 settembre 1964.

Ha improvvisamente chiuso la sua esistenza terrena, dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Rag. Giacomo Michela

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Angiolina Gioberge, la figlia Rosanna con il marito Prof. Carlo Anfossi ed i tanto amati nipotini, Danilo, Eliana, i cognati Livio e Nina Dezzutto e figlie, le suocere, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento ai Dottori Bellardo, Negretti e Alberto per le cure prestate. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Bruno Buozzi 3. Non fiori.

— Torino, 22 settembre 1964.

Gli ex Dipendenti della Ditta Michela e Angiono di Rivoli che collaborarono con Lui nei 45 anni della Sua attività, lo piangono con memore affetto.

L'Amministrazione, il Corpo Sanitario, le Suore ed il Personale dell'Ospedale San Lorenzo di Carmagnola prendono viva parte al dolore del primario prof. Carlo Anfossi e famiglia per la morte del suocero

Giacomo Michela

— Carmagnola, 20 settembre 1964.

La famiglia Albesi a Torino prende parte al lutto delle famiglie Michela e prof. Anfossi per la perdita del socio

Rag. Giacomo Michela

— Torino, 21 settembre 1964.

Partecipa vivamente al lutto delle famiglie Michela e prof. Anfossi la famiglia Garassino.

Le famiglie Pedrale e Bracco prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia del prof. Anfossi per la perdita del padre della signora Rosanna.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi Cari, munito dei Conforti Religiosi

Mario Bertolone

di anni 46

Affranti dal dolore ne piangono l'immatura scomparsa: la moglie Giuseppina Berio; i figli Giuseppe e Rosita, che tanto amava; la sorella Teresa col marito Giuseppe Bertagna e figli; la suocera, le cognate, i congiunti, zie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti, invocando per il caro Estinto una preghiera. I funerali avranno luogo martedì, 22 corr., alle ore 10, partendo da Porta Torino.

— Chieri, 20 settembre 1964.

Amministrazione, Direzione, Agenti e Colleghi di lavoro del Consorzio Agrario Provinciale di Torino costernati partecipano al dolore della Famiglia per il decesso del Signor

Mario Bertolone

da molti anni apprezzato collaboratore dell'Ente.

— Torino, 21 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Frola

anni 50
Anziano F I A T

Ne danno il triste annuncio: mamma, moglie, figlia, suocero, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 22 ore 14,30 da via Bainsizza 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre 1964.

L'Amministratore ed Inquilini di via Bainsizza 6 prendono parte al dolore della famiglia Frola per l'immatura perdita di

Giacomo Frola

— Torino, 21 settembre 1964.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari, munita dei Conforti Religiosi, è mancata cristianamente

Margherita Parola n. Valentino

di anni 84

Ne danno il tristissimo annuncio l'inseparabile figlio Mario, il figlio Oreste con la moglie Rosa Capra e figli Luciano e Maria, i nipoti, la cugina Angela, parenti tutti e l'affezionata Gina. I funerali avranno luogo martedì 22 corr. alle ore 10,15 partendo dall'abitazione, corso Vittorio Veneto n. 10-A/11 per la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

— Savona, 21 settembre 1964.

Fernanda e Guglielmo Baraschi piangono la scomparsa del caro amico

Comm. Carlo Codebò

della Galleria d'Arte

spentosi a Varese il 17 settembre 1964.

— Torino, 21 settembre 1964.

Nel primo triste anniversario della dipartita della

PROFESSORESSA

Marianna Cardellino-Nex

il Marito, il Fratello, i Cognati, i Nipoti ed i Cugini La ricordano a quanti La vollero bene. S. Messa mercoledì 23 alle ore 8,30 alla Madonna del Pilone.

— Torino, 22 settembre 1964.

1963 1964

Giuseppe Da Bandi

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa venerdì 25 ore 8, Parrocchia Santa Rita, Torino.

— Torino, 22 settembre 1964.

Oreste Costa

Nel settimo anniversario della sua dipartita la moglie e i figli ricordano con immutato rimpianto.

— Quittengo, 21 settembre 1964.

Mary, la moglie di

Neil Cedric Hope (Prof. Sope)

annuncia, con profondo dolore, assieme al piccolo Jim Nicholas ed agli amici Ralph e Giancarla, Howard e Judy, l'improvvisa dipartita del loro caro. Il rito funebre verrà celebrato nel Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, mercoledì 23 alle ore 10,30.

— Torino, 22 settembre 1964.

Sopi

La tua mamma, il tuo papà, i tuoi fratelli, la mamma, il papà, i fratelli di Mary, i tuoi cari amici ti danno l'ultimo più affettuoso saluto.

— Torino, 21 settembre 1964.

I Condirettori della Cambridge School of English, Turin Brian O'Farrell e Ralph Warburton, i professori Derick Mac Donald e Alan Hixon, la segretaria Laura Fioretta Gianoglio e gli Allievi tutti partecipano al lutto di Mary e Jim per la perdita del

Prof. Neil Cedric Hope

— Torino, 21 settembre 1964.

Partecipano al lutto gli amici:
Aldo e Laura Fioretta
Beppe Fragalà
Beppe e Anna Gianoglio
Patrizia Krachmalnicoff
Silvio e Egle Monticelli
Lea Gerardi Papini
Luisa Rava
Anna e Carla Sciarandi.

Direttore, Docenti e Assistenti dell'Istituto di Letterature Inglese e Americana della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino si associano al lutto per la tragica morte di

Neil Cedric Hope

dal 1960 al 1962 prezioso collaboratore dell'Istituto.

— Torino, 21 settembre 1964.

Commossi partecipano al lutto per la perdita del

Prof. N. C. Hope

gli studenti:
Nicoletta Bisi
Marika Bettazzi
Adriana Cerutti
Nicoletta Fossini
Claudia Lanfranchi
Vanna Parmeggiani
Antonella Scioulina
Federica Tonetti
Rosanna Traversa
Merill Turco.

— Torino, 21 settembre 1964.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Sopi

gli amici: Adriano Amadei; Fausto Amadei; Giovanni, Aida Anselmo; Cesarie Jaja Carena; Piero Castelli; Nanni Magi Conti; Guglielmo Ella; Paolo Evangelisti; Jose Gino; Irma Lava Carrata; Carla Meggio; Anna Elia Laura Renzo Malvano; Helmuth Giorgina Mathes; Roberto Pagliero; Eddie e Lia; Rosanna Renato Serra; Luisa Franco Pastore; Enrico Castelnuovo; Benedetto Emma Lore Terracini; Francesco Tabusso; Renata Arnaldi; Emanuela Albanese; Jeannette Cottreau; Carla Salfirio; Fernanda [illegible]; Grosso Togliatti; Elena Videsott.

— Torino, 21 settembre 1964.

Prendono parte al dolore per la scomparsa del

Prof. Neil Hope

Rosanna Borsellino
Brunetta Carena
Viviana Cevasco
Leila Ciaccia
Terry Gessee Gay
Maria Grazia Monticone
Franca e Gabriella Occhetti
Franca Pelignana
Marisa Ravera
Sandra Rigat.

— Torino, 21 settembre 1964.

Paolo Mosesti

ha lasciato nell'angoscia tutti i suoi cari. La Benedizione si svolgerà martedì 22 alle 15,30 nella Cappella del Cimitero di Torino.

— Torino, 21 settembre 1964.

Partecipano al lutto per la perdita di

Paolo

gli amici:
Brian O'Farrell
Laura Fioretta Gianoglio
Dorothy Lad
Mary Hope
Judy e Howard Smith
Ralph e Giancarla Warburton.

— Torino, 21 settembre 1964.

Munito dei Conforti religiosi e con la particolare benedizione del Santo Padre, ha concluso oggi la sua giornata, il cuore buono, forte e generoso di

Ettore Sesia

ex Rappresentante
di anni 82

Sola e desolata lo piangono con infinito dolore la moglie Delfa Coggiola, le cognate Iolanda e Nelda Coggiola che l'ebbero come fratello, il nipote Mario Bertolazzi e famiglia, la cognata Luisa Sesia e il cognato ing. Carlo Bertolazzi. I funerali avranno luogo il 22 settembre alle ore 16,30 partendo dall'abitazione in corso Matteotti 238.

— Serravalle Sesia, 21-9-1964.

Prendono parte al lutto i cugini:
Pilade Bevilacqua, Ada e famiglia
Tullio Bevilacqua (in Brasile)
Cesare Coggiola, mamma e famiglia
dott. Agostino Ravetto e famiglia
ing. Vittorio Bonaccio e famiglia
Angioletta Coggiola
Fausto Coggiola e consorte
Nino Marie e famiglia
dott. prof. Amilcare Bonelio e consorte
dott. Piero Bergadelli e famiglia
avv. Mauro Mazzone e famiglia
Maddalena e Piera Cauda
le famiglie Guarco (in Argentina)
Margherita e Maria Cristina De Martinis.

Si associano:
l'amico fraterno comm. Federico Maggi di Genova
avv. Cesare ed Elsa Segre
dott. prof. Luigi e Sandra Di Natale
Piero Sasserno
Checchi Ferria Costini
la famiglia Gervasoni
Rosa Calligaris
la famiglia Panzetta
il fedele Renato Panzica.

Oggi dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

Rag. Giovanni Raccone

Ispettore F. S. a riposo
di anni 68

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Eugenia Giovannini, le sorelle Maria e Luigina, la zia Ernesta, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 23 alle ore 9 dall'Ospedale Civile proseguendo per S. Michele. Funzionerà servizio di pullman andata e ritorno.

— Alessandria, 21 settembre 1964.

E' mancato ai suoi cari:

Fioravante Rinoldi

Addolorati lo annunciano: la moglie Clotilde, la figlia Nella col marito Ferruccio Rubiolti e piccolo Marco, che tanto adorava; sorelle, cognati, nipoti e la signora Anna Moriondo ved. Rubiolti, e parenti tutti. Funerali 22 settembre ore 16,15 da corso Racconigi 142 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 settembre 1964.

L'Accademia delle Scienze di Torino annuncia con profondo cordoglio la morte del professore

Mario Vallauri

Direttore della Classe di Scienze Morali.

— Torino, 20 settembre 1964.

1963 1964

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Rocco Garzena

la moglie, figlia, genero, la piccola Laura, parenti tutti, con immutato dolore e rimpianto lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene e ne apprezzarono le sue alte virtù morali. Le Messe in suffragio saranno celebrate a Torino il 24 corrente alle ore 8,30 Parrocchia S. Bernardo di Lucento, Graglia alle ore 7 nella Chiesa Parrocchiale.

— Torino, 22 settembre 1964.

1954 1964

La famiglia con profondo rimpianto ricorda il

Prof. Giuseppe Palomba

nel decimo triste anniversario.

— Torino, 22 settembre 1964.

Il 21 corrente mancava in Serra di Pamparato l'anima buona ed eletta di

Teodoro Pasquini

di anni 86

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e consorte Maria, Giuliana e consorte Rosina e figlia Luciana che tanto l'amava, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Imassi che prestò la sua assistenza con amorevole cura, ed alla affezionatissima Aurelia. I funerali avranno luogo in Serra di Pamparato mercoledì 23 corrente alle ore 9,30. Per espresso desiderio dell'estinto si prega non inviare fiori.

— Torino, 21 settembre 1964.

Prendono parte al dolore della Famiglia per la perdita del caro babbo

Teodoro Pasquini

le famiglie amiche:
Coniugi Nepi
Piera e Guglielmo Gonta
Luisella e Guido Volante
Mariuccia, Sergio e Oreste Nasi
Carmen e Oreste Ardizzia
Rina e Carlo Borri
Elena ed Enrico Stroppiana
Nice Pellegrino.

— Torino, 21 settembre 1964.

Le famiglie Cauda, Novaretti, Nice Pellegrino, partecipano al dolore della famiglia Pasquini per la perdita del caro

Papà

— Torino, 21 settembre 1964.

Leandro e Guido Palmo
Ester e Battista Matta
Giulia Palmo e famiglia
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Teodoro Pasquini

— Torino, 21 settembre 1964.

L'Associazione Piemontese Grossisti di Apparecchi Idraulico-Sanitari addolorata per la perdita del suo Socio

Teodoro Pasquini

partecipa con sincero cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia Pasquini.

— Torino, 22 settembre 1964.

Partecipano al grave lutto gli amici: Alessio, Aimone, Alroldi, Berio, Bianchi, Boria, Cappa, Carrino, Carina, Croci, Del Bosco, Demo, Formento, Fossati, Galli, Gemelli, Libra, Lorenzini, Massa, Oneglia, Opesso, Pasquero, Pezzi, Quercioli, Rama, Re, Raina, Roberto, Saracco, Stevan, Rava, Tocco, Ugrola.

Maria Magnetto con Laura e Luigino partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita di

Teodoro Pasquini

— Torino, 21 settembre 1964.

In seguito a tragico incidente automobilistico è mancata ai suoi cari

Elvira Musy Nappi

A funerali avvenuti lo annunciano straziati il marito dott. Alfredo, il figlio avv. Antonio, la sorella Maria, il cognato ing. Franco Musy con la moglie Dina e la figlia Luciana col marito dott. Paolo Vaccino, e parenti tutti.

— Torino, 21 settembre 1964.

Partecipano al dolore di Antonio per la morte della

Mamma

Sergio Sogliani
Gianna, Pierfranco Bertone
Alberto Bourelier
Anna Capellino
Alessandra Colonna Preti
Renzo Giacheri
Lauretta Giuliani
Walter Mirenghi
Piero Pavone
Piergiacomo Pesce
Ilda Rocca.

— Torino, 21 settembre 1964.

La famiglia Pesce si unisce al dolore di Antonio e Alfredo Musy per la perdita dell'adorata

Elvira Musy

— Torino, 21 settembre 1964.

Si uniscono al dolore di Antonio gli amici:
Gastone Compagnucci
Alfredo Gatto
Fam. Gorzo
Daniela Ghigo
Remigio Lamponier
Franco Molrano
Fam. Merlone
Angelo Monti
Renzo Nutini
Fam. Riccardi
Felice Rusta
Fam. Serione
Vittorio Bosco.

Oggi, cristianamente come visse, si è spenta la signora

Angioletta Ravizza in Facciotti

Addolorati ne annunciano la scomparsa il marito avv. notaio Alfonso Facciotti, i figli avv. Pier Vittorio Facciotti con la moglie Ada Brezzo e figli Rosangela e Mauro, dott. Giovanni con la moglie Elisabetta Venchetta e figli Pier Alfonso e Tommaso, i cugini Gibellino, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 settembre 1964 alle ore 17, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via IV Novembre 42.

— Gattinara, 21 settembre 1964.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario, il Corpo medico, il Personale religioso, Amministrativo, Infermieristico ed Inserviente dell'Ospedale San Giovanni Battista di Gattinara, si associano al cordoglio del loro Presidente avv. Pier Vittorio Facciotti, per la morte della mamma, signora

Angioletta Ravizza in Facciotti

— Gattinara, 21 settembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Ugolini

Addolorati annunciano moglie, figli e parenti. Funerali martedì ore 16 dal Borgo di Vische, corso Svizzera 178.

— Torino, 21 settembre 1964.

Partecipano al lutto del geom. Dario Ugolini per la perdita dell'amato

Padre

gli amici:
ing. Leonardo Martini
cav. Edoardo Gonta
comm. Gian Luigi Monetti
maestro Angelo Toricco
cav. Francesco Martini
geom. Franco Carrera
geom. Rodolfo Gonta
Anna Adamo
Clorinda Basso
Rosa Volsole.

— Torino, 22 settembre 1964.

Crudele destino ha troncato la giovane esistenza di

Angela Ho Tse

La piangono: il papà, mamma, sorelline, fratellino, zii, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali oggi, ore 16,15 dall'Istituto Sant'Anna via Consolata angolo corso Regina Margherita.

— Torino, 22 settembre 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Attilio Salvinelli

Ne danno doloroso annuncio: moglie, sorelle e famiglia, cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 23 ore 16,15 partendo da via Ascoli 14. La presente come partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1964.

I cugini Revetti, Mühlbauer, Ripheschi ed Egidio Borghesio partecipano al dolore di Massimina e famiglia per la scomparsa della mamma

Anna Ravera Canavese

— Leinì, 21 settembre 1964.

In memoria del compianto

Avv. Fiorenzo Crassis

venerdì 25 settembre 1964 alle ore 8,30 nella Chiesa di S. Dalmazzo, via Garibaldi 24, sarà celebrata Santa Messa.

— Torino, 22 settembre 1964.

Le famiglie Clemente e Maratore ringraziano di cuore tutti quelli che si sono associati al loro dolore in occasione della perdita del

Rag. Attilio Clemente

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella Chiesa di S. Secondo venerdì 16 ottobre alle ore 10.

— Torino, 22 settembre 1964.

Improvvisamente è mancato

Emilio Bonasso

anni 55

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Teresa Ghiana, la mamma, fratelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 in Beinasco.

— Torino, 22 settembre 1964.

Le Famiglie: Antonello, Bono, G. Ferrero, Gozzellino, Squillario prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'Amico carissimo

Emilio

— Torino, 22 settembre 1964.

Soc. Bocciofila «La Taverina» prende viva parte al dolore della Famiglia per la improvvisa dipartita del Socio

Emilio Bonasso

— Torino, 22 settembre 1964.

Gli amici: Almego, Allara, Amer, Annone, Arletti, Balbo, Barbesio, S. Bassino, Bellardo, A. Berra, Bertello, Biglia, Bonino, Casino, P. Daldola, De Gregorio, Del Pozzo, Fabbri, F.lli Franco, Galdeno, Gallone, Guglielminotti, Malgara, Marocco, Milano, Mina, Miniotti, Nostra, Orsini, Prandi, Rosino, Scovola, Serra, Spasso, Varesio profondamente addolorati per la scomparsa del Caro

Emilio

si associano al dolore della Famiglia.

— Torino, 22 settembre 1964.

Gli amici del Mercoledì: Abrate, Alisio, Ameliotti, Barallo, Bassano, Bergadano, Bormida, Casini, Cerato, G. Daldola, Elia, Fattori, Latrota, Manzo, Mussolo, Pasta, Pozzo, Ribotto, Sicker, Traverso, Viglio partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro

Emilio

— Torino, 22 settembre 1964.

Dirigenti della Satm S.p.A. Torino prendono viva parte al dolore del Sig. Giuseppe Bonasso per l'immatura scomparsa del fratello

Emilio

— Torino, 22 settembre 1964.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Zurletti ved. Meynero

Desolati la piangono i figli: Giulia col marito ing. Gustavo Gatti, Cav. Guido con la moglie Luciana Canera e figli Gabriella e Paolo, Nina col marito Avv. Vittorino Clemente e figli Milena e Claudio. I funerali avranno luogo alle ore 10,30 del 22 corrente partendo dalla Parrocchia Madonna del Suffragio (Pista). Non fiori ma opere di bene.

— Alessandria, 21 settembre 1964.

Partecipano al grave lutto:
Maria Picchio Ved. Clemente
Rita e Dott. Guglielmo Clemente
Isabella Cellerino Ved. Canepa
Ise e Maria Canepa
Col. Camillo Gatti e figli.

Si associano al dolore:
Anita Montinaro e famiglia
Famiglia Corrado
Famiglia Testa.

Funzionari e Dipendenti della Sede Centrale del Pio Istituto Santa Corona di Milano, partecipano con cordoglio al lutto della famiglia del Segretario Generale dell'Ente, Avv. Vittorino Clemente, per la scomparsa della signora

Anna Zurletti ved. Meynero

— Milano, 22 settembre 1964.

Si associano al lutto la Direzioni, i Medici, il Personale Religioso, Amministrativo e Salariato degli Istituti dipendenti del Pio Istituto Santa Corona di Milano:
Istituti Ospedalieri di Pietra Ligure
Ospedale «G. Salvini» di Garbagnate Milanese
Centro Pediatrico per cardioreumatici di Fasano del Garda
Istituto Montano di Regoledo.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Chiabotto

d'anni 76

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria Molinero; la figlia Elsa con il marito Piero Sesia; parenti tutti. Il funerale a Caselle martedì 22 c. m. alle ore 17 partendo da via Circonvallazione, 114.

— Caselle, 20 settembre 1964.

La famiglia Francesco Martilla si unisce al dolore per la scomparsa di

Giuseppe Chiabotto

— Caselle Torinese, 21 - 9 - 1964.

L'Amministrazione e Rev.me Suore, Personale e Ricoverati dell'Ospedale G. Baulino di Caselle, prendono viva parte al dolore del Presidente Piero Sesia per la perdita del Suocero

Giuseppe Chiabotto

— Caselle, 21 settembre 1964.

Prendono parte al dolore per la morte dello zio

Giuseppe

i nipoti:
Carmela Verderone v. Chiabotto
Faustino Chiabotto
Giuseppe Chiabotto (figlioccio)
Paolo Chiabotto
con le rispettive famiglie.

— Caselle, 21 settembre 1964.

Presidente, Consiglieri e Consoci Skal Club Torino e Piemonte rimpiangono l'amico

COMM. AVV.

Attilio Bonaudo

già Sindaco del Club.

— Torino, 22 settembre 1964.

Il Vicepresidente, il Comitato Permanente, l'Assemblea Generale, la Direzione ed il Personale del Consorzio Torino Rivoli - Esercizi Autofiloviari annunciano con dolore il decesso del

COMM. AVV.

Attilio Bonaudo

Presidente del Consorzio dal 1947

— Torino, 20 settembre 1964.

Augusta e Guido Secreto prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del carissimo indimenticabile amico

Avv. Attilio Bonaudo

— Torino, 22 settembre 1964.

Serenamente è tornata a Dio l'anima buona e generosa di

Roberta Grande ved. geom. Bosio

Piangono l'adorata mamma: Aldo Silva, Annamaria con le rispettive famiglie, il fratello Giuseppe e consorti (Brasile), il cognato, nipoti e parenti tutti. La cara Salma partirà da via Montevecchio 24 alle 8,30 del 23 corrente, per Santena ove avranno luogo i funerali.

— Torino, 21 settembre 1964.

E' tornato in Cielo

Giancarlo Alessio

Lo piangono con profondo dolore la mamma Emilia, il papà Carlo Mario, i nonni, zii, cugini e parenti tutti. La sepoltura avrà luogo martedì 22 corr. alle 16 al Cimitero Generale di Torino.

— Civitavecchia, 21 settembre 1964.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Natale Cantarocco

Danno l'annuncio la moglie, i figli, nuora, parenti tutti. Funerali mercoledì alle 10,30, da corso Unione Sovietica 157.

— Torino, 21 settembre 1964.

I Dipendenti della Carrozzeria partecipano con vivo dolore alla dipartita del principale

Pierino Bosio

— Torino, 21 settembre 1964.

Nella pace di Muzzano riposa dal 19 u.s. il

Comm. Ernesto Calliano

Lo partecipano il nipote Carlo, famiglia, i cugini, la devota Dina Clerico.

— Torino, 22 settembre 1964.

1963 1964

Virginia Fassio ved. Fraz[illegible]

La figlia la ricorda e chi le volle bene. S. Messa domani ore 8,30 Parrocchia S. Secondo.

— Torino, 22 settembre 1964.

L'Air Partner, il compressore mobile dell'Atlas Copco per l'avviamento dei "jets", è considerato un servizio a terra di primaria importanza delle maggiori compagnie aeree di tutto il mondo.

FOTOGRAFIA DI UN UOMO CHE FA PARTIRE UN AVIOGETTO

Può sembrare strano, ma per avviare un aereo a reazione bisogna collegarlo con un tubo ad aria compressa. Un aereo moderno infatti divora aria ancor *prima* di prendere il volo; i suoi avviatori a turbina vanno alimentati con un flusso continuo di aria calda priva di impurità ed a pressione costante. Così facendo i quattro reattori di un aviogetto possono essere avviati nel giro di 60 secondi.

Il tempo comunque è solo un aspetto del problema. L'altro consiste nel far ciò nella maniera più semplice ed in modo che ogni avviamento costi il meno possibile. La soluzione, strano a dirsi, era stata già trovata, ancor prima che l'era degli aviogetti iniziasse, in un'invenzione svedese: il compressore rotativo a vite ideato per impianti di grande produzione d'aria. Fu solo un breve passo per l'Atlas Copco, anche se impegnativo sul piano tecnico, utilizzare il compressore rotativo a vite per creare un gruppo mobile idoneo all'avviamento dei "jets". Questo gruppo è stato chiamato "Air Partner", qualcosa come "il compagno dell'aria".

Oggi in tutti i più importanti aeroporti del mondo, da Roma a Nairobi, da New York a Bangkok, l' "Air Partner" dimostra chiaramente come la tecnica dell'aria compressa proceda di pari passo con l'era degli aviogetti e fornisce un ulteriore esempio del genere di esperienza che l'Atlas Copco ha acquisito servendo le industrie, le miniere e i cantieri di costruzione del mondo intero. Nell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, oltre a vari gruppi "Air Partner" per l'avviamento degli aviogetti, l'Alitalia utilizza nella modernissima e gigantesca officina una centrale di compressione e centinaia di utensili pneumatici Atlas Copco per la manutenzione e la revisione della sua cospicua flotta aerea.

Atlas Copco

serve il mondo con **aria compressa**

IN ITALIA: ATLAS COPCO ITALIA S.p.A., MILANO, VIALE MARCHE 15 – DODICI FILIALI NELLE PRINCIPALI CITTA' – GRUPPO INTERNAZIONALE ATLAS COPCO AB, SEDE CENTRALE, STOCCOLMA, SVEZIA. FILIALI IN PIU' DI 100 PAESI

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 16)

FARMACIA Torino cerca collaboratore collaboratrice, buone condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9380 — Torino ». A93938

FONDERIA provincia Alessandria con reparto manuale, reparto meccanizzato cerca tecnico per incremento produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 98 — Torino ». 25344

IMPORTANTE complesso editoriale assume venditori ambosessi per vendita a privati corso istruzione. Richiede cultura onestà. Retribuzioni iniziali duemila giornalieri provvigioni. Presentarsi PEM, corso Palestro 20, Torino. A92913

IMPORTANTE LABORATORIO ELETTRONICO CERCA TECNICO RIPARATORE RADIO TELEVISORI VERAMENTE CAPACE. STIPENDIO ADEGUATO. TEL. 630-714.

IMPORTANTE SOCIETA' TRASPORTI INTERNAZIONALI ABBISOGNA DIRIGENTE REFERENZIATO PER AVVIAMENTO FILIALE ETA' NON SUPERIORE 45 ANNI CONOSCENZA ALMENO LINGUE TEDESCA E FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9605 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento meccanico cerca disegnatori stampisti veramente competenti. Dettagliare capacità e richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8641 — Torino».

IMPRESA edile, assuma geometra 30-40enne referenziato, con esperienza decennale costruzioni civili, esperto paghe e contributi, computi metrici, liquidazioni, preventivi, patente auto, per ufficio e controlli cantieri in provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 115 — Torino ».

INDUSTRIA confezioni femminili cerca abilissima provetta maestra laboratorio. Telefonare 310-584.

INGEGNERI con almeno tre anni esperienza tecnico commerciale settore telecomunicazioni, ottima conoscenza inglese, ricerca industria genovese a livello internazionale per incarichi di elevata responsabilità nell'ambito della propria direzione esportazioni. Retribuzione adeguata alle capacità ed esperienza possedute. Preghiamo inviare dettagliato curriculum. Cassetta 1481 E Sip, Genova.

LABORATORIO farmaceutico barriera Milano cerca apprendista impiegata sedici-diciassettenne primo impiego studi contabile, specificare titoli studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino ». A94602

RAGIONIERA assume massimo stipendio contabilità Cost. Richiedesi specifica attitudine esperienza almeno biennale. Telefonare 850-151.

SIGNORA signorina sana, istruita, cognizioni informatistiche, disposta viaggiare, cerca distinta signora. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4438 — Torino ». A94425

STABILIMENTO siderurgico, Madonna di Campagna, assumerebbe: impiegata, attitudini commerciali, buona conoscenza francese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino »

STABILIMENTO siderurgico Madonna Campagna assumerebbe impiegata, attitudini commerciali, buona conoscenza francese; pensionato sorveglianza ingresso stabilimento; ragazza 15enne apprendista, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A93923

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. AUTISTA tutte patenti referenziato torinese 45enne offresi. Telefonare 853-206. A98219

A. AUTISTA 23enne torinese referenziato pratico Fiat 615 e vetture disposto viaggiare offresi. Telefonare 288-676. A95349

A sartorie primordine offresi lavorante asturno. Telef. 687-239.

ABILE macchina cuoire motore offresi ditta domicilio. Tel. 297-881 ore 15-18. A96315

ABILE molatore sbavatore offresi. Telefonare 868-158. A96214

ADDETTO macchine falegnamerie stagionali lunga pratica, serio volenteroso offresi a seria ditta Torino o vicinanze. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9633 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 1ª categoria lunga pratica libero subito offresi. Telefonare 363-653.

APPRENDISTA autoriparazioni 17enne pratico officina offresi subito. Telefonare 270-120. A96051

AUTISTA B con senza 600-D, fattorino, magazziniere, aiuta ufficio, offresi. Telefonare 722-315.

AUTISTA B torinese 26enne referenziato disposto anche viaggiare offresi. Telefonare 681-898.

AUTISTA D-E pubblica, passaporto europeo, offresi qualunque linea. Telefonare 871-966. A96369

AUTISTA fattorino torinese pratico città provincia offresi subito. Telefonare 630-836. A96141

AUTISTA patente C pratico città e ribaltabile libera subito offresi. Telefonare 872-734. A95967

AUTISTA patente C pratico ribaltabili, serio, robusto, offresi. Telefonare 798-745. A95930

AUTISTA pratico patente C offresi. Telefonare 762-962 ore pasti.

AUTISTA privato patente B offresi anche domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9631 — Torino ».

AUTISTA 40enne patente D-E offresi. Telefonare 767-224.

AUTISTA 24enne torinese presenza offresi ditta o privato. Tel. 851-884.

AUTISTA 34enne libero patente D E offresi notturna rimessa. Telefono 883-656. A95192

BALIA offresi governo bambini. Alassio. Telefonare 774-953 Torino.

BARISTA banco sala libero subito offresi. Telef. 510-728. A96207

BARISTA cameriere limite volenteroso offresi. Telef. 511-732.

BARISTA 18enne offresi anche stagione invernale. Telefonare 578-436.

BOBINATRICE abile offresi anche a domicilio, motori elettrici tutti tipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4580 — Torino». A95949

CAMERIERE finito pratico pulizie offresi private. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4579 — Torino».

CHEF di cucina con regolare aiuto, referenziato, dinamico, pratica pizze, offresi presso mense aziendali, alberghi, pensioni, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Gerufi, corso Valsalice 60, Chieveri. 25537

CINQUANTACINQUENNE toscano offresi per pulizie o qualsiasi lavoro massima fiducia, modeste pretese. Telefonare 283-193. A95826

COLLAUDATORE tracciatore benestarista oggiustatore qualificato offresi. Telefonare 734-559. A95985

COMMESSA pratica ramo alimentari offresi. Telefonare 741-141.

CONIUGI cercano pulizie scale o portinerie, referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9615 — Torino».

CONIUGI settentrionali conoscenza francese ex impiegati proprietari night club località marittima cercano sistemazione invernale anche come barman sutista cameriera piani. Scrivere: Crovetto Roger, Ponzo (Latina). A94526

CONIUGI ventiduenni con bimba referenziatissimi cercano portineria o custodia villa anche collinare disposti ogni servizio, marito patente B. Di Nisco Luigi, Belmonte 9, Torino.

CONIUGI 38enni friulani cercano portineria. Telefonare al 652-730.

CUOCO finito offresi settembre ottobre o sabato domenica. Telefonare 851-730. A95938

DICIOTTENNE offresi aiutante elettricista o radiotecnico. Tel. 889-027.

DONNA tuttofare 35enne offresi ad ore o giornata « lavori in genere. Telefonare 788-485 dalle 8 alle 12.

DONNA offresi tre ore pomeridiane per stiro cucito. Telef. 767-224.

ELETTRICISTA specializzato impianti civili offresi. Telefonare ore pasti 332-576. A95848

FALEGNAME tracciatore mobili arredamenti serramenta offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9610 — Torino ». A96013

FUOCHISTA, patentato, offresi ditta o impresa riscaldamenti. Murgia, telefono 667-510. A96085

FUSTELLATORE, compositore fustelle di massima precisione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9623 — Torino ». A96064

GARAGISTA trentenne esperienza decennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4578 — Torino».

GIOVANE diciottenne con attestato biennio di Radiotecnico offresi. Telefonare 882-758. A96155

GIOVANE saldatore ossigeno elettrico pratico montaggio lamiera cerca occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9631 — Torino ».

GIOVANE 17enne meccanico offresi o qualsiasi lavoro. Telef. 378-646.

GIOVANE 24enne piemontese conoscenza città, patente A offresi fattorino. Telefonare 232-067 mattino. A96170

GOVERNANTE piani alberghi lusso offresi. Scrivere: Casella 125, Pubblifior, Varese. 25518

MAGAZZINIERE piemontese, robusto, ex carabiniere, ex allievo Fiat, 22anne, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9617 — Torino ».

MAGAZZINIERE 25enne pratico meccanica oggiustatore meccanico offresi. Telefonare 650-058.

MANOVALE offresi mezza giornata, o generico. Telefonare 687-031.

MILITESENTE congegnatore meccanico tipo tornitore offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 689-027.

MODELLISTA pratica costruzione offresi seria ditta. Telef. 542-478 ore pasti. A95726

MONTATORE meccanico patente C pratico autocarri offresi proprio miglioramento, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4540 — Torino ». A95489

OFFRESI come magazziniere ventilazione licenza industriale dinamico robusto. Tel. 699-196. A94840

OFFRESI fattorino per Ape anni 23 torinese. Telef. 336-264.

OFFRESI fattorino tutto il giorno anche mezza giornata. Tel. 382-472.

OFFRESI operatore cinematografico patentato, frequente elettricista, anni 27. Corso Giulio Cesare 2.

OFFRESI per confetteria scopo miglioramento abile commessa e confezionatrice. Telefonare dalle ore 13 alle ore 15. Tel. 481-743.

OFFRESI pratico presenza domestico casa signorile massima serietà referenziato mezza età. Tel. 698-081 ore pasti. A95966

OFFRESI ragazza 18enne domestica mezza giornata. Telef. 735-393.

OFFRESI saldatore elettrico e ossiguno. Telefono 320-319.

OFFRESI signorina 17enne operaia possibilmente presso ditta Telefonare 875-322. A95099

OPERAIO radialista alesatrice fresatore verniciatore o spruzzo macchine utensili offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9638 — Torino ».

OPERAIO saldatore offresi. Scrivere: Famiglietto, via Nazario 27, Nichelino.

OFFRESI uomo per pulizia uffici. Telefonare 956-248. A96058

OTTIMO lavatore garagista serista pratico meccanico offresi a seria autorimessa. Scrivere: Pascale Vincenzo, corso Belgio 28. A96218

PENSIONATO sano presenza con referenze primarie offresi mansioni fiduciose. Telefonare 791-358.

PERITO industriale 23anne militesente, patentato, esperienza utensileria meccanica occuperebbesi. Telefonare 524-120 ore negozio. A96049

PERITO meccanico ventenne militesente cerca urgentemente lavoro qualsiasi genere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4581 — Torino».

QUARANTATREENNE patente A/B proprio presentabilissimo città dintorni offresi ditta subito mezza giornata, miti pretese. Telefonare 287-482.

REFERENZIATA tuttofare offresi a ore oppure dalle ore 8 alle 14. Telefonare 481-196 non prima delle ore 9. A96308

SALDATORE autogeno offresi subito serie ditte. Telefonare 561-845.

TRENTENNE offresi a ditta commissista messa in opera serramenti. Venturi Bruno, via Borgaro 108/4.

TUTTOFARE referenziata offresi 8-16, corso Vercelli, G. Cesare. Trem 15-51. Telefonare 892-549.

VENETI coppia marito cameriere domestico, moglie tuttofare referenziati ottimi subito. Telefonare 759-913.

VENTENNE volenteroso patente A offresi per aiuto magazzino o fattorino. Telefonare 320-330.

VENTISETTENNE patente C pratico 645 e vetture, conoscenza Italia Centro-Settentrionale, non primo impiego, offresi. Mantovan, corso Susa 32, Rivoli. A96225

VENTITREENNE con patente B offresi qualsiasi lavoro anche con auto propria. Telefonare 736-778.

VENTOTTENNE torinese meccanico generico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9630 — Torino ».

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. PICCOLA famiglia professionista cerca domestica fidata fissa. Telefonare 390-392. A96161

ASSISTENTI signore signorine cerca scuola ballo, serio lavoro serale. Telefonare 872-223. A94220

ASSUMIAMO subito commessa veramente capace elettrodomestici. Telefonare ore ufficio solo se con attitudini richieste. Telef. 273-294.

CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cercasi. Presentarsi piazza Castello 139, Torino. A94490

CAMERIERA tuttofare fissa o giornata cerca piccola famiglia. Telefono 670-330. A95991

CERCANO tuttofare coniugi con bimba. Telefono 851-956. A96354

CERCANSI veramente abili tappezzieri e sellai. Inutile presentarsi non qualificati. Ditta Robri, corso Moncalieri 270, Torino. Telef. 633-139.

CERCASI abile manicure ottima aiutante pettinatrice, massima retribuzione. Telef. 593-673.

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Via Capellina 8, tel. 487-643.

CERCASI aiuto barista anni 15-16. Telefonare 82-037. A96352

CERCASI apprendista ed elettromeccanico per autocarrozzeria ed autoriparazioni. Corso Moncalieri 19.

CERCASI per San Martino prossimo salariato con famiglia per collina torinese disservita servizi cittadini. Tutta comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4590 — Torino ».

CERCASI portinaia casa nuova centrale, tre scale, robusta, presenza. Descrivere composizione familiare professione marito, possibilmente muratore, turni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9368 — Torino ».

CERCASI propagandiste giovani belle presenza facile decorosa lavoro, minimo 60 mila mensili. Rivolgersi, tutti giorni, dalle 17 alle 19,30, Albergo S. Giors, via Borgo Dora 3.

CERCASI ragazzina quindicenne sorprendista commessa pasticceria. Accornero, via Montevideo 16.

CERCASI ragazzo per commissioni alimentari, Corso Rosselli 41.

CERCASI ragazza 15-16 anni tuttofare negozio esportazione vini. Telefonare 390-473. A93809

CERCASI tuttofare custodia bambino. Telefonare 595-617 ore pasti.

CERCASI tuttofare fissa, pratica lavori casa, buone referenze. Telefonare 520-025. A94059

CERCASI tuttofare referenziata per tre persone. Telefonare 688-825.

CERCO aiuta commessa pratica drogheria, ottime referenze. Telefonare 852-629. A96182

CERCO apprendista pettinatrice 15-17 anni. Telefonare 281-132.

CERCO per azienda sana assistente notturna non infermiera. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 9353 — Torino ». A93630

CERCO tuttofare giovane veramente capace stiro, 4 mattine settimanali, zona Maria Vittoria. Tel. 471-495.

CONIUGI bimba 5 mesi cercano donna giornata tuttofare ore 7,30-19,30. Telefonare 383-710 ore pasti

CUOCA 60.000 mensili cerca piccola famiglia signorile, massime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4447 — Torino ». A94472

DISTINTA famiglia cerca domestica fissa referenziata. Telefonare 16-19 584-037. A94360

DOMESTICA fissa tuttofare cercano coniugi soli. Telefonare 585-291.

DONNA tuttofare, veramente capace cucina, fissa, cerca famiglia signorile, 50.000 mensili. Tel. 674-406.

ELETTRICISTI apprendisti impianti civili cerca Marconimp, via Pietro Cossa 102. A96333

ELETTROLAVAGGIO tintoria cerca allstririci ed apprendiste. Telefonare 799-778. A96240

FALEGNAMI mobilieri esperti cercansi. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9412 — Torino»

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare giornata, referenziata. Tel. 381-242.

FAMIGLIA tre persone adulte cerca tuttofare a giornata. Telefonare 650-035, 655-6 A93870

FAMIGLIA zona San Donato cerca tuttofare giornata, ore. Tel. 489-050.

FARMACIA cerca giovane apprendista magazziniere. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9408 — Torino ». A94024

FATTORINO anche pensionato guida Lambretta furgoncino lavori leggeri cercasi. Telefonare 596-701.

GIOVANI coniugi cercano signora ore lavori domestici leggeri stiro cucito. Referenze controllabili. Telefonare 500-890. A93885

GOVERNANTE cercasi per settantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9465 — Torino ». A94597

IDRAULICO lunga esperienza impianti lusso esecuzioni perfetta capace dirigere cantiere anche persona anziana disposto lavori fuori Torino cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4597 — Torino ». A95341

IMPIEGATI, fasce tradizionale, alloggetto, elettrodomestici, cercano tuttofare 8-15. Fidatissime. Paraggi Perella. Telefonare 762-104 dalle 15. Periodo 1ª ottobre fine febbraio. 26.000 mensili più vitto, libretti, tram. A94316

IMPORTANTE organizzazione americana macchine contabili cerca sedicenne millesente preferibilmente conoscenza inglese da avviare al lavoro di assistenza tecnica per zona di Torino. Specificare titolo di studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A93516

IMPRESA edile palchi provetto ed un ruttista. Telefonare 661-283.

IMPRESA importanza nazionale cerca fiduciario patente II grado A-B conduzione caldaia. Scrivere entro otto giorni se referenziato: « Pubblicità Stampa 9273 — Torino ».

IMPRESSIONE platinista lavori colori capacità composizione cerca stabilimento Industriale, indicare pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9456 — Torino ». A94558

LAVORANTI, aiutantino sarte interne veramente abili cercasi. Telefonare mattina 742-867. A96212

MAGAZZINIERE cercasi, buona memoria, buona volontà, energico, dinamico, vario, preciso, attitudini comando. Manoscrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 117 — Torino».

MURATORI, manovali referenziati cercasi lavoro continuativo case abitate. Tels. 795-496. A95367

ODONTOTECNICI e apprendista pratici rifinitura scheletrati cercasi. Telefonare 775-990. A93800

OPERATORI Tornos Petermann assumonsi. Richiedesi capacità ascolta, paghe massime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ».

PARRUCCHIERE uomo abile cercasi. Francia, Cibrario 10. Tel. 487-148.

PETTINATRICE cerca aiuta aiutante. Telef. 586-406. A94089

PRECOLLINARE camera cucina indipendenti offronsi coniugi soli, moglie abile cameriera, amante pulizia, marito giardiniere referenziati ottimo stipendio. Tel. mattino 872-300.

PULIZIA ufficini uffici cerchiamo donne. Via Foggia 22. A94238

SARTE finite donne cercasi per lavoro domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4390 — Torino ».

SARTORIA uomo certa ragazza finita. Telefonare 512-204.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meccanografia domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casucci, S. Quintino 4 (cortile). 0129

STABILIMENTO siderurgico, Madonna di Campagna, assumerebbe: pensionato sorveglianza ingresso stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ». A94549

TUBISTI montatori specializzati impianti termosifone cercasi. Telefonare 796-496. A95367

TUTTOFARE fissa, anche prima impiego, ottima retribuzione, cerca piccola famiglia. Telefonare 942-139 pomeriggio.

TUTTOFARE fissa cercasi 45.000 mensili. Telefonare 890-033.

TUTTOFARE fissa esclusi lavori pesanti cercasi. Alasia, pelliccerie, via Garibaldi 9. A93742

TUTTOFARE fissa o giornata intera cercasi. Telefonare 774-257.

TUTTOFARE fissa referenziata cerca piccola famiglia, ottime mensile. Telefonare 582-191 dopo le 17.

TUTTOFARE giovane mattino cerco. Presentarsi portineria, Montevecchio 4, telef. 389-425. A96269

TUTTOFARE per aiuto cucina cerca Ristorante Moro, Chivasso, presentarsi o scrivere. A94553

URGE aiutante sarte. Bottero, corso Roma 11, Moncalieri. A94445

VERNICIATORE espertissimo spruzzo, pollosteri pigmentato, cercasi. Telefonare 755-357 ore 19,30-21.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A esperti agenti di vendita ogni provincia muniti di propri automezzi, introdotti autorimesse officine, stazioni servizio, negozi, offriamo possibilità abbinare interessanti articoli accessori interni carrozzerie fodarine tappeti schienali anatomici copriauto, ecc. per vendite in proprio. Prezzi eccezionali, facilitiamo forti vendite. Esigonsi primarie referenze. Ora Spa Ala di Trento. 25359

ACCETTO rappresentanza per Milano con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano».

AGENTE interessato abbinare confezioni calzetone a già rappresentati articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9364 — Torino ». A92708

AGENZIA tedesca, rinomati prodotti calzaturifici e pellami conosciutissimi assume ottimo agente regionale Piemonte. Referenze curriculum vitae a: Cipsea Spa, Bologna. 25435

ALIMENTARI ed salumerie assumesi venditore molto introdotto ed referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ».

ASSUMESI pensionato introdotto alimentari Torino stipendio più interessenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4373 — Torino ».

CARTOTECNICA importanza nazionale cerca rappresentante zona Piemonte. Dettagliato. Cassetta Pubblimas 402 C, Bologna. 25339

CERCA elemento attivo ed introdotto industria Società elettromeccanica milanese, costruttrice motori elettrici trifasi, per affidargli rappresentanza provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Milano».

CERCA elemento con capacità tecniche introdotto industrie meccaniche Piemonte al quale affidare rappresentanza per tale regione ditta milanese rappresentante diverse case azione costruttrici macchine utensili e costruttrice impianti sgrassaggio metalli e impianti verniciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 212 — Milano ».

CERCANSI rappresentanti residenti Alessandria Novara Asti per vendita forniture ufficio direttamente al consumatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4378 — Torino». A93794

CERCASI concessionario rappresentante introdotto vendita lebbricatori ghiaccio, banchi, vetrine, armadi frigoriferi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino ». A92542

CERCO persona introdotta per vendite cartolina dipinta a mano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9454 — Torino ». A94585

CONIUGI referenziatissimi pratici commercio accetterebbero inserire fiducia o seria rappresentanza eventuale conduzione negozio, auto, telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9379 — Torino ». A93835

DIPLOMATO 31enne auto trattative piano elevato esamina proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4400 — Torino ». A94081

DITTA elettromeccanica cerca rappresentanti pratici ed introdotti clientela industrie ed impiantisti per vendita materiali elettrici bassa ed alta tensione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4575 — Torino». A95926

DITTA spumanti vini cerca giovani elementi possibilmente introdotti bar calle Torino provincia. Offresi attivissima provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9348 — Torino ».

GIOVANE preparato auto esaminerebbe proposta seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9449 — Torino ». A94537

(Continua a pag. 18)

Per i Vostri uffici ogni problema di copiatura viene risolto dalla:

COPY TORINO

20 modelli duplicatori DUPLECO
10 modelli fotoriproduttori DUPLECO
6 modelli macchine ellografiche DUPLECO

Visitateci al Salone della Tecnica stand 367

COPY TORINO - Via Pastrengo 20 - TORINO - Tel. 555.038-553.149

SEGRETARIE D'AZIENDA

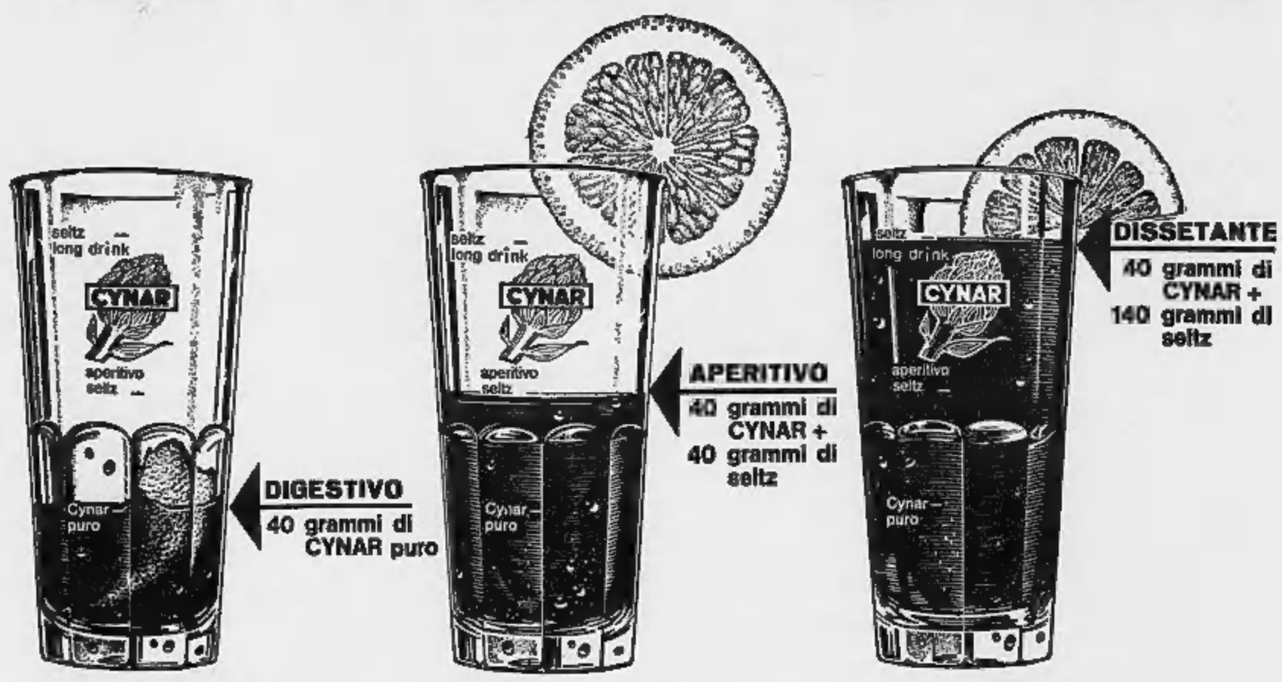
(CORSI DIURNI E SERALI)

LA SCUOLA SPECIALIZZATA DA MOLTI ANNI

ISTITUTO METHODO - VIA SANTA TERESA 20 - TORINO - TELEFONO 546.244

ECCO IL BICCHIERE CYNAR A TRE LIVELLI

Cynar puro si beve liscio nel **BICCHIERE CYNAR**, ampio, elegante, sicuro, appositamente studiato e realizzato per le esigenze pratiche della vita moderna.
Per bere bene, per offrire come si deve, servite Cynar nel **BICCHIERE CYNAR** a tre livelli.



DIGESTIVO
40 grammi di CYNAR puro

APERITIVO
40 grammi di CYNAR + 40 grammi di seltz

DISSETANTE
40 grammi di CYNAR + 140 grammi di seltz

A CIASCUNO IL SUO CYNAR AL LIVELLO PREFERITO.

CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

EX dirigente industria alimentare dolciaria est pronto organizzare rete capillare rappresentanti tutta Italia meridionale, Sicilia ed Sardegna compreso, per sole ditte. Si richiede solo corrispettivo provvigionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 123 — Torino ». 25561

IMPORTANTE INDUSTRIA NAZIONALE PRODOTTI CHIMICI ORGANICI RICERCA RAPPRESENTANTE REGIONALE INTRODOTTO INDUSTRIE PIEMONTESI PER VENDITE OLEINE STEARINE E GLICERINA. CASSETTA PUBBLIKOMPASS 404/G, BOLOGNA. 25452

INDUSTRIA DOLCIARIA INTRODOTTA CERCA ABILE VIAGGIATORE PROVINCIE NOVARA VERCELLI MUNITO AUTOMEZZO, OFFRESI INQUADRAMENTO IMPIEGATIZIO, RIMBORSO SPESE ED PROVVIGIONI. INVIARE CURRICULUM: «PUBBLICITA' STAMPA 9368 — TORINO». A93748

INDUSTRIA ramo materie plastiche articoli casalinghi cerca ispettori provvisti automezzi, prima categoria impiegati settimella al giorno, concorso spese 3%, provvigione più premi produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9363 — Torino ».

RAPPRESENTANTI cercansi per parmigiano-reggiano e prosciutti zone: Torino, Asti, Alessandria città e provincia. Richiedesi elemento introdotto presso alimentaristi. Scrivere citando referenze: Pubblimen, Casella 410, Parma. 25435

Stufe a Kerosene con a serbo canna fumaria 20 modelli in esclusiva. Le migliori marche da L. 18.000 in più.

BRICCO
CORSO VITTORIO EM. 86 (interno)

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FALCHERO
VIA LAGRANGE, 4 - TORINO

ARTRITE
ARTROSI
REUMATISMI
SCIATICA

Cura PESCE
Trattamenti naturali esterni
TORINO
Via Moncalvo, 4
Tel. 82 961

NOVITA' svizzera per bagno cerchiamo agenti regionali visitino idraulici installatori. D. Rasero e C., 27, via Gravere. A93801

ORGANIZZAZIONE commerciale ramo materie plastiche articoli casalinghi cerca abili venditori provvisti automezzo per zone secondo necessità aziendale. Ottantamila mensili seconda categoria impiegati tremila al giorno concorso spese 1% provvigione premi produzione. Inutile rispondere se non disposti periodo prova due mesi trattamento provvigionale per dimostrare attitudine capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9363 — Torino».

PROPAGANDISTA 30enne, buon conoscitore zona Torino-Cuneo esaminerebbe proposta case farmaceutiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9361 — Torino ». A93722

RECAPITO, rappresentanze preferibilmente settore elettronica, elettrotecnica, chimica, società commerciale in Milano assumerebbe. Casella 339-A Sip, Milano. 25126

ROSSO & C. assume rappresentanti per vendita macchine lavorazione legno Torino e provincia preferibilmente da falegnami, rappresentanti per vendita macchine utensili ed utensileria Torino e provincia. Telefono 785-222. O571

VIAGGIATORE esperienza vendita alimentari referenziato offresi. Telefonare 551-501. A94431

TESSERE tessuti-abbigliamento offresi rappresentante viaggiatore Torino, Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9454 — Torino».

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

50.000 offresi ritrovamento boxer lilgrato femmina Meo, smarrito Alassio. Telefonare 40-258 Alassio; 595-069, Torino. A94435

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovirisulta di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110 - 652-876 - 882-162, Pia Quinto, 20. O382

ABBIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telef. 876-109, Accamaria Albertino, 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque, Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. O998

AIRIT indagini commerciali infedeltà controlli ovunque, Maria Vittoria 18, Telefonare 47-231. O346

CITTADINI dell'Ordine del Leone, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli O196

INFORM investigando separa testimoniando, informazioni prematrimoniali, sorveglianze mare, monti. Vittorio Amedeo 21, Telef. 544-176, 526-051 O243

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20567

TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

MASSAGGI estetici e curativi. Telefono 762-648. A94068

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Cambi, rateazioni. Corso Moncalieri 19. O535

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ACQUISTIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA IDEM PERMUTIAMO. VISITATECI. VIGONE 44. O507

A. ATTENZIONE 500 belvedere 150 mila, Appia 1961 650.000, Giulietta TI 1961 650.000, Giulietta sprint 1962 950.000, Austin A40 1963 650.000, spyder 1952 680 mila, Dauphine 1963 520.000, 103 familiare 300.000, numerose 500, 600, 1100, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19 Telefono 652-970.

A. AUTOMOBILISTI per acquistare vendere autovetture rivolgetevi Reclasse Corso Moncalieri 19.

A. BMW coupé 1963, Opel Kadett 9 mesi, A 40 1963, 1500 familiare 1963, spyder innocenti, Bianchina cabriolet, Simca 1000, occasionissime. Corso Moncalieri 19. O536

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT-LANCIA-ALFA ECC, VISITATECI, VIGONE 44. O507

A 40 occasioni con garanzia vanda Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 230.000 Dauphine, 4 L 380.000, R. 8 650.000, Fiat 1000; 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000. Volkswagen 650.000 come nuova vendiamo. Vigone 44. O507

A 270.000 contanti Fiat 500 D bianca un anno. Telef. 388 483.

A 665.000 SU STRADA CONVENIENTE LA NSU PRINZ, LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA, PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABARTH 1000 accessoriatissima, 11 mesi, 16.000 km., privato vende 870.000. Telefonare 511-851.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulietta spider, T.I., Giulia G.T., 750 Vignale, Abarth 1000, Prinz sport, altre occasioni, Lagrange 13, Tel. 528-652.

ABBIAMO spider Giulia, 1200 spider, Flavia, Giulietta TI '64-'61, Opel Rekord, Innocenti A 40. Via Cremea 2, telefono 655-333.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 25. O184

ACQUISTIAMO, acquistiamo contanti qualsiasi autovettura, permutiamo rateizzando, corso Corsica 6, telefono 323-913. O250

ACQUISTO 230 Fiat mesi sei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4394 — Torino ». A96332

ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran Turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46. Tel. 547-209, Trapani 71. Telefonare 383-543 0187

ALFA ROMEO 2600, GIULIE, SPIDER, SPRINT, GIULIETTE, APPIA SPIDER, ALTRE OCCASIONI VENDIAMO, VIGONE 44. O507

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia Fulvia Flavia Flaminia 2C4. Corso Francia 341. O122

APPIA III guida destra 520.000 ottima. Telefonare 672-793 ore pasti. A93911

ASSORTIMENTO Appia. 103, 600, 500, Bianchine (emiliari giardiniere. Galileri 11. O141

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord 61 e 62 in perfette condizioni, con sei mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sole, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-547.

AUTONOLEGGI Autogiocasa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Tel. 687-514. O184

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Rivoira Marcello e Sport, corso Dante n. 46, via Medaglia Cristina n. 55, tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare al 694-713 - 651-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grezzi, Sessuza 29, convinceranno acquisterla.

AUTONOLEGGIANSI a « Moderno » nuovo 1300, 1100 D, 500 D, 500 D. Telefonare 276-931. 0928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, tel. 233-922, corso Cassia 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massima garanzia. Permute, rateazioni. 0432

BELLA 103 (1957) unico proprietario, 600 (1962) privata. Telefonare 483-575. A96805

CAMIONISTI: vera occasione Fiat-Iveco 3 assi portata q.li 120 pari-telaio, con o senza ribaltabile vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, tel. 599-826, Torino.

CITROEN Commissionaria corso Vittorio 206 vende: Citroen ID, Citroen DS, Citroen Ami 6, Fiat 1500, 1300, Panhard 1600, Abarth 1000, Abarth 1000 corsa, Ford Galaxie.

COME NUOVE LE VETTURE D'OCCASIONE. COLLAUDATE, RICONDIZIONATE, GARANTITE. VASTISSIMO ASSORTIMENTO OGNI TIPO. FORD ATAUTO, VIA BARLETTA 135

COMPERIAMO contanti autovetture, vendiamo permutiamo rateizziamo. Visitateci, corso Moncalieri 19.

COMPERO contanti autovetture non semestrali vendo rateizzando. Telefonare 323-509 pasti. A95599

COMPERO 600 occasione, ottimo ordine, pagamento contanti. Telefonare ufficio 694-005. A94247

CONSUL 315 bicolore come nuova vendo. Telefonare 676-170.

COTTINO, commissionaria Alfa Romeo, consegna sollecita tutti tipi. Via Fabro 10 bis. C.so Giulio Cesare 213.

COUPE' Flavia 1500 1963 vendesi privatamente, visibile via Polonghera 25. A95213

FAMILIARE 1100 line 1962 unico proprietario bellissima vendiamo Galileri 11. O141

FIAT 600 ribaltabile cassone ferro, privato vende Ivrea. Tel. 367-689.

FULVIA semestrale pronta subito vende dipendente. Telef. 377-078.

FURGONE 615 nafta ottimo, unico proprietario vende. Telef. 330-770.

GIULIA sprint, 5 marce, bellissima, interno pelle unico proprietario vende a privato buone condizioni. Telefonare 780-436. O319

GIULIA T.I. bellissima vendo. Telefonare 761-076 - 53-815.

GIULIETTA sprint (4 anni) ottime condizioni unico proprietario privato vende L. 800.000. Tel. 753-086.

GIULIETTA sprint '57 colore blu carta zucchero revisionata vendesi. Telefonare 770-642 ore 21.

INNOCENTI Austin A 40 5 berlina, combinato portasci 310 kg. permute, dimostrazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 42, telefono 367-000; Siracusa 40, telefono 396-851.

MINIMO anticipo, consegna immediata: Alfa Romeo, Citroen, Fiat, Innocenti, Lancia, Renault, nuova, usata, massima garanzia. Gioberti 17.

OCCASIONISSIME rateizzate vendonsi vetture di ogni tipo. Telefonare 851-850. O483

PER trasferimento privato vende Simca 1300. Tel. ore pasti 253-937.

PRIVATA vende 1100 HC fuso '60. Telefonare 633-155. A93815

PRIVATAMENTE vende 600 1958 bellissima, 503 1958 perfetta. Telefonare 660-349. A94080

PRIVATAMENTE vende 600 D semestrale 4200 km. bianca. Telefonare 596-615. A94219

PRIVATO acquista da privato contanti 1100 modello 1958. Telefonare 256-845 ore pasti.

PRIVATO vende a privato Alfa 1900 metano ottime, ogni garanzia. Telefonare 766-861 ore ufficio.

PRIVATO vende a privato 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 681-449

PRIVATO vende Appia I serie con radio L. 120.000. Telef. 868-837.

PRIVATO vende bellissima 500 e 600 visibili via Ormea 23 bis. Moretti. O333

PRIVATO vende 600 anno '58 ottimo stato, Telef. 240-519.

PRIVATO vende 600 multipla mesi 6 come nuova. Telef. 277-470.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima, lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D semestrale km. 2500. Tel. 991-318 ore 19-20.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi perfetta. Telefono 236-038 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare ore pasti 327-723.

PRIVATO vende 750 otto mesi. Telefonare 342-342 dopo ore 19.

PRIVATO vende 1100 familiare 50, 30.000 km. unico proprietario buone condizioni. Telefono 790-436.

PRIVATO vende 1100 D bianca, mesi 11. Telefonare 394-768 ore pasti. 25526

PULMINO Romeo benzina, 10-12 persone ottime condizioni privato vende L. 700.000. Telef. 753-086.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni, Corso Monalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo 500, 600, 1100 e 130.00 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000; 103, 57, 250.000; 600 500 assortimento. Telef. 850-805.

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegna sollecita, pagamenti dilazionati, permuta vantaggiosa. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 334-389.

MONZEGLIO servizio Lancia corso Duca Abruzzi 18, tel 547-485; Appia I-III, Flaminia coupé, Flavia, Giulietta sprint veloce, spider, TI, 1500 T 2, Ferrari spider 2+2.

OCCASIONI diverse Fiat, Alfa, Lancia, cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19 O535

OCCASIONISSIMA Giulietta T. I. '58 ultimi cambiali privati vende. Telefonare 781-122. A94565

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44, O758

PRIVATO vende cambia interiore Giulia TI line 1962 come nuova 1.080.000 ratealmente. Telefonare 323-509 O250

PRIVATO vende Dauphine km. 31.000 ottima, lire 470.000. Telefonare 251-381. O263

PRIVATO vende Fiat 1300 ottimo stato. Telefonare ore pasti e serali 389-011. A96270

PRIVATO vende Giulietta 1958 ottima, gommatissima, L. 320.000, telefonare 365-858. A94336

PRIVATO vende N. 500 mesi 12 ottimo stato. Telefonare 795-176.

PRIVATO vende Nuova 500 bianca semestrale. Telefonare 259-102 ore pasti. A94080

PRIVATO vende 500 mesi sei. Telefonare 861-561. A96167

PRIVATO vende 500, 6 mesi. Telefonare 231-830. A93972

PRIVATO vende 500 D. Telefonare 697-425 ore 8,30-11,30.

PRIVATO vende 500 D, 6 mesi. Telefonare ore pasti 501-196.

PRIVATO vende 600 anno '58 ultimo stato, Telef. 240-519.

PRIVATO vende 600 multipla mesi 6 come nuova. Telef. 277-470.

PRIVATO vende 600 km. 15.000 ottima, lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 D semestrale km. 2500. Tel. 991-318 ore 19-20.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi perfetta. Telefono 236-038 ore pasti.

PRIVATO vende 600 D mesi sei. Telefonare ore pasti 327-723.

PRIVATO vende 750 otto mesi. Telefonare 342-342 dopo ore 19.

PRIVATO vende 1100 familiare 50, 30.000 km. unico proprietario buone condizioni. Telefono 790-436.

PRIVATO vende 1100 D bianca, mesi 11. Telefonare 394-768 ore pasti. 25526

PULMINO Romeo benzina, 10-12 persone ottime condizioni privato vende L. 700.000. Telef. 753-086.

RATEALMENTE autovetture Lancia, Fiat, Alfa, cambi rateazioni, Corso Monalieri 19. O535

RATEALMENTE con minimo anticipo 500, 600, 1100 e 130.00 a 460 mila. Corso Corsica 6. O250

RATEALMENTE Giulietta TI 1960 520.000; 103, 57, 250.000; 600 500 assortimento. Telef. 850-805.

RENAULT: R 4 Export, R 8 Major, Estafette furgone e camioncino, consegna sollecita, pagamenti dilazionati, permuta vantaggiosa. Scat, Francesco da Paola 46, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 334-389.

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra marcate autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O80

SCONTO 10% cedo contratto per 500 giardiniera e 1100 D da immatricolare. Telefonare 753-783.

SICA Commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30. Tel. 652-662-3 esposizione permanente dei veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta esaminata. O146

SICUREZZA, VELOCITA' ELEGANZA SI SA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63. TEL. 237-717, 277-889, MASSIME FACILITAZIONI. O277

SIMCA 1000-62, bellissima privato vende unico proprietario, ottime condizioni. Telefonare 790-436.

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 speciali e familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

SOCIETA' vende contanti Giulietta TI, Volkswagen 1200, Via Foggia 22

SOLO occasionissima compero contanti Nuova 500 non recentissima. Telefonare 283-756. A94367

SVENDO 600 multipla e furgone, 500 vettura e giardiniera. Telefonare 487-153. O459

TELEFONO 652-970, corso Moncalieri 19, compra vendita autoveicoli cambi rateazioni. O535

VENDESI privato 500 sei mesi. Telefonare 259-649. A93683

VENDO a privato 500 D mesi sei km. 3500. Telef. 392-465.

VENDO autocarro Fiat 1100 1962. Telefono 686-531. A94378

VENDO Cinquecento D berlina sei mesi. Telefonare 295-940.

VENDO Fiat 1800 '61 blu, 850 tre mesi, eventuale permuta. Telefono 372-233. A93572

VENDO privato bianchina panoramica novembre 1960 buone condizioni. Telef. 276-843. A94259

VENDO 500 D, sei mesi, grigio scuro. Telefonare 383-775 dopo le 17,30. A94063

VOLKSWAGEN, visitate nostra mercato nuovo ed usato, tutti tipi da Monticone, piazza Adriano 1. Telefonare 383-772. O513

VOLTURA 500: 8480; 600: 11.900; 1100: 14.900; Assicurazioni, Agenzia RT, Mazzini 15, Tel. 553-215.

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976.

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

500, 600, 1100, sprint, Appia, NSU Prinz, Salone Francia, tel. 751-959.

500 1963 come nuova lederata, 600 1959-1960 perfette bellissime, 1100 familiare 1960 belle revisionate. Via Vassalli Eandi 40. A93609

500 D grigio luna interno rosso mai 7 privato vende privato. Telefonare 552-137 pomeriggio.

500 D semestrale azzurra km. 3700 perfetta vendesi. Telef. 391-333.

500 D [illegible] vendesi. Telefonare 557-849. A94102

500 D, 600 D, 1100 D, semestrali, ottimamente rodate, vendono dipendenti tramite Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis, telefono 515-888.

600 semestrale bellissima occasione. Telefonare 559-277 ore 18.

600 vendo 1 anno causa partenza, Telefonare 260-042 ore pasti.

600 '60 bicolore vendo permuto con 500 C, facilito. Tel. 390-403.

600 D colore fumo 7700 km. 11 mesi, vendesi, telefonare 652-471.

600 D ottima, 11 mesi, privato vendo. Telefonare 675-627 dopo ore 18,30. A94377

615 esportati, Leoncini, 640 ribaltabili, 600 camioncino. Rateazioni. Telefonare 781-562. A92662

1100 Special ottimo privato vende L. 550-000. Telefonare 753-086.

1100 D bianca sei mesi vendo. Telefonare 485-472. A94204

1100 D, 8 mesi, fumo Londra privato vende. Telefonare 53-925 orario negozio. A94174

1200 g.l., 1100-103, Giardiniera, N 500, vendiamo, permutiamo. Francia 114. Tel. 774-869. A96248

1300, 1500 Ford con garanzia vendo cambio rateizzo. Alzuta, via Barletta 135. O280

2100 nero privato vende L. 400.000. Telefonare 753-086. O655

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

COMPRO qualsiasi moto o cambio con auto. Telefonare 487-153.

DITTA vende Ape buone condizioni a privato. Rivolgersi Dive, via Montevecchio 17. Tel. 520-189.

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massima valutazione moto usate. Pasquero, Principe Amedeo 11. O244

OCCASIONE Vespa 125 vendesi L. 45.000, Tel. 682-701 ore pasti.

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc. trasmissione cardano. Ogliero, Principe Tommaso 37.

VENDO Vespa 150 usata. Telefonare mattino 236-994. A94059

VESPA motoforgoncini Ape nuovi, usati, cambi, rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, tel. 393-628.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose vecchie. Telefonare 481-674. O399

A ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-648. O354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O626

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAME OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicanse mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-577.

A 2800 in più sedie cromate, inoltre poltroncine ufficio prezzi fabbrica. Rappresentante, via Marco Polo 19.

A 8000 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934

ACQUISTASI libri usati testi scolastici fuori corso pagamento massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9389 — Torino ». A93965

ACQUISTIAMO mansie antiche. Telefono 652-829. A93979

ACQUISTO libri antichi e moderni; anche biblioteche complete. Telefonare 288-948. A93930

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, linetta poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili giunco, lampadari, tappeti, cristalli. Alessia, Vinzaglio 5.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Possalacqua 5, tel. 521-918. 0386

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogina, 4, Torino. O167

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

DUBIED, Dal 1857 migliori macchine maglieria, modelli speciali manuali lavorazione, motorizzazioni, rimagliatrici, rocatrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bogino 5, tel. 528-930. O579

CUCCIOLI pastori tedeschi iscritti alta genealogia vendonsi, Tel. 883-129.

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI a Casabella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, isolato 74 O543

MOSTRA armadioni veneziani svedesi comuni basso isolato 74, Francia 280. 0543

OCCASIONE, privato vende nuovissima sala da pranzo, tinello, stile inglese. Telef. ore 14-16: 798-321.

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Brianza mobili, salotti. Telefonare 210-715.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tramer, S. Martino 6-H. Telefonare 519-505. 0632

TELEVISORI migliori marche, modelli 1965, sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

TENDE scorrevoli verticali divisori per tinello cucinino, Harmon, via Galileri 2 bis, telefono 696-975.

TRE Campionatori vera occasione vendiamo prezzi realizzo 25.000, consigliate addestramento lavori di contaggio a domicilio, ottenimento impieghi immediati. Cartolibreria Biglia, Forniture per ufficio, Eliografia, corso V. Emanuele 102, telef. 511-375, Torino. 25455

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 183, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 183, tel. 645-494 e 656-161, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

COPLAN si ribella
SERIE VERDE SPIONAGGIO
IN VENDITA NELLE EDICOLE

SOC. GASISTI
Via XX Settembre, 18 (a fianco Palazzo del Lloyd)
Telefono 542.287
DEL PIU' ANTICO RIVENDITORE
LE PIU' MODERNE CUCINE A GAS

LA SIST A PARIGI?

IL PRESIDENTE DELL'INTERSTENO DI GERMANIA, DOTT. KRATZH, CAPO DELLA DELEGAZIONE DI STUDIOSI, DI DIRIGENTI, DI ESPERTI IN VISITA ALLA SIST HA RIVOLTO UN CALOROSO INVITO ALLE NOSTRE DATTILOGRAFE A PARTECIPARE AL CAMPIONATO MONDIALE DI DATTILOGRAFIA CHE SI EFFETTUERÀ A PARIGI NEL 1965.